



Università
Ca' Foscari
Venezia

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione

anno 2021

(gennaio - dicembre 2020)



Composizione del Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo dell'Università Ca' Foscari Venezia è composto da:

- *Marcantonio Catelani* - Università degli Studi di Firenze, Coordinatore
- *Marina Buzzoni* - Università Ca' Foscari Venezia
- *Federico Contu* - Università Ca' Foscari Venezia, Rappresentante studenti
- *Marzia Foroni* - Ministero dell'Università e della Ricerca, Roma
- *Maria Schiavone* - Università degli Studi di Torino

La presente Relazione è redatta ai sensi:

- degli artt. 12 e 14 del D.Lgs. 19/2012
- dell'art. 1 della Legge 370/1999
- dell'art. 14, co. 4, lett. a) del D.Lgs. 150/2009

Documento approvato nella riunione del 15 ottobre 2021

INDICE

PREMESSA	5
PRIMA SEZIONE – VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ	7
1.1. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEO (REQUISITI DI QUALITÀ R1 E R2).....	7
R1 Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca	7
R1.A.1 - La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo.....	7
R1.A.2 - L'architettura del sistema AQ di Ateneo.....	11
R1.A.3 - Revisione critica del funzionamento del sistema AQ dell'Ateneo	13
R1.A.4 - Ruolo attribuito agli studenti.....	16
R1.B.1 - Ammissione e carriera degli studenti	21
R1.B.2 - Programmazione dell'offerta formativa	25
R1.B.3 - Progettazione e aggiornamento dei CdS	29
R1.C.1 - Reclutamento e qualificazione del corpo docente	34
R1.C.2 - Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo	36
R1.C.3 - Sostenibilità della didattica.....	40
R2 EFFICACIA DELLE POLITICHE DI ATENEO PER L'AQ	43
R2.A.1 - Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	43
R2.B.1 - Autovalutazione dei CdS e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	47
1.2. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CDS (REQUISITO DI QUALITÀ R3)	49
Analisi degli indicatori per Corso di Studio.....	49
Audizioni dei Corsi di Studio.....	54
Analisi delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti - Raccomandazioni ai Dipartimenti	55
1.3. Valutazione della Qualità della Ricerca e della terza missione (Requisito di qualità R4)	60
R4.A.1 - Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca.....	60
R4.A.2 - Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	61
R4.A.3 - Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	63
R4.A.4 - Programmazione, censimento e valutazione delle attività di terza missione	64
1.4. STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI	69
1.5. DOTTORATI DI RICERCA E MASTER UNIVERSITARI.....	72
Accreditamento dei corsi di Dottorato	72
Valutazione dei Master Universitari.....	73
1.6. RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI E DEI LAUREANDI	76
SECONDA SEZIONE – VALUTAZIONE SUL FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE	82
TERZA SEZIONE – RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI.....	97
ALLEGATI	105

PREMESSA

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo presenta la propria relazione annuale, secondo quanto previsto dal documento ANVUR “Linee Guida 2021 per la relazione annuale dei Nuclei di Valutazione”, assolvendo agli obblighi di legge, come previsto ai sensi:

- degli artt. 12 e 14 del D.Lgs. 19/2012 (sezione valutazione del sistema di qualità di Ateneo);
- dell’art. 1 della Legge 370/1999 (sezione modalità e risultati della rilevazione dell’opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi);
- dell’art. 14, c. 4, lett. a del D.Lgs. 150/2009 (sezione valutazione della performance).

La relazione verrà inserita nel sito web relativo alla rilevazione ANVUR Nuclei2021, come richiesto dalla normativa e dalle note ministeriali.

Secondo quanto previsto dalle Linee Guida ANVUR, il documento si articola in tre sezioni:

- I. Valutazione della Qualità;
- II. Valutazione della Performance;
- III. Raccomandazioni e suggerimenti.

La struttura di questa relazione fa riferimento ai requisiti previsti dalle Linee Guida ANVUR per l’Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari del 10/08/2017.

Si ricorda come Ca’ Foscari nel 2018 sia stata oggetto della visita di Accreditamento periodico: la visita in loco della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) ha avuto luogo dal 15 al 18 ottobre 2018 e ha interessato in particolare 6 Corsi di Studio e 2 Dipartimenti, oltre all’Amministrazione Centrale dell’Ateneo. In seguito alla visita di Accreditamento periodico, nonostante la Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) non avesse segnalato insufficienze o valutazioni condizionate in merito agli aspetti considerati, l’Ateneo ha adottato, su proposta del Presidio della Qualità, un Piano di azione, approvato dal Senato Accademico il 25 settembre 2019. Il piano di miglioramento era volto a dare risposta alle segnalazioni e osservazioni contenute nel Rapporto di Accreditamento periodico e nella documentazione allegata alla Relazione finale della CEV. L’attuazione del piano, avviata già nel 2019 per una parte delle attività, è stata completata nel corso dell’anno 2020: tali attività sono pertanto descritte nella presente relazione.

Nel corso del 2019 l’Ateneo ha rinnovato la composizione del Nucleo di Valutazione e nei mesi successivi è stata rinnovata anche la composizione del Presidio della Qualità.

Si segnala che da ottobre 2020 è entrata in carica la nuova Rettrice, che ha avviato la definizione di un nuovo Piano Strategico, il quale sarà adottato nell’autunno del 2021 e a cascata verranno sviluppati i Piani di Sviluppo dei Dipartimenti.

Nel 2020 l’Ateneo ha dovuto far fronte alla situazione connessa all’emergenza sanitaria da COVID-19: in particolare, si segnala che le attività didattiche del secondo semestre dell’a.a. 2019/20 si sono svolte con modalità a distanza, mentre quelle del primo semestre dell’a.a.

2020/21 sono state organizzate in modalità duale, ovvero con lezioni svolte contemporaneamente in presenza per una parte della classe e a distanza per la classe virtuale. Nel rispetto delle misure di sicurezza, l'Ateneo ha infatti previsto, attraverso un sistema di prenotazione, una presenza a lezione contingentata rispetto alla capienza delle aule e contemporaneamente ha fornito agli studenti la possibilità di seguire la lezione ed intervenire nella stessa attraverso la piattaforma Zoom. Inoltre, le registrazioni delle lezioni sono state rese disponibili sulla piattaforma Moodle così da essere fruibili anche in momenti successivi. In tal contesto, per rispondere alle esigenze della didattica, della ricerca e della terza missione e per sostenere le attività legate all'azione amministrativa, l'Ateneo ha effettuato ingenti investimenti in ambito ICT; i costi aggiuntivi relativi agli investimenti infrastrutturali e a quelli connessi all'aggiornamento delle aule, necessari per consentire la didattica duale, sono stati parzialmente coperti dal finanziamento ministeriale connesso al piano relativo alle infrastrutture tecnologiche, per programmi di intervento finalizzati al potenziamento delle infrastrutture per la digitalizzazione della didattica e dei servizi agli studenti ¹.

Nel corso del 2020, il Nucleo di Valutazione ha convocato 9 riunioni, passando dalla modalità in presenza all'organizzazione delle sedute via telematica tramite sistemi di videoconferenza.

¹ Relazione Unica di Ateneo anno 2020, p. 37. Con particolare riferimento ai DM 81/2020 e DM 294/2020.

PRIMA SEZIONE – VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ

1.1. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEO (REQUISITI DI QUALITÀ R1 E R2)

In questa sezione della relazione annuale il Nucleo di Valutazione fornisce la sua valutazione sullo stato di attuazione del Sistema di Assicurazione della Qualità a Ca' Foscari. Prima di entrare nell'analisi appare opportuno premettere che l'ottica prioritaria in cui si pone il Nucleo è di stimolare il miglioramento continuo nell'Ateneo operando in tal senso in sinergia con il Presidio della Qualità e in collaborazione con gli Organi Accademici pur nel rispetto dei ruoli di ciascuno.

R1 *Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca*

R1.A.1 - *La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo*

L'Ateneo definisce la propria visione generale della qualità nel documento sulle Politiche della Qualità di Ateneo e stabilisce la politica per la qualità di didattica, ricerca e terza missione, attraverso l'individuazione di 'criteri guida' ('orientamenti e indirizzi per la qualità'), ai quali si ispira per realizzare la propria visione, e l'identificazione di 'strumenti e modalità' ('azioni') per l'attuazione della politica stessa. Questa visione viene quindi articolata nell'ambito della didattica, dell'orientamento, di ricerca e terza missione e del reclutamento nelle appendici dello stesso documento e viene resa pubblica ai portatori di interesse nel sito web, dove sono pubblici tutti i documenti inerenti l'Assicurazione della Qualità (<https://www.unive.it/pag/11234>). In particolare, per quanto riguarda la missione relativa alla didattica, l'Ateneo si propone di *'promuovere un'esperienza di studio trasformativa, fondata su programmi di tutorato dedicati, un'offerta didattica ispirata dalla ricerca e guidata dalle esigenze degli stakeholder e una vita studentesca piena e coinvolgente'* (Politiche della Qualità di Ateneo, p. 5). Per realizzare la propria visione della didattica, l'Ateneo propone: *'impegno per la trasmissione di conoscenze, competenze e abilità anche trasversali utili [...]; revisione periodica della struttura dei corsi di studio e degli obiettivi formativi [...]; attivazione di iniziative per migliorare la qualità dell'insegnamento [...]; sviluppo di opportunità volte a consentire agli studenti di effettuare esperienze internazionali [...]'* (ivi, p. 10). Il documento sulle politiche della qualità, per quanto riguarda le potenzialità di sviluppo dell'attività didattica, tiene presenti tutti i livelli della formazione universitaria e le caratteristiche peculiari dei diversi corsi di studio (ivi, p. 4).

Il documento 'Politiche della Qualità di Ateneo' e il documento che descrive il sistema di assicurazione della qualità 'Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo' sono stati redatti all'inizio del 2017 e in seguito approvati dal Senato Accademico nel luglio 2017 (v. delibera n. 65/2017). Allo scadere del primo anno dall'approvazione dei documenti, nel giugno 2018, il Presidio ha provveduto ad un aggiornamento degli stessi al fine di dettagliare meglio le politiche e di armonizzare i processi di AQ. Tale intervento è stato effettuato in accordo con il Rettore, che ha richiesto ai Prorettori di riferimento di formalizzare con precisione la visione,

i criteri e gli strumenti in uso nell'Ateneo nei processi da loro coordinati. I documenti modificati sono stati approvati dal Senato Accademico il 4 luglio con delibera n. 42/2018; il documento sul sistema di AQ è stato oggetto di aggiornamento anche nel corso dell'anno 2020 (per il dettaglio si veda R1.A.3).

Ca' Foscari definisce la Qualità come il grado con cui l'Ateneo realizza i propri obiettivi. Questi obiettivi sono definiti nel Piano Strategico alla luce della missione di Ateneo e delle tendenze nella formazione universitaria, del contesto socio-culturale e delle potenzialità dell'Ateneo, nonché del quadro complessivo degli indirizzi di programmazione definiti dall'ANVUR e dal MUR. Il Piano Strategico descrive, inoltre, le strategie finalizzate al raggiungimento degli obiettivi. Dal Piano Strategico 2016-2020 discende, in coerenza con le linee di indirizzo definite dal MUR, la Programmazione Triennale 2016-2018 e 2019-2021.

Il Piano Strategico 2016-2020 è stato definito con il supporto di varie competenze esterne: il Boston Consulting Group ha contribuito all'analisi dell'organizzazione interna e alla concezione del Piano di Sviluppo; la European Association for International Education ha contribuito a svolgere un'accurata valutazione della strategia di internazionalizzazione durante il soggiorno a Venezia per 'Academy 2016'; l'Advisory Board ha fornito il proprio contributo alla definizione dei Piani di Sviluppo della ricerca, della didattica e delle strategie di reclutamento.

Dal Piano Strategico discendono il Piano Integrato della Performance e i Piani di Sviluppo dei Dipartimenti. Il Piano Strategico presenta un insieme di obiettivi e, per ciascuno di essi, un insieme di strategie e di azioni di carattere sistemico e di lungo termine, la cui definizione operativa viene lasciata al Piano Integrato e ai Piani di Sviluppo dipartimentali. Il Piano Integrato individua i punti di responsabilità, le risorse dedicate nonché le tempistiche e le modalità di monitoraggio dell'efficacia delle azioni rispetto ai target di obiettivo. I Piani di Sviluppo dipartimentali definiscono le azioni che le strutture periferiche intendono attuare per concorrere alla realizzazione degli obiettivi di Ateneo.

L'Ateneo attua un costante monitoraggio della qualità al fine di modulare la programmazione delle azioni operative proposte, nel Piano Integrato e nei Piani di Sviluppo di Dipartimento. Queste azioni vengono monitorate annualmente, al fine di garantire la capacità di rispondere tempestivamente e con la migliore efficacia alle necessità che emergono nel corso della realizzazione del Piano Strategico.

L'efficacia delle azioni rispetto agli obiettivi del Piano Strategico viene monitorata annualmente nella Relazione Unica di Ateneo. In particolare, lo stato di raggiungimento degli obiettivi viene comunicato pubblicamente su una apposita pagina web (<https://www.unive.it/pag/18737>). Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2017, anche sulla base delle raccomandazioni del Nucleo, l'Ateneo ha deciso di implementare un sistema di monitoraggio degli indicatori contenuti nel Piano Strategico, includendo quelli riferiti al processo A.V.A. e definiti dal D.M. 987/2016. Tale sistema di monitoraggio del Piano Strategico ha un duplice obiettivo. Da una parte, mette in luce lo stato d'avanzamento degli obiettivi dell'Ateneo. Dall'altra parte, permette di valutare anche il contributo che ciascuna struttura dipartimentale dà ad ognuno degli obiettivi strategici. In questo modo l'Ateneo

riesce a realizzare un processo integrato di monitoraggio che completa l'attuazione del sistema di pianificazione strategica in relazione alle sue diverse componenti, ovvero Piano Strategico, Piani dipartimentali, Piano della Performance e Sistema di Qualità di Ateneo. Relativamente al Piano Strategico, l'Ateneo ha deciso:

- di richiedere ai Dirigenti di ciascuna Area di collegare, dove opportuno, le delibere degli Organi al Piano Strategico, curandone la coerenza ed eventualmente motivandone eventuali divergenze, e di comunicare gli estremi delle stesse su richiesta dell'Area Pianificazione e Programmazione Strategica;
- di individuare l'Area Pianificazione e Programmazione Strategica quale supporto per la valorizzazione degli indicatori inseriti nei piani, sia per quanto riguarda il Piano Strategico di Ateneo sia per il processo A.V.A. (indicatori riferiti al D.M. 987/2016) con i dati consuntivi dell'anno precedente e quelli previsti dal Piano Strategico;
- di attivare meccanismi di monitoraggio;
- di prevedere l'allineamento della programmazione dei Dipartimenti agli altri strumenti di programmazione utilizzati da Ca' Foscari e, in particolare, al Piano Strategico e ai suoi obiettivi, introducendo anche per i Piani di Sviluppo dipartimentali la richiesta di revisione e di eventuale aggiornamento entro il mese di maggio di ogni anno, arrivando fino all'anno 2020.

Il Piano Integrato evidenzia la coerenza degli obiettivi individuati dall'Ateneo con la Programmazione Triennale e il collegamento della pianificazione integrata con il Budget di Ateneo. Il documento definisce le attività amministrative in ordine alla performance, alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza. Inoltre, assegna il budget a ogni responsabile di struttura. Gli obiettivi, gli indicatori e i target contenuti nel Piano Integrato riguardano sia la performance istituzionale nel suo complesso, sia la performance del Direttore Generale che quella organizzativa e individuale di tutte le strutture di Ateneo e dei relativi responsabili.

Il sistema di monitoraggio del Piano Strategico, come previsto dagli organi a luglio 2017, prevede che:

- a) entro il mese di marzo di ogni anno l'Area Pianificazione e Programmazione Strategica (APPS) comunichi i dati per gli indicatori ai Dipartimenti;
- b) entro il mese di aprile i Dipartimenti redigano una relazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi inseriti nei Piani di Sviluppo relativa all'anno precedente;
- c) i Dipartimenti aggiornino i Piani di Sviluppo, allineandoli in particolare al Piano Strategico e ai suoi obiettivi;
- d) entro il mese di giugno i Prorettori ed il Presidio della Qualità di Ateneo analizzino i Piani di Sviluppo;
- e) entro lo stesso mese di giugno venga presentata a Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione e Nucleo di Valutazione una relazione a cura di APPS riguardante lo

stato di attuazione del Piano Strategico, che descriva i risultati raggiunti dai Dipartimenti.

A chiusura del mandato rettorale, a settembre 2020, il Rettore ha portato agli Organi il monitoraggio dell'attuazione del Piano Strategico e dei Piani di Sviluppo dei Dipartimenti e il monitoraggio dello stato d'attuazione del Piano d'azione a esito delle risultanze della visita d'Accreditamento periodico. In particolare emerge un quadro positivo delle politiche messe in atto dall'Ateneo. Nell'ambito d'un piano per molti versi ambizioso, l'analisi ha evidenziato che:

- per la maggior parte degli obiettivi strategici i target previsti per gli indicatori di performance sono stati raggiunti e in alcuni casi hanno superato le attese;
- per alcuni obiettivi si riscontra un ritardo nel percorso di attuazione, in molti casi determinato dalla recente emergenza sanitaria che ha bloccato lo sviluppo edilizio e ritardato una serie di attività;
- in merito ai piani dei Dipartimenti, pur con le difficoltà intrinseche d'un processo di programmazione pluriennale, s'evidenzia un grado crescente di coerenza con le linee generali e una capacità d'individuare e perseguire obiettivi specifici da parte dei Consigli di Dipartimento decisiva per l'attuazione del Piano Strategico.

Il Rettore ha sottolineato come i risultati conseguiti siano il frutto dell'impegno e del contributo di tutta la comunità cafoscarina, della qualità del corpo docente e delle strutture amministrative e della capacità complessiva dell'Ateneo di garantire le condizioni di solidità economico-finanziaria, e di relazione con gli stakeholder principali che hanno sostenuto il percorso di crescita del sessennio.

L'attività di monitoraggio e revisione degli obiettivi, delle azioni e dei target dei Dipartimenti è infatti volta al miglioramento della qualità della ricerca e della didattica a livello dipartimentale, coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo.

In riferimento al Punto di attenzione R1.A.1 ANVUR, nella Relazione di Accreditamento periodico, riporta che "l'Ateneo ha definito la visione della qualità di didattica, ricerca e terza missione e le politiche per la qualità per la sua realizzazione, per quanto riguarda gli orientamenti e indirizzi per la qualità e le azioni per l'attuazione della politica stessa; il Piano Strategico definisce gli obiettivi strategici relativi a didattica, ricerca e terza missione e i relativi obiettivi operativi e definisce anche i target e gli indicatori di risultato, anche se con riferimento agli obiettivi operativi e non alle azioni per il loro perseguimento. Inoltre, la visita in loco ha permesso di prendere atto della disponibilità delle risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti e del relativo monitoraggio, nonché di come gli obiettivi tengano conto del contesto socioculturale e accademico di riferimento."

Il Nucleo di Valutazione prende atto positivamente che dal 2018 l'Ateneo, recependo quanto segnalato dal Nucleo stesso, abbia resa sistematica un'attività approfondita di monitoraggio e revisione dei documenti strategici, rilevante per la piena messa in atto degli stessi. Tale azione, anticipata da un importante lavoro di analisi tecnica svolto da parte dell'Area Pianificazione e Programmazione Strategica (APPS), ha visto direttamente coinvolti Prorettori e Presidio della Qualità. Un processo di pianificazione strategico

consapevole e maturo ha proprio nei momenti di monitoraggio, condivisione e revisione degli obiettivi e target uno degli elementi centrali e costituenti per generare un impatto concreto sulle attività dipartimentali. In particolare, le attività di monitoraggio e revisione degli obiettivi, risultano volte al miglioramento della qualità, in modo coerente con la programmazione strategica dell'Ateneo.

Il Nucleo richiama l'attenzione sulla necessità di mantenere sempre allineate le politiche di Ateneo alla luce del nuovo Piano Strategico che verrà adottato.

R1.A.2 - L'architettura del sistema AQ di Ateneo

Il Piano Strategico costituisce l'elemento principale di indirizzo dell'azione dell'Ateneo; l'organizzazione e gli strumenti gestionali in uso sono stati progettati per garantire la massima aderenza tra obiettivi strategici e azione operativa. Il Rettore in carica fino a settembre 2020 era affiancato da una squadra di sei Prorettori e diversi Delegati che lo hanno coadiuvato nella gestione operativa delle azioni volte al raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano Strategico; con i Prorettori ha effettuato di norma due riunioni di coordinamento e monitoraggio al mese.

Il Sistema di Assicurazione della Qualità adottato dall'Ateneo prevede la presenza di un Presidio della Qualità di composizione snella e operativa, che dialoga direttamente con tutti gli attori dell'AQ, sia a livello centrale che periferico. La comunicazione avviene principalmente attraverso incontri periodici e iniziative di formazione e supporto, anche grazie alla presenza di Delegati all'AQ in ciascun Dipartimento. Nel documento 'Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo' sono definiti la struttura e il funzionamento del sistema di AQ e sono formalizzati i compiti, le responsabilità, le tempistiche, i processi e i flussi informativi minimi che devono avvenire tra gli attori dell'AQ. La chiusura del ciclo di informazioni tra organi periferici e centrali è garantita dalla presenza regolare del Presidente del Presidio in Senato Accademico e in Consiglio di Amministrazione. Il documento presenta l'organizzazione complessiva del sistema. Essa è basata sulla normativa e i documenti di riferimento dell'ANVUR, ispirata ai principi di semplicità ed efficacia, leadership, coinvolgimento del personale e di tutti i portatori di interesse, tempestività, informatizzazione, diffusione e trasparenza. Un'apposita sezione del documento è volta a definire i processi di monitoraggio della didattica, della ricerca, della terza missione, con il coinvolgimento dei portatori di interesse, prevedendo attività di formazione e di informazione su come docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti possono comunicare agli Organi di governo e alle strutture responsabili della AQ le proprie osservazioni critiche e le proposte di miglioramento (sezioni 4 e 5). Una serie di appendici compendiano le funzioni, le responsabilità, i compiti, le tempistiche, i documenti prodotti dai diversi organi coinvolti nel processo di AQ.

Ad ottobre 2019 è stato introdotto il 'Regolamento delle strutture di garanzia dei processi di Assicurazione della Qualità', che definisce la composizione e i compiti delle strutture di AQ non descritte in altri regolamenti di Ateneo, in particolare del Presidio della Qualità e dei Gruppi AQ dei corsi di studio.

A partire dal 2017, tutte le strutture amministrative dell'Ateneo coinvolte nella valutazione delle performance si sono dotate di Carte dei Servizi che definiscono le tempistiche di erogazione e gli standard di qualità attesi (Service Level Agreement - SLA). Il monitoraggio della *customer satisfaction* dei servizi erogati viene effettuato dall'Area Pianificazione e Programmazione Strategica (APPS) ed è garantito da specifici questionari somministrati all'intera comunità cafoscarina (docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti) con domande connesse a quanto previsto all'interno delle SLA. I risultati vengono inoltre utilizzati all'interno del Ciclo della Performance come previsto dal documento 'Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance' (cfr. R1.C.2).

I risultati del monitoraggio delle attività delle strutture centrali e periferiche vengono presentati nella Relazione Unica di Ateneo in base ai criteri definiti dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance. Tali dati permettono anche un monitoraggio indiretto dei livelli di qualità definiti nelle Carte dei Servizi. La Relazione Unica di Ateneo documenta annualmente il funzionamento e l'attività delle strutture preposte alla realizzazione del Piano Strategico e i risultati della performance organizzativa, mentre il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance consente di valutare l'efficacia delle strutture preposte alla realizzazione del Piano Strategico, sulla base dei seguenti principi (Piano Integrato 2020-2022, p. 16):

- la connessione diretta con la *mission* e la strategia dell'Ateneo, attraverso il Piano Strategico;
- l'applicazione del modello *cascading* evoluto sia nella definizione degli obiettivi, che discende dalla pianificazione strategica, sia nella valutazione della performance dei diversi livelli di posizioni organizzative e di personale valutati.

L'Ateneo dispone di varie strutture e deleghe che, a livello centrale e decentrato, compongono l'architettura complessiva del Sistema di AQ: Nucleo di Valutazione di Ateneo, Presidio della Qualità di Ateneo, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Gruppi AQ, Delegati AQ.

Si ricorda come, al fine di perseguire l'aggiornamento continuo del Sistema di AQ dell'Ateneo e della sua architettura, l'Ateneo e il Presidio della Qualità abbiano continuato a confrontarsi su questi temi anche con altre realtà universitarie e in particolare si ricorda l'attività del Presidio con la rete dei Presidi della Qualità delle Università del Triveneto, proseguita anche dopo l'inizio dell'emergenza sanitaria da COVID-19. L'ultimo incontro telematico è stato organizzato dall'Università degli Studi di Verona il 28 settembre 2020, sul tema dell'assicurazione della qualità nell'ambito della didattica a distanza. Tra le tematiche trattate dalla rete negli ultimi anni si ricordano:

- la rilevazione dell'opinione degli studenti e la gestione dei risultati dei questionari;
- didattica innovativa e nuove tecnologie;
- inclusione e sviluppo sostenibile;
- esiti della visita di Accredimento periodico e buone pratiche introdotte negli atenei in seguito alla visita.

In tal senso si ricordano anche gli incontri del Coordinamento Nazionale dei Presidi per l'Assicurazione della Qualità (CONPAQ) e le attività della Commissione Didattica della CRUI.

In riferimento al Punto di attenzione R1.A.2 ANVUR, nella Relazione di Accredimento periodico, riporta che "l'organizzazione dell'Ateneo prevede un sistema articolato di strutture centrali, periferiche e di raccordo, adeguato a realizzare quanto previsto nel Piano Strategico e a garantire l'AQ. La documentazione relativa a questo punto di attenzione è chiara ed adeguata, con una circostanziata definizione degli attori e dei protagonisti del processo di AQ. Il documento sul Sistema di assicurazione della qualità è molto dettagliato nel definire le funzioni, i compiti, le scadenze, la documentazione, il coordinamento e i raccordi fra i diversi soggetti. Durante la visita in loco si è verificato che quanto dichiarato nei diversi documenti è coerentemente applicato nella pratica. Il sistema di misurazione e valutazione della performance, approvato nel giugno 2017, definisce in modo dettagliato la metodologia per la valutazione della performance organizzativa e individuale. La visita in loco ha evidenziato l'efficacia del coordinamento e della comunicazione tra strutture responsabili dell'AQ, Dipartimenti e Corsi di Studio, Organi di governo".

Facendo proprio il giudizio espresso dalla CEV, il Nucleo di Valutazione ribadisce l'importanza del coordinamento e della comunicazione tra strutture, presidiando con attenzione i cambiamenti organizzativi, registrandoli opportunamente nei documenti relativi al Sistema di AQ e comunicandoli opportunamente sia all'interno dell'organizzazione, sia all'esterno a tutti i portatori di interesse.

Il Nucleo rileva inoltre positivamente la proficua collaborazione del Presidio con la rete dei Presidi della Qualità delle Università del Triveneto, attraverso momenti di incontro specifici che hanno permesso la condivisione di informazioni e lo scambio di buone pratiche.

Positive risultano la collaborazione e la sinergia esistenti tra Nucleo e Presidio, anche in riferimento ai momenti di confronto sull'implementazione dei processi AQ di Ateneo. In merito alla adeguatezza della struttura di AQ di Ateneo si sono avuti riscontri positivi in occasione delle audizioni a CdS e Dipartimenti.

R1.A.3 - Revisione critica del funzionamento del sistema AQ dell'Ateneo

Le azioni di riesame interno sono formalizzate nel documento 'Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo'. Il Sistema di AQ è stato oggetto di diverse revisioni, attuate con regolarità, a testimonianza del fatto che l'attenzione dell'Ateneo all'esito dei processi di AQ è cresciuta insieme al grado di maturità del sistema stesso. Quanto emerso a livello periferico è portato all'attenzione degli Organi di governo attraverso l'azione del Nucleo, del Presidio, dei Direttori di Dipartimento e delle Commissioni Paritetiche.

Il documento 'Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo' prevede che il sistema di AQ sia periodicamente sottoposto a riesame per verificare che:

- vi sia coordinamento e comunicazione tra gli attori dell'AQ e gli Organi centrali, i corsi di studio e i Dipartimenti;

- gli Organi centrali, i corsi di studio e i Dipartimenti recepiscono i risultati delle azioni di AQ nell'attuazione delle proprie politiche;
- i docenti, il personale tecnico-amministrativo, gli studenti e, in generale, tutti i portatori di interesse, possano facilmente comunicare con gli Organi di governo e le strutture responsabili (p. 24).

Il documento definisce anche le modalità di realizzazione del riesame, che vede come soggetti attivi il Presidio della Qualità, che monitora l'attività dei Dipartimenti, dei corsi di studio, delle Commissioni Paritetiche, e il Nucleo di Valutazione, che riceve e valuta le relazioni del Presidio e produce a sua volta una relazione per gli Organi di governo dell'Ateneo e per l'ANVUR. L'efficacia del sistema è assicurata da una scansione delle tempistiche, degli attori, delle procedure, delle interrelazioni. Gli Organi di governo discutono periodicamente le problematiche relative al monitoraggio dell'AQ e sono a conoscenza delle eventuali criticità grazie anche alla partecipazione del Presidente del Presidio alle sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

A seguito della visita di Accreditamento periodico il Presidio ha posto tra i suoi obiettivi la revisione critica del documento 'Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo', al fine di aggiornare il documento nella versione del luglio 2018 in base ai cambiamenti organizzativi e alle modifiche intervenute nei processi di Ateneo. Tale aggiornamento si è concluso con l'approvazione del documento a maggio 2020 (v. delibera del Senato Accademico n. 48 del 20 maggio 2020), a cui si è aggiunta a settembre 2020 una successiva modifica intervenuta nel processo di monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione. L'aggiornamento del documento risponde anche ad una osservazione del Nucleo di Valutazione che, nella propria relazione 2019 come sopra riportato, aveva sottolineato l'importanza del coordinamento e della comunicazione tra strutture, presidiando con attenzione i cambiamenti organizzativi, registrandoli opportunamente nei documenti relativi al Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo e comunicandoli sia all'interno dell'organizzazione, sia all'esterno a tutti i portatori di interesse.

L'Ateneo si è dotato nel 2019 di un Piano d'azione ad esito della visita di Accreditamento periodico, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 25 settembre 2019, nel quale erano stati inseriti obiettivi e azioni di miglioramento che coinvolgevano trasversalmente diverse strutture e attori dell'Ateneo, coprendo le dimensioni di didattica, ricerca e terza missione e contribuendo così alla revisione critica del Sistema di AQ di Ateneo. Tale piano prevedeva una serie di azioni connesse ad obiettivi di miglioramento, ai relativi responsabili, a specifici indicatori e target, così come alle tempistiche di attuazione. In data 8 novembre 2019 si è tenuto un incontro del Presidio della Qualità con il Direttore Generale e con i Dirigenti per condividere e discutere il contenuto del piano; in seguito a tale incontro alcune azioni sono state collegate con obiettivi di performance organizzativa del Piano Integrato di Ateneo 2020-2022. Il Presidio, con il supporto del Settore Qualità e Valutazione, ha monitorato lo stato di attuazione del piano di miglioramento nel corso del 2020, anche in coordinamento con i Dirigenti e con gli uffici coinvolti. Nell'ambito del Piano e del relativo monitoraggio sono stati altresì coinvolti il Rettore, il Direttore Generale e la Prorettrice alla Didattica. Le azioni previste

sono state completate nel corso dell'anno 2020 e il documento di monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano d'azione è stato approvato dal Senato Accademico nella seduta del 23 settembre 2020 (v. delibera n. 85/2020).

Il Nucleo di Valutazione contribuisce ad assicurare la revisione critica del processo di AQ attraverso una serie di azioni, tra cui l'elaborazione di indicatori di Ateneo, audizioni dei corsi di studio, audizioni dei Dipartimenti, analisi delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, l'analisi del monitoraggio dipartimentale della Ricerca e della Terza Missione, incontri e audizioni con il Presidio della Qualità. Le attività di *auditing* sono state, nel 2020, effettuate in modalità online.

Il monitoraggio del Piano Strategico e in particolare dei Piani di Sviluppo dei Dipartimenti è iniziato con la presentazione al Nucleo di Valutazione del format su cui basare la stesura dei piani nel luglio 2016. L'impianto complessivo del sistema di monitoraggio è stato poi adottato dal Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2017.

Il monitoraggio considera i seguenti aspetti:

- gli esiti del monitoraggio degli indicatori del Piano Strategico, con indicazione di quanto ogni Dipartimento abbia contribuito alla performance di Ateneo;
- gli indicatori del D.M. 987/2016, con l'indicazione dei valori sia per Ateneo che per Dipartimento;
- i valori degli indicatori della programmazione triennale, riportando i risultati degli indicatori scelti nell'ambito della programmazione triennale ministeriale;
- la pianificazione dei Dipartimenti, riportando per ogni Dipartimento e per ogni obiettivo del Piano Strategico, il valore baseline e il target indicati nel Piano di Sviluppo del Dipartimento stesso;
- la performance istituzionale Ateneo, riportando gli indicatori relativi alla performance istituzionale di Ateneo.

L'Ateneo effettua annualmente un'indagine sulle strutture e sui servizi tramite il Questionario sulle strutture didattiche e i servizi (<https://www.unive.it/pag/15921>).

Docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti possono segnalare agli Organi di governo e alle strutture responsabili dell'AQ le proprie osservazioni sia tramite la partecipazione diretta agli organi collegiali, sia attraverso le rappresentanze studentesche; inoltre è presente un applicativo (<https://www.unive.it/pag/10782>) dedicato alla presentazione di reclami in merito ai servizi erogati dalle strutture, al fine di garantire gli standard di qualità (Service Level Agreement) definiti nelle Carte dei Servizi e di monitorare l'operato delle strutture in termini di performance. L'utilizzo dell'applicativo viene monitorato dall'Ufficio Controllo di Gestione (APPS), con riferimento al numero dei reclami e alla tipologia di servizio connesso; in sede di valutazione della performance organizzativa, infatti, si considera per tutti i servizi anche un indicatore sulla gestione dei reclami. Negli ultimi anni il numero dei reclami risulta essere molto contenuto.

In riferimento al Punto di attenzione R1.A.3 ANVUR, nella Relazione di Accredimento periodico, riporta che *“la documentazione esaminata evidenzia la presenza di un sistema di AQ ben definito e molto articolato, oggetto di riesame periodico, capace di individuare le criticità, come l’inadeguato funzionamento del CPDS che è stato riformato e ricostituito di recente. L’efficacia del sistema è assicurata da una scansione delle tempistiche, degli attori, delle procedure, delle interrelazioni, molto precisa. Gli Organi di Governo discutono periodicamente le problematiche relative al monitoraggio dell’AQ e sono a conoscenza delle eventuali criticità grazie anche alla partecipazione del presidente del PQA alle sedute del SA. Docenti, Personale Tecnico-Amministrativo e studenti possono segnalare agli organi di governo e alle strutture responsabili dell’AQ le proprie osservazioni sia tramite la partecipazione diretta agli organi collegiali, sia attraverso le rappresentanze studentesche, sia attraverso un applicativo online, anche in occasione di cambiamenti nell’organizzazione dei servizi. La Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2018 integra la documentazione presentata dall’Ateneo, in particolare per quanto riguarda la Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ.”*

Sulla base delle audizioni condotte nei Dipartimenti e nei corsi di studio, degli incontri periodici, delle relazioni del Presidio esaminate, dell’esame della documentazione (Commissioni Paritetiche, riesame documenti di monitoraggio e schede SUA-CdS), il Nucleo di Valutazione conferma che:

- la composizione del Presidio, con le relative competenze dei suoi componenti, compresa la rappresentanza studentesca, consente di operare in modo pienamente efficace;
- l’organizzazione e le competenze dell’ufficio di supporto del Presidio rispondono adeguatamente alle esigenze che si manifestano;
- le azioni sviluppate dal Presidio contribuiscono alla diffusione della cultura della qualità in Ateneo e all’incremento degli standard di AQ nelle attività di Ca’ Foscari.

Il Nucleo ribadisce l’importanza che in Senato Accademico e in Consiglio di Amministrazione possano essere individuati momenti esplicitamente dedicati al Riesame del Sistema di AQ nell’ambito dei quali Presidio e Nucleo potrebbero illustrare i principali elementi delle proprie relazioni e, sulla base delle attività di monitoraggio dello stato di avanzamento della pianificazione strategica di Ateneo, la Governance di Ateneo definire le iniziative di miglioramento del Sistema di AQ.

Il Nucleo di Valutazione inoltre sottolinea positivamente come l’Ateneo si sia dotato di un Piano d’azione ad esito della visita di Accredimento periodico e che abbia proceduto con l’aggiornamento del documento *“Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo”*.

R1.A.4 - Ruolo attribuito agli studenti

L’Ateneo, come previsto dallo Statuto, dal Regolamento Generale e dal Regolamento Didattico, garantisce un’ampia partecipazione della componente studentesca a tutti gli organi di indirizzo e di gestione dell’AQ a livello di Ateneo. Relativamente al ruolo assegnato alla componente studentesca soprattutto nelle discussioni degli Organi centrali, si può fare riferimento ai titoli II e III dello Statuto, in cui sono articolati gli organi in cui gli studenti sono presenti e le rispettive funzioni.

Lo Statuto prevede inoltre il coinvolgimento della componente studentesca nei Consigli di Dipartimento, secondo i regolamenti interni del Dipartimento. Nella sezione 3 'Organizzazione delle strutture di didattica e ricerca', l'Ateneo descrive il ruolo degli studenti all'interno del Consiglio di Dipartimento, specificando che il numero degli studenti non può essere inferiore a tre e superiore a sei. Ad oggi, tutti i Dipartimenti prevedono all'interno del proprio regolamento la presenza di tre rappresentanti degli studenti nei rispettivi Consigli di Dipartimento.

Il Regolamento Generale di Ateneo, all'art. 41, descrive le modalità di nomina degli studenti all'interno delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS). Al fine di garantire la rappresentanza degli studenti in tali organi, il Regolamento Generale è stato aggiornato nel 2017 e permette ai Dipartimenti di emanare bandi per la selezione della componente studentesca negli organi e nelle strutture di AQ ad integrazione degli studenti già selezionati attraverso le elezioni, e di sostituire gli studenti che abbiano terminato la loro carriera accademica. Tale provvedimento mira a consentire di avere nelle CPDS e nei Gruppi AQ un rappresentante per ciascun corso di studio. Viene inoltre ribadito all'art. 70 comma 2 del suddetto regolamento, che nell'eventualità in cui fosse presente un numero elevato di corsi di studio afferenti al Dipartimento, il numero di componenti all'interno della CPDS viene adeguato in maniera tale da garantire la presenza di almeno uno studente per ogni corso di studio.

In Ateneo è presente l'Assemblea dei Rappresentanti degli Studenti (ARS), organo collegiale di rappresentanza, alla quale partecipano tutti gli studenti eletti in Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Consigli di Dipartimento, CPDS del Centro Interdipartimentale SELISI. L'ARS ha funzioni propositive e consultive del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione; elegge inoltre i rappresentanti negli Organi indicati nel proprio Regolamento, compresi quelli nella Commissione per le Attività formative autogestite dagli studenti (<https://www.unive.it/pag/8240>). All'art. 20 della Sezione 'Organi consultivi e di garanzia' dello Statuto vengono definite le principali funzioni dell'ARS. Nello specifico, l'ARS designa: il Difensore degli Studenti, il rappresentante degli studenti nel Nucleo di Valutazione, i rappresentanti degli studenti nel Comitato per lo Sport Universitario. Inoltre, l'ARS adotta, in conformità ai Regolamenti di Ateneo, il proprio Regolamento interno e, per le parti di competenza, esprime parere su: il Regolamento Generale di Ateneo, il Codice etico e la Carta degli Impegni per la Sostenibilità, il Regolamento delle attività formative autogestite dagli studenti e il Regolamento Didattico di Ateneo, la determinazione di contributi e tasse a carico degli studenti, gli interventi di attuazione del diritto allo studio, le modalità di collaborazione degli studenti alle attività di servizio. L'ARS elabora proposte su tutte le materie di interesse degli studenti.

Il Regolamento Didattico di Ateneo determina l'articolazione degli organi didattici e le rispettive funzioni. Per quel che riguarda il coinvolgimento della componente studentesca nelle attività di rappresentanza si fa riferimento all'art. 9, che regola la partecipazione degli studenti alle CPDS. Nello specifico si ribadisce l'importanza della CPDS nelle sue funzioni di

valutazione e monitoraggio dell'efficacia delle strutture didattiche, della qualità dell'attività didattica e del funzionamento dell'orientamento e del tutorato.

Ad ottobre 2019 è entrato in vigore il Regolamento delle strutture di garanzia dei processi di Assicurazione della Qualità, che, nel definire la composizione e i compiti dei Gruppi AQ, prevede anche la procedura di nomina dello studente componente del Gruppo stesso. Lo studente può essere designato in base all'esito delle elezioni delle rappresentanze studentesche oppure, in assenza di candidati afferenti al corso di studio, tramite apposita procedura di selezione pubblica a cura della struttura didattica di competenza. Al fine di facilitare la partecipazione degli studenti agli organi dei Dipartimenti, il regolamento non prevede incompatibilità tra la carica di studente componente del Gruppo AQ di corso di studio e studente componente della CPDS in rappresentanza dello stesso corso di studio.

È presente una pagina del sito web di Ateneo (<https://www.unive.it/pag/34618>) in cui sono elencati i nominativi e i contatti degli studenti rappresentanti, in maniera da favorirli nel loro ruolo di collettori delle criticità e delle istanze della popolazione studentesca. Anche nei siti web dei corsi di studio si riportano le stesse informazioni, con particolare riferimento ai nominativi degli studenti rappresentanti all'interno degli organi e delle strutture AQ del Dipartimento di afferenza del corso.

Il Senato Accademico del 12/04/2017 ha deliberato il riconoscimento di 3 CFU tra le attività in sovrannumero o sostitutive di tirocinio a favore degli studenti componenti degli organi e delle strutture AQ di Ateneo, che abbiano ricoperto il mandato per un periodo non inferiore a 12 mesi, che abbiano partecipato alle attività di formazione promosse dall'Ateneo e che abbiano partecipato ad almeno il 75% delle riunioni dell'organo di afferenza. Il Presidio della Qualità ha promosso una migliore definizione del processo di riconoscimento dei crediti per gli studenti che partecipano agli organi, in seguito ad una segnalazione degli studenti rappresentanti emersa durante la visita di Accredimento periodico. Il Settore Qualità e Valutazione ha quindi provveduto entro ottobre 2019 a rivedere le fasi del processo e a predisporre i contenuti di una pagina web dedicata (<https://www.unive.it/pag/27952>, tab 'Partecipazione'), che contiene indicazioni in merito alle condizioni necessarie per il riconoscimento dei crediti, alla tipologia di riconoscimento e alla modalità di richiesta da parte dello studente.

Inoltre, l'Ateneo certifica l'attività di rappresentanza svolta all'interno del Diploma Supplement, che riporta una breve descrizione delle competenze acquisite dagli studenti rappresentanti negli organi e nelle strutture AQ, e rilascia un Open Badge 'Competenze di Qualità: Studenti'. L'Open Badge rappresenta un attestato digitale che attesta le competenze acquisite dagli studenti attraverso l'attività svolta negli organi, sulla base delle condizioni stabilite dal Senato Accademico del 12/04/2017; l'introduzione di questa forma di riconoscimento è stata promossa dal Settore Qualità e Valutazione a partire da luglio 2020.

Considerando che l'emergenza sanitaria da COVID-19 ha comportato una variazione in itinere della modalità della didattica per le attività previste nel secondo semestre dell'a.a. 2019/20, erogate interamente online, l'Ateneo ha realizzato un'indagine presso gli studenti in merito all'esperienza della formazione a distanza durante l'emergenza, anche al fine di poterne

ricavare utili indirizzi per l'organizzazione delle attività dell'a.a. 2020/21. Il Rettore ha chiesto all'Ufficio Valutazione di predisporre un questionario valutativo sulle lezioni online, che è stato somministrato a maggio 2020 a tutti gli iscritti all'a.a. 2019/20 a corsi di laurea di primo e di secondo livello (oltre 20.000 studenti): sono state raccolte 6.635 risposte al questionario e sono stati prodotti report sia a livello di Ateneo che di Dipartimento, messi a disposizione degli Organi di governo e dei Dipartimenti.

Si riportano in sintesi le attività del Presidio, effettuate nel corso del 2020, in merito alla partecipazione della componente studentesca, rimandando alla relazione del Presidio stesso per una trattazione più approfondita:

- Formazione studenti componenti degli organi e delle strutture AQ e in particolare implementazione nella piattaforma Moodle di Ateneo di uno spazio dedicato alla formazione online degli studenti componenti degli organi e delle strutture AQ dell'Ateneo. Il completamento delle attività previste dal corso e il sostenimento del test finale consentono agli studenti rappresentanti di soddisfare una delle condizioni previste per il riconoscimento dei crediti per l'attività svolta negli organi e per il rilascio dell'Open Badge. Il percorso formativo online è comunque aperto anche a tutti gli studenti iscritti all'Ateneo.
- Promozione di azioni di sensibilizzazione rivolte agli studenti in merito ai canali di comunicazione disponibili con gli organi e le strutture AQ di Ateneo. Tra queste si ricordano: intervento dei rappresentanti degli studenti nelle giornate di accoglienza delle matricole a settembre nei Campus e nei Dipartimenti; intervento dei rappresentanti degli studenti in aula durante le prime lezioni dei corsi dell'a.a. 2020/21 al fine di permettere loro di presentarsi, di descrivere i ruoli che ricoprono e di spiegare quali sono i canali per segnalare eventuali problematiche; invio di slide in tema di assicurazione della qualità ai docenti, da presentare nelle prime lezioni dei loro insegnamenti e da mettere a disposizione nello spazio Moodle; verifica della presa in carico da parte delle CPDS delle azioni di sensibilizzazione degli studenti.
- Incontro con l'Assemblea dei Rappresentanti degli Studenti, per un confronto in merito all'utilizzo dei questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti, come previsto dal Piano d'azione ad esito della visita di Accredimento periodico. Sono stati inoltre trattati i temi del ruolo dei rappresentanti degli studenti e la sensibilizzazione in merito ai canali di comunicazione disponibili con gli organi e le strutture AQ di Ateneo.
- Questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche – azioni di sensibilizzazione al fine di incentivare gli studenti alla compilazione attenta dei questionari. Oltre agli invii di comunicazioni specifiche agli studenti, è stato perfezionato un messaggio introduttivo sul valore di una corretta compilazione dei questionari nella prima pagina del questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche.

Tutte le attività sopra citate sono comunque connesse al Piano d'azione ad esito della visita di Accredimento periodico e sono in linea con quanto suggerito dal Nucleo di Valutazione nelle proprie relazioni del 2019 e del 2020.

A seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19, sono state attuate le seguenti azioni in relazione alla rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche:

- è stata resa facoltativa la compilazione, sia per l'a.a. 2019/20 sia per l'a.a. 2020/21, di alcune domande del questionario, che potevano risultare non coerenti con la modalità didattica utilizzata (aule, laboratori, attrezzature dei laboratori, numerosità degli studenti presenti in aula o in laboratorio). Inoltre, è stato predisposto un messaggio di avviso per gli studenti da inserire nella pagina web di accesso al questionario e nella prima schermata del questionario;
- il Presidio ha effettuato un'analisi statistica, per ciascun corso di studio, sui risultati dei questionari, confrontando i risultati parziali del primo e del secondo semestre dell'a.a. 2019/20, al fine di valutare l'impatto della variazione della modalità della didattica a causa dell'emergenza COVID-19 e gli eventuali scostamenti dei risultati nei due semestri. I dati a disposizione hanno suggerito che per lo più non vi sono state variazioni statisticamente rilevanti nei giudizi medi degli studenti. Il Presidio ha condiviso i report con le CPDS a settembre 2020, raccomandando particolare attenzione e sensibilità nell'analisi dei dati relativi alle rilevazioni svolte nel periodo considerato.

In riferimento al Punto di attenzione R1.A.4 ANVUR, nella Relazione di Accredimento periodico, riporta che *“l'Ateneo assegna allo studente un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli organi di governo, poiché Statuto, Regolamento Generale di Ateneo e Regolamento Didattico di Ateneo assegnano centralità al ruolo dello studente rappresentante negli organi centrali e periferici e ne determina collocazione e funzioni. La documentazione fornita descrive un lavoro dell'Ateneo dettagliato volto a coinvolgere la componente studentesca in tutti i processi di AQ. Svariate attività di formazione e incentivi all'attività di rappresentanza da percepire come interazione con il sistema universitario e con le decisioni della propria Università. Le attività in questione sono tuttavia di nuova istituzione e si rileva la tardiva erogazione delle attività di formazione rispetto all'inizio del mandato. Accoglienza matricole con intento di coinvolgere gli studenti da subito ad una partecipazione consapevole. La partecipazione dello studente è effettivamente sollecitata a tutti i livelli, poiché l'Ateneo coinvolge lo studente su piani differenti, per esempio: assegnazione CFU a rappresentanti studenti; centralità opinioni studenti per NdV, CPDS e Riesame.”*

Il Nucleo di Valutazione sottolinea lo sforzo effettuato negli ultimi anni dall'Ateneo nel coinvolgimento degli studenti nella vita cafoscarina. Si prende atto con favore delle numerose iniziative messe in campo e in tal senso, come raccomandato dal Nucleo di Valutazione nelle scorse relazioni, dell'inserimento di tali azioni nel Piano d'azione ad esito della visita di Accredimento periodico. Si sottolinea positivamente che la rappresentanza studentesca è presente anche nel Presidio della Qualità. Va comunque rilevato che permane abbastanza generalizzata la problematica della presenza dei rappresentanti degli studenti nelle Commissioni Paritetiche, malgrado le forme di incentivazione promosse dall'Ateneo negli ultimi anni e il riconoscimento dell'attività svolta dagli studenti (sotto forma di CFU e Open Badge), nonché la possibilità per i Dipartimenti di procedere direttamente con i bandi per la selezione degli studenti.

L'Ateneo ha inoltre reagito in maniera positiva all'emergenza da COVID-19, come è emerso anche dai risultati dei questionari somministrati agli studenti. In particolare, su questo tema specifico l'Ateneo ha somministrato un questionario ad hoc, che segnala la volontà di coinvolgere gli studenti per il miglioramento della didattica e dei servizi.

R1.B.1 - Ammissione e carriera degli studenti

Ammissione

Le modalità per l'iscrizione, l'ammissione degli studenti e la gestione delle loro carriere sono rese pubbliche sulle pagine web del sito dell'Ateneo: per i futuri studenti (<https://www.unive.it/pag/11741>); per gli studenti iscritti (<https://www.unive.it/pag/11740>). Gli utenti possono raggiungere informazioni più dettagliate anche dai siti web dei corsi di studio. Inoltre, in occasione degli Open Day e dei test di ammissione, gli studenti ricevono materiale informativo su modalità di ammissione, immatricolazione e diritto allo studio.

Il Regolamento Carriere degli studenti dettaglia le regole e i requisiti per l'immatricolazione degli studenti, il riconoscimento CFU, lo status di studente a tempo parziale (riduzione nel numero di CFU annui della metà e tempo di percorrenza pari a 6 anni per i corsi di laurea e 4 anni per i corsi di laurea magistrale), l'attribuzione di alias per gli studenti in transizione di genere, il pagamento e rimborso dei contributi, l'iscrizione alle prove d'esame e le modalità di verbalizzazione, l'iscrizione a programmi internazionali. La Carta dei diritti e dei doveri degli studenti dettaglia i diritti degli studenti, i loro doveri, i servizi e i processi che l'Ateneo si impegna ad offrire relativamente a tutte le fasi della carriera dello studente.

Dal 2014, l'iscrizione e la gestione delle carriere sono totalmente dematerializzate, consentendo di effettuare tutte le procedure richieste da remoto. Le informazioni riportate sulle pagine web sono coerenti con il Regolamento Carriere (<https://www.unive.it/pag/8241>) e la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti (<https://www.unive.it/pag/10634>).

L'offerta formativa per l'a.a. 2020/2021 comprende 52 corsi di studio attivati con sede amministrativa a Ca' Foscari, di cui 11 corsi di laurea e 11 corsi di laurea magistrale ad accesso programmato. La programmazione degli accessi viene prevista in sede di delibera del Senato Accademico sull'assetto generale dell'offerta formativa (a settembre); successivamente viene deliberata dalle strutture di riferimento, tenuto in considerazione lo storico delle richieste di immatricolazione e valutate le condizioni previste dalla normativa vigente in materia ed infine viene deliberata dagli Organi di governo a febbraio. Il Nucleo di Valutazione esprime il proprio parere a riguardo. La selezione degli studenti, in genere, è organizzata in modo da permettere il sostenimento di più sessioni di ammissione a partire dalla primavera.

L'offerta formativa prevede anche corsi di studio o singoli curricula erogati in lingua inglese, che contribuiscono a sviluppare la dimensione internazionale dell'Ateneo (per l'offerta in lingua straniera si veda R1.B.2).

Tutti i corsi di laurea triennale richiedono in ingresso la conoscenza della lingua inglese a livello B1 (per i corsi erogati totalmente in lingua inglese è richiesto il livello B2) e permettono di

raggiungere in uscita il livello B2. I corsi di laurea magistrale richiedono in ingresso la conoscenza della lingua inglese a livello B2. L'Ateneo offre la possibilità di raggiungere i requisiti linguistici richiesti per l'accesso ai corsi di studio grazie ad appositi corsi e servizi erogati dal Centro Linguistico di Ateneo (<https://www.unive.it/pag/13998>).

L'Ateneo realizza corsi per il recupero di O.F.A. secondo i regolamenti di ciascun corso di studio e promuove attività culturali e percorsi didattici paralleli per gli studenti più preparati e motivati. I migliori studenti hanno l'opportunità di accedere al Collegio Internazionale, sulla base del loro curriculum e di una selezione che si svolge in primavera per gli studenti triennali e in estate per gli studenti magistrali (<https://www.unive.it/pag/13880>).

Orientamento

Nel Piano Strategico, l'Ateneo pone come obiettivo l'incremento degli immatricolati stranieri e provenienti da fuori regione e maggiori investimenti in comunicazione per migliorare l'attrattività dell'Ateneo.

Il documento 'Politiche della Qualità di Ateneo', nella sezione dedicata alle Politiche della Qualità dell'Orientamento, individua i seguenti criteri guida per le attività di orientamento: l'affiancamento degli studenti per tutta la loro carriera e lo sviluppo di iniziative che mettano in rete tutti i portatori di interesse che possono avere un ruolo attivo nel momento di scelta del percorso formativo universitario degli studenti. Le politiche di orientamento sono organizzate principalmente dal Settore Orientamento e Accoglienza dell'Ufficio Relazioni Internazionali, che promuove molteplici attività (<https://www.unive.it/pag/8034>), quali: Open Day; fiere, manifestazioni e incontri in Italia; incontri di orientamento presso le scuole; colloqui individuali di orientamento; distribuzione di materiale di orientamento, promozione di occasioni di orientamento informativo e formativo che garantiscano agli studenti piena consapevolezza nella scelta; organizzazione di iniziative di orientamento esperienziale esemplificative della formazione cafoscarina e della vita universitaria; convenzioni e progetti con le scuole per attività di orientamento; incontri di preparazione ai test d'ingresso; percorsi di orientamento in occasione degli eventi culturali organizzati dall'Università Ca' Foscari e dalla città di Venezia. Nell'anno 2020, a causa della situazione connessa all'emergenza sanitaria, le attività si sono svolte online.

Tra le attività del Settore Orientamento si ricorda anche la Scuola Estiva di Orientamento rivolta agli studenti delle scuole superiori (<https://www.unive.it/pag/9931>). La scuola estiva si articola in più giornate di orientamento (3-5 giorni), in cui i partecipanti possono avvicinarsi all'offerta formativa triennale e approfondire la conoscenza dell'Ateneo e della vita universitaria; nel 2020 anche questa iniziativa si è svolta online.

Il Settore Promozione e Reclutamento dell'Ufficio Relazioni Internazionali, che si occupa anche di promozione e reclutamento internazionale, nel 2020 ha continuato a sviluppare progetti speciali di comunicazione e promozione internazionale ('Offices in the World'; 'Ca' Foscari on the Map') e promosso il reclutamento di studenti internazionali tramite i portali web, le fiere internazionali e le agenzie di reclutamento (cfr. Relazione Unica di Ateneo 2020, p. 15).

Tutorato

Il Regolamento Servizio di Tutorato disciplina il servizio di tutorato in itinere, in particolare il tutorato informativo e il tutorato specialistico e didattico:

- il tutorato informativo garantisce un servizio di informazione sull'organizzazione della didattica, sugli adempimenti amministrativi relativi alla carriera studentesca, sui diversi aspetti della vita universitaria a Ca' Foscari;
- il tutorato specialistico e didattico fornisce un servizio integrativo delle attività didattiche in aree disciplinari nelle quali si registrano particolari esigenze di sostegno delle attività formative erogate (corsi, esercitazioni, seminari, laboratori), nonché un servizio di supporto ai fini dell'orientamento. Il tutorato specialistico e didattico viene assicurato dai Dipartimenti.

Sono previste anche forme di tutorato online. Il tutor online ha il compito di orientare, facilitare e ottimizzare i processi di apprendimento, di monitorare l'andamento della classe, stimolare l'apprendimento degli studenti e la loro partecipazione alle attività formative e gestire le problematiche legate alla fruizione degli insegnamenti in modalità e-learning. L'individuazione degli insegnamenti che necessitano dell'attività di tutorato online avviene su indicazione dei Collegi Didattici dei Dipartimenti, anche in risposta a specifiche call o progetti di formazione.

Internazionalizzazione

Nel Piano Strategico 2016-2020 l'Ateneo ha fissato target particolarmente sfidanti per l'internazionalizzazione del corpo studente.

Al fine di favorire l'iscrizione, l'ammissione e la gestione delle carriere degli studenti stranieri, l'Ateneo utilizza pagine del proprio sito web per pubblicizzare le procedure (<https://www.unive.it/pag/16399>). Ad esempio, l'Ateneo organizza servizi di *tutoring* specifici per gli studenti internazionali (<https://www.unive.it/pag/28725>). Il sito web di Ateneo offre inoltre informazioni utili agli studenti interessati ad esperienze internazionali, indicando l'elenco di Atenei con i quali è in vigore un accordo di scambio ed informazioni sulle opportunità di mobilità (*Erasmus+*, *Overseas*, *Visiting students*, *Swiss-European Mobility Programme*), doppie lauree e stage all'estero. Si vedano ad esempio le opportunità di stage internazionali (<https://www.unive.it/pag/7194>). L'Ateneo monitora i risultati delle attività riguardanti la mobilità internazionale e rappresenta gli stessi nella Relazione Unica di Ateneo (cfr. Relazione Unica di Ateneo 2020, p. 16).

L'Ateneo ha attivato differenti strumenti per gli studenti con esigenze specifiche indicate nel Regolamento Carriere Studenti e incentiva la didattica online per andare incontro agli studenti fuori sede e lavoratori (<https://www.unive.it/pag/17302>). Nell'anno 2020, tuttavia, tutti gli insegnamenti e le attività curriculari hanno fatto ricorso alla modalità didattica online nel periodo di emergenza sanitaria e successivamente, nella fase di ripresa, in combinazione alla didattica in presenza.

Il Servizio Disabilità e DSA promuove azioni di sostegno per l'autonomia degli studenti con disabilità (<https://www.unive.it/pag/9227>, il link è presente nelle pagine web di ogni corso di studio). La Relazione Unica di Ateneo riporta anche specifiche attività laboratoriali e seminariali rivolte agli studenti con disabilità e DSA realizzate nel corso del 2020 (pp. 12-13). L'Ateneo garantisce l'accessibilità a tutti gli studenti nonostante le difficoltà urbanistiche della città di Venezia e, primo Ateneo in Italia, eroga un percorso di studio in linguaggio dei segni.

L'Ateneo rilascia il Diploma Supplement a tutti i laureati dei corsi di laurea e laurea magistrale (<https://www.unive.it/pag/8330>).

Nel corso del 2020 si segnalano le seguenti attività:

- Per quanto concerne l'ammissione degli studenti, il Settore Qualità e Valutazione ha effettuato, a giugno 2020, una verifica per i corsi di studio di nuova istituzione e per i corsi già accreditati che hanno richiesto la modifica di ordinamento per l'a.a. 2020/21 in merito alla coerenza tra le informazioni inserite nelle SUA-CdS 2020 e quanto riportato nei siti web dei corsi di studio, con particolare riferimento alle informazioni sull'ammissione e sulla presentazione del corso. La stessa verifica è stata effettuata a settembre 2020, a campione, su 10 corsi di studio di aree differenti che non hanno modificato l'ordinamento. Tale attività si inserisce tra quelle previste dal Piano d'azione ad esito della visita di Accredimento periodico.
- Al fine di contribuire ad una sempre maggiore aderenza tra i contenuti delle SUA-CdS e le informazioni riportate nelle pagine web dei corsi di studio, il Settore Qualità e Valutazione (APPS), il Settore Offerta Formativa e il Settore Immatricolazioni (ADISS), hanno prodotto a fine 2020 dei modelli di testi da utilizzare per compilare i quadri A3.A e A3.B della SUA-CdS, relativi all'ammissione ai corsi di studio, sia per i corsi di primo livello sia per quelli di secondo livello; i modelli sono stati condivisi con i Dipartimenti ed utilizzati per la stesura delle SUA-CdS 2021.
- Per quanto riguarda l'orientamento, il Presidio della Qualità ha effettuato un'attività di monitoraggio delle iniziative di orientamento di Ateneo relative all'a.a. 2019/20, (come previsto dal Piano d'azione ad esito della visita di Accredimento periodico). A giugno 2020 il Settore Orientamento e Accoglienza (ADISS) ha fornito al Presidio una relazione nella quale si descrivono le attività di orientamento dell'Ateneo svolte da settembre 2019 a giugno 2020 in collaborazione con i Dipartimenti e con i docenti referenti per l'orientamento; per ciascuna iniziativa è stato segnalato il numero di partecipanti. Tra questi, si ricordano gli Open Day 2020, svoltisi online dal 14 aprile al 7 maggio tramite dirette Facebook (con 5 live streaming per l'offerta triennale e 8 live streaming per quella magistrale) e approfondimenti in Google Meet, durante i quali sono stati organizzati anche specifici incontri dedicati alla promozione dei corsi di studio di nuova attivazione per l'a.a. 2020/21. Per le lauree triennali hanno partecipato 2.435 utenti nel corso di 42 incontri, mentre per le lauree magistrali 1.330 utenti nei 37 incontri programmati. Questo tipo di organizzazione degli eventi di promozione dei corsi, dettata dalla situazione connessa all'emergenza COVID-19, ha favorito la presenza di numerosi studenti, anche da fuori regione.

- Il Settore Orientamento e Accoglienza ha organizzato incontri con gli studenti delle scuole superiori presso i loro istituti, nello specifico 36 incontri in presenza, con la partecipazione di 2.775 studenti e 12 incontri a distanza, con la partecipazione di 194 studenti, per un totale di 2.969 partecipanti.
- Si segnalano infine i progetti POT (Piani per l’Orientamento e il Tutorato), a cui l’Ateneo ha aderito, rivolti a specifici ambiti di studio e corsi di laurea: POT Labor per i corsi di laurea in Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali, Filosofia, Lettere e Storia e POT PAEC riferito ai corsi triennali dell’ambito di Economia e di Management. I progetti prevedevano anche simulazioni di test, mini lezioni e testimonianze.

L’Ateneo partecipa anche a progetti di PLS (Piano Lauree Scientifiche), cui contribuiscono i Dipartimenti di area scientifica in coordinamento con il Settore Orientamento e Accoglienza.

In riferimento a questo Punto di attenzione ANVUR, nella Relazione di Accredimento periodico, riporta che “l’Ateneo ha dettagliato chiaramente i requisiti di iscrizione, ammissione e progressione di carriera. Le attività di orientamento in ingresso sono coerenti con le strategie. L’Ateneo offre agli studenti sia la possibilità di optare per una carriera part time sia attraverso corsi online o blended. Il Servizio DSA supporta gli studenti con necessità specifiche. L’Ateneo offre molteplici servizi a supporto di studenti con debolezza nella preparazione iniziale sotto forma di Tutorato, da attivarsi su richiesta del Corso di Studi. L’Ateneo rilascia il Diploma Supplement a fronte di una richiesta da parte dello studente.”

Il Nucleo rileva positivamente l’attività di monitoraggio delle iniziative di orientamento effettuata da parte del Presidio della Qualità ed esprime un giudizio positivo sul resto delle attività connesse al requisito R1.B.1.

R1.B.2 - Programmazione dell’offerta formativa

Politiche di programmazione

Il Piano Strategico di Ateneo e il documento ‘Politiche della Qualità di Ateneo’, nella sezione dedicata alle Politiche della Qualità della Didattica, presentano la visione complessiva dell’Ateneo circa l’offerta formativa e le sue potenzialità di sviluppo.

Il Piano Strategico 2016-2020 prevede quattro aree di intervento: sviluppo dell’offerta formativa; coordinamento e gestione; sviluppo degli studenti; vita studentesca. Per ogni voce sono indicati gli obiettivi, le strategie e le azioni.

Il Piano Strategico, nella sua preliminare analisi di contesto, individua come punto di forza l’eccellenza accademica nelle discipline chiave: Ca’ Foscari risultava posizionata tra le 200 migliori università al mondo nel ranking QS nelle due categorie scientifiche che corrispondono alla sua tradizione accademica: Economics&Econometrics e Modern Languages. Inoltre, era posizionata tra le 5 migliori università in Italia in altre quattro categorie scientifiche che corrispondono ad aree distintive della ricerca e della didattica: History and Archeology, Accounting and Finance, Development Studies, Environmental Sciences. Queste discipline

rappresentano sia la tradizione accademica di Ca' Foscari, nata come Scuola Superiore di Commercio, sia le tendenze da rafforzare ulteriormente per posizionarsi come leader riconosciuto a livello internazionale (Piano Strategico, p. 8).

L'Ateneo ha intenzionalmente deciso di non concentrare i propri sforzi di miglioramento solo in specifiche aree formative, ma ha sviluppato la propria strategia per la didattica su tre dimensioni concatenate. La prima, orizzontale e riferibile a tutti i percorsi di studio, ha l'obiettivo di sviluppare meglio le competenze trasversali degli studenti, e si è concretizzata con l'attivazione dei corsi Minor, percorsi tematici nati per offrire agli studenti delle lauree di primo livello contenuti trasversali e complementari all'ambito di studio principale in modo da valorizzare il proprio curriculum (<https://www.unive.it/pag/26506>), e dei Laboratori di apprendimento attivo (<https://www.unive.it/pag/30571>). La seconda prevede la revisione dei percorsi formativi al fine di semplificare la struttura interna dei corsi, per riprogettare l'offerta didattica intorno a metodi di insegnamento e risultati di apprendimento riconosciuti a livello internazionale (cfr. obiettivo 2.1 Sviluppo dell'offerta formativa, pp. 22-23). La terza dimensione, relativa all'internazionalizzazione dell'offerta, si concentra invece su alcuni percorsi di studio ritenuti potenzialmente attrattivi anche a livello internazionale, tenendo in considerazione la concatenazione dei cicli fino ai corsi di dottorato e la coerenza con la strategia sulla ricerca.

Nel rispetto di tale visione l'Ateneo adotta ogni anno le Linee guida per l'offerta formativa e attua la revisione della propria offerta formativa per garantire agli studenti una formazione costantemente aggiornata. In particolare, le linee guida presentano indicazioni operative e definiscono le tempistiche e le strutture di riferimento per i processi riguardanti l'offerta formativa.

Nel corso dell'anno 2020 è stato progettato un nuovo corso di studio; in tale contesto l'Ateneo ha presentato l'aggiornamento del documento relativo alle politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa, collegato al Piano Strategico, al fine di contestualizzare la nuova proposta da attivare per l'a.a. 2021/22 (cfr. R1.B.3).

Internazionalizzazione

Nel Piano Strategico l'Ateneo pone come obiettivo l'incremento dei corsi in lingua inglese e definisce i parametri per l'identificazione dei corsi per i quali proporre una revisione e il cambio della lingua di erogazione:

'La transizione sarà incentivata per uno specifico obiettivo di corsi portanti, che rispettino gli stessi requisiti previsti per l'attivazione di nuovi corsi, ovvero:

- *capacità attuale o potenziale di attrazione di studenti eccellenti e internazionali;*
- *profilo di ricerca dei docenti coinvolti;*
- *grado di coerenza coi progetti di ricerca e innovazione definiti nell'agenda di ricerca;*
- *previsione di joint o double degree o almeno di un programma di scambio strutturato con un'istituzione estera qualificata;*
- *implementazione di uno schema di selezione delle immatricolazioni;*
- *coinvolgimento attivo nei programmi Minor descritti in precedenza.*

Questi criteri identificheranno una serie di corsi portanti per i quali sarà avviata la transizione, che avranno accesso prioritario nella scelta dei docenti da coinvolgere e potranno beneficiare di risorse ad hoc per la transizione all'inglese e le altre azioni di sviluppo dell'offerta formativa' (p. 31).

In questo contesto, in relazione all'internazionalizzazione dell'offerta formativa, l'Ateneo ha stabilito che tutti i nuovi corsi di studio debbano promuovere l'utilizzo della lingua inglese nella propria offerta formativa (Piano Strategico, obiettivo 2.1). Per l'a.a. 2020/2021 i corsi erogati in lingua inglese sono 11 e quelli con almeno un curriculum erogato interamente in inglese sono 7. Inoltre, 20 corsi di studio offrono la possibilità di ottenere un titolo congiunto, doppio o multiplo (<https://www.unive.it/pag/11713>). Le presentazioni dei corsi di studio sul sito web sono offerte anche in lingua inglese (<https://www.unive.it/pag/17839>).

L'Ateneo supporta il reclutamento di docenti internazionali (per il dettaglio delle iniziative per il reclutamento di docenti internazionali si rimanda a R1.C.1), così come la docenza di esperti stranieri anche attraverso programmi di Visiting Professor (<https://www.unive.it/pag/11744>, in particolare si veda l'elenco dei Visiting Professor dell'anno 2020).

La mobilità internazionale di studenti, dottorandi, docenti e PTA è incentivata attraverso la partecipazione a diversi programmi di scambio internazionale.

Sono previste iniziative di promozione di Ca' Foscari nel mondo, curate dal Settore Promozione e Reclutamento dell'Ufficio Relazioni Internazionali, anche attraverso gli Office all'estero, come quelli attivi presso la Soochow University a Suzhou in Cina, a Baku in Azerbaigian e presso la Higher School of Economics di Mosca.

Consultazione delle parti sociali

Nel processo di programmazione dell'offerta formativa è riservata particolare attenzione al confronto con le parti sociali per quanto riguarda, ad esempio, lo sviluppo delle proposte formative trasversali costituite dai corsi Minor e l'internazionalizzazione dei contenuti e dei metodi didattici. La consultazione dei portatori di interesse è stata formalizzata in accordo alle Linee guida di Ateneo per la consultazione delle parti sociali. I Dipartimenti e i corsi di studio hanno attivato appositi Comitati di Indirizzo, coinvolgendo un numero elevato di interlocutori, anche se ancora legati al tessuto imprenditoriale e associativo prevalentemente provinciale e regionale. È in corso un coinvolgimento sempre maggiore di parti sociali a livello nazionale e internazionale.

Si ricorda che il Presidio della Qualità verifica su base annuale che i corsi di studio abbiano effettuato nuove consultazioni delle parti sociali in occasione delle modifiche di ordinamento, con particolare riferimento ai soggetti coinvolti e alle modalità di consultazione e che tale verifica coinvolge anche i corsi di studio di nuova istituzione. Il monitoraggio delle consultazioni effettuate da tutti i corsi di studio dell'Ateneo, già avviato nell'anno 2019, anche facendo seguito a quanto suggerito dal Nucleo di Valutazione nella propria relazione del 2019 e poi ripreso nella relazione del 2020, è stato effettuato dal Settore Qualità e Valutazione a giugno 2020, prendendo in esame i contenuti dei quadri A1 delle SUA-CdS 2020 nell'ambito dell'analisi complessiva condotta sulle SUA-CdS (cfr. R1.B.3).

Nel corso del 2020 il Presidio ha approvato la revisione delle ‘Linee guida per la consultazione delle parti sociali’, aggiornando le specifiche del Comitato di Indirizzo e della compilazione della SUA-CdS e sottolineando l’importanza della consultazione come momento di confronto continuo tra il corso di studio e i rappresentanti del mondo del lavoro, in cui si ha la possibilità di presentare il progetto formativo e di favorire l’attivazione di collaborazioni, in previsione dell’inserimento degli studenti nel mondo del lavoro. Prima di procedere con l’approvazione delle linee guida, sono stati raccolti anche i suggerimenti dei Delegati AQ.

Queste azioni sono state inserite nell’ambito del Piano d’azione ad esito della visita di Accredimento periodico.

In riferimento al Punto di attenzione R1.B.2 ANVUR, nella Relazione di Accredimento periodico, ha rilevato che “l’Ateneo ha una visione complessiva dell’articolazione della sua offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo che vede inserite in una prospettiva internazionale coerentemente con il proprio Piano Strategico. L’Ateneo ha una buona comprensione delle problematiche più immediate dell’offerta formativa e degli aspetti più pratici da implementare. La visione di un forte rinnovamento dell’offerta didattica e della sua internazionalizzazione è comunicata in modo chiaro. L’Ateneo è avvantaggiato dal fatto di situarsi in una zona di forte capacità produttiva che facilita l’assorbimento dei suoi laureati; appare quindi logico il proposito di concentrarsi su alcuni punti deboli, come la capacità di attrazione a livello nazionale ed internazionale. Manca ancora un’analisi per capire su quali aree formative ci si debba concentrare per attirare un maggior numero di studenti sia italiani sia stranieri.”

Nella relazione 2019, il Nucleo di Valutazione, alla luce anche della valutazione della CEV, aveva suggerito all’Ateneo di procedere con un’analisi sistematica per individuare le aree formative che risultano più attrattive per gli studenti internazionali, rilevando altresì eventuali particolari fabbisogni formativi. Il Nucleo segnala che l’Ateneo ha adottato il nuovo Piano Strategico, e che nella stesura del Piano stesso tali aspetti sono stati considerati nelle analisi propedeutiche, anche in considerazione delle opportunità di sviluppare accordi strategici in determinate aree geografiche.

R1.B.3 - Progettazione e aggiornamento dei CdS

Progettazione

Dal 2019 l'Ateneo si è dotato di Linee guida per l'attivazione di nuovi corsi di studio, che supportano i proponenti nella progettazione e nell'attivazione di nuovi corsi. Il documento 'Linee guida per l'attivazione di nuovi corsi di studio' fa riferimento alle diverse fasi del processo di accreditamento e agli attori coinvolti; in particolare, riporta specifiche indicazioni per la predisposizione di un documento di progettazione (il 'progetto di massima') e per la successiva stesura di un progetto di dettaglio che includa i campi della SUA-CdS, così come il calendario per la definizione delle nuove proposte. L'Ateneo ha stabilito già dal 2018 un significativo anticipo nell'avvio del processo, che prevede, di norma, un primo passaggio nei Dipartimenti nel mese di giugno, un'analisi delle proposte presentate effettuata dal Presidio della Qualità, con successiva approvazione dell'assetto generale dell'offerta formativa entro il mese di settembre, prima di avviare le fasi successive che conducono all'approvazione dei nuovi corsi di studio da parte degli Organi di governo e all'invio delle proposte al MUR.

Le linee guida tengono conto di quanto richiesto agli attori dell'AQ nel documento sul Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo. In particolare, il Sistema di Assicurazione della Qualità richiede una fase di consultazione dei portatori di interesse: per questo motivo alcuni Dipartimenti si sono dotati di appositi Comitati di Indirizzo, che coinvolgono esponenti di organizzazioni pubbliche e private rappresentative oltre a docenti e studenti dei corsi di studio. I Dipartimenti sono coadiuvati dall'Ufficio Career Service al fine di integrare il processo di consultazione delle parti sociali con le azioni di sviluppo delle carriere e sviluppo professionale. Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo è stato sottoposto a revisione nel 2020, allineandolo alle modifiche intervenute nei processi connessi alla progettazione e revisione dei corsi di studio (cfr. R1.A.3).

L'offerta formativa dell'Ateneo nel 2020 è stata ampliata con la creazione di un nuovo corso di studio ad orientamento professionale, *Hospitality Innovation and e-Tourism*, erogato in lingua inglese nella classe L-15 (Scienze del turismo). Il progetto di nuova laurea professionalizzante, con sede amministrativa il Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica (DAIS), è stato elaborato in seguito alla firma del protocollo d'intesa tra Ca' Foscari, Cassa Depositi e Prestiti e TH Resort e prevede la collaborazione dell'Ateneo con la Scuola Italiana di Ospitalità, che, in qualità di partner, ha fornito suggerimenti per la definizione del progetto formativo. Tale collaborazione è finalizzata a supportare la crescita dell'industria turistica italiana attraverso la formazione di personale specializzato, a sviluppare le competenze e i profili professionali più ricercati nel mercato del lavoro attraverso uno stretto raccordo con le imprese del settore e a sostenere la competitività e l'innovazione delle aziende del turismo e dell'*hospitality* in Italia, enfatizzando l'impatto della trasformazione digitale sull'industria dell'ospitalità.

Nell'ambito del processo di proposta del nuovo corso di studio, l'Ateneo ha quindi aggiornato anche il documento 'Politiche di Ateneo e programmazione dell'Offerta Formativa', precedentemente approvato dal Senato Accademico nella seduta del 18 febbraio 2020, sottoponendolo nuovamente al Senato per approvazione nella seduta del 27 gennaio 2021. Il

documento è stato predisposto ai sensi delle 'Linee guida per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV)' (versione del 13/10/2017) e delle 'Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2021-2022' di ANVUR e accompagna la proposta di nuovo corso da attivare per l'a.a. 2021/22. Il documento, in coerenza con la strategia dell'offerta formativa espressa nel Piano Strategico di Ateneo, riepiloga gli obiettivi e le corrispondenti priorità che orientano le politiche di Ateneo, specificando il ruolo assegnato al nuovo corso di studio coerentemente con tali priorità e per il raggiungimento di tali obiettivi, e riporta, inoltre, una valutazione dell'offerta formativa di Ateneo, con particolare riferimento alla sua sostenibilità, sia sotto il profilo delle risorse strutturali sia sotto il profilo delle risorse di docenza.

Monitoraggio e aggiornamento dei corsi di studio

Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, in coerenza con le Linee guida AVA, prevede che il monitoraggio avvenga in modo mediato attraverso i Gruppi AQ. Essi sono infatti gli attori AQ che hanno maggiore contezza delle necessità di eventuali aggiornamenti, avendo a disposizione le competenze scientifiche necessarie all'analisi. Le Linee guida per il Monitoraggio Annuale e il Riesame ciclico dei corsi di studio forniscono un modello per supportare i Gruppi AQ nella stesura dei documenti.

L'aggiornamento e la revisione dei corsi di studio rientrano come punti distintivi all'interno del Piano Strategico 2016-2020. L'obiettivo 2.1 'Sviluppo dell'offerta formativa' fa esplicito riferimento alla revisione dei corsi di studio e dei risultati di apprendimento attesi in connessione con i metodi di valutazione, fornendo un orientamento complessivo ma preciso circa la strategia dell'Ateneo a riguardo. Il Presidio della Qualità e il Nucleo di Valutazione verificano annualmente la coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai corsi di studio e risultati di apprendimento attesi attraverso l'analisi della SUA-CdS e attraverso audizioni periodiche ai corsi di studio. In questo quadro l'Ateneo ha condotto una revisione complessiva degli ordinamenti di numerosi corsi di studio e tutti i corsi, con l'eccezione dei corsi di recente attivazione, hanno effettuato almeno un Riesame ciclico per valutare l'attualità e la coerenza del progetto formativo rispetto alle esigenze culturali e professionali e la capacità di intervento rispetto alle valutazioni ricevute dagli organi di valutazione interni ed esterni. Il processo è tutt'ora in atto e verrà reiterato con regolarità nei prossimi anni. Per l'analisi del Presidio in merito ai Riesami ciclici si rimanda alla sezione R2.B.1.

Tra il 2016 e il 2020 il Nucleo di Valutazione ha condotto audizioni di tutti i Dipartimenti dell'Ateneo e di 25 corsi di studio, che equivale al 48% dei corsi attivi. Per questa azione si rimanda alla sezione R2.B.1.

La qualità di questo importante lavoro di revisione e aggiornamento è stata confermata anche dai risultati della valutazione dei corsi di studio selezionati per la visita di accreditamento, dove non è stato individuato alcun punto di attenzione insufficiente da parte della CEV e viene riconosciuto un giudizio ampiamente positivo a tutti i processi di revisione dei percorsi formativi (requisito R3.D.3).

Il legame tra competenze scientifiche e obiettivi formativi è garantito dalla elevata percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento. Buona è la stabilità complessiva del corpo docente di Ca' Foscari.

Didattica innovativa

Nel 2019 è stato costituito il *Teaching & Learning Innovation Center* con l'obiettivo di aggregare all'interno di un unico *hub* le iniziative di Ateneo relative all'innovazione della didattica, alla valorizzazione delle competenze trasversali e *soft skills*, allo sviluppo delle metodologie e degli strumenti per una migliore esperienza di apprendimento e di insegnamento. Le attività che fanno capo al *Teaching & Learning Innovation Center* includono: Minor, percorsi tematici interdisciplinari integrativi al corso di laurea triennale (13 percorsi attivati nell'a.a. 2020/21); *Active Learning & Contamination Lab*, laboratori di didattica innovativa che offrono la possibilità di lavorare a contatto con istituzioni, aziende, organizzazioni pubbliche e private; corsi *e-learning* in modalità *blended* e online (si vedano in particolare MOOC e *e-learning* <https://www.unive.it/pag/17302> e la piattaforma Moodle <https://moodle.unive.it>); *Competency Center*, centro di competenze per lo sviluppo delle competenze trasversali.

L'Ateneo supporta le forme di didattica *blended* e online anche per favorire l'apprendimento a distanza degli studenti con difficoltà di frequenza. Come già specificato, nell'anno considerato dalla presente relazione, gli insegnamenti e le attività curriculari hanno fatto ricorso alla modalità didattica online nel periodo di emergenza sanitaria e successivamente, nella fase di ripresa, in combinazione alla didattica in presenza.

Le nuove forme di didattica sono state inserite – nell'ottica di una positiva sinergia tra la Programmazione Triennale e la pianificazione strategica di Ateneo – tra gli indicatori della Programmazione Triennale. L'Ateneo aveva elaborato un programma triennale per il periodo 2019-2021, che, tra le azioni proposte, mirava anche al potenziamento dell'offerta formativa per il rafforzamento delle competenze trasversali, riprendendo un'azione in continuità della programmazione ministeriale 2016-2018 (sperimentazione dei percorsi Minor).

Nel 2020 l'Ateneo ha sviluppato azioni volte a migliorare l'efficacia formativa dei Minor e l'aumento del numero degli studenti coinvolti. I Dipartimenti hanno riprogettato i Minor come percorsi tematici integrati di livello base su materie specifiche, in particolare, su quelle caratterizzanti l'attività didattica e di ricerca dei Dipartimenti stessi, rivolti agli studenti di altre aree, secondo quanto definito dalle delibere degli Organi di dicembre 2019. Sono state adottate metodologie didattiche innovative in modo da coinvolgere gli studenti in processi di apprendimento partecipativo; questa azione ha subito un'accelerazione anche a seguito dell'emergenza COVID, grazie al potenziamento di Moodle, all'utilizzo di software a supporto della didattica, all'attività di formazione e supporto ai docenti, al supporto agli studenti e alla gestione dei tutor online. Nell'a.a. 2019/2020 il numero degli studenti coinvolti nei percorsi di formazione per l'acquisizione delle competenze trasversali è aumentato del 42%, raggiungendo i 467 studenti e superando il target previsto per la fine del triennio di programmazione.

I laboratori di apprendimento attivo sono rientrati nel progetto ‘Ca’ Foscari Contamination Lab’, ammesso al finanziamento MUR a valere sul Piano Stralcio Ricerca e Innovazione - FSC per il periodo 1° ottobre 2017 - 30 settembre 2020, secondo il decreto ministeriale n. 1513 del 15/06/2017.

L’attività di monitoraggio di tali forme di didattica è implementata nel processo di AQ. Anche il Presidio, in seguito alla visita di accreditamento, ha effettuato un monitoraggio dei Minor e delle attività didattiche innovative, a partire dalla ‘Relazione sullo stato di attuazione dei percorsi Minor e dei Laboratori di apprendimento attivo’, prodotta da ADISS a giugno 2019 nell’ambito della Programmazione Triennale 2016-2018, e dai questionari di valutazione degli studenti dei Minor e dei partecipanti ai laboratori.

Si ricorda che nel 2020, oltre alla creazione del nuovo corso di studio in *Hospitality Innovation and e-Tourism*, l’Ateneo ha modificato gli ordinamenti dei seguenti CdS per l’a.a. 2020/2021:

- Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali (FT1), classe L-1 Beni culturali, Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali (DFBC);
- Mediazione linguistica e culturale (LT5), classe L-12 Mediazione linguistica, Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati (DSLCC);
- Relazioni internazionali comparate (LM60), classe LM-52 Relazioni internazionali, Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati (DSLCC);
- Science and Technology of Bio and Nanomaterials (CM12), classe LM-53 Scienza e ingegneria dei materiali, Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi (DSMN).

Proseguendo nel percorso intrapreso relativo alla revisione e all’aggiornamento degli ordinamenti, il Presidio ha organizzato il 27 e il 30 novembre 2020, con il Settore Qualità e Valutazione e con il Settore Offerta Formativa, singoli incontri di supporto rivolti ai Coordinatori dei corsi di studio, al fine di suggerire interventi migliorativi alle bozze dei documenti che i Collegi Didattici avevano presentato (SUA-CdS e Riesami ciclici). Successivamente, a gennaio 2021, ha provveduto a verificare le versioni aggiornate delle SUA-CdS e a fornire ulteriori indicazioni prima dell’approvazione degli ordinamenti da parte degli Organi di governo e della scadenza prevista per il loro invio al MUR.

Questa azione di supporto, prevista anche dal Piano d’azione ad esito della visita di Accreditamento periodico, viene condotta annualmente dal Presidio e dal Settore Qualità e Valutazione.

Il Settore Qualità e Valutazione ha condotto a giugno 2020 un’analisi in merito al contenuto delle SUA-CdS di tutti i corsi di studio dell’Ateneo. L’analisi fa riferimento sia ai campi ordinamentali sia ai campi regolamentari delle schede e contiene riferimenti all’ultima modifica di ordinamento dei corsi di studio dell’Ateneo, alla data delle più recenti consultazioni effettuate con le parti sociali e alle modalità di consultazione utilizzate dai singoli corsi. Il monitoraggio delle consultazioni effettuate da tutti i corsi di studio si inserisce nell’ambito del Piano d’azione ad esito della visita di Accreditamento periodico (cfr. R1.B.2). In seguito a tale analisi sono stati inviati ai Dipartimenti alcuni suggerimenti, utili per apportare le ultime modifiche ai campi regolamentari delle SUA-CdS 2020 e per effettuare una verifica

complessiva dei contenuti delle schede, anche al fine di valutare eventuali necessità di revisione futura degli ordinamenti. Il Presidio ha quindi raccomandato di effettuare consultazioni con le parti sociali dedicate ai singoli corsi di studio, che facciano emergere punti di forza e aree di miglioramento per il singolo percorso formativo, e di tenerne traccia nei verbali, strutturati in modo tale da evidenziare la consultazione riferita al singolo corso, anche in presenza di consultazioni effettuate tramite Comitati di Indirizzo dipartimentali o Tavoli di confronto trasversali a più corsi di studio; ha altresì raccomandato di riattivare i contatti con le parti sociali per i corsi di studio che non presentavano consultazioni recenti.

Utilizzo della piattaforma Moodle

Facendo seguito a quanto previsto nel Piano d'azione ad esito della visita di Accredimento periodico, il Presidio si è confrontato a giugno 2020 con la Prorettrice alla Didattica e con l'Ufficio Offerta Formativa (ADISS) in merito all'utilizzo della piattaforma Moodle nell'ambito della didattica, anche considerando che tale utilizzo ha visto un notevole incremento da parte dei docenti in seguito alla didattica a distanza avviata per far fronte all'emergenza COVID-19. Sono stati richiesti in particolare una relazione sull'utilizzo della piattaforma Moodle e i dati sul numero di insegnamenti che non risultavano avere uno spazio Moodle attivo per la didattica rispetto al totale degli insegnamenti dell'a.a. 2019/20 e sul numero di docenti che non avevano uno spazio Moodle attivo sul totale dei docenti. Sulla base di alcune elaborazioni messe a disposizione sull'impiego di Moodle da settembre 2019 a giugno 2020, il Presidio ha prodotto una breve nota relativa al monitoraggio futuro dell'utilizzo della piattaforma Moodle per la formazione degli studenti, condivisa con ADISS, in modo tale da incentivare l'attività di monitoraggio in Ateneo.

Dall'a.a. 2020/21 nella pagina web contenente il syllabus di ogni insegnamento è stato pubblicato il link allo spazio Moodle dedicato all'insegnamento stesso.

In riferimento al Punto di attenzione R1.B.3 ANVUR, nella Relazione di Accredimento periodico, rileva quanto segue: “si può affermare che, sulla base dell'analisi documentale, l'Ateneo promuove la consultazione delle parti sociali e si accerta che i CdS tengano conto della domanda di formazione espressa nella progettazione e nell'aggiornamento dei CdS stessi. L'Ateneo è attento e impegnato a valorizzare il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi, ma anche consapevole delle relative difficoltà, e promuove una progettazione e una erogazione dei CdS che incentivino gli studenti ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento, anche attraverso nuove forme di didattica, ma manca ancora una adeguata attività di monitoraggio e di verifica/valutazione al riguardo. Infine, l'Ateneo intende promuovere una progettazione dei CdS allineata con le più avanzate conoscenze nell'ambito della ricerca scientifica, ma mancano ancora sia la definizione di linee di indirizzo sia una adeguata attività di monitoraggio e di verifica/valutazione al riguardo.”

Il Nucleo di Valutazione nella relazione 2019 aveva raccomandato all'Ateneo di promuovere e rendere sistematici meccanismi e procedure che aiutino i corsi di studio a tener conto in maniera significativa della domanda di formazione espressa dalle parti sociali, sia nella fase di progettazione che di aggiornamento dei corsi di studio stessi. Il

Nucleo aveva raccomandato inoltre all'Ateneo di promuovere l'attività di monitoraggio e verifica a valle di tale processo creando un sistema di monitoraggio delle informazioni rilevabili sia attraverso le schede SUA-CdS, le Schede di Monitoraggio Annuale, i Rapporti di Riesame Ciclico, sia attraverso rilevazioni dirette laddove necessarie. Il Nucleo rileva che l'Ateneo ha avviato azioni in tal senso, anche grazie, da un lato, all'analisi del contenuto delle SUA-CdS e in particolare alla verifica della presenza di consultazioni con le parti sociali effettuate dai singoli corsi di studio, dall'altro, alle verifiche a livello documentale, effettuate dal Presidio e dal Settore Qualità e Valutazione. Per questi aspetti si raccomanda di proseguire l'attività di monitoraggio delle informazioni. L'attività di consultazione delle parti sociali da parte dei corsi di studio, in generale, è proseguita anche nel periodo interessato dall'emergenza da COVID-19, tra l'anno 2020 e il 2021, ricorrendo a modalità alternative agli incontri in presenza.

R1.C.1 - Reclutamento e qualificazione del corpo docente

Politiche di reclutamento e qualificazione del corpo docente

L'Ateneo, in coerenza con il proprio Piano Strategico 2016-2020 e con la certificazione HRS4R (<https://www.unive.it/pag/12314>), promuove il reclutamento dei migliori talenti, sia tra chi è già stato selezionato attraverso la partecipazione a programmi di ricerca di alto profilo, sia tra chi riveste una posizione di prestigio in altro ateneo. A tal fine, Ca' Foscari ha attivato un programma denominato 'Brain Gain Program' (<https://www.unive.it/pag/15535> ed in particolare la pagina <https://www.unive.it/pag/33625> sulle iniziative per attrarre i titolari di ERC) che si compone di diverse azioni di *scouting* internazionale per il reclutamento a chiamata diretta o, più in generale, per il reclutamento di docenti ad alto profilo accademico. Tutte le proposte sono vagliate da un *Search Committee* di Ateneo.

L'Ateneo prevede inoltre iniziative specifiche per i neoassunti, quali un fondo primo insediamento, che ha lo scopo di garantire un cofinanziamento iniziale al progetto scientifico che intendono svolgere, e la possibilità di usufruire di riduzioni dell'impegno didattico. L'Ateneo infine dispone di un fondo per la premialità per l'erogazione di premi ed incentivi ai docenti che conseguono significativi risultati nella didattica, nella ricerca o che contribuiscono all'acquisizione di fondi esterni. Per l'assegnazione dei premi per la didattica viene dato rilievo ai questionari di valutazione degli studenti.

Le iniziative descritte completano il percorso che ha condotto Ca' Foscari ad ottenere nel 2017 la certificazione HRS4R con promozione a pieni voti. Tra le misure adottate, il Piano di formazione per i ricercatori contiene le iniziative di Ateneo per il miglioramento delle capacità didattiche, a fronte degli esiti emersi dall'analisi del fabbisogno effettuata nel 2016. Le iniziative riguardano sia la didattica (servizio di *Academic Lecturing* per i docenti di diverse aree disciplinari; interventi di *Teacher Services* rivolti ai docenti interessati a tematiche di didattica innovativa; sviluppo di iniziative di *training* mirate all'acquisizione e allo sviluppo di *soft skills*), sia la ricerca (attività formative rivolte in particolare ai nuovi ricercatori e ai dottorandi, quali sostegno alla partecipazione a bandi competitivi, valorizzazione delle

esperienze di progettazione UE in fase di reclutamento degli assegnisti e procedure di *onboarding* in cui vengono illustrati ai neoassunti i servizi dell'Ateneo, in particolare quelli a supporto alla ricerca).

Si segnala, infine, che l'Ateneo ha attivato nel 2018 un Polo Teaching Innovation, a cui i docenti possono fare riferimento per ricevere supporto alla formazione sull'innovazione didattica, sull'adozione di attività online e *blended* e sulle modalità di progettazione ed erogazione dei corsi mediante l'utilizzo di nuove metodologie didattiche. Il Polo Teaching Innovation ha proposto periodicamente al personale docente e ricercatore iniziative di formazione e aggiornamento nell'ambito dell'erogazione della didattica.

Programmazione del reclutamento

L'Ateneo approva annualmente una programmazione triennale dei posti destinando il 30% dei punti organico alla cosiddetta quota strategica, utilizzata per perseguire tutti gli obiettivi strategici di Ateneo, compresi quelli di internazionalizzazione e interdisciplinarietà. Ciò avviene, nella maggior parte dei casi, tramite il ricorso al reclutamento per chiamata diretta. Il rimanente 70% delle risorse viene utilizzato per la programmazione ordinaria dei Dipartimenti e viene ripartito al 50% sulla base del turn-over e al 50% sulla base di un modello quantitativo, che premia i Dipartimenti che hanno una maggiore performance in termini di risultati della ricerca, qualità del reclutamento e della didattica. Per la programmazione dei Dipartimenti, l'Ateneo si è inoltre dotato di un modello quantitativo per stimare il fabbisogno didattico dei SSD e dal 2015 ha adottato delle Linee guida per il reclutamento che indicano ai Dipartimenti i SSD in cui reclutare e la tipologia di procedura concorsuale da adottare. A marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato la metodologia di calcolo del fabbisogno didattico e le Linee guida per il reclutamento dei docenti dei Dipartimenti, individuando altresì delle regole di riparto specifiche per la programmazione straordinaria dei posti.

Il Piano d'azione ad esito della visita di Accreditamento periodico prevedeva l'attivazione di iniziative di formazione sistematiche rivolte al personale docente, per le quali il Presidio della Qualità ha richiesto un monitoraggio intermedio nel corso del 2020. Tale azione costituisce anche una raccomandazione del Nucleo di Valutazione, presente nelle relazioni del Nucleo stesso del 2019 e 2020, ed è stata ricompresa dall'Ateneo tra gli obiettivi di performance organizzativa del Piano Integrato 2020-2022.

Nel 2019 è stato realizzato un Piano che prevedeva percorsi sia informativi che formativi che di accompagnamento, tramite incontri collettivi e *one-to-one*: le partecipazioni sono risultate 103, pari al 15,2%. Nel 2020, a seguito dell'emergenza COVID-19, l'implementazione di nuove attrezzature, l'adozione di nuovi sistemi tecnologici e l'assunzione di modelli di insegnamento innovativi a supporto delle attività in modalità duale o interamente a distanza hanno richiesto attività di formazione e supporto destinate ai docenti ed erogate dalle strutture di ADISS, ASIT e dal Polo Teaching Innovation. Sono stati organizzati, in particolare, corsi sulle tecnologie a supporto della didattica da remoto, ad esempio corsi su G-Suite, Moodle, Zoom, Panopto, Camtasia, Kahoot, Padlet, Snagit. Questi percorsi formativi hanno registrato un incremento del numero di docenti partecipanti: a fine giugno 2020 il 67% del personale attivo nella didattica (docenti, ricercatori, collaboratori ed esperti linguistici) aveva partecipato ad almeno

un'iniziativa gestita dal Polo Teaching Innovation. A fine 2020 la percentuale di docenti coinvolti nei percorsi del Polo Teaching Innovation si è attestata al valore di 80,7% (cfr. Relazione Unica di Ateneo 2020).

In riferimento al Punto di attenzione R1.C.1 ANVUR, nella Relazione di Accreditamento periodico, riporta che *“l'Ateneo dichiara di avvalersi dei seguenti criteri per l'assegnazione delle risorse: il 30%, basato sulle esigenze del Piano Strategico, è mirato anche all'incremento della quota di docenti stranieri, puntando ad acquisire i “migliori talenti”; un altro 35% è basato sullo storico e il restante 35% su criteri oggettivi individuati dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione. I criteri per l'assegnazione dell'incentivazione sono basati su dati oggettivi legati ad attività che di per sé sono fonte di finanziamento per l'Ateneo, derivanti da iniziative dei docenti. Come evidenziato dall'analisi della documentazione e confermato nell'incontro con i prorettori, l'Ateneo si sta dotando di un metodo quantitativo ed oggettivo, sia pure ancora non pienamente operativo, per la determinazione dei bisogni di personale docente parzialmente utilizzato come base per la programmazione. I criteri di reclutamento esterni e, soprattutto internazionali, sono coerenti con la progettazione di ateneo che vuole posizionarsi come università leader internazionalmente. Il reclutamento esterno è ulteriormente rafforzato da iniziative specificamente rivolte a studiosi che hanno conseguito finanziamenti ERC. La promozione delle carriere interne si basa sulle proposte dei Dipartimenti che “sono verificate secondo criteri fissati dal Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 28/1 e del 6/2/2015 [...], dove sono specificati anche i livelli di qualificazione richiesti ai candidati e alle commissioni di concorso.” L'ateneo ha messo in campo iniziative per il miglioramento del corpo docente specialmente per l'insegnamento in inglese e altre iniziative come interventi di Teacher Services, il Polo Teaching Innovation ecc ma la documentazione resa disponibile non permette di valutarne l'adeguatezza e l'efficacia. Mancano iniziative specificamente indirizzate per l'aggiornamento*

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'Ateneo si sia dotato di criteri oggettivi per l'assegnazione delle risorse, per la quantificazione dei fabbisogni, per la selezione dei candidati. I criteri di reclutamento risultano coerenti con la programmazione di Ateneo, e il reclutamento di docenti di elevato profilo scientifico provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede e il ricorso a specifici programmi ministeriali (ERC, Montalcini, chiara fama o altri incentivi alla mobilità) risulta opportunamente perseguito. Il Nucleo rileva come l'Ateneo abbia messo in opera iniziative diversificate riguardanti l'aggiornamento scientifico del corpo docente e la crescita delle competenze didattiche; nel 2020 tali iniziative hanno riguardato, in considerazione della situazione connessa alla pandemia, soprattutto l'utilizzo di strumenti informatici e piattaforme a supporto della didattica. Il Nucleo apprezza quanto fatto finora dall'Ateneo e auspica che le iniziative di formazione siano mantenute e consolidate per il futuro, favorendo la partecipazione attiva del corpo docente.

R1.C.2 - Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo

L'Ateneo presta particolare attenzione al tema delle strutture e dei servizi che, date le peculiarità della città di Venezia, risultano essere un tema spesso critico ed estremamente

rilevante per tutta la comunità accademica. L'Ateneo è consapevole dei limiti che caratterizzano alcune sedi e ha da tempo avviato diverse azioni volte sia all'edificazione di nuove strutture, sia all'ampliamento e al potenziamento infrastrutturale delle sedi esistenti. Per i dettagli degli interventi edilizi realizzati nel corso dell'anno 2020 si rimanda alla Relazione Unica di Ateneo 2020.

Didattica

L'Ateneo effettua diverse indagini tramite la somministrazione agli studenti del Questionario sulla didattica e i servizi (<https://www.unive.it/pag/15921>) e di un questionario di *customer satisfaction* (che integra il questionario 'Good Practice') a docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti, volto a valutare l'efficacia dei servizi di tutte le strutture amministrative centrali e periferiche in base a Service Level Agreement stabiliti da ciascuna struttura nella propria Carta dei Servizi, che definisce i servizi offerti e gli standard di qualità attesi (<https://www.unive.it/pag/10782>). I risultati di quest'ultimo influiscono sulla valutazione del personale sulla base del sistema di valutazione della performance, come già descritto nella sezione R1.A.2.

L'Ateneo inoltre usa i prodotti dei processi di AQ attivati a livello di Dipartimento come ulteriore canale per rilevare eventuali situazioni critiche. Ad esempio, il Presidio svolge in merito un'analisi delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Il Nucleo di Valutazione, in occasione di un incontro a fine 2017 con il Settore Calendari (ADISS) e il dirigente dell'Area Servizi Immobiliari e Acquisti (ASIA), aveva richiamato l'attenzione sull'adeguatezza della dotazione di aule e spazi. A seguito delle raccomandazioni espresse, il Direttore Generale aveva istituito un tavolo di lavoro sulle infrastrutture per favorire il coordinamento tra le strutture nello svolgimento delle rispettive attività, in particolare circa:

- attività di acquisizione, miglioramento, manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture;
- gestione dei servizi di supporto all'utilizzo delle risorse (pulizie, impianti etc.);
- progettazione dell'offerta didattica;
- progettazione dei calendari didattici.

Il Presidio della Qualità, in linea con quanto raccomandato dal Nucleo di Valutazione, ha sollecitato l'Ateneo a considerare annualmente l'aspetto della sostenibilità, della disponibilità e dell'adeguatezza degli spazi dedicati alla didattica, anche nel momento in cui viene proposta l'istituzione di nuovi corsi. Il tavolo di lavoro sulle infrastrutture è stato coordinato dalla Prorettrice alla Didattica, che il Presidio ha incontrato a giugno 2020 per un confronto anche in tema di spazi per la didattica. In tale sede si è riscontrato che nell'a.a. 2019/20 il tavolo di lavoro, ha svolto l'analisi sulla disponibilità e l'adeguatezza degli spazi dedicati alla didattica (cfr. R1.B.3 e R1.C.3) anche in vista dell'attivazione di nuovi corsi di studio e per la successiva approvazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2020/21. Questa azione è connessa al Piano d'azione ad esito della visita di Accredimento periodico e l'analisi è stata ricompresa nel documento 'Politiche di Ateneo e programmazione dell'Offerta Formativa', approvato dal Senato Accademico il 18 febbraio 2020. La stessa analisi è stata condotta anche in sede di

proposta di un nuovo corso di studio e di aggiornamento del documento sulle politiche di Ateneo per l'a.a. 2021/22.

Nel 2020, il gruppo di lavoro, in composizione differente, ha lavorato in particolare nell'ambito degli interventi tecnologici attuati per garantire la didattica duale e a distanza.

Con riferimento agli interventi di manutenzione, si segnala che nel 2020 l'Ateneo ha introdotto un nuovo sistema di *ticketing* per le segnalazioni connesse agli edifici, prevedendo l'introduzione di un unico indirizzo e-mail a cui inoltrare le segnalazioni. Tale indirizzo permette di raccogliere e organizzare tutte le richieste in un apposito portale. Si rileva che anche questa azione è stata prevista dal Piano d'azione ad esito della visita di Accreditamento periodico e successivamente inserita anche tra gli obiettivi di performance organizzativa del Piano Integrato 2020-2022.

L'Ateneo, per permettere agli studenti di sfruttare al meglio i servizi e le strutture, ha anche favorito lo sviluppo di alcune App, ad esempio per avere informazioni su sedi e aule o per l'accesso alle biblioteche dell'Ateneo (<https://www.unive.it/pag/13488>).

Nel 2020, con l'introduzione della didattica duale, l'accesso alle aule e alle sale studio è stato regolato da un sistema di prenotazione online e attraverso l'App MyUniVe, al fine di garantire una presenza a lezione contingentata rispetto alla capienza delle aule, nel rispetto delle misure di sicurezza.

Per garantire nuovi servizi connessi alla didattica duale e a distanza, sono state adottate nuove piattaforme per la videoconferenza, la registrazione, l'*editing* e la distribuzione agli studenti delle lezioni registrate e sono state rinnovate le dotazioni tecnologiche delle aule, con investimenti rilevanti (<https://www.unive.it/pag/41076>). Le piattaforme sono state integrate con il *Learning Management System* di Ateneo (Moodle), realizzando un unico ambiente di apprendimento per lo studente.

Ricerca e Terza missione

L'Ateneo, anche grazie all'introduzione della figura del tecnologo, offre formazione specifica per ricercatori/assegnisti/dottorandi su temi come progettazione europea, gestione della proprietà intellettuale, strategie per massimizzare l'impatto delle pubblicazioni, *open access* e *open data*, e offre formazione specifica sui programmi di finanziamento che favoriscono le carriere dei ricercatori (ad esempio programma Rita Levi Montalcini, ERC, Marie Curie). L'Ateneo ha ottenuto risultati rilevanti grazie a questi servizi. Ad esempio, è il primo ente in Italia per numero di Individual Fellowship assegnate nell'ambito delle *call* per le Marie Curie Actions dal 2014 in poi e nel 2020 ha raggiunto la quarta posizione tra gli atenei europei.

L'Ateneo promuove il trasferimento tecnologico e di conoscenze attraverso il servizio PINK - Promoting Innovation and Knowledge (<https://www.unive.it/pag/30173>).

Organico

L'Ateneo utilizza un sistema di controllo della dotazione organica di personale tecnico-amministrativo dei Dipartimenti basato sul metodo Activity-Based Cost per valutare eventuali sofferenze e definire le politiche di reclutamento. Oltre a ciò, la Direzione Generale effettua

visite periodiche presso le strutture per raccogliere eventuali richieste e osservazioni. Il Nucleo di valutazione, in occasione degli *audit*, ha avuto modo di approfondire i criteri di assegnazione delle risorse per i SSD in sofferenza didattica.

È proseguito l'impegno per l'attuazione di politiche volte alla conciliazione tra vita privata e vita lavorativa e alla sperimentazione di nuovi modelli di organizzazione del lavoro, ad esempio con il progetto di *smart-working*, avviato nel 2019 e che ha coinvolto, nel 2020, già prima del periodo di emergenza sanitaria, un numero sempre maggiore di strutture e dipendenti. Sono previste diverse iniziative di *welfare* a favore del personale (<https://www.unive.it/pag/11291>, tab 'Informazioni per lo staff'). In tale contesto si segnala che l'Ateneo ha ottenuto nel 2018 il premio AIDP Award per il miglior progetto di innovazione nell'ambito delle Risorse Umane e nel 2019 la certificazione Family Audit da parte della Provincia Autonoma di Trento, quale ente certificatore che riconosce e certifica le azioni intraprese per accrescere il benessere del personale.

In riferimento al Punto di attenzione R1.C.2 ANVUR, nella Relazione di Accredimento periodico, riporta che *"l'Ateneo pone al centro della sua attenzione la problematica degli spazi e, in particolare, delle aule e delle strutture dedicate agli studenti. Per risolvere alcune di queste criticità l'Ateneo ha avviato una serie di interventi edilizi con un orizzonte temporale fissato al 2020. I risultati dei questionari degli studenti documentano una buona fruibilità delle strutture dell'Ateneo. Per quanto riguarda l'adeguatezza numerica e organizzativa del personale tecnico amministrativo, non risulta un documento specifico di supporto a quanto dichiarato nell'autovalutazione."*

Anche alla luce delle audizioni effettuate, il Nucleo di Valutazione continua a esprimere una valutazione nel complesso positiva dei servizi amministrativi esaminati. Di norma, i servizi risultano pienamente adeguati alle esigenze di Ateneo e, in alcuni casi, sono presenti pratiche eccellenti se confrontate al panorama nazionale. Si continua a sottolineare l'importanza che i servizi amministrativi rispondano sempre più in logica di processo finalizzato al servizio all'utente interno/esterno, superando logiche interne e si sforzino sempre più di operare in ottica di AQ.

Il Nucleo riscontra che nell'ambito del monitoraggio del Piano d'azione ad esito della visita di Accredimento periodico, l'Ateneo abbia proseguito il coordinamento sulla progettazione e gestione degli spazi dedicati alla didattica anche in relazione ad attivazioni di nuovi corsi di studio. Sempre nell'ambito del Piano di azione, il Nucleo di Valutazione valuta positivamente come l'Ateneo si sia dotato di un sistema di *ticketing* per la segnalazione dei guasti e malfunzionamenti a disposizione degli utenti.

Si segnala inoltre che le relazioni di alcune Commissioni Paritetiche continuano a mettere in evidenza la presenza di criticità manifestate dagli studenti in relazione all'adeguatezza delle strutture, quali ad esempio l'adeguatezza degli spazi del Campus di Via Torino, ancora in fase di completamento, e della sede di Treviso. Dall'analisi delle relazioni 2020 delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti sono emerse, inoltre, criticità trasversali connesse con l'adeguatezza delle aule in termini di capienza, criticità connesse con la carenza di postazioni destinate allo studio individuale e agli spazi comuni per la

condivisione degli studenti e, in alcune sedi, problematiche legate alla manutenzione di impianti e attrezzature.

Per quanto attiene all'adeguatezza numerica e organizzativa del personale tecnico-amministrativo, il Nucleo ha rilevato, sia attraverso le audizioni che nell'ambito della documentazione richiesta dalla normativa, che l'Ateneo presidia tali aspetti anche tramite analisi ad hoc per la rilevazione dei fabbisogni delle diverse aree e strutture e progetti quali *Good Practice*.

R1.C.3 - Sostenibilità della didattica

Le Linee guida per l'offerta formativa definiscono il processo di verifica della sostenibilità dell'offerta formativa. Oltre ad una numerosità minima di iscritti per corso di studio, vengono indicati i requisiti di docenza e viene specificato che le attività didattiche, effettuate da personale strutturato e a contratto, dovranno essere programmate entro il monte ore utilizzato nell'anno precedente e che il rapporto tra le ore di didattica erogate per contratto/affidamento retribuito e le ore garantite dai professori e dai ricercatori di ruolo dovrà mantenersi entro il limite del 30% delle ore potenzialmente offerte dal corpo docente.

Nel 2019 e nel 2020 l'Ateneo ha effettuato un'analisi di sostenibilità, sia in termini di docenza sia in termini di spazi per la didattica, in sede di proposta dei nuovi corsi di studio e dell'offerta formativa dell'anno successivo, come raccomandato anche dal Nucleo di Valutazione. Questa analisi è confluita nel documento 'Politiche di Ateneo e programmazione dell'Offerta Formativa' ed è stata presentata agli Organi di governo (cfr. R1.B.3).

L'Ufficio Offerta Formativa e l'Area Programmazione e Pianificazione Strategica, sulla base dei dati presenti nel sistema informativo di Ateneo e nei registri dei docenti, rilevano e riportano agli Organi centrali:

- la quantità di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile;
- il quoziente studenti/docenti dei corsi di studio.

Questi indicatori sono monitorati dal Nucleo di Valutazione, anche durante le audizioni, dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione.

Si segnala che anche il Presidio della Qualità ha selezionato, tra gli indicatori principali da considerare per il monitoraggio annuale dei corsi di studio, due indicatori che considerano le ore di didattica erogata, nello specifico l'indicatore sulle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) e l'indicatore relativo al rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27).

Tali indicazioni rientrano nella strategia di contenimento e miglioramento qualitativo dell'offerta formativa indicata nell'obiettivo 2.1 del Piano Strategico, che mira ad intervenire sul rapporto studenti/docenti (peraltro con differenze nelle diverse discipline), a cui si sta

facendo fronte sia con il reclutamento di nuovi docenti, sia con l'introduzione, ove necessario e giustificato a livello normativo, del numero programmato.

Si ricorda che l'Ateneo utilizza anche il fabbisogno didattico come criterio per la distribuzione delle risorse. Nello specifico, per la programmazione del reclutamento dei Dipartimenti, l'Ateneo si è dotato di un modello quantitativo per stimare il fabbisogno didattico dei SSD e dal 2015 ha adottato delle Linee guida per il reclutamento che indicano ai Dipartimenti i SSD su cui reclutare e la tipologia di procedura concorsuale da adottare (cfr. R1.C.1).

Nel corso degli ultimi anni sono state implementate specifiche azioni di reclutamento nei SSD che necessitavano un potenziamento. Si ricorda, ad esempio, che l'Ateneo è intervenuto con misure straordinarie tramite il reclutamento di 15 ricercatori a tempo determinato nel 2018, al fine di migliorare la proporzione tra studenti e docenti e di ridurre i contratti di docenza, in seguito ad un'analisi approfondita delle coperture e del fabbisogno didattico di ciascun settore scientifico-disciplinare che ha permesso di individuare i settori per i quali era maggiore la necessità di potenziamento.

Parallelamente, è stata effettuata alla fine del 2018 un'analisi relativa agli insegnamenti a bassa frequenza e gli Organi hanno deliberato di sollecitare i Dipartimenti ad avviare una riflessione in merito ai moduli di insegnamento con un basso numero di studenti, al fine di tenerne conto nell'ambito della programmazione didattica 2019/20. I Dipartimenti sono quindi stati invitati a presentare a marzo 2019 una relazione che documentasse l'analisi della situazione esistente per ciascun insegnamento critico in termini di numerosità degli studenti e le soluzioni individuate ai fini della programmazione didattica.

Infine, dall'a.a. 2019/20 è stata introdotta una misura che prevede di riconoscere agli insegnamenti più frequentati una dotazione di ore di supporto alla didattica a disposizione del titolare dell'insegnamento per coordinare al meglio le attività didattiche. La nuova figura del *Teaching Assistant*, coordinato dal titolare dell'insegnamento, contribuisce allo svolgimento delle attività didattiche, e si distingue dal tutor, a cui sono affidate funzioni di supporto all'apprendimento degli studenti. Per l'assegnazione dei *Teaching Assistant* è stato utilizzato un modello che determina le ore e le risorse da associare a ciascun insegnamento in base alla numerosità degli studenti frequentanti.

Tutti gli indicatori di Ateneo, compresi quelli relativi alla didattica, sono disponibili ai portatori di interesse alla pagina pubblica <https://www.unive.it/pag/27950>.

In riferimento al Punto di attenzione R1.C.3 ANVUR, nella Relazione di Accreditamento periodico, riporta che "sulla base della documentazione resa disponibile si può affermare che l'Ateneo ha definito i criteri per la verifica della sostenibilità della didattica e si è dotato di strumenti di monitoraggio della quantità di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile. Il tema della sostenibilità della didattica appare comunque di rilevante importanza per l'Ateneo, al fine di garantire la piena sostenibilità dell'offerta formativa non solo a livello di Ateneo ma anche dei singoli Dipartimenti.

Inoltre, l'Ateneo dispone degli strumenti per rilevare e gestire il quoziente studenti/docenti dei propri CdS e appare attento a garantire la sostenibilità della didattica anche per quanto riguarda il carico

didattico dei propri docenti, in una situazione peraltro resa complessa dall'elevato tasso di immatricolati negli ultimi anni, con conseguenti carichi didattici elevati, in particolare per i docenti di alcune aree nelle classi più numerose.”

Il Nucleo di Valutazione prende atto di come l'Ateneo abbia approfondito il tema della sostenibilità dell'offerta formativa e disposto alcuni interventi ad hoc. Il Nucleo di Valutazione segnala l'importanza di mantenere l'attenzione su questo punto anche in coerenza con l'obiettivo di migliorare la proporzione tra docenti e studenti.

Il Nucleo di Valutazione conferma l'importanza che l'Ateneo, in sede di istituzione di nuovi corsi di studio, aggiorni tempestivamente il documento 'Politiche di Ateneo e programmazione dell'Offerta Formativa' e che effettui analisi sulla sostenibilità, sia in termini di docenza che di infrastrutture.

R2 Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ

R2.A.1 - Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili

L'Ateneo basa l'AQ su principi di semplicità, diffusione e trasparenza. Il documento 'Sistema di Assicurazione della Qualità' indica che i dati e le informazioni utilizzabili dai diversi organi e strutture preposte alla gestione di didattica e ricerca sono disponibili sul proprio sito web, nel rispetto della normativa sulla privacy. Il documento descrive il sistema adottato per assicurare che le strutture, gli attori e i portatori d'interesse abbiano piena consapevolezza dei processi e degli obiettivi da perseguire per migliorare la qualità complessiva dell'Ateneo; descrive in particolare i principali processi di AQ, definendo gli attori coinvolti e i flussi documentali. Annualmente le informazioni raccolte vengono sintetizzate nella Relazione Unica di Ateneo e negli allegati della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione.

L'Area Programmazione e Pianificazione Strategica dell'Ateneo ha il compito di raccogliere e predisporre una prima analisi dei dati inerenti le attività di formazione e di ricerca. Le analisi effettuate sono utilizzate dagli organi impegnati nella gestione strategica e operativa dell'Ateneo, così come dagli organi di AQ. A partire dal 2017, quando il MUR ha iniziato a rendere disponibili gli indicatori AVA di Ateneo e di corso di studio, l'Ateneo ha avviato una politica di implementazione e di pubblicazione dei dati e delle informazioni al fine di adottare un sistema di misurazione il più possibile omogeneo in grado di fungere da strumento efficace di monitoraggio e programmazione. Tale azione è volta a semplificare le informazioni a disposizione degli attori AQ, le quali rischiano, altrimenti, di essere ridondanti e non efficaci.

L'Ateneo ha inoltre messo in atto un sistema di raccolta di dati e informazioni, utilizzabili dai diversi organi e strutture preposte alla gestione di didattica e ricerca, disponibili a tutti i portatori d'interesse sul sito web (<https://www.unive.it/pag/27950>).

A partire dal 2020, è stato anche introdotto un servizio di *ticketing* che le strutture possono utilizzare per le richieste di estrazione di dati dalle banche dati di Ateneo da parte dell'Ufficio Valutazione.

Il Presidio ha fornito supporto all'attività delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) nella fase di redazione delle loro Relazioni Annuali a fine 2020, al fine di facilitare il lavoro di stesura dei documenti e di migliorare il flusso informativo con il Nucleo di Valutazione e con le altre strutture AQ. Ha inoltre prodotto un documento di analisi in cui vengono descritti il processo, l'attività di supporto del Presidio e le principali segnalazioni rivolte all'Ateneo, ponendo attenzione alle fasi di presa in carico e monitoraggio delle azioni segnalate. L'analisi del Presidio sulle Relazioni Annuali delle CPDS è stata presentata e discussa, congiuntamente all'analisi del Nucleo di Valutazione, durante la seduta del Senato Accademico del 26 maggio 2021 per la presa in carico delle segnalazioni di competenza dell'Ateneo.

L'accresciuta sensibilità verso i processi di AQ ha generato un miglioramento dei flussi informativi tra tutti gli attori coinvolti nel Sistema di Assicurazione della Qualità.

Il Presidio ha incaricato i Dipartimenti di curare lo sviluppo delle pagine web AQ dipartimentali e quelle dei propri corsi di studio, sulla base di apposite linee guida che descrivono la struttura

e i contenuti delle pagine, al fine di dare maggiore visibilità all'AQ, stimolare la partecipazione di tutti i portatori di interesse ai processi di AQ, facilitare l'accesso alla documentazione prodotta dai vari attori, dare visibilità alle azioni di miglioramento messe in atto.

Tra le pagine web AQ sviluppate dal Presidio, ve ne è una per raccogliere reclami, segnalazioni di criticità o opportunità da parte di studenti e personale (<https://www.unive.it/pag/27952>, tab 'Segnalazioni').

Tra le azioni promosse dal Presidio per favorire la comunicazione con i rappresentanti degli studenti si segnala la pagina del sito web di Ateneo che indica agli studenti come contattare i propri rappresentanti (cfr. R1.A.4).

Il Presidio si adopera per assicurare una efficace e tempestiva circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ mediante incontri di formazione, audizioni, supporto alla stesura della documentazione, pubblicazione di linee guida. Le nuove iniziative di formazione promosse saranno rendicontate nella relazione 2021, essendo riferite al periodo non compreso nella presente relazione.

I materiali relativi ai laboratori e agli incontri di formazione promossi dal Presidio sono resi disponibili alla pagina web dedicata (<https://www.unive.it/pag/27952>, tab 'Formazione').

Il Presidio della Qualità interagisce costantemente con gli Organi di governo. In particolare, il Presidente del Presidio è presente a tutte le riunioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione come uditore.

Si ricordano in particolare le seguenti azioni in merito promosse dal Presidio della Qualità nel corso dell'anno 2020.

Per quanto riguarda il processo relativo alle Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Nucleo di Valutazione e Presidio della Qualità hanno organizzato diversi incontri e analisi nel corso dell'ultimo anno a cui si rimanda alla sezione 1.2 di questa Relazione. Si ricorda qui che le analisi di entrambi gli organi sulle Relazioni Annuali delle CPDS sono state presentate e discusse durante la seduta del Senato Accademico del 26 maggio 2021 per la presa in carico delle segnalazioni di competenza dell'Ateneo. Il Nucleo stesso, nella propria relazione del 2019, aveva invitato l'Ateneo a sviluppare approfondimenti sistematici a partire dalle criticità segnalate dalle CPDS, al fine di adottare azioni conseguenti, e che, anche nella relazione del 2020, ha ricordato l'importanza di individuare momenti di confronto con gli Organi di governo. Facendo seguito a quanto deliberato dal Senato, il Direttore Generale e i Dirigenti si sono fatti carico di analizzare quanto segnalato dalle CPDS a livello di Ateneo e di avviare, ove possibile, azioni al fine di contribuire al miglioramento dei processi. Dopo la presentazione e la discussione in Senato delle analisi sulle Relazioni Annuali delle CPDS, il Presidio e il Nucleo hanno organizzato un incontro di restituzione con i Presidenti delle CPDS e i Delegati AQ dei Dipartimenti, al quale ha partecipato anche la neo-eletta Rettrice (giugno 2021).

Il Presidio ha reso disponibili a febbraio 2020 le nuove 'Linee Guida per le CPDS sulla formulazione dei pareri in merito alla attivazione o soppressione di Corsi di Studio', che

forniscono brevi indicazioni alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti sul processo da seguire per giungere a formulare un parere appropriato e approfondito in occasione dell'attivazione o della soppressione di un corso di studio, considerando che tale materia non trova ulteriore specificazione nella normativa di riferimento. Le linee guida sono state condivise con il Nucleo di Valutazione, con i Delegati AQ e con i Presidenti delle CPDS.

Per quanto riguarda il questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche con relativa reportistica e diffusione degli esiti, a partire dal 2020, il Presidio, dando seguito anche alle segnalazioni delle CPDS, ha implementato diverse azioni in accordo con l'Ufficio Valutazione, responsabile della produzione della reportistica relativa ai questionari, al fine di facilitare la consultazione degli esiti dei questionari stessi:

- mettere a disposizione delle CPDS due nuovi report intermedi con dati parziali relativi ai risultati dei questionari, rispettivamente a fine febbraio per gli insegnamenti del primo semestre e a fine giugno per gli insegnamenti del secondo semestre, al fine di supportare le CPDS nelle loro analisi in itinere, prima di mettere a disposizione ad inizio novembre il report definitivo contenente i risultati ufficiali dei questionari relativi a tutti gli insegnamenti dell'anno accademico precedente, da considerare per la stesura della Relazione Annuale. Questa azione è connessa alla revisione complessiva dei report;
- i risultati dei questionari vengono caricati in cartelle Google Drive dedicate alle singole CPDS, alla cui visualizzazione sono abilitati tutti i componenti delle Commissioni. La cartella rappresenta un unico punto di raccolta in cui le CPDS possono recuperare le informazioni riguardanti la valutazione degli insegnamenti.

Nel 2020, l'Ufficio Valutazione ha inoltre supportato il Presidio con la stesura di due vademecum relativi alla rilevazione dell'opinione degli studenti sulle attività didattiche, in particolare:

- un vademecum per i docenti contenente le indicazioni per l'accesso alle valutazioni connesse alle proprie attività didattiche, erogate nell'anno accademico in corso, attraverso la piattaforma Pentaho. Il documento è stato inviato a tutti i docenti ed è disponibile nella pagina dedicata ai questionari nell'area riservata del sito web di Ateneo;
- un vademecum per le CPDS per la visualizzazione e l'analisi dei dati e dei commenti a risposta libera della rilevazione, ed è stato pubblicato nel sito web di Ateneo.

Le iniziative messe in atto dall'Ufficio Valutazione per favorire la consultazione e le analisi dei risultati dei questionari sono state positivamente recepite dalle CPDS.

Prima della consegna della Relazione Annuale 2020 da parte delle CPDS, il Presidio ha inoltre ricordato alle Commissioni di considerare attentamente i commenti liberi degli studenti presenti nelle risposte al questionario relativo all'a.a. 2019/20, per verificare l'eventuale esistenza di criticità e contribuire alla loro risoluzione, coordinandosi con gli altri attori AQ dei Dipartimenti.

Le azioni connesse alla disponibilità degli esiti dei questionari, anche a favore degli studenti delle CPDS, trovano riscontro nelle raccomandazioni della relazione 2020 del Nucleo di Valutazione.

Il Settore Qualità e Valutazione ha inoltre verificato il corretto aggiornamento delle pagine AQ del sito web dei Dipartimenti e dei corsi di studio, in base al contenuto delle 'Linee guida per la realizzazione e l'aggiornamento delle pagine del sito web dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio dedicate all'AQ', che erano state aggiornate ad ottobre 2019 e prevedevano una nuova impostazione delle pagine AQ. Il Presidio aveva richiesto ai Dipartimenti di avviare a fine 2019 il lavoro di revisione delle pagine web, che le strutture hanno completato nel corso del 2020.

Per quanto riguarda il monitoraggio dei syllabi, in linea con quanto previsto dal Piano d'azione ad esito della visita di Accredimento periodico, il Presidio ha programmato di inviare ai Delegati AQ dei Dipartimenti due volte l'anno - a settembre per il primo semestre e a gennaio per il secondo semestre - un monitoraggio dello stato di completamento dei syllabi di competenza, indicando gli insegnamenti che presentano syllabi non compilati o incompleti e chiedendo ai Delegati AQ di verificare con i Coordinatori dei Collegi Didattici i singoli casi segnalati. Per l'anno 2020 il Presidio ha verificato lo stato di completamento dei syllabi degli insegnamenti a gennaio e ad agosto. Il Presidio ha anche richiesto ai Delegati AQ di effettuare un controllo a campione dei contenuti dei syllabi, prestando attenzione al collegamento tra syllabus e risultati di apprendimento previsti nella SUA-CdS, anche con riferimento alle modalità di verifica dei risultati. La verifica è stata richiesta su un campione minimo del 20% di insegnamenti per ciascun corso di studio (e scegliendo almeno 5 insegnamenti per corso), da svolgere entro l'inizio delle attività didattiche, previsto a settembre 2020.

Accanto al monitoraggio del completamento dei syllabi da parte del Presidio della Qualità e dei Collegi Didattici, anche le CPDS intervengono per verificare, tramite l'analisi dei syllabi, le informazioni sui metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti.

Si sottolinea inoltre come il Nucleo di Valutazione e il Presidio della Qualità abbiano organizzato negli ultimi anni un intenso programma di incontri con Rettore, Prorettori e Delegati, Direttore Generale, Dirigenti e Responsabili degli Uffici.

In riferimento al Punto di attenzione R2.A.1 ANVUR, nella Relazione di Accredimento periodico, riporta che "il PQA assicura la buona circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ mediante incontri di formazione, audizioni, feedback sulla documentazione, pubblicazione di linee guida. Da segnalare le attività di formazione dedicate agli studenti (laboratori di AQ: da Studente a Studente) nei quali sono stati coinvolti studenti provenienti da altri Atenei, con esperienze sul sistema di accreditamento AVA. Le molteplici attività messe in campo dal PQA, nel periodo tra agosto 2017 e luglio 2018, hanno generato una interazione continua con gli organi accademici e con i singoli CdS e Dipartimenti che ha certamente favorito una maggiore consapevolezza sull'importanza dei processi di AQ e sulla cultura della Qualità. Il PQA interagisce, inoltre, costantemente con gli organi di governo, ed in particolare con il Senato Accademico di cui il Presidente del PQA è membro di diritto come uditore."

Il Nucleo di Valutazione continua a ritenere che la gestione dell'AQ e il monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili sia pienamente efficace e che l'organizzazione, le competenze e le azioni sviluppate dal Presidio della Qualità e dalle strutture coinvolte nell'AQ di Ateneo rispondano adeguatamente alle esigenze dell'Ateneo e dei diversi attori dell'AQ. Inoltre si rileva come a seguito dell'invito del Nucleo stesso, nella propria relazione 2019, a sviluppare approfondimenti sistematici a partire dalle criticità segnalate dalle Commissioni Paritetiche al fine di adottare azioni conseguenti, il Presidio della Qualità abbia elencato nel documento 'Analisi del processo di redazione delle Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti. Anno 2020' le principali osservazioni rivolte all'Ateneo, al Nucleo di Valutazione e al Presidio, al fine di garantire il flusso informativo tra gli organi di AQ periferici e centrali.

Il Nucleo di Valutazione rileva positivamente come le Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche rispettino schemi e linee guida forniti dal Presidio della Qualità di Ateneo e come tale processo possa essere considerato ormai a regime (discussione degli esiti nei Consigli di Dipartimento, utilizzo dei risultati dei questionari e coinvolgimento degli studenti...). In questo quadro positivo si rilevano ancora margini di miglioramento in merito alla necessità di rendere più sintetiche le relazioni ed emergono inoltre situazioni molto eterogenee nel livello qualitativo in termini di analisi e argomentazioni riportate nelle diverse relazioni.

R2.B.1 - Autovalutazione dei CdS e verifica da parte del Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione valuta costantemente, anche mediante audizioni a campione ed esame sistematico degli indicatori, l'andamento dei corsi di studio e dei Dipartimenti e lo stato del sistema di AQ, dandone evidenza nella propria Relazione annuale. Queste attività, sviluppate anche dal Presidio della Qualità per quanto di sua competenza, hanno permesso un controllo dei processi di AQ e hanno portato negli ultimi anni a riaprire l'ordinamento di 40 corsi di studio (4 per l'a.a. 2021/22, 7 per l'a.a. 2020/21, 12 per l'a.a. 2019/20 e 17 per l'a.a. 2018/19), a svolgere il Riesame ciclico di tutti i corsi e un esercizio di autovalutazione sul requisito R4.B di tutti i Dipartimenti. Queste azioni sono connesse ad un elevato coinvolgimento di tutti gli attori e sono state accompagnate dalla predisposizione di linee guida (<https://www.unive.it/pag/27954>) e da specifici momenti formativi (<https://www.unive.it/pag/27952>, tab 'Formazione').

Il Nucleo e il Presidio svolgono audizioni congiunte dei corsi di studio, prevedendo anche l'audizione di corsi già auditi in passato, ma che dovessero presentare criticità o modifiche significative.

Ai corsi viene richiesto di compilare un rapporto di autovalutazione basato sul requisito di qualità R3. Nell'anno 2020 il corso di laurea in "Mediazione linguistica e culturale" (classe L-12) è stato interessato dall'audizione. Considerando il contesto connesso all'emergenza COVID-19, il Nucleo e il Presidio hanno condotto l'audizione in modalità telematica, adottando

un'organizzazione simile a quella utilizzata dalle CEV durante le visite per l'accreditamento periodico (si veda anche sezione 1.4).

In aggiunta alle audizioni dei corsi di studio, Nucleo e Presidio aveva effettuato negli anni precedenti (2017 e 2018) anche audizioni dei Dipartimenti al fine di valutare il sistema di assicurazione della qualità delle attività di ricerca e terza missione. Per preparare le audizioni è stato chiesto ai Dipartimenti di compilare un rapporto di autovalutazione basato sull'indicatore R4.B, relativo alla programmazione e alla qualità di ricerca e terza missione, e sui punti di attenzione R1.C.3, R2.B.1, R3.C.1 e R3.C.2 relativi, rispettivamente, alla sostenibilità della didattica, all'autovalutazione e valutazione, alla dotazione e qualificazione del personale docente e di strutture e servizi a supporto della didattica.

Si ricorda inoltre come il Presidio e il Settore Qualità e Valutazione abbiano supportato i corsi di studio nell'aggiornamento del Riesame ciclico, svolgendo un'analisi dei documenti prodotti dai corsi di studio che hanno richiesto di modificare l'ordinamento per l'a.a. 2021/22 (cfr. R1.B.3). Oltre ai CdS che hanno modificato l'ordinamento, nel corso del 2020 è stato analizzato anche un ulteriore Riesame ciclico, prodotto dal corso "Philosophy, International and Economic Studies" (LT6, classe L-5, Dipartimento di Studi Umanistici), come primo Rapporto di Riesame del corso stesso.

Il Presidio e il Settore Qualità e Valutazione hanno inoltre supportato il lavoro di stesura delle Schede di Monitoraggio Annuale, completate ad ottobre 2020 dai Gruppi AQ di tutti i corsi di studio, che hanno commentato per l'anno 2020 gli indicatori ANVUR di monitoraggio dei corsi di studio relativi al periodo 2015-2019. Tra le azioni di supporto ai corsi di studio, il Settore Qualità e Valutazione ha prodotto dei report per singolo corso di studio utilizzando i principali indicatori ANVUR individuati dal Presidio all'interno delle 'Linee Guida sul monitoraggio annuale e sul riesame ciclico dei CdS' e dal Nucleo di Valutazione nella propria Relazione annuale. I report utilizzano i dati degli indicatori pubblicati nel portale SUA-CdS ed evidenziano graficamente gli scostamenti rilevanti dalla media dei corsi della classe a livello nazionale. Questi nuovi report costituiscono un ulteriore strumento a supporto dei diversi attori che agiscono nei processi di AQ e sono stati condivisi a luglio 2020 con tutti gli attori AQ dei Dipartimenti, al fine di facilitare il monitoraggio dei corsi di studio, agevolando la comprensione dei dati, e il lavoro di stesura della SMA. Tale azione risulta in linea anche con quanto previsto dal Piano d'azione ad esito della visita di Accredimento periodico e suggerito dal Nucleo di Valutazione.

In riferimento al Punto di attenzione R2.A.2 ANVUR, nella Relazione di Accredimento periodico, riporta che "L'attività del NdV è puntuale e completa con particolare riferimento alla valutazione dei CdS e dei Dipartimenti. L'attività di valutazione e monitoraggio è strutturata in modo efficace e provvede al monitoraggio dei processi di AQ, interagendo con il PQA. Il riesame periodico di CdS e Dipartimenti e l'accertamento del conseguimento degli obiettivi stabiliti da parte di CdS e Dipartimenti sono delegati al NdV, al PQA e all'Ufficio di Valutazione dell'area strategica."

Il Nucleo di Valutazione esprime apprezzamento per il lavoro di accompagnamento e "tutoraggio" effettuato dal Presidio della Qualità, con riferimento sia alle Relazioni

Annuali delle Commissioni Paritetiche, sia ai Riesami ciclici, sia alle Schede di Monitoraggio Annuale.

1.2. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CdS (REQUISITO DI QUALITÀ R3)

In questa sezione della Relazione annuale viene riportata una descrizione del sistema di assicurazione della qualità a livello dei corsi di studio e della relativa attività svolta.

Analisi degli indicatori per Corso di Studio

Il Nucleo di Ca' Foscari monitora le performance dei corsi di studio tramite una serie di indicatori "sentinella" e l'analisi degli indicatori pubblicati nel sito SUA-CdS. Gli indicatori "sentinella" sono i seguenti:

- numerosità degli studenti in ingresso;
- percentuale di prosecuzione al 2° anno nello stesso corso con almeno 40 CFU;
- percentuale di abbandoni dopo il 1° anno;
- percentuale di laureati entro il 1° anno fuori corso;
- percentuale dei laureati in corso;
- condizione occupazionale (percentuale di laureati che non lavorano ma cercano ad un anno dalla laurea, da indagine Almalaurea);
- risultati delle opinioni degli studenti (voto medio dei frequentanti su soddisfazione complessiva);
- numerosità degli insegnamenti valutati negativamente nell'anno accademico 2019/2020 (voto inferiore a 6 su scala 10).

Quasi tutti questi indicatori sono ricompresi nel set di indicatori per il monitoraggio e l'autovalutazione predisposto da ANVUR, in collaborazione con CINECA. Questo set limitato di indicatori ha l'obiettivo di evidenziare i punti di forza e di debolezza che caratterizzano i singoli corsi di studio nella loro articolazione interna, da verificare nei contenuti delle analisi condotte dalle Commissioni Paritetiche e dai Gruppi AQ. A questi, che sono basati su banche dati interne e sono più aggiornati, il Nucleo di Valutazione affianca l'analisi degli indicatori pubblicati nella scheda SUA-CdS.

Il Nucleo ritiene che una considerazione preliminare di alcuni indicatori sia preziosa non solo per contestualizzare la lettura dei documenti previsti dal sistema di assicurazione della qualità ma anche per segnalare alcuni punti di attenzione nell'articolazione interna dei corsi di studio e che sia inoltre necessaria per individuare ad un primo colpo d'occhio i punti di forza e di debolezza dell'offerta formativa dell'Ateneo. Questa scelta rappresenta inoltre il tentativo del Nucleo di stimolare il miglioramento delle attività didattiche presso l'Ateneo adoperandosi perché il processo di AQ sia sempre ancorato alla considerazione di alcuni indicatori di performance dell'offerta formativa, anche in continuità con alcune buone pratiche in essere prima dell'introduzione del sistema AVA nel sistema universitario italiano. Il Nucleo pone particolare attenzione a quei Corsi di studio che risultano critici negli indicatori sentinella e

raccomanda che i rispettivi Dipartimenti e Collegi Didattici analizzino le cause di tali performance attivando azioni di intervento migliorative in tal senso.

Nell'allegato statistico vengono riportate le tabelle relative agli indicatori sentinella e ad una selezione degli indicatori SUA-CdS, che comprende anche il set minimo di indicatori proposti dall'ANVUR nelle "Linee guida 2021 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione". Di seguito si riporta una analisi di dettaglio della selezione degli indicatori SUA-CdS, inclusi nell'allegato statistico: nelle tabelle vengono presentati i dati dei corsi di studio dell'Ateneo confrontati con i dati dei valori nazionali per la classe di appartenenza del corso, associando un colore che dia evidenza grafica alla differenza rispetto alla media nazionale. I colori e le fasce considerate sono:

- rosso: nel caso il valore del corso di studio dell'Ateneo sia peggiore di oltre il 20% rispetto alla media nazionale della classe di riferimento;
- arancione: nel caso il valore del corso di studio dell'Ateneo sia compreso tra il -20% e -10% rispetto alla media nazionale della classe di riferimento;
- nessun colore: nel caso il valore del corso di studio dell'Ateneo sia compreso tra il -10% e +10% rispetto alla media nazionale della classe di riferimento;
- verde: nel caso il valore del corso di studio dell'Ateneo sia migliore di oltre il 10% rispetto alla media nazionale della classe di riferimento.

Avvii di carriera al primo anno (indicatore iC00a)

L'analisi prende in considerazione il numero di immatricolati negli anni accademici 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021, affiancato dalla media nazionale per la classe di laurea. L'Ateneo continua a ritenere opportuno considerare con particolare attenzione la sostenibilità dell'offerta didattica e, in particolare, la questione dei corsi di studio con pochi studenti. Si ricorda come nel documento annuale "Linee guida per l'offerta formativa" si continui a prevedere di disattivare o convertire in titoli congiunti o doppi i Corsi di Laurea e Laurea magistrale che non raggiungono una soglia minima di iscritti (rispettivamente 25 e 15 unità). Nella relazione dell'Ufficio Offerta Formativa, sottoposta agli Organi di governo in sede di approvazione dell'offerta formativa, vengono verificate le soglie rilevando eventuali corsi di studio che non rispettino il numero minimo di studenti, al fine di verificare altresì la possibilità di modificarne l'ordinamento e di attuare azioni che possano migliorarne l'attrattività. Per questo indicatore si richiama in particolare l'attenzione sui corsi di studio "Scienze e tecnologie per i beni culturali" (L-43), "Conservation Science and Technology for Cultural Heritage" (LM-11) e per la laurea magistrale di nuova attivazione nel 2020/2021, "Biotecnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile" (LM-8).

Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (ind. iC13)

I risultati di questo indicatore mostrano che nella maggior parte dei corsi di studio gli studenti dell'Ateneo conseguono al I anno una percentuale di CFU previsti superiore rispetto al dato nazionale o alla classe corrispondente. Vi sono tuttavia due corsi di laurea triennale, "Informatica" (L-31) e "Scienze ambientali" (L-32), che presentano una performance peggiore rispetto al dato medio di Ateneo, ancorché in linea con il dato medio nazionale.

Il Nucleo di Valutazione, oltre ai casi sopra riportati, ritiene necessario richiamare l'attenzione sui corsi che presentano una percentuale di CFU conseguiti al I anno inferiore ai due terzi dei CFU da conseguire. Per questi corsi di laurea il Nucleo di Valutazione raccomanda che il dato sia oggetto di analisi da parte del CdS e della Commissione Paritetica e che siano intraprese e sostenute in modo documentato delle azioni per ottenere un suo miglioramento.

Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (ind. iC14)

I risultati di questo indicatore testimoniano una situazione positiva per tutti i corsi dell'Ateneo: le lauree magistrali presentano infatti dei tassi di proseguimento in linea con la media nazionale, mentre per una buona parte delle lauree triennali si rilevano dei tassi di proseguimento più elevati rispetto alla media delle corrispondenti classi a livello nazionale. Per questo indicatore si segnalano i corsi di laurea triennale "Scienze ambientali" (L-32), "Scienze e tecnologie per i beni culturali" (L-43) e "Chimica e tecnologie sostenibili" (L-27), che presentano una performance peggiore rispetto al dato medio di Ateneo, ancorché in linea con il dato medio nazionale.

Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (indicatore iC16)

I dati dell'indicatore percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio con almeno 40 CFU al I anno rilevano una buona performance a livello di Ateneo non solo per la maggioranza dei corsi di studio cafoscarini ma anche per quei corsi di studio che avevano evidenziato una performance peggiore rispetto al dato medio nazionale della classe. In questo quadro positivo, per la coorte 2019/2020 il corso di studio "Science and Technology of Bio and Nanomaterials" (LM-53) continua a registrare una performance inferiore al 20% rispetto al dato medio nazionale della classe; si segnala inoltre un peggioramento rispetto agli scorsi anni anche per il Corso di "Scienze ambientali" (L-32).

Oltre a questi due corsi, il Nucleo di Valutazione richiama comunque l'attenzione anche sui corsi di studio che presentano un tasso di prosecuzione al secondo anno con almeno 40 CFU inferiore al 40% per le lauree triennali e al 50% per le magistrali: si raccomanda che il dato, rilevato nei corsi dell'area scientifica, sia oggetto di analisi da parte del CdS e della CPDS e che siano intraprese e sostenute azioni per ottenere un suo graduale miglioramento.

Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Cds avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (indicatore iC16bis)

Visto il set minimo di indicatori selezionati dall'ANVUR per l'analisi dei corsi di studio, da quest'anno è stato preso in considerazione anche l'indicatore percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio con almeno 2/3 dei CFU al I anno. I risultati per i corsi dell'Ateneo risultano in linea con quelli dell'indicatore iC16, rilevano una buona performance a livello di Ateneo. In questo quadro positivo si segnalano i corsi con performance peggiore rispetto al dato medio nazionale della classe, e in particolare "Science and Technology of Bio and Nanomaterials" (LM-53) e "Conservation Science and Technology for Cultural Heritage" (LM-11).

Studenti che abbandonano il CdS dopo N+1 anni (indicatore iC24)

Il tasso di abbandono rilevato risulta per la maggior parte dei corsi con valori inferiori rispetto al dato nazionale o alla classe corrispondente, mostrando quindi una situazione positiva per l'Ateneo, soprattutto per le lauree triennali. Tuttavia, tra i corsi che risultano avere performance peggiori rispetto al valore medio della classe si segnalano: “Scienze Ambientali” (LM-75), “Conservation Science and Technology for Cultural Heritage” (LM-11), “Scienze filosofiche” (LM-78), “Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico” (LM-5) e “Filologia e letteratura italiana” (LM-14).

Oltre a questi corsi, il Nucleo di Valutazione richiama l'attenzione anche sui corsi di studio che presentano un tasso di abbandono superiore al 30% per le lauree triennali e superiore al 20% per le magistrali, raccomandando che vengano attivate opportune e documentate azioni da parte del corso di studio per ridurre tale percentuale.

Immatricolati (L e LM) laureati nel CdS nella durata normale del corso (indicatore iC22)

NOTA: Non è stato aggiornato il valore di iC22 relativo ai dati rilasciati con l'aggiornamento al 26/06/2021 in quanto alla data di aggiornamento dei dati non erano ancora stati trasmessi dall'Ateneo ad ANS i dati dei laureati delle sessioni straordinarie svoltesi nel 2021. Per questo indicatore, come pure per l'indicatore iC17, l'analisi è stata sospesa, in attesa del rilascio da parte di ANVUR dell'aggiornamento dei dati relativi a settembre 2021.

Percentuale di laureati (L, LM) entro la durata normale del corso (indicatore iC02)

I risultati di questo secondo indicatore, che misura la percentuale di laureati, mostrano che gli studenti dell'Ateneo si laureano in tempi contenuti se confrontati con le performance nazionali delle classi corrispondenti. Si segnalano tuttavia i Corsi di “Scienze ambientali” (L-32), “Chimica e Tecnologie Sostenibili” (L-27), “Economia e gestione delle arti e delle attività culturali” (LM-76), “Science and Technology of Bio and Nanomaterials” (LM-53), “Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica” (LM-1), i cui valori sono inferiori del 20% rispetto al valore della classe corrispondente.

Il Nucleo di Valutazione, oltre ai casi sopra riportati, ritiene necessario richiamare l'attenzione sui corsi con un tasso inferiore al 50% per le magistrali. Per questi corsi di studio il Nucleo di Valutazione raccomanda che il dato sia oggetto di analisi da parte del CdS e della Commissione Paritetica e che siano intraprese e sostenute in modo documentato delle azioni per ottenere un suo miglioramento.

Immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (ind. iC17)

NOTA: Non è stato aggiornato il valore di iC17 relativo ai dati rilasciati con l'aggiornamento al 26/06/2021 in quanto alla data di aggiornamento dei dati non erano ancora stati trasmessi dall'Ateneo ad ANS i dati dei laureati delle sessioni straordinarie svoltesi nel 2021. Per questo indicatore, come pure per l'indicatore iC22, l'analisi è stata sospesa, in attesa del rilascio da parte di ANVUR dell'aggiornamento dei dati relativi a settembre 2021.

Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8) (indicatore iC09)

Per quanto riguarda il valore dell'indicatore qualità della ricerca, che risulta calcolato solo per le lauree magistrali, si rileva un quadro molto positivo a livello di Ateneo. Nessun corso di laurea magistrale dell'Ateneo presenta valori pari o inferiori a quello di riferimento (0,8).

Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) che svolgono attività lavorativa o formazione retribuita (indicatore iC06)

Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM) che svolgono attività lavorativa o formazione retribuita (indicatore iC07)

I dati sulla condizione occupazionale raccolti dal questionario AlmaLaurea presentano un quadro occupazionale che conferma una generale performance dei laureati cafoscarini migliore rispetto al dato medio nazionale: numerosi risultano infatti i corsi di studio che hanno un tasso di occupazione più alto della classe a livello nazionale. Considerata la molteplicità dei fattori che possono intervenire sulla condizione occupazionale dei laureati rilevata da AlmaLaurea (ad es. la carenza di opportunità lavorative, come pure la decisione di proseguire nella formazione), il Nucleo di Valutazione raccomanda di tenere questi dati in considerazione nella fase di consultazione delle parti sociali.

Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (ind. iC19)

Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (indicatore iC27).

Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (ind. iC28)

NOTA: Per l'anno 2020 è stato rilevato un errore sui tracciati delle ore di didattica erogata caricati in SUA-CdS e pertanto risultano errati i valori degli indicatori collegati alla didattica (iC19, iC27, iC28). Data l'impossibilità di acquisire un ricalcolo in tempi immediati, l'analisi degli indicatori calcolati sui dati aggiornati al 26/06/2021 è stata sospesa, in attesa del rilascio da parte di ANVUR dell'aggiornamento dei dati relativi a settembre 2021.

Oltre agli indicatori sopra elencati nell'allegato statistico sono state riportate le tabelle relative a:

- Indicatori ANVUR - Iscritti (ind. iC00d)
- Studenti iscritti entro la durata normale del CdS con almeno 40 CFU nell'a.s. (indicatore iC01)
- Percentuale di iscritti al primo anno (L) provenienti da altre Regioni (ind. iC03)
- Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo (ind. iC04)
- Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (ind. iC11)
- Percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (ind. iC12)
- Percentuale laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di laurea (indicatore iC18)
- Laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (indicatore iC25)
- Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM) (indicatore iC26)

Il Nucleo si riserva di analizzare approfonditamente i dati critici rilevati in sede di audizione dei Corsi di studio, verificandone altresì la consapevolezza nei documenti di AQ (Riesame e Commissione Paritetica).

Anche precedentemente all'avvio del processo AVA, il Nucleo di Valutazione ha sempre ritenuto centrale promuovere la raccolta e la diffusione di dati e informazioni al fine di favorire una presa di coscienza da parte dell'Ateneo del proprio andamento e del trend storico connesso. La sensibilità in proposito in Ateneo risulta elevata anche se ulteriori passi di miglioramento possono essere fatti specie a livello di utilizzo dei dati nei processi di AQ dai corsi di studio e dalle Commissioni Paritetiche, come peraltro raccomandato nell'analisi delle Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche.

Il Nucleo analizza approfonditamente i dati critici in sede di audizione dei corsi di studio, verificandone altresì la consapevolezza nei documenti di AQ (Riesame e Relazione Commissione Paritetica). Il Nucleo di Valutazione raccomanda ai corsi di studio che presentano valori critici negli indicatori considerati di dedicare attenzione nella Scheda di Monitoraggio e nel Riesame ciclico agli aspetti individuati, specificando puntualmente le azioni che eventualmente si ritiene di intraprendere. Il Nucleo di Valutazione ritiene fondamentale che il Presidio della Qualità continui a sensibilizzare in proposito i Corsi di studio e gli organi di AQ dei Dipartimenti, anche svolgendo azioni di "tutoraggio" e formazione.

Audizioni dei Corsi di Studio

Il Nucleo di Valutazione, in sinergia con il Presidio della Qualità, ha iniziato dal 2016 ad effettuare le audizioni dei corsi di studio dell'Ateneo e dei Dipartimenti. Il Numero dei corsi auditi è riportato nella tabella successiva. Per una trattazione più approfondita del tema in questione si rimanda al paragrafo 1.4 relativo alla strutturazione delle audizioni.

Sintesi delle audizioni dei corsi di studio (situazione a dicembre 2020)

Dipartimenti	CdS attivi a.a. 2020/2021	di cui attivati nell'ultimo triennio	CdS auditi	di cui di nuova attivazione	% audizioni
Economia	7	1	4	1	57%
Filosofia e Beni culturali	8	-	5	1	63%
Management	6	1	3	1	50%
Scienze Ambientali, Informatica e Statistica	6	1	4	-	67%
Scienze Molecolari e Nanosistemi	5	1	1	-	20%
Studi Linguistici e Culturali Comparati	5	-	3	-	60%
Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea	7	2	2	-	29%
Studi Umanistici	8	1	3	-	38%
Ateneo	52	7	25	3	48%

Analisi delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti - Raccomandazioni ai Dipartimenti

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) ai sensi della Legge 240/2010 ha funzioni di analisi e verifica delle attività didattiche nei Dipartimenti e dello sviluppo del processo AQ nei Dipartimenti.

Il Nucleo di Valutazione di Ca' Foscari continua ad effettuare un'analisi annuale puntuale delle singole Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti dell'Ateneo e, nell'ambito delle audizioni dei Dipartimenti e dei corsi di studio, continua a riservare particolare attenzione all'operato delle CPDS e al recepimento delle loro indicazioni da parte dei Dipartimenti e degli stessi corsi di studio.

Si ricorda che le 'Linee Guida per l'Offerta Formativa 2021-2022' hanno stabilito al 30 novembre la scadenza per la consegna delle relazioni delle CPDS sulle attività dell'anno accademico 2019/20. Successivamente, in data 27 ottobre 2020, il Nucleo di Valutazione e il Presidio della Qualità hanno organizzato un incontro con i Presidenti delle CPDS, con i Delegati AQ e con il personale dei Settori Didattica dei Dipartimenti, con lo scopo di fare il punto sul ruolo e sull'efficacia dell'attività svolta in questi anni da parte delle CPDS stesse. Durante tale incontro sono stati condivisi gli esiti delle analisi del Nucleo e del Presidio in merito alle Relazioni Annuali 2019 delle CPDS, in vista dell'avvio del loro lavoro per la nuova relazione, e le Linee guida per la stesura della relazione stessa. Nei mesi di dicembre 2020 e gennaio 2021, il Presidio ha analizzato le relazioni delle CPDS: le proposte di miglioramento formulate dal Presidio sono state quindi condivise con le CPDS, che hanno provveduto ad inviare la versione definitiva delle relazioni ai fini del caricamento in banca dati entro la scadenza ministeriale prevista per il 31 gennaio 2021. Successivamente il Presidio ha prodotto il documento 'Analisi del processo di redazione delle Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti. Anno 2020'. Al fine di garantire il flusso informativo tra gli organi di AQ periferici e centrali, una specifica sezione del documento contiene le principali osservazioni rivolte all'Ateneo, al Nucleo di Valutazione e al Presidio e raccoglie le proposte di miglioramento che le CPDS hanno indirizzato agli organi centrali. In particolare dalla lettura delle relazioni emerge che le principali osservazioni rivolte all'Ateneo sono relative a:

- ✓ questionari opinioni studenti sulla didattica e annuale sulla didattica e sui servizi;
- ✓ sensibilizzazione alla compilazione attenta dei questionari di gradimento;
- ✓ spazi e infrastrutture;
- ✓ biblioteche;
- ✓ calendario accademico;
- ✓ ulteriori tematiche, segnalate con frequenza meno generalizzata rispetto a quelle precedenti, relativamente ad attrezzature, corsi interateneo, formazione docenti, internazionalizzazione, placement, requisiti linguistici, sito web, sostenibilità, tirocini e tutorato.

In tale documento il Presidio ha analizzato anche il contenuto dei Riesami ciclici di cinque corsi di studio al fine di suggerire interventi migliorativi ai documenti.

Il documento del Presidio della Qualità si articola nelle seguenti sezioni:

- ✓ Contenuto e scopo del documento
- ✓ La Relazione Annuale delle CPDS
- ✓ Supporto del Presidio alla stesura delle relazioni
- ✓ Analisi del contenuto delle relazioni e presa in carico delle segnalazioni delle CPDS
- ✓ Monitoraggio delle azioni segnalate dalle CPDS
- ✓ Analisi azioni dei Riesami ciclici

Il Nucleo di Valutazione ha quindi avviato la sua analisi delle relazioni CPDS e in particolare nell'analisi ha tenuto conto del sistema AVA (Autovalutazione – Valutazione periodica – Accredimento), considerando i seguenti fattori:

- ✓ Capacità valutativa della singola CPDS
- ✓ Presenza di criticità o segnalazioni in merito all'adeguatezza della composizione della CPDS (in particolare per la componente studentesca)
- ✓ Contributo degli studenti al lavoro della CPDS
- ✓ Flusso informativo e disponibilità di dati a supporto
- ✓ Presenza di una rendicontazione adeguata delle segnalazioni effettuate negli scorsi anni
- ✓ Presenza di un'adeguata autovalutazione effettuata dalla CPDS

Alla luce della propria analisi, il Nucleo di Valutazione ha evidenziato alcune osservazioni trasversali in merito al processo di stesura delle relazioni e al lavoro delle CPDS, che si riportano in questa relazione.

- ✓ *“Il Presidio ha fatto un buon lavoro di impostazione e “tutoraggio”, anche tramite la predisposizione del format di relazione delle CPDS: tale lavoro ha reso le relazioni omogenee e di facile lettura.*
- ✓ *Come già rilevato lo scorso anno, si tratta ormai di un processo a regime, che prevede la discussione degli esiti nei Consigli di Dipartimento e la presa in carico delle segnalazioni da parte dei Dipartimenti e del Senato Accademico.*
- ✓ *Tutte le relazioni hanno dato conto della complessa situazione dovuta all'emergenza pandemica da COVID19, che ha comportato il passaggio alla didattica a distanza nel secondo semestre dell'anno considerato.*
- ✓ *Dalla lettura delle relazioni emerge opportunamente un utilizzo abbastanza generalizzato dei dati per la formulazione delle considerazioni da parte delle CPDS.*
- ✓ *Alcune CPDS hanno organizzato il proprio lavoro distribuendolo lungo tutto l'arco dell'anno e proponendo quindi un modello da perseguire rispetto alle Commissioni che operano sostanzialmente a ridosso delle scadenze.*
- ✓ *Praticamente tutte le CPDS operano attraverso sottocommissioni, ma si auspica una maggiore uniformità nelle modalità di lavoro e nella stesura della relazione: a tal fine si suggerisce che vengano definiti a monte criteri comuni per l'analisi delle sottocommissioni.*
- ✓ *Permane abbastanza generalizzata la problematica della presenza nelle Commissioni*

dei rappresentanti degli studenti, che al conseguimento della laurea interrompono il loro mandato e devono essere sostituiti, generando in questo modo dei momenti di vuoto nella rappresentanza studentesca. Pur nella consapevolezza che, a livello di Ateneo, negli ultimi anni sono state promosse forme di incentivazione e riconoscimento dell'attività svolta dagli studenti (sotto forma di CFU e Open Badge) e che i Dipartimenti possono procedere direttamente alla pubblicazione di bandi per la selezione degli studenti negli organi AQ in qualsiasi momento dell'anno, si consiglia una maggiore pubblicizzazione dei bandi di selezione e del ruolo degli studenti nell'AQ anche attraverso i docenti in aula.

- ✓ *Per quanto riguarda le azioni di sensibilizzazione degli studenti sulle ricadute e l'importanza della consapevole e attenta compilazione dei questionari, il Nucleo di Valutazione consiglia di continuare a mettere in atto azioni di sensibilizzazione, come previsto anche nelle attività del Presidio della Qualità.*
- ✓ *È sicuramente da apprezzare la prassi di convocare l'Assemblea annuale del Corso di Studi che, ove ben preparata, può essere un'ottima opportunità per ascoltare direttamente la voce degli studenti e dei docenti.*
- ✓ *Dalla lettura delle relazioni emerge una criticità abbastanza diffusa e trasversale relativa alle aule e agli spazi studio.*
- ✓ *Una ulteriore criticità segnalata in più relazioni è la difformità di valutazione del docente all'esame per insegnamenti che presentano partizioni in classi differenti (ad esempio per cognome).*
- ✓ *Grazie al format in uso, è sempre presente una rendicontazione delle segnalazioni effettuate negli anni precedenti, sebbene quanto riportato nella rendicontazione non risulti sempre adeguato.*
- ✓ *Quale ambito di miglioramento si segnala l'attività di autovalutazione effettuata dalle CPDS, che non sempre emerge in modo adeguato: si ricorda alle CPDS di fare riferimento per questo alle note e ai suggerimenti presenti nel format della relazione.*
- ✓ *Si ricorda l'importanza del ruolo della CPDS nell'attività di monitoraggio, anche in itinere (attraverso l'analisi dei risultati dei questionari, dei syllabi, ...) e nell'attività di coordinamento con gli altri attori a livello di corso di studio e Dipartimento. Quale buona pratica si segnala come nelle relazioni sia presente un'analisi della compilazione delle schede degli insegnamenti sulla base delle Linee Guida del Presidio della Qualità.*
- ✓ *Come già indicato negli anni scorsi, il Nucleo di Valutazione richiama l'attenzione sull'importanza che le prossime relazioni siano più sintetiche."*

Discussione nei Consigli di Dipartimento sui rilievi e contenuti della Relazione della Commissione Paritetica docenti-studenti 2020

CPDS	Discussione nei CdD	Note e date delle discussioni
Economia	SI	19/02/2021 - Approvazione della ratifica della relazione annuale 2020 della CPDS di Economia (corsi di studio con sede a Venezia) e della CPDS di SELISI.
Filosofia e Beni Culturali	SI	18/02/2021 - Relazione della Presidente della Commissione Paritetica anno 2020, prof.ssa Frank (riepilogo).
Management	SI	24/02/2021 - Presentazione da parte della Presidente della CPDS e approvazione del CdD.-
Scienze Ambientali, Informatica e Statistica	SI	25/02/2021 - Nella riunione del Consiglio di Dipartimento del 25 febbraio 2021, la Prof.ssa Giummolè ha presentato la Relazione annuale della CPDS 2020. Alla riunione era presente il prof. Raffaele Pesenti, Presidente del Presidio della Qualità di Ateneo, il quale si è complimentato del lavoro svolto dalla CPDS.
Scienze Molecolari e Nanosistemi	SI	25/03/2021 - Presentazione e discussione della relazione CPDS 2020.
Studi Linguistici e Culturali Comparati	SI	17/02/2021 - Presentazione Relazione CPDS e sua approvazione (disp. anche verbale on line: il Delegato alla Qualità e il Presidente del CdD si fanno carico delle criticità segnalate e cureranno di inoltrare segnalazione, ove necessario, agli organi competenti dell'Ateneo. 17/02/2021 - Presentazione e discussione Relazione SELISI.
Studi sull'Asia e sull'Africa	SI	17/02/2021 - Presentazione e approvazione delle relazioni delle CPDS di DSAAM e SELISI.
Studi Umanistici	SI	31/03/2021 - Approvazione da parte del CdD di un documento di riesame sulla Relazione Annuale 2020 della CPDS (disp. anche verbale online: richiesto ai Collegi Didattici dei CdS di esaminare la relazione e proporre azioni migliorative per superare le criticità segnalate dalla CPDS. Il Comitato didattica prende in carico la criticità comune segnalata per tutti i CdS.
SELISI	SI	19/02/2021 - Presentazione Rel.CPDS SELISI al CdD DEC 17/02/2021 - Presentazione Rel.CPDS SELISI al CdD DSLCC 17/02/2021 - Presentazione Rel.CPDS SELISI al CdD DSAAM

Il Nucleo di Valutazione rinnova l'importanza del fatto che la relazione della Commissione Paritetica sia presa in carico in maniera sostanziale e non solo formale, dai singoli corsi di studio, con la discussione dei rispettivi contenuti anche in seno ai Collegi Didattici: questa azione ha come obiettivo quello di adottare le decisioni necessarie per la realizzazione di azioni di miglioramento praticabili e verificabili da parte della Commissione.

Il Nucleo ritiene importante continuare nello sforzo profuso dall'Ateneo nelle iniziative di informazione e sensibilizzazione tra gli studenti sulle funzioni svolte dalle Commissioni Paritetiche, sui potenziali impatti che tale attività può generare e sulle opportunità della partecipazione attiva alle azioni di AQ.

In particolare il Nucleo apprezza il lavoro svolto dal Presidio, in alcuni casi anche congiuntamente al Nucleo stesso, nel relazionare alla Governance in merito ai lavori delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

1.3. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE (REQUISITO DI QUALITÀ R4)

Il Nucleo di Valutazione ha realizzato le attività riportate nel seguente paragrafo sia in riferimento alla dimensione di Ateneo che alla ricerca dipartimentale.

R4 Qualità della ricerca e della terza missione

R4.A.1 - Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca

Visione

Il Piano Strategico di Ateneo 2016-2020 e il documento 'Politiche della Qualità di Ateneo', nelle sezioni Politiche della Qualità della Ricerca e Politiche della Qualità della Terza Missione, presentano la visione complessiva dell'Ateneo circa la ricerca e la terza missione. In particolare, il Piano Strategico di Ateneo indica obiettivi specifici e indicatori per il monitoraggio. La visione dell'Ateneo su ricerca e terza missione si basa anche sulle specificità e sulle eccellenze nella ricerca a Ca' Foscari, indicando nella ricerca interdisciplinare, nell'apertura internazionale e nella interazione con i portatori di interesse locali le maggiori potenzialità di sviluppo. I Dipartimenti recepiscono e implementano la visione di Ateneo nei loro Piani di Sviluppo.

Strategie e politiche per la ricerca

L'Ateneo si è dotato del Fondo di Supporto alle Attività di Ricerca e Internazionalizzazione destinato ad incentivare e supportare varie attività di ricerca e internazionalizzazione sviluppate nell'Ateneo, attraverso incentivi e premi alla progettazione e alla partecipazione a bandi competitivi e il finanziamento di progetti di ricerca aperti anche a ricercatori esterni all'Ateneo, scavi archeologici e servizi per il trasferimento tecnologico e di conoscenza.

L'Ateneo ha istituito nel 2020 l'Institute for Global Challenges (IGC), il nuovo Centro di Ateneo che coordina le attività di ricerca sviluppate negli anni precedenti nel programma 'Research for Global Challenges', nato per potenziare la ricerca interdisciplinare. Questo programma ha stimolato la costituzione di team interdisciplinari rivolti a promuovere ricerca e progettualità su temi dall'elevato impatto globale, identificati in coerenza con le competenze e le aree di eccellenza di Ateneo. Nel 2019 gli Organi accademici hanno deliberato lo sviluppo dei *research team* in *Research Institutes*, con la volontà di capitalizzare le sinergie attivate e consolidare un 'ecosistema' orientato ad ambiti di ricerca congruenti con quelli di interesse originario dei *team* e volti ad affrontare le complesse sfide della società. L'IGC fornisce un presidio scientifico coordinato e unitario alla gestione dei progetti di ricerca individuale e ai progetti di ricerca collaborativa promossi dai *Research Institutes*, che costituiscono le sezioni tematiche del Centro (<https://www.unive.it/pag/11654/>).

L'Ateneo attua altre numerose iniziative orientate alla valorizzazione della ricerca: pubblicazioni, convegni, conferenze, workshop, mostre e incontri specifici.

In riferimento a questo Punto di attenzione ANVUR, nella Relazione di Accredimento periodico, riporta che *“sulla base dell’analisi documentale, si può affermare che l’Ateneo ha definito la visione della qualità della ricerca e le politiche per la qualità per la sua realizzazione, per quanto riguarda gli orientamenti e indirizzi per la qualità e le azioni per l’attuazione della politica stessa. Il Piano Strategico definisce l’obiettivo strategico “Promuovere una ricerca di impatto”, nell’ambito del quale definisce quattro obiettivi operativi, a ciascuno dei quali sono associate le azioni per il loro perseguimento. Definisce anche i target e gli indicatori di risultato, anche se con riferimento agli obiettivi operativi e non alle azioni per il loro perseguimento. Inoltre, la visita in loco ha permesso prendere atto della disponibilità delle risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti e del relativo monitoraggio, nonché di come gli obiettivi tengano conto del contesto socio-culturale e accademico di riferimento. Sono anche state fornite le necessarie evidenze dell’attenzione dell’Ateneo alle potenzialità e ai problemi evidenziati dai risultati della VQR. La struttura organizzativa, definita nel documento Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, appare potenzialmente adeguata ai fini del conseguimento degli obiettivi e dell’AQ della ricerca.”*

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l’Ateneo abbia definito nel suo Piano Strategico 2016-2020 la visione della qualità della ricerca e le politiche per la qualità per la sua realizzazione e che abbia promosso la ricerca di impatto anche attraverso l’istituzione dei Research Institutes.

R4.A.2 - Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi

Il processo di monitoraggio della produzione scientifica si sviluppa sia a livello centrale che periferico. A livello centrale il processo avviene attraverso le analisi sul raggiungimento degli obiettivi strategici da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione e attraverso l’attività del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità. A livello dipartimentale il processo avviene attraverso l’analisi della produzione scientifica.

L’Ateneo ha previsto con delibera del Senato Accademico del 4 luglio 2018 la riorganizzazione del processo di monitoraggio della produzione scientifica. In seguito all’analisi degli esiti del monitoraggio avviato nel 2018 sulla base del nuovo processo, il processo di monitoraggio annuale della ricerca dipartimentale è stato ulteriormente modificato con delibera del Senato del 1 luglio 2020, prevedendo le seguenti fasi:

- entro il 10 settembre di ogni anno il Nucleo di Valutazione, il Presidio della Qualità e il Prorettore alla Ricerca, in collaborazione con l’Area Ricerca (ARIC), definiscono e aggiornano il format per la relazione dipartimentale di monitoraggio della Ricerca e Terza Missione, contenente i dati e le informazioni su cui avviare il processo;
- entro il 30 settembre ARIC invia a ciascun Dipartimento le informazioni previste, arricchite di alcune informazioni sulla Terza Missione;
- entro il 30 novembre, ciascun Dipartimento deve inviare ad ARIC la relazione annuale di monitoraggio della Ricerca e Terza Missione, redatta in inglese o in italiano e inglese, integrata con i dati sulla distribuzione dell’A.Di.R. e con tutte le informazioni richieste dal format di Ateneo. Le relazioni ricevute vengono inviate contestualmente al Rettore e al

Presidio di Qualità, che potranno chiedere ulteriori approfondimenti e chiarimenti ai Direttori di Dipartimento;

- le relazioni di monitoraggio vengono quindi inviate al Nucleo di Valutazione per il relativo parere e all'Advisory Board dell'Ateneo. L'Advisory Board potrà eventualmente inviare dei commenti entro il 31 gennaio dell'anno successivo;
- entro il 31 marzo il Nucleo di Valutazione esprime un parere in merito alle relazioni, incentrato in particolare sulla qualità delle analisi effettuate e sulla coerenza delle azioni di miglioramento proposte dai Dipartimenti, tenendo in considerazione, se possibile, eventuali commenti dell'Advisory Board;
- a completamento del processo, le relazioni dipartimentali e il parere del Nucleo di Valutazione vengono portati a conoscenza del Senato Accademico;
- nel successivo esercizio di monitoraggio, i Dipartimenti sono chiamati a dare riscontro, in una apposita sezione della relazione di monitoraggio, agli eventuali rilievi e suggerimenti ricevuti.

Nel corso del 2020 si è concluso l'esercizio di monitoraggio avviato nel 2019, relativo al periodo 2016-2018, ed è stato avviato il monitoraggio per l'anno 2020, riferito al periodo 2017-2019, da effettuare sulla base del processo rivisto.

A dicembre 2020 il Nucleo di Valutazione ha concluso quindi la sua valutazione sulle relazioni 2019 (monitoraggio triennio 2016-2018): alla luce della propria analisi il Nucleo di Valutazione ha evidenziato come nelle relazioni 2019 prodotte dai Dipartimenti siano, in linea di massima, definite in modo chiaro le linee strategiche, anche in coerenza con le politiche di Ateneo (requisito R4.B.1). In questo quadro positivo, si è rilevato però che non sempre vengono presi in considerazione i risultati della VQR e della SUA-RD. Si è rilevato inoltre che il tema della Terza Missione non risulta ancora oggetto di analisi (tale sezione non era presente nel format delle relazioni 2019 e non erano stati forniti dati). Per quanto riguarda il requisito R4.B.2 non risultava invece approfondita l'analisi degli esiti del monitoraggio e la descrizione delle azioni di miglioramento. In alcuni casi risultava ancora debole la capacità di analisi critica da parte dei Dipartimenti e la descrizione dell'efficacia delle azioni proposte. In tal senso il Nucleo di Valutazione ha sollecitato i Dipartimenti a potenziare l'autovalutazione, valutando azioni migliorative con quantificazione degli obiettivi a cui tendere, anche al fine di ridefinire i processi.

La valutazione esterna delle strutture si inserisce nell'ambito della VQR. A seguito della pubblicazione, a novembre 2019, del D.M. 1110/2019 contenente le linee guida per la valutazione della qualità della ricerca (VQR) del periodo 2015-2019, a gennaio 2020 ANVUR ha emanato il relativo bando, che disciplina le modalità di svolgimento della VQR e il cronoprogramma. Successivamente, a settembre 2020, è stato emanato un nuovo bando che ha aggiornato il precedente, rivedendo anche le scadenze, in seguito all'emergenza COVID-19. Nel corso dell'anno i Dipartimenti hanno lavorato, in sinergia con l'Area Ricerca e con il Rettore alla Ricerca, alla preselezione delle pubblicazioni da presentare, in preparazione alla fase di conferimento dei prodotti della ricerca nell'ambito della VQR.

Le Assegnazioni Dipartimentali per la Ricerca (A.Di.R.) sono una forma di valutazione della qualità della ricerca di Ateneo e di finanziamento, istituita e regolamentata con delibera del Senato Accademico del 22/06/2011 e successive modifiche, che prevede, per ciascun Dipartimento, la possibilità di destinare una quota del Fondo Unico di Dotazione dei Dipartimenti (F.U.D.D.) ad assegnazioni individuali ai propri docenti per il finanziamento di attività di ricerca (cfr. R4.A.3).

L'Ateneo ha inoltre formalizzato il processo di monitoraggio dei risultati ottenuti nel contesto delle iniziative finanziate dal Fondo di Supporto alla Ricerca e all'Internazionalizzazione (FSRI). Il processo tiene in considerazione le caratteristiche e le specifiche tempistiche delle singole iniziative che sono esplicitate nei bandi e nei provvedimenti di assegnazione dei fondi. Le informazioni raccolte in merito ad ogni iniziativa sono sottoposte al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione.

Nella Relazione Unica di Ateneo vengono descritti i risultati raggiunti e i progetti finanziati con fondi di Ateneo, nazionali e internazionali. I risultati del monitoraggio vengono portati periodicamente all'attenzione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione e pubblicati in forma sintetica nelle pagine web del Piano Strategico.

In riferimento a questo Punto di attenzione ANVUR, nella Relazione di Accredimento periodico, riporta che "sulla base dell'analisi documentale, si può affermare che l'Ateneo dispone di un sistema efficace di monitoraggio dei risultati della ricerca svolta al proprio interno. Gli organi di governo e le strutture preposte al monitoraggio e alla valutazione della ricerca hanno elaborato o individuato strumenti e indicatori in grado di consentire un'efficace valutazione periodica della qualità dei risultati, coerenti con quelli predisposti dall'ANVUR per la VQR. L'analisi dei risultati del monitoraggio, la definizione di eventuali azioni migliorative e il conseguente monitoraggio della loro efficacia sono delegati ed effettuati a livello di Dipartimento."

Il Nucleo di Valutazione, anche alla luce di quanto espresso dalla CEV in sede di Accredimento periodico, sottolinea l'importanza che l'Ateneo continui ad effettuare monitoraggi sistematici in merito alla valutazione della ricerca e ritiene efficace il sistema di monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione dipartimentali adottato dall'Ateneo.

R4.A.3 - Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri

L'Ateneo persegue una politica definita sui criteri e sulle modalità di distribuzione ai Dipartimenti delle risorse economiche (e di personale, per la cui distribuzione si rimanda alla sezione R1.C.1) destinate alla ricerca, coerentemente con la propria strategia e tenuto conto delle metodologie e degli esiti della VQR, ed ha altresì definito criteri di distribuzione di incentivi e premialità.

Il Fondo Unico di Dotazione dei Dipartimenti (F.U.D.D.) viene distribuito in base ad un modello di riparto che tiene in considerazione i risultati VQR, le entrate da progetti di ricerca, l'internazionalizzazione della ricerca e le attività di terza missione. Anche le assegnazioni di

punti organico ai Dipartimenti seguono un modello di riparto simile a quello usato per le assegnazioni economiche. Il modello nel tempo ha subito varie modifiche per meglio allinearlo ai parametri e ai risultati VQR.

Le Assegnazioni Dipartimentali per la Ricerca (A.Di.R) sono una forma di valutazione della qualità della ricerca di Ateneo e di finanziamento, istituita e regolamentata con delibera del Senato Accademico del 22/06/2011 e successive modifiche, che prevede che ciascun Dipartimento possa destinare una quota del Fondo Unico di Dotazione dei Dipartimenti ad assegnazioni individuali ai propri docenti per il finanziamento di attività di ricerca. L'attribuzione della quota del fondo al singolo docente viene assegnata ogni anno in base alla valutazione delle pubblicazioni edite nel triennio precedente. Le valutazioni vengono effettuate, a seconda della natura del singolo prodotto, secondo criteri bibliometrici o non-bibliometrici. In questo secondo caso, ogni Dipartimento si dota di criteri e metodologie di valutazione delle pubblicazioni ritenute più rispondenti alle caratteristiche delle proprie aree di ricerca, fermo restando una griglia comune per l'attribuzione dei punteggi basata sui criteri della VQR e nel rispetto dei vincoli generali previsti dal Regolamento A.Di.R. Ad ogni Dipartimento è richiesto di pubblicare le valutazioni A.Di.R. nella propria pagina web alla voce Dipartimento/Assicurazione della Qualità.

L'Ateneo si è dotato di un Fondo di Ateneo per la premialità, finalizzato ad attribuire un compenso aggiuntivo a professori e ricercatori a tempo pieno in relazione agli impegni in attività di ricerca, di didattica e di gestione. Inoltre, il Fondo di supporto alle attività di ricerca e internazionalizzazione prevede premi/incentivi per la vittoria/partecipazione a bandi di ricerca competitivi.

In riferimento a questo Punto di attenzione ANVUR, nella Relazione di Accredimento periodico, riporta che *“l'Ateneo ha chiaramente definito i criteri e le modalità di distribuzione ai Dipartimenti delle risorse economiche (e di personale, per la cui distribuzione si rimanda al punto di attenzione R1.C.1) per la ricerca, coerentemente con la propria strategia, e ha anche definito criteri di distribuzione di incentivi e premialità. Tali criteri sono coerenti con le politiche e le strategie dell'Ateneo per la qualità della ricerca e tengono anche in considerazione le metodologie e gli esiti della VQR.”*

Il Nucleo di Valutazione conferma che, come espresso dalla CEV in sede di Accredimento periodico, l'Ateneo è dotato di criteri e modalità di distribuzione delle risorse chiari e coerenti con la propria strategia.

R4.A.4 - Programmazione, censimento e valutazione delle attività di terza missione

L'Ateneo definisce la propria visione della terza missione nel documento 'Politiche della Qualità della Terza Missione', indicandone i contenuti raggruppati in tre pilastri - trasferimento tecnologico, eventi ed *engagement* - al cui vertice vi sono i Prorettori e i delegati di riferimento. Nel Piano Strategico di Ateneo 2016-2020 vengono indicati obiettivi, azioni specifiche e indicatori per il monitoraggio.

L'Ateneo si è dotato della Fondazione Ca' Foscari, ente strumentale che assiste nelle attività di terza missione.

Per il trasferimento tecnologico l'Ateneo si è dotato dell'Ufficio Promozione dell'Innovazione e del Know How (PINK), gli eventi sono in carico all'Ufficio Promozione Culturale dell'Ateneo, mentre la strategia per il *public engagement* vede Science Gallery Venice come elemento di punta.

A questi enti è dato il compito del monitoraggio delle attività di loro pertinenza. L'Ateneo monitora e analizza in maniera dettagliata le attività di terza missione: nella Relazione Unica di Ateneo vengono descritte le azioni intraprese e i risultati raggiunti nel trasferimento tecnologico, viene inoltre fornito un resoconto delle attività culturali strutturali e strategiche.

La Relazione Unica di Ateneo permette di evincere il monitoraggio e le analisi che l'Ateneo assieme al suo ente strumentale Fondazione Ca' Foscari svolge rispetto a sette su otto Obiettivi strategici di terza missione/impatto sociale previsti nelle Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale (SUA-TMIS) (l'indicatore 1.6 - *Attività per la salute pubblica* non è considerato non avendo Ca' Foscari attività di ricerca e didattica in tale settore). I dati e le informazioni presenti nella Relazione Unica di Ateneo sono descritti e commentati in maggiore dettaglio nel Bilancio Sociale di Fondazione (disponibile al sito <https://www.unive.it/pag/33093>).

In particolare, la relazione indica che l'Ateneo persegue e monitora attività di terza missione riguardanti gli obiettivi 1.1 *Gestione della proprietà industriale*, 1.2 *Imprese spin-off*, 1.4 *Strutture di intermediazione*, tramite PINK, ovvero l'unità organizzativa per il trasferimento di conoscenza e rapporti con le imprese.

Per quanto riguarda gli altri obiettivi della SUA-TMIS:

- *1.3 Attività conto terzi*: l'Ateneo svolge attività di ricerca, consulenza e formazione per conto terzi e intrattiene rapporti con molte associazioni e istituzioni culturali veneziane attraverso convenzioni ed accordi di collaborazione nei settori dell'informazione scientifica, della didattica e della ricerca. Il rapporto con le imprese non si esaurisce nell'attività conto terzi, ma si stanno collaudando forme di collaborazione più ampie. Negli anni l'Ateneo ha avviato, inoltre, proficue collaborazioni con le aziende del territorio, coinvolgendole nelle attività di ricerca finanziate in particolare dai fondi strutturali FESR e FSE. Per agevolare la collaborazione dei gruppi di ricerca cafoscarini con le imprese, PINK ha sviluppato e implementato un servizio di *matchmaking*.
- *1.5 Gestione del patrimonio e attività culturali*. Concorrono al raggiungimento di questo obiettivo:
 - le attività degli scavi archeologici e i finanziamenti stanziati. Queste attività sono descritte e possono essere monitorate da tutti i portatori di interesse a partire dalla pagina web <https://www.unive.it/pag/32776> (si veda il link sito di progetto). Nelle pagine web vengono fornite agli studenti indicazioni su come partecipare attivamente agli scavi;

- le attività gestite dall'Ufficio Promozione Culturale di Ateneo, che ha sviluppato nell'ambito musicale un programma di appuntamenti seminariali;
- le attività del Sistema Bibliotecario di Ateneo. La gestione delle biblioteche è anche monitorata attraverso i questionari sui servizi compilati dagli studenti e dai docenti. Gli obiettivi in termini di servizio delle biblioteche sono formalizzati in un'apposita Carta dei Servizi.
- *1.7 Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta*: si segnalano le attività di didattica aperta organizzate dal Settore Orientamento e Accoglienza, che collabora con le scuole superiori di secondo grado, proponendo un numero sempre maggiore di Progetti di 'Alternanza Scuola Lavoro'; il numero e la qualità dei MOOC offerti sono monitorati dall'Area Didattica e Servizi agli Studenti (ADISS); la formazione continua post lauream è monitorata dalla Challenge School presso la Fondazione Ca' Foscari.
- *1.8 Public Engagement (in un contesto parzialmente sovrapposto a 1.5 Gestione del patrimonio e attività culturali)*: l'Ufficio Promozione Culturale coordina le iniziative culturali, sportive e di public engagement dell'Ateneo. Con il supporto gestionale di Fondazione Ca' Foscari, organizza i grandi eventi istituzionali come le cerimonie pubbliche di laurea, le inaugurazioni di anno accademico e le iniziative culturali, quali il festival della letteratura Incroci di Civiltà, Art Night, Jazz Fest, Short Film Festival, Ca' Foscari Zattere (CFZ) e le rassegne di teatro. Infine, il tema della sostenibilità è sviluppato anche in ottica di ricadute sulla comunità di riferimento; l'Ateneo comunica agli stakeholder la policy di sostenibilità attraverso il portale web www.unive.it/sostenibile e la sua versione inglese www.unive.it/sustainability, dispone di una pagina facebook e di un account Twitter.

Nel 2020, la situazione connessa all'emergenza sanitaria da COVID-19 ha comportato una differente organizzazione delle attività culturali e degli eventi promossi dall'Ateneo.

Con riferimento all'impatto economico delle attività di terza missione, il modello utilizzato per la distribuzione dei fondi ai Dipartimenti considerava, tra gli indicatori per l'attribuzione delle quote premiali del F.U.D.D., le entrate derivanti da attività commerciale, le entrate finalizzate da attività convenzionate, i trasferimenti correnti e i trasferimenti per investimenti da altri soggetti. A dicembre 2019 gli Organi di governo hanno deliberato di modificare la distribuzione del criterio relativo alla terza missione, ai fini del calcolo del F.U.D.D., a partire dal 2021 secondo i seguenti indicatori: entrate derivanti da attività commerciale, numero di brevetti e privative vegetali, numero di imprese *spin-off*, attività di formazione continua (numero ore e partecipanti), numero studenti coinvolti nei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, numero MOOC e corsi *blended*.

Al pari degli obiettivi della ricerca, gli obiettivi di terza missione del Piano Strategico vengono monitorati dall'Area Pianificazione e Programmazione Strategica, come parte del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, nella valutazione della performance istituzionale. I risultati del monitoraggio vengono portati periodicamente all'attenzione del

Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, pubblicati nel Piano della Performance e in forma sintetica nelle pagine web del Piano Strategico. Inoltre, i Piani di Sviluppo dei Dipartimenti vengono monitorati per permettere ai Dipartimenti di analizzarli e rivederli indicando azioni correttive. Le revisioni dei piani vengono valutate dal Presidio della Qualità e dai Prorettori per essere poi portate agli Organi.

La valutazione della qualità della ricerca (VQR) del periodo 2015-2019, avviata a fine 2019 con la pubblicazione delle linee guida contenute nel D.M. 1110/2019 e successivamente del bando emanato da ANVUR, fa riferimento anche alla valutazione della terza missione. L'Ateneo deve presentare 4 casi di studio (corrispondenti alla metà del numero dei Dipartimenti), tenendo conto che ogni Dipartimento può presentare al massimo 2 casi di studio, con impatto verificabile durante il periodo 2015-2019 negli ambiti individuati da ANVUR e con particolare attenzione alla loro dimensione sociale, economica e culturale e alla loro coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Considerata l'importanza del regolare monitoraggio delle attività di terza missione e del focus posto sulla terza missione dalla VQR, nel corso del 2020 l'Ateneo ha incluso anche tali attività nel processo già attivo di monitoraggio della ricerca dipartimentale.

L'Ateneo ha inoltre avviato il censimento delle attività di *public engagement* che ciascun docente realizza, tramite l'inserimento nel catalogo della produzione scientifica di Ateneo ARCA.

Il ruolo dei diversi attori e protagonisti dell'AQ per la terza missione è formalizzato nel documento 'Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo'.

Si ricorda come sia stato inserito nel Piano d'azione l'avvio di un monitoraggio sistematico delle attività di terza missione, anche tenendo conto delle segnalazioni del Nucleo di Valutazione, nelle sue relazioni del 2019 e del 2020. Il Presidio e il Nucleo sono stati coinvolti nella revisione del processo di monitoraggio annuale delle attività di ricerca dipartimentale, che è stato integrato con il censimento e il monitoraggio delle attività di terza missione da parte dei Dipartimenti. Il Presidente del Presidio ed il Coordinatore del Nucleo hanno incontrato il 17 giugno 2020 il Prorettore alla Ricerca e la Direttrice dell'Ufficio Ricerca nazionale e di Ateneo per discutere la proposta prima della sua presentazione agli Organi di governo a luglio (cfr. R4.A.2). Il monitoraggio per l'anno 2020, riferito al periodo 2017-2019, è stato pertanto avviato a settembre 2020 tenendo conto della revisione del processo, dopo che il Presidio e il Nucleo si sono espressi in merito al nuovo format per la relazione dipartimentale di monitoraggio della ricerca e terza missione. Il format già utilizzato dai Dipartimenti per la relazione sulle attività di ricerca è stato infatti integrato con una sezione dedicata alla terza missione, in modo tale da permettere anche il censimento sistematico di tali attività e l'introduzione di un'analisi auto-valutativa dei Dipartimenti in merito ai risultati raggiunti e alle attività programmate in tale ambito.

L'azione di monitoraggio delle attività di terza missione è stata ricompresa anche tra gli obiettivi di performance organizzativa del Piano Integrato 2020-2022.

In riferimento a questo Punto di attenzione ANVUR, nella Relazione di Accreditamento periodico, riporta che *“l’Ateneo ha attivato diverse azioni di TM rivolte al public engagement, alla divulgazione scientifica, al trasferimento tecnologico ed alla collaborazione con enti pubblici e privati ed ha creato strutture organizzative dedicate alla promozione di queste attività. Manca ancora, però, un’adeguata analisi dell’impatto delle attività di TM sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, anche in relazione con le specificità e le esigenze del territorio.”*

Il Nucleo di Valutazione rileva come, nel complesso, l’Ateneo abbia accresciuto la cultura per la Qualità e dei relativi processi AQ in ambito della ricerca e della Terza Missione e che i provvedimenti approvati dagli Organi rispondano alle raccomandazioni formulate dal Nucleo stesso negli anni scorsi.

1.4. STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI

Il Nucleo di Valutazione ha iniziato nel corso del 2016 ad effettuare le audizioni dei Corsi di studio dell'Ateneo e dei Dipartimenti: dal 2016 a settembre 2021 sono state svolte le audizioni di tutti gli 8 Dipartimenti dell'Ateneo e di 26 corsi di studio.

I corsi sono stati selezionati in modo da coinvolgere tutti i Dipartimenti dell'Ateneo e diversificando in modo rappresentativo le diverse tipologie dell'offerta formativa dell'Ateneo. Le audizioni sono state condotte in sinergia con il Presidio della Qualità.

A partire dal 2020, anche a seguito dell'emergenza pandemica, il Nucleo di Valutazione e il Presidio della Qualità hanno deciso di organizzare le audizioni in via telematica seguendo un'agenda simile a quanto effettua la CEV durante le visite per l'Accreditamento periodico. L'agenda prevede singoli incontri telematici con il Coordinatore del Corso di Studio e il Gruppo AQ, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti, il Direttore di Dipartimento e il Delegato AQ, le parti sociali e i laureati del corso, un gruppo di studenti del secondo e del terzo anno.

Nel 2020 è stata effettuata a distanza l'audizione del seguente Corso di Studio:

- Mediazione Linguistica e Culturale (classe L-12).

Agenda per Audit telematico (settembre 2020)

Orario	Attività	Rappresentanti dell'Ateneo ¹
9:00 – 9:45	Incontro con il Gruppo AQ, compreso il Responsabile del CdS e i rappresentanti degli studenti	Incontro con il Coordinatore e Gruppo AQ al completo (compresa la componente studentesca)
10:00 - 10:30	Incontro con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti	Incontro con i membri della CPDS: è richiesta la presenza delle componenti che hanno trattato il CdS in esame (compresa la componente studentesca)
10:40 – 11:10	Incontro con il Direttore di Dipartimento ed eventuali referenti per l'AQ	- Direttore di Dipartimento - Delegato di Dipartimento per l'AQ - Delegato di Dipartimento per la Didattica - Eventuali altri Delegati
11:20 – 12:00	Incontro con le Parti Sociali e con i laureati del CdS ^{2;3}	Incontro con parti interessate (rappresentanti di imprese, enti, laureati, possibilmente non collaboratori) ²
12:00 – 13:00	Incontro con gli studenti del CdS	Colloqui con gli studenti del II anno e III anno di corso possibilmente, nell'ambito dello stesso anno, di insegnamenti diversi
PAUSA E SINTESI AUDIT (gruppo audit Nucleo di Valutazione e Presidio della Qualità)		
14:30 – 15:00	Prima presentazione esito audit	Presidente CdS, Direttore Dipartimento, Presidente CPDS

1) Si richiede la partecipazione di massimo 8 persone.

2) Per il Corso di Laurea, auspicabile la presenza di iscritti alla Laurea Magistrale e/o laureati impiegati; per la Laurea Magistrale auspicabile la presenza di studenti del Dottorato di ricerca e/o laureati magistrali impiegati.

3) Lo slot può essere temporalmente scambiato con il precedente (incontro Direttore) a seconda delle esigenze delle persone coinvolte.

Ai Dipartimenti e corsi auditi è stato chiesto di compilare preventivamente un rapporto di autovalutazione basato sui requisiti di assicurazione della qualità come definiti dalle Linee Guida ANVUR (requisito R3).

Durante le audizioni dei Dipartimenti si è proceduto a interloquire sulla base del piano di sviluppo del Dipartimento, delle schede SUA-RD, degli indicatori allegato E DM 987/2016, dei risultati VQR, dei docenti neo-assunti e neo-promossi, dei dati sulla produzione scientifica dei docenti e del posizionamento nella procedura Dipartimenti di eccellenza e dei contenuti del rapporto di autovalutazione.

Durante le audizioni dei corsi di studio il Nucleo di Valutazione ha interloquito sui contenuti del rapporto di autovalutazione, anche alla luce degli indicatori e dei documenti di AQ del corso di studio.

Alle audizioni dei Dipartimenti sono stati invitati il Direttore del Dipartimento, i Delegati alla didattica, alla ricerca e alla qualità del Dipartimento e la componente studentesca, suggerendo inoltre la presenza di un componente della segreteria del Dipartimento.

Alle audizioni dei corsi di studio sono stati invitati: il Coordinatore del Corso di studio, il Delegato alla didattica, il Delegato alla qualità, altri docenti coinvolti nel corso di studio, nel Gruppo AQ e nella Commissione Paritetica, gli studenti, la segreteria didattica.

In tutte le audizioni il Nucleo di Valutazione ha riscontrato un clima positivo e collaborativo e si è raccomandato ai CdS/Dipartimenti di curare molto le informazioni relative alle iniziative intraprese e la loro formalizzazione nei documenti di AQ e di avviare alcune riflessioni in merito ai punti di debolezza emersi durante la discussione. Si è chiesto inoltre alle persone presenti, di farsi portatrici all'interno del Dipartimento dei principali punti di attenzione su cui si è basata l'audizione, in modo da disseminare la cultura della qualità agli altri corsi di studio. Come esito delle audizioni è stato preparato per ogni corso di studio audito un verbale degli incontri sulle varie tematiche affrontate, evidenziando punti di forza e di debolezza dei singoli corsi.

L'attività di audizione risulta certamente positiva perché consente:

- di accertare l'andamento del corso di studio individuando criticità specifiche a livello di corso di studio e sollecitando una risoluzione da parte dello stesso corso;
- di verificare l'andamento dello stato di AQ e la capacità di autovalutazione del corso di studio
- di verificare la correttezza dei flussi informativi tra i diversi attori coinvolti nell'AQ, anche in riferimento ai rapporti con l'Ateneo;
- di verificare l'organizzazione del sistema di AQ di Ateneo (CdS-Presidio, CdS-CPDS, ecc.);
- di esaminare la scheda SUA-CdS, i documenti di riesame e i documenti delle Commissioni Paritetiche;

- di contribuire a far emergere aree di miglioramento trasversali ai diversi corsi di studio e di sollecitare la loro risoluzione;
- di sensibilizzare il corso di studio e il Dipartimento sui temi dell'AQ;
- di far emergere l'importanza che ciascuna componente dei corsi di studio, ivi inclusi gli studenti, dia il proprio contributo fattivo al miglioramento continuo della qualità e alla centralità dello studente.

Particolarmente positiva nelle audizioni si reputa la prassi di procedere a partire da un documento di autovalutazione tramite il quale confrontarsi in merito al rispetto dei requisiti di qualità. La preventiva compilazione del documento e il confronto con il Nucleo di Valutazione consentono di far emergere eventuali lacune e criticità ma anche di condividere raccomandazioni in ottica di miglioramento.

1.5. DOTTORATI DI RICERCA E MASTER UNIVERSITARI

Accreditamento dei corsi di Dottorato²

Si ricorda che, come prassi consolidata degli ultimi anni, l'Ateneo procede con l'attivazione dell'offerta formativa dottorale e con l'emanazione del bando per l'ammissione ai Corsi di dottorato di Ateneo con tempistiche anticipate rispetto a quanto previsto dal processo di accreditamento dell'offerta dottorale da parte del MUR.

L'offerta formativa dottorale per l'a.a. 2020/2021 è rimasta sostanzialmente invariata. Nella riunione del 31/01/2020 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'attivazione per il 2020/2021 di 14 corsi di dottorato con sede amministrativa presso l'Ateneo e di 2 corsi di dottorato interateneo con sede amministrativa presso altre Università, sub condizione all'accREDITAMENTO previsto dal MUR. Si ricorda che il MUR ha pubblicato la nota n. 7757 dell'11/03/2020 contenente le indicazioni operative sulle procedure di accREDITAMENTO dei dottorati per l'anno accademico 2020/2021 (ciclo 36°). Sulla base di tale nota, il Nucleo di valutazione, nella seduta del 27 maggio 2020, ha valutato le proposte di accREDITAMENTO di tutti i corsi che avevano avuto il primo accREDITAMENTO a partire dal 31° ciclo di cui si intendeva disporre la prosecuzione per l'anno accademico 2020/2021 e dei corsi accREDITATI nei cicli successivi che si intendeva rinnovare con l'apporto di modifiche sostanziali. Sulla base delle schede presenti nell'Anagrafe dei dottorati, per quanto riguarda i requisiti richiesti ai fini dell'accREDITAMENTO del 36° ciclo, il Nucleo ha espresso parere favorevole alla programmazione dottorale 2020/2021. Successivamente l'ANVUR ha ultimato le procedure di valutazione dei Dottorati di ricerca 36° ciclo (anno accademico 2020/2021) fornendo parere positivo per tutte le proposte presentate dall'Ateneo.

Di seguito si riporta la tabella con gli esiti del processo di accREDITAMENTO dei corsi di dottorato per il 36° ciclo, contenente altresì l'esito dell'accERTAMENTO della qualifica di Dottorato Innovativo (Internazionale - Intersettoriale - Interdisciplinare).

² Per un approfondimento sulle attività dell'Ateneo connesse al dottorato di ricerca si rimanda alla pagina web <http://www.unive.it/pag/252/>, e in particolare alla pagina <http://www.unive.it/pag/11499/>, relativa alla valorizzazione del dottorato e alle indagini effettuate.

Esito valutazione ANVUR e qualifica dottorato innovativo - A.A. 2020/2021 (36° ciclo)

Dottorato di ricerca	Valutazione ANVUR	DOTTORATI INNOVATIVI		
		Internazionale	Intersectoriale	Interdisciplinare
DIRITTO, MERCATO E PERSONA	Accreditato	✓		✓
ECONOMIA	Accreditato	✓	✓	✓
FILOSOFIA E SCIENZE DELLA FORMAZIONE	Accreditato	✓		
INFORMATICA	Accreditato	✓	✓	✓
ITALIANISTICA	Accreditato	✓		
LINGUE, CULTURE E SOCIETA' MODERNE E SCIENZE DEL LINGUAGGIO	Accreditato	✓		
MANAGEMENT	Accreditato	✓	✓	✓
SCIENZA E GESTIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	Accreditato	✓	✓	✓
SCIENZA E TECNOLOGIA DEI BIO E NANOMATERIALI	Accreditato	✓	✓	
SCIENZE AMBIENTALI	Accreditato		✓	✓
SCIENZE DELL'ANTICHITA'	Accreditato			
SCIENZE POLARI (§)	Accreditato		✓	✓
STORIA DELLE ARTI	Accreditato	✓		
STUDI SULL'ASIA E SULL'AFRICA	Accreditato	✓		

Nota: in rosso le modifiche intervenute rispetto all'anno accademico precedente.

(§) Corso di dottorato di nuova istituzione.

Avendo a disposizione un bagaglio informativo ormai consolidato, il Nucleo di Valutazione continua a suggerire di includere/integrare anche la formazione dottorale e le carriere dei dottori di ricerca nei processi di AQ di Ateneo.

Valutazione dei Master Universitari

Nel corso dell'ultimo triennio, il Nucleo di Valutazione ha effettuato diverse valutazioni in merito ai percorsi di master universitari, sia per quanto riguarda l'attivazione di nuovi corsi, sia per quanto riguarda la valutazione dei risultati. Infatti, secondo quanto riportato

dall'articolo 5 comma 11 del Regolamento di Ateneo dei Master universitari e, *“in caso di proposte di nuova istituzione il Nucleo di Valutazione esprime un parere circa la compatibilità del Master con l’offerta formativa dell’Ateneo, i requisiti relativi alla docenza prevista e all’adeguatezza delle strutture”*. Inoltre in base all’art. 24 del Regolamento di Ateneo dei Master Universitari e delle attività di Lifelong Learning: *“1. I corsi di Master universitario sono sottoposti alla valutazione dei risultati, sulla base dei dati raccolti dal Nucleo di Valutazione dell’Ateneo, mediante appositi prospetti compilati dai Direttori. Tali dati sono integrati dalla raccolta dei questionari somministrati, anche telematicamente, ai partecipanti, al termine del corso, al fine di accertare il grado di soddisfazione e, periodicamente dopo la fine del corso, al fine di testare gli esiti occupazionali. 2. Il Nucleo di Valutazione relaziona annualmente al Senato Accademico circa l’insieme delle attività svolte nei Master di cui al presente Regolamento e dei risultati conseguiti, in relazione a quelli prefissati, anche ai fini di eventuali proposte di riedizioni del corso per l’anno successivo. Inoltre esprime annualmente parere, da sottoporre al Senato, circa la sostenibilità dell’offerta didattica complessiva dell’Ateneo e l’adeguatezza delle strutture”*.

Per quanto riguarda la valutazione ex post, la relazione prodotta dal Nucleo di Valutazione si compone dei seguenti capitoli:

- corsi proposti e corsi attivati;
- analisi delle iscrizioni;
- analisi dei piani finanziari (dati consuntivi);
- valutazione degli studenti al termine del corso;
- analisi degli sbocchi occupazionali.

L’ultimo paragrafo è riservato invece ad un primo feedback del processo valutativo e della domanda di formazione dei master per l’anno accademico in corso. Tale relazione è pubblicata alla pagina web <http://www.unive.it/pag/11175/> (tab “Altre valutazioni”).

Come si vede dalla tabella seguente, per l’Ateneo i master universitari costituiscono un segmento molto importante nell’offerta formativa, rappresentando un’attività fortemente finalizzata a rispondere alle esigenze provenienti dal mercato del lavoro e delle professioni. In tal senso si apprezza il forte dinamismo, lo sforzo per incontrare le richieste del mercato e la spinta progettuale dell’Ateneo. La gestione amministrativa e organizzativa di quasi tutti i Master universitari è svolta dalla Challenge School, ad eccezione di un numero limitato di casi (2 Master sui 28 attivati nell’a.a. 2020/2021), che vengono gestiti direttamente da altre strutture o dal Dipartimento proponente.³

³ V. nell’allegato statistico la tabella con corsi di Master attivati nell’a.a. 2020/2021.

Master Universitari: proposte, nuove attivazioni, master attivati

	Numero proposte master	Di cui nuova attivazione	Numero master attivati
Edizione 2011/2012	27	4	18
Edizione 2012/2013	37	11	23 ^(a)
Edizione 2013/2014	39	9	29 ^(b)
Edizione 2014/2015	37	4	33
Edizione 2015/2016	36	4	30
Edizione 2016/2017	35	2	27
Edizione 2017/2018	38	8	30
Edizione 2018/2019	41	10	32
Edizione 2019/2020	38	6	27
Edizione 2020/2021	34	5	28

(a) di cui un master è stato attivato nel 2014.

(b) di cui un master attivato nell'a.a. 2014/2015.

Anche alla luce dell'ampiezza dell'offerta formativa e della sua dinamicità, il Nucleo di Valutazione rinnova l'importanza che l'Ateneo rafforzi il processo di approvazione di tali percorsi formativi. In analogia con quanto accade con l'istituzione e attivazione dei corsi di studio, ma senza ingessare la flessibilità dell'offerta formativa tipica dei master, occorre che, prima dell'avvio dei master, siano presenti documentati e preventivi elementi che consentano di apprezzare la solidità della proposta nelle seguenti dimensioni:

- la compatibilità e la coerenza del Master con l'offerta formativa dell'Ateneo, anche alla luce di una attenta valutazione complessiva della sostenibilità della didattica;
- la presenza di una analisi documentata sulla domanda di formazione, sulla consultazione delle parti sociali e una coerente declinazione degli sbocchi professionali;
- la presenza di docenza qualificata, in relazione al profilo formativo del corso;
- la disponibilità di strutture e attrezzature multimediali adeguate;
- monitoraggio e valutazione dei percorsi Master in termini di esiti occupazionali.

1.6. RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI E DEI LAUREANDI

L'analisi sulle modalità e i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi è stata completata ad aprile 2021 e raccolta nel documento "Valutazione delle modalità e dei risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e dei laureandi - Anno accademico 2019/2020", che il Nucleo ha redatto secondo quanto richiesto dalla legge 370 del 1999 (art. 1, comma 2). In questa sezione viene riportata la seconda parte della relazione sopra richiamata, alla quale si rinvia invece per l'esame approfondito delle modalità di rilevazione e dei risultati delle rilevazioni (www.unive.it/nucleo). Si ricorda comunque che Ca' Foscari ha maturato una lunga esperienza in tema di *customer satisfaction* e che ad oggi il quadro delle rilevazioni a Ca' Foscari comprende:

- Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti sulle⁴ attività didattiche;
- Questionario per la valutazione delle esercitazioni linguistiche tenute da Collaboratori ed Esperti Linguistici (C.E.L.);
- Rilevazione annuale sulla didattica e sui servizi somministrata agli studenti a partire dal secondo anno;
- Rilevazione delle opinioni dei laureandi sull'intera esperienza universitaria (in collaborazione con AlmaLaurea);
- Indagine sugli sbocchi professionali ad uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo (sempre in collaborazione con AlmaLaurea);
- Indagine conoscitiva rivolta agli studenti che si immatricolano all'Ateneo, introdotta a partire dall'anno accademico 2009/2010;
- Indagine sull'andamento degli stage, che rileva, alla fine del periodo di tirocinio, le opinioni degli stagisti e dei tutor aziendali su eventuali criticità o punti di forza;
- Indagine di fine corso e la rilevazione sugli sbocchi professionali per i diplomati dei Master universitari (introdotta dal 2009 in collaborazione con AlmaLaurea);
- Indagine di fine corso e la rilevazione sugli sbocchi professionali per i dottorati di ricerca (dal 2012, sempre in collaborazione con AlmaLaurea).

L'Ateneo ha riportato le informazioni relative alle rilevazioni delle opinioni degli studenti in un documento dal titolo "Quadro delle rilevazioni delle opinioni degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale: tipologie e modalità di utilizzo a Ca' Foscari". Il documento presenta le principali tipologie di questionari utilizzati in Ateneo per rilevare le opinioni degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale in merito a diversi aspetti dell'esperienza universitaria e illustra le modalità di utilizzo di tali rilevazioni. Una sintesi delle informazioni contenute nel documento è presente nella sezione dedicata all'AQ del sito web di Ateneo, dove è stata creata una nuova pagina sulle rilevazioni cafoscarine, al fine di fornire agli utenti interni ed esterni all'Ateneo una utile panoramica delle stesse e di raccogliere in un'unica pagina web i

⁴ Si ricorda che a settembre 2019 l'Ateneo ha modificato il questionario sulla base delle nuove 'Linee guida per la rilevazione delle opinioni di studenti e laureandi', presentate da ANVUR agli Atenei il 03 luglio 2019 e sottoposte a consultazione. Il testo del nuovo questionario è stato approvato dal Senato Accademico nella seduta del 25 settembre 2019 ed è stato attivato a partire dalla rilevazione dell'anno accademico 2019/2020.

riferimenti specifici alle pagine relative alle singole rilevazioni, cui si rimanda per informazioni di dettaglio (si veda la voce “Opinione studenti” riportata alla pagina <https://www.unive.it/pag/27952/>).

Utilizzazione dei risultati

In questa sezione si illustrano gli utilizzi formalizzati e strutturati in Ateneo dei risultati delle opinioni degli studenti, e come essi vengano tenuti in considerazione nell’ambito dei processi decisionali. I risultati o specifiche analisi sui dati dei questionari vengono forniti, su richiesta, alla Rettrice, al Direttore Generale e alla Prorettrice alla Didattica.

Il Presidio della Qualità di Ateneo, nell’ambito delle proprie funzioni, indirizza le modalità di somministrazione, promuove la compilazione dei questionari e la diffusione degli esiti.

Processi di AQ: monitoraggio e valutazione con riferimento ai docenti

I risultati della Rilevazione dell’opinione degli studenti sulle attività didattiche (insegnamenti, laboratori ed esercitazioni diverse da quelle tenute da C.E.L.) sono proposti ai docenti titolari delle singole attività come strumento di autovalutazione e di eventuale miglioramento della propria offerta didattica.

Per visualizzare i risultati della valutazione i docenti possono accedere con le proprie credenziali all’Area Riservata del sito web di Ateneo e selezionare la voce “Registri lezioni e questionari”, nella sezione “Didattica - Insegnamenti”. I report presenti in tale pagina fanno riferimento esclusivamente alle attività didattiche erogate nell’anno accademico in corso e presentano i dati a partire dalla conclusione della prima sessione d'esami dopo le lezioni o dopo le altre attività didattiche. Nella pagina web sono specificate le date a partire dalle quali i docenti hanno accesso alla visualizzazione dei risultati ed è presente un vademecum con le istruzioni per l’accesso e la visualizzazione dei risultati, disponibile accedendo alla pagina <https://www.unive.it/pag/30392/>.

I dati proposti dal report vengono disaggregati per ogni corso di studio a cui lo studente che compila il questionario risulta iscritto. Al fine di garantire l’anonimato, i dati possono essere visualizzati solamente nel caso in cui siano stati compilati almeno 5 questionari da parte di studenti iscritti ad un determinato corso di studio. I docenti possono inoltre visualizzare i commenti a testo libero, che sono disponibili a prescindere dal numero di questionari compilati, in ogni caso dopo la conclusione della sessione d’esami.

A fine anno l’Ufficio Valutazione produce il report con i risultati definitivi dell’anno accademico precedente e lo pubblica nel repository con i documenti personali del docente, nella sezione “Stipendi, CU, documenti personali” dell’Area Riservata, dove viene conservato per cinque anni.

Infine, a partire dall’a.a. 2010/2011, l’Ateneo ha reso obbligatoria la compilazione della relazione triennale dell’attività scientifica e didattica dei docenti secondo uno schema online prefissato, in cui vengono messe in evidenza le votazioni medie ottenute nei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sui singoli insegnamenti del triennio. Le relazioni sono visibili sulle pagine personali dei docenti nel sito web di Ateneo.

Processi di AQ: monitoraggio e valutazione con riferimento agli attori AQ nei Dipartimenti

Per ciascun corso di studio l'Ufficio Valutazione produce report analitici in cui sono presenti le valutazioni degli studenti per ogni domanda del questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche. Tali report vengono inviati a tutti i componenti, docenti e studenti, delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), al Coordinatore del Collegio Didattico del corso di studio, nonché al rispettivo Direttore di Dipartimento e ai Delegati alla didattica e AQ.

La diffusione dei risultati dei questionari avviene attraverso la condivisione in una cartella di report in formato Excel, suddivisi per tipologia di attività didattica (insegnamenti, laboratori ed esercitazioni). Per facilitare l'analisi dei dati e permettere una più rapida individuazione degli insegnamenti potenzialmente critici, i risultati vengono corredati da un indicatore statistico (z-score), che ne evidenzia gli scostamenti significativi dalla media. Nello spazio condiviso vengono inclusi anche i risultati dei questionari delle esercitazioni linguistiche tenute da C.E.L.

In particolare, vengono messi a disposizione:

- due report intermedi, contenenti i risultati parziali del primo e del secondo semestre, rispettivamente entro febbraio ed entro giugno, che comprendono i dati di tutte le compilazioni effettuate alla data di estrazione;
- un report finale, entro l'inizio novembre di ogni anno, contenente i risultati definitivi dei questionari compilati entro le tre sessioni d'esame successive allo svolgimento delle lezioni o delle altre attività didattiche dell'anno accademico precedente. Questi ultimi dati permettono di comparare in modo omogeneo gli insegnamenti del primo e del secondo semestre.

Viene inoltre messo a disposizione uno specifico report, nella piattaforma PENTAHO fornita da CINECA, contenente tutti i commenti a testo libero dei questionari, aggiornati in tempo reale. Per motivi tecnici l'accesso alla reportistica PENTAHO è consentito ai soli docenti. Con l'invio dei report finali i commenti liberi vengono messi a disposizione di tutti gli attori AQ anche con un report Excel inserito nella cartella condivisa. I commenti sono resi disponibili a prescindere dal numero di questionari compilati.

L'Ufficio Valutazione ha predisposto un vademecum per le Commissioni Paritetiche contenente le istruzioni per la visualizzazione e l'analisi dei risultati e dei commenti a risposta libera dei questionari di valutazione della didattica.

Processi di AQ: monitoraggio e valutazione con riferimento al Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione, con il supporto dell'Ufficio Valutazione, elabora i risultati in forma aggregata predisponendo annualmente la relazione "Valutazione delle modalità e dei risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e dei laureandi", come previsto dalla Legge 370/1999. Tale relazione viene inviata ad ANVUR e viene pubblicata alla pagina web del Nucleo (<https://www.unive.it/pag/11175/>).

Il Nucleo di Valutazione utilizza inoltre i dati della rilevazione sulle opinioni degli studenti frequentanti nella sua funzione di monitoraggio delle performance dei corsi di studio tramite una serie di indicatori “sentinella”, aggiornati annualmente. In particolare, vengono considerati:

- soddisfazione complessiva degli studenti frequentanti. L'indicatore calcola per ogni corso di studio il valore medio della media calcolata sui singoli insegnamenti con almeno 5 questionari compilati;
- insegnamenti con valutazione negativa: si considera il numero di insegnamenti che hanno ottenuto una valutazione media inferiore a 6 (dati riferiti ai corsi di studio degli studenti).

Offerta formativa: stima del numero di frequentanti

L'Ateneo utilizza i dati dei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche, confrontati con quanto riportato nei registri delle lezioni dai docenti, per stimare il numero di frequentanti nei singoli insegnamenti, al fine di riprogrammare le attività didattiche e ridurre il numero di insegnamenti con pochi studenti. I dettagli e il funzionamento di questo meccanismo sono descritti all'interno delle Linee Guida per l'Offerta Formativa approvate annualmente dagli Organi di governo dell'Ateneo, disponibili alla pagina web “Linee Guida e risorse” all'indirizzo <https://www.unive.it/pag/27954/>.

Utilizzo della valutazione studenti per reclutamento e carriera docenti

- Chiamate dei docenti

I dati delle valutazioni degli studenti sulle attività didattiche vengono utilizzati ai fini delle chiamate dei professori di I e II fascia, e in particolare rispetto alle chiamate in esito alle procedure valutative di cui all'art. 24, comma 6 Legge 240/2010. La Commissione considera infatti i risultati dei questionari sull'attività didattica nell'ambito di tali procedure, come esplicitato nel “Regolamento di Ateneo per la disciplina delle procedure di selezione e di chiamata dei professori di prima e seconda fascia” (art. 11).

- Scatti stipendiali

La procedura per l'attribuzione degli scatti stipendiali, di cui all'art. 6 della Legge 240/2010, utilizza le opinioni degli studenti frequentanti, prevedendo in particolare per il docente, ai fini della valutazione della richiesta relativa agli scatti stipendiali, la sussistenza dei seguenti requisiti minimi: “l'ottenimento di una valutazione media nel triennio da parte degli studenti frequentanti non inferiore al 50% del massimo ottenibile, secondo le risultanze dei questionari somministrati dall'Ateneo. La valutazione è effettuata prendendo in considerazione i questionari degli studenti che hanno frequentato nello stesso anno accademico più del 50% delle lezioni e viene calcolata sulla base delle risposte alla domanda “Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?” con peso 70% e alla domanda “È complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?” con peso 30%”.

- Premio alla didattica

Dal 2013 l'Ateneo eroga premi annuali per la didattica a favore dei docenti, allo scopo di riconoscere l'eccellenza nel campo della didattica, facendo in particolare riferimento agli esiti della valutazione data dagli studenti frequentanti attraverso i questionari sulle attività didattiche. Dal 2018 è prevista l'attribuzione di norma di tre premi alla didattica per ciascuna area disciplinare (economica, linguistica, scientifica, umanistica), per un totale di 12 premi. A tali premi non è associato alcun compenso economico.

- Conferimento di incarichi di insegnamento e didattica integrativa

I risultati dei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche vengono considerati anche nell'ambito del processo di conferimento di incarichi di insegnamenti e di attività didattiche integrative. Il "Regolamento per il conferimento d'incarichi d'insegnamento e didattica integrativa ai sensi dell'art. 23 della Legge 240/2010" prevede infatti che gli esiti della valutazione della didattica acquisiti tramite il questionario siano tenuti in considerazione, se disponibili, insieme al parere della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, per la proposta da parte dei Dipartimenti di affidamento diretto di incarichi a esperti di alta qualificazione (art. 5). Anche nel caso di rinnovo di incarichi di insegnamento la struttura didattica competente deve tenere conto della valutazione positiva dell'attività svolta dal titolare del contratto, desumibile dai risultati dei questionari (art. 9).

Punti di forza e di debolezza

Il Nucleo di Valutazione ritiene che le rilevazioni delle opinioni degli studenti siano uno strumento importante finalizzato al miglioramento della didattica e dell'organizzazione del corso di studio. Il Nucleo ritiene che il complesso dei diversi strumenti adottati dall'Ateneo per la rilevazione del livello di soddisfazione sia adeguato e ben consolidato, e caratterizzato da un buon tasso di riposta. Il quadro delle rilevazioni dell'Ateneo e le loro risultanze danno un quadro d'insieme sullo stato della didattica ed evidenziano qualità ed eventuali criticità del percorso di apprendimento nei corsi di studio. Al tempo stesso, il Nucleo è ben conscio che questi strumenti risentono di alcuni limiti riconducibili sia alle modalità di somministrazione, sia a distorsioni insite nelle indagini volte a rilevare la qualità percepita da parte degli "utenti". Per questi motivi è opportuno utilizzare eventuali risultati critici contestualizzandone l'esame, anche attraverso le audizioni dei corsi di studio e il monitoraggio dello stato di avanzamento delle segnalazioni che la CEV ha riportato nella Relazione di Accreditamento periodico a seguito della visita avvenuta il 15-18 ottobre 2018, per capirne le cause e trovare quindi il modo di risolverle. In altri termini si auspica di utilizzare questi indicatori nel sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo con una logica di *risk assessment*. In questo quadro diventa di fondamentale importanza il lavoro e l'analisi di ciascuna Commissione Paritetica Docenti-Studenti, che, nella Relazione Annuale, "prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS" ("Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari - Linee Guida"). Come richiesto da ANVUR, il Nucleo di Valutazione ha richiamato, in più momenti, l'attenzione delle CPDS sul coinvolgimento diretto degli studenti dei singoli CdS nell'analisi dei questionari, anche valutando in parallelo l'opportunità di mettere in atto delle azioni, anche di tipo comunicativo, al fine di

responsabilizzare gli studenti nella compilazione degli stessi. Dalle audizioni effettuate dei corsi di studio e dei Dipartimenti, il Nucleo riscontra una maggior attenzione da parte delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti a prendere in esame queste informazioni; si riscontra altresì una maggior consapevolezza da parte dei corsi di studio a gestire le criticità che emergono dai risultati dei questionari.

Si ricorda che, in considerazione della situazione connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, è stata variata la modalità della didattica in itinere per gli insegnamenti e le altre attività didattiche del secondo semestre dell'a.a. 2019/2020. L'Ateneo ha quindi deciso di non cambiare le domande dell'indagine, ma di rendere facoltative le domande che potevano risultare non coerenti con la modalità didattica utilizzata. L'Ateneo, a maggio 2020, ha inoltre somministrato un ulteriore questionario sulle lezioni online durante l'emergenza da COVID-19 nell'ottica di un miglioramento nell'erogazione della didattica.

SECONDA SEZIONE – VALUTAZIONE SUL FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

In questa sezione della Relazione annuale viene riportata una sintesi dell'attività svolta dal Nucleo nella funzione di OIV dal 2020 ad oggi, riportando ove ritenuto opportuno anche eventi e attività precedenti. Nella stesura del documento si sono considerate le "Linee Guida 2021 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione", predisposte da ANVUR.

Si ricorda che l'art. 14, comma 4, lett. a) del D.Lgs. 150/2009 dispone che l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) provveda a monitorare il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni e ad elaborare una relazione annuale sullo stato dello stesso. Coerentemente al disposto normativo, il Nucleo di Valutazione ha svolto la propria attività rispetto a quanto attiene sia l'attuazione del processo di gestione del ciclo della performance, sia rispetto a quanto prescritto dal D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*. Si richiama comunque quanto disposto dalla lettera r), art. 2 della Legge 240/2010 che attribuisce al Nucleo di Valutazione le funzioni di cui all'art. 14 del D.Lgs. 150/2009, *"relative alle procedure di valutazione delle strutture e del personale, al fine di promuovere nelle università, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale"*.

Al link www.unive.it/pag/10740/ sono rinvenibili tutti i documenti di Ateneo relativi alla performance, quali il Sistema di misurazione e valutazione della Performance, i Piani della Performance e le Relazioni sulla Performance. Alla pagina <http://www.unive.it/pag/18737/> è inoltre pubblicato il Piano Strategico di Ateneo 2016-2020.

Si ricorda che da ottobre 2020 è entrata in carica la nuova Rettore ed è stato successivamente avviato il processo di definizione di un nuovo Piano Strategico, il quale sarà adottato nell'autunno del 2021.

Nel 2020 l'Ateneo ha inoltre dovuto far fronte alla situazione connessa all'emergenza sanitaria da COVID-19, che ha avuto un forte impatto sull'organizzazione e sulla vita universitaria.

Durante il periodo di Rettorato precedente, ha preso l'avvio il processo di revisione degli strumenti programmatici dell'Ateneo, in un'ottica di semplificazione e di razionalizzazione del quadro di pianificazione e controllo. A seguito dell'approvazione del Piano Strategico di Ateneo 2016-2020, ai Dipartimenti è infatti stato richiesto di declinare il proprio Piano triennale di Sviluppo rispetto alle linee strategiche di Ateneo. I piani triennali dei Dipartimenti, a partire dal primo semestre del 2017, sono stati analizzati dal gruppo dei Prorettori insieme con il Presidio di Qualità di Ateneo. Su suggerimento del Nucleo di Valutazione, l'Ateneo ha successivamente implementato un sistema di monitoraggio degli indicatori contenuti nel Piano Strategico, includendo inoltre quelli riferiti al processo A.V.A. e definiti dal D.M. 987/2016, e ha richiesto ai Dipartimenti la stesura di piani aggiornati che tengano conto dei

risultati raggiunti e, in coerenza agli obiettivi del Piano Strategico, individuino gli obiettivi del Dipartimento per il futuro.

Il Nucleo di Valutazione organizza regolari incontri e audizioni con i Responsabili e gli Uffici preposti dell'Ateneo per discutere delle questioni inerenti alla performance, in particolare in relazione alle principali scadenze previste dalla norma (validazione relazione, revisione SMVP, verifica degli obblighi di trasparenza, ...).

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2020 ha approvato il documento **“Piano Integrato 2020-2022”**. Tale piano, come da direttiva ANVUR, continua ad integrare in un solo documento gli obiettivi di performance, di anticorruzione e di trasparenza contenuti nei rispettivi documenti programmatici e definisce gli obiettivi operativi assegnati a ciascuna Struttura dell'Amministrazione. In tale documento vengono definiti la performance istituzionale, la performance organizzativa e individuale, gli indicatori di *Customer Satisfaction* e gli indicatori legati ai *Service Level Agreement* (SLA). Il piano comprende inoltre gli obiettivi assegnati al Direttore Generale, come previsto dal modello di valutazione del Direttore Generale stesso. Tale piano è soggetto, nel mese di luglio 2020, a monitoraggio di medio termine e in tale occasione si è provveduto alla modifica degli obiettivi di performance.

Sul tema dell'**aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP)**, si ricorda che l'Ateneo ha proceduto ad una prima revisione del sistema nel corso del 2017 (seduta del Consiglio di Amministrazione del 9 giugno 2017). Il Sistema di misurazione e valutazione della performance di Ateneo è stato quindi rivisto nelle sedute del Nucleo di Valutazione del 25 gennaio 2018 e successivamente nella seduta del 6 novembre 2018, come previsto dall'art.7, comma 1 del D.Lgs. 74/2017 (parere preventivo e vincolante del Nucleo di Valutazione sull'aggiornamento annuale del Sistema). Si ricorda come il SMVP dell'Ateneo preveda la presenza di indicatori legati alla *Customer Satisfaction* e ai *Service Level Agreement* (SLA). Il Nucleo, quali punti positivi aveva confermato l'attenzione all'integrazione tra didattica e ricerca, l'aver considerato il processo AVA e l'estensione a tutte le strutture della valutazione della performance. Nelle sedute del 24 ottobre e 31 ottobre 2019, il Nucleo di Valutazione ha nuovamente esaminato e dato parere positivo alla revisione del Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP). In tale revisione le modifiche più rilevanti riguardavano la revisione dei comportamenti organizzativi ai fini della valutazione individuale: tale revisione è frutto di un lavoro pluriennale di mappatura dei ruoli con indicazione delle competenze e aspettative con riferimento ai valori dell'Ateneo, che discende dagli esiti dei progetti partecipativi realizzati dall'Area Risorse Umane negli ultimi anni, quali il Progetto *“Good Place To Work”*, l'Indagine sul clima e benessere organizzativo e il processo di mappatura dei ruoli organizzativi. È stato inoltre reintrodotta il criterio che prevede il riconoscimento di una valutazione complessiva positiva del personale solo nel caso in cui entrambe le componenti di valutazione (quella dell'area obiettivi e quella dell'area comportamenti) siano positive. Nel corso del 2020, l'Ateneo ha ritenuto che non vi fossero esigenze di aggiornare il SMVP, in quanto coerente con il Piano della performance 2020-2022 e in considerazione del rinnovo degli Organi di governo, in particolare con l'assunzione in carica della nuova Rettore avvenuta nel mese di ottobre 2020 e del nuovo Consiglio di

Amministrazione che è entrato in carica a gennaio 2021. Si è rilevato inoltre come nell'applicazione del SMVP nel ciclo della performance precedente non fossero emerse particolari criticità. Il Nucleo di Valutazione ha preso atto favorevolmente della decisione dell'Ateneo nella seduta del 7 dicembre 2020 e il Consiglio di Amministrazione ha approvato di non modificare il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance nella seduta del 18 dicembre 2021.

Nel corso del 2020, il Nucleo ha anche proceduto alla **valutazione annuale dei dirigenti di vertice** ex art. 14, comma 4, lett. e), D.Lgs. 150/2009 relativa all'anno 2019. Detta valutazione è stata effettuata sulla base del documento di autovalutazione presentato dal Direttore Generale e sulla base del Sistema di misurazione e valutazione della performance 2019 (SMVP). Si ricorda come l'assegnazione degli obiettivi al Direttore Generale per l'anno 2019, siano stati individuati all'interno del Piano Integrato di Ateneo 2019-2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 1° febbraio 2019 e gli obiettivi siano stati in parte rivisti in sede di monitoraggio intermedio, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 luglio 2019. Il Nucleo, in analogia con quanto fatto nell'anno precedente, ha espresso la sua valutazione nella seduta del 5 marzo 2020, effettuando una valutazione tecnica alla luce del Sistema di misurazione e valutazione della performance che prevede target e scadenze fisse e non una percentuale di raggiungimento dei target. Il Nucleo di Valutazione ha ritenuto opportuno sviluppare la propria analisi prevedendo più scenari, lasciando al Consiglio di Amministrazione la scelta di quale scenario considerare.

Alla luce della documentazione presentata e come raccomandato dal Nucleo stesso negli anni passati, il Nucleo di Valutazione ha sottolineato positivamente come:

- il numero degli obiettivi assegnati al Direttore Generale siano stati ridotti;
- i sotto target siano stati quantificati in termini di peso in modo diverso a seconda della rilevanza che si vuole attribuire alle diverse azioni.

Il Nucleo di Valutazione ha ritenuto inoltre opportuno esplicitare agli Organi alcune raccomandazioni:

- pur vedendo con favore la riduzione degli obiettivi assegnati al Direttore Generale nell'anno 2019 rispetto agli esercizi precedenti, si è sottolineato come gli stessi andrebbero ancora maggiormente contenuti in termini di numerosità e l'opportunità che gli obiettivi scelti siano maggiormente sfidanti e di livello adeguato al ruolo di vertice della Direzione dell'Amministrazione;
- occorre migliorare la descrizione degli indicatori e target che, almeno in alcuni casi, risultano poco chiari rendendone così difficile la valutazione.

Nella seduta del 17 luglio 2020, il Nucleo ha inoltre **validato la Relazione sulla Performance 2019** (art.14, comma 4, lettera c) del D.Lgs. 150/2009 e art. 2, comma 1, lett. r) della Legge 240/2010. Tale disposizione normativa è stata integrata dal D.Lgs. 74/2017 che prevede che il Nucleo possa procedere alla validazione solo "a condizione che la stessa sia redatta in forma sintetica, chiara e di immediata comprensione ai cittadini e agli altri utenti finali". Il Nucleo ha

esaminato la Relazione Unica di Ateneo 2019, approvata nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 10 luglio 2020.

Per quanto la normativa preveda la scadenza per la validazione del Nucleo di Valutazione entro il 30 giugno, si ricorda che in data 19/6/2020 l'ANVUR aveva pubblicato nel proprio sito una nota su eventuali ritardi per la redazione della Relazione sulla Performance 2019 degli Atenei statali e degli EPR vigilati dal MUR in relazione alla emergenza sanitaria in corso e alle conseguenti problematiche affrontate dagli Atenei.

La validazione della Relazione da parte del Nucleo di Valutazione costituisce uno dei momenti fondamentali per la verifica del corretto funzionamento del ciclo della performance, in quanto rappresenta:

- da un lato, il completamento del ciclo della performance stesso con la verifica, e la conseguente validazione, della comprensibilità, conformità e attendibilità dei dati e delle informazioni riportate nella Relazione, attraverso la quale l'Ateneo rendiconta i risultati raggiunti (art. 4, comma 2, lettera f) del D.Lgs. 150/2009);
- dall'altro, il punto di passaggio, formale e sostanziale, dal processo di misurazione dei risultati raggiunti al sistema premiale, attraverso il momento della valutazione di quanto rendicontato. Ai sensi dell'art. 14, comma 6, del decreto, la validazione della Relazione è, infatti, condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti premiali del merito.

Il Nucleo nella sua analisi ha anche considerato la Relazione sulla Performance 2018 con la relativa validazione, il Piano integrato della Performance 2018-2020, il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2019 e il monitoraggio intermedio dell'attuazione degli obiettivi di performance istituzionale e organizzativa.

La Relazione Unica di Ateneo 2019 integra in un unico documento la relazione sui risultati delle attività di ricerca, di formazione, di trasferimento tecnologico, la relazione sulla performance e sulla sostenibilità. Tale relazione chiude il ciclo della performance, che ha avuto avvio con l'approvazione del "Piano Integrato di Ateneo 2019-2021" da parte del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 01/02/2019. Dall'analisi di tale documento emerge innanzitutto come la performance istituzionale, che costituisce anche il punto di partenza per il sistema di *cascading*, abbia raggiunto il 99% degli obiettivi e come la stessa performance organizzativa abbia superato l'80% in tutte le strutture dell'Ateneo, riscontrando valori un po' più elevati nell'Amministrazione centrale rispetto ai Dipartimenti. Vi è stato un numero contenuto di valutazioni non sufficienti dei comportamenti, che vengono sorvegliate con maggior attenzione: tutti i casi sono stati infatti discussi dal dirigente dell'Area Risorse Umane con il dirigente del personale interessato al fine di concordare uno specifico piano d'azione.

Alla luce dell'esame della documentazione pervenuta, il Nucleo ha rinnovato l'apprezzamento per la decisione dell'Ateneo di aver integrato in un solo documento, la Relazione Unica di Ateneo 2019, i vari documenti di programmazione, dandone una logica unitaria, sia a livello formale che sostanziale. Come nell'esercizio precedente, il Nucleo ha rinnovato la raccomandazione di una maggiore sintesi nella descrizione di alcuni aspetti della relazione per facilitare la lettura e mantenere la visione di insieme, continuando a prevedere un allegato

contenente dati statistici ed approfondimenti utili a ottenere un dettaglio più analitico delle attività dell'Ateneo. Si è rilevato inoltre positivamente come ogni obiettivo (sia di performance istituzionale che di performance organizzativa delle strutture dell'Ateneo) sia stato collegato ad un obiettivo del Piano Strategico e della sua policy. Il documento inoltre presenta una sezione sul Sistema di misurazione e valutazione della performance di Ateneo 2019 e i risultati medi della valutazione della performance per le diverse figure professionali. Il Nucleo ha valutato positivamente il coinvolgimento dei Dipartimenti nella performance organizzativa e la valutazione delle prestazioni del personale tecnico-amministrativo esteso a tutte le categorie professionali. Dai dati forniti, è inoltre emersa una significativa differenziazione nei giudizi espressi sia come comportamenti organizzativi, sia come performance individuale che organizzativa. Un elemento analizzato dal Nucleo attiene alla valutazione dei dirigenti e in particolare sulla loro capacità di differenziare le valutazioni dei collaboratori, come indicato all'art.9, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 150/2009: in merito a questo aspetto il Nucleo ha rilevato che, pur in mancanza di automatismi nel calcolo delle valutazioni, l'Ateneo pone attenzione al monitoraggio ed effettua le necessarie considerazioni. Quale ambito di miglioramento per i prossimi cicli della performance, il Nucleo ha confermato la raccomandazione di un miglior collegamento con la dimensione economico-finanziaria.

Sulla base di quanto sopra indicato, il Nucleo di Valutazione ha validato la Relazione sulla Performance e approvato l'attestazione che verrà pubblicata nel sito di Ateneo e nel Portale della Trasparenza.

Nella seduta del 17 luglio 2020, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lettera g), del D.Lgs. 150/2009 e delle Delibere ANAC n. 1310/2016 e n. 213/2020, il Nucleo ha provveduto ad attestare **l'assolvimento di specifici obblighi di pubblicazione** secondo quanto elencato nell'Allegato 2.1 – Griglia di rilevazione al 31 marzo 2020 della delibera n. 213/2020. Il Nucleo ha proceduto ad un'attenta lettura della griglia, compilata dal Responsabile della Trasparenza e integrata dalle indicazioni dello stesso Responsabile della Trasparenza. Sono state inoltre verificate a campione le informazioni corrispondenti, disponibili nel sito dell'Amministrazione (www.unive.it alla sezione "Amministrazione trasparente"). Viene inoltre confermato che l'Amministrazione non ha disposto filtri e/o altre soluzioni tecniche atte ad impedire ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche all'interno della sezione Amministrazione Trasparente.

Nella seduta del 6 febbraio 2020, il Nucleo di Valutazione ha effettuato **l'incontro con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)**. Tale incontro ha avuto lo scopo di fare il punto sulle attività relative alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione, presentando altresì i documenti "Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2020-2022" e "Relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – anno 2019", come prevista dall'art.1, comma 14 della Legge 190/2012, novellato dal D.Lgs. 97/2016.

Per quanto riguarda la **programmazione triennale 2019-2021**, il Nucleo ha effettuato l'esame degli indicatori scelti dall'Ateneo nella seduta del -6 febbraio 2020, secondo quanto richiesto dal DM 989/2019. Il titolo del programma triennale che l'Ateneo ha proposto è stato:

Potenziamento dell’offerta formativa per il rafforzamento delle competenze trasversali e di corsi “internazionali” ed è collegato agli obiettivi A – Didattica e D – Internazionalizzazione.

Durante la seduta del 6 febbraio 2020 il Nucleo di Valutazione ha quindi validato i seguenti due indicatori:

- A_f - Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l’acquisizione di competenze trasversali oppure che partecipano a indagini conoscitive di efficacia della didattica disciplinare o trasversale (Azione A_d - Rafforzamento delle competenze trasversali o disciplinari acquisite dagli studenti, anche tramite interventi di innovazione delle metodologie didattiche);
- Chiamate dirette di studiosi dall’estero (articolo 1, comma 9, legge 230/2005) nel triennio 2019-2021 (Azione D_d - Chiamate dirette studiosi dall’estero ex art. 1, comma 9, Legge 230/2005).

La validazione del Nucleo segue quanto previsto al punto 1 dell’allegato 1 – Indicatori per la valutazione dei risultati del Decreto Ministeriale n. 989/2019. Il Nucleo di Valutazione, in particolare ha concordato sulla coerenza nei contenuti con quanto previsto dal Piano Strategico dell’Ateneo, rilevandone altresì la continuità con la programmazione ministeriale 2016-2018.

In data 6 agosto 2020 il MUR ha pubblicato il DM 435/2020, relativo all’integrazione delle linee generali d’indirizzo della programmazione delle università 2019-2021 adottate a seguito dell’emergenza epidemiologica da COVID-19. Il nuovo decreto ha ravvisato la necessità di definire nuove linee generali d’indirizzo per lo sviluppo del sistema universitario, considerato che i programmi presentati dagli atenei entro il 14 febbraio 2020 erano stati formulati prima dell’insorgenza dell’emergenza epidemiologica da COVID-19. Il MUR ha quindi stabilito di non poter procedere alla valutazione dei programmi presentati, pur assicurando allo stesso tempo agli Atenei, nelle more della definizione delle nuove linee generali d’indirizzo, l’erogazione delle risorse relative alla programmazione triennale per gli anni 2019 e 2020. Alla luce di quanto stabilito dal DM 435/2020, l’Ateneo ha pertanto verificato lo stato di attuazione del programma triennale MUR 2019-2021, nonché le modifiche previste alle azioni presentate nella programmazione triennale in quanto non più compatibili con l’emergenza sanitaria. Tali variazioni sono state presentate al Nucleo nella seduta del 7 dicembre 2020.

Relativamente all’Obiettivo A – DIDATTICA:

- Azione b) “Qualificazione dell’offerta formativa in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo”, da monitorare attraverso l’indicatore A e) “Proporzione di iscritti al primo anno delle Lauree Magistrali (LM), laureati in altro Ateneo”: l’azione non è risultata più compatibile con la situazione emergenziale.

- Azione d) “Rafforzamento delle competenze trasversali o disciplinari acquisite dagli studenti, anche tramite interventi di innovazione delle metodologie didattiche”, da monitorare con l’indicatore A f) “Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l’acquisizione di competenze trasversali oppure che partecipano a indagini conoscitive di efficacia della didattica disciplinare o trasversale”: si è rilevato che l’Ateneo ha sviluppato

azioni volte a migliorare l'efficacia formativa dei Minor e l'aumento del numero degli studenti coinvolti, tanto che nell'anno accademico 2019/2020 gli studenti coinvolti nei percorsi di formazione per l'acquisizione delle competenze trasversali risultavano aumentati del 42% raggiungendo i 467 studenti, dato che supera il target previsto per la fine del triennio di programmazione.

Relativamente all'Obiettivo D – INTERNAZIONALIZZAZIONE:

- Azione b) "Corsi di studio internazionali e attivazione di sedi all'estero", da monitorare con l'indicatore D_g): "Numero di corsi di studio "internazionali" ai sensi del decreto ministeriale del 7 gennaio 2019, n. 6": si è richiesto un aggiornamento del valore target, essendo già stato superato il target finale 2021.

- Azione c) "Attrazione di studenti internazionali", da monitorare attraverso l'indicatore D f): "Proporzione di studenti iscritti al primo anno (L, LM, LMCU) che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero": l'azione non risulta più compatibile con la situazione emergenziale.

- Azione d) "Chiamate dirette studiosi dall'estero (ex art.1, comma 9, Legge 230/2005)", da monitorare con l'indicatore proposto dall'Ateneo: "Chiamate dirette di studiosi dall'estero (art.1, comma 9, Legge 230/2005) nel triennio 2019-2021 vs triennio 2016-2018", (indicatore soggetto alla validazione del Nucleo di Valutazione): per tale indicatore si è richiesta una modifica del valore target.

Nelle sedute del 23 settembre e del 7 dicembre 2020, il Nucleo ha inoltre approvato la propria **relazione sul conto consuntivo 2019** (art. 5, commi 22 e 23, Legge 537/1993). In relazione all'esercizio 2019 il Nucleo di Valutazione ha espresso vivo apprezzamento per la gestione delle risorse operata dall'Ateneo e ha preso atto con favore:

- del risultato positivo conseguito nel 2019, che fa seguito ai risultati positivi degli anni precedenti, imputabile a realizzazione di economie di spesa piuttosto consistenti e a maggiori entrate (in misura rilevante da assegnazioni ministeriali);
- dell'ottima performance conseguita dall'Ateneo in relazione all'assegnazione del FFO 2019, a cui ha contribuito in modo determinante il riparto della quota premiale, con riferimento a tutte le sue componenti, e in particolare alla quota assegnata sulla base delle politiche di reclutamento e alla quota assegnata in base agli indicatori di risultato relativi alla valutazione dell'autonomia responsabile;
- sempre in relazione all'assegnazione del FFO 2019, dell'ottimo contributo derivato all'Ateneo grazie alla quota ripartita con l'utilizzo del costo standard per studente.

Oltre a questi elementi nettamente positivi, si è rilevato inoltre che risulta ridotto il superamento del limite rispetto agli anni precedenti previsto in materia di contribuzione studentesca, per effetto sia dell'applicazione delle misure di esonero/riduzione delle tasse universitarie previste dallo *Student Act*, sia grazie all'attivazione di appropriate azioni correttive da parte dell'Ateneo. Su questo punto il Nucleo ha ripreso le considerazioni che aveva espresso negli anni passati e, nell'esprimere il suo apprezzamento per il miglioramento conseguito, ricorda la necessità di tenere sotto osservazione la situazione e ha raccomandato

di mantenere le azioni correttive e le misure di intervento al fine di ricondurre l'indicatore nel vincolo del 20% stabilito dalla normativa.

Ad accompagnamento della relazione sul bilancio, è stato inoltre allegato il report "L'Ateneo Ca' Foscari in 40 indicatori", che offre una sintesi dell'andamento triennale a livello aggregato di Ateneo di quaranta indicatori rappresentativi dell'Ateneo stesso, scelti nelle seguenti cinque aree: Dimensione e organizzazione – Formazione – Ricerca – Internazionalizzazione – Servizi agli studenti.

Il Nucleo rileva positivamente che l'Ateneo continua a realizzare **la Giornata della Trasparenza**. Si ricorda che una prima giornata si è tenuta a Ca' Foscari il 4 aprile 2016 e che ha visto la partecipazione di rappresentanti del Dipartimento della Funzione Pubblica, dell'ANAC e dell'ANVUR. Successivamente, come esito di una collaborazione tra gli Atenei della Regione, il 16 gennaio 2018 si è tenuta a Padova, quale giornata della trasparenza, il convegno delle Università del Veneto "L'UNIVERSITÀ CASA DI VETRO. Il ruolo degli Atenei tra Autonomia, Trasparenza e Legalità", alla presenza del Presidente dell'ANAC, dott. Raffaele Cantone. Sempre nell'ambito della collaborazione delle quattro Università del Veneto si è tenuta a Ca' Foscari una ulteriore giornata della trasparenza sul tema "Prevenzione della corruzione, trasparenza e privacy: quale bilanciamento?". Tale evento si è tenuto il 20 dicembre 2018 e ha approfondito le discipline della trasparenza amministrativa e della protezione dei dati personali alla luce della continua evoluzione normativa e tecnologica cui sono sottoposte, nonché il rapporto sussistente tra le stesse, in modo da trovare un possibile bilanciamento. Nel 2019 la Giornata della Trasparenza, organizzata dalle Università del Veneto, si è tenuta presso l'Università IUAV di Venezia il 29 novembre 2019, con titolo "Anticorruzione: a che punto siamo? A 7 anni dalla Legge 190/2012 e s.m.i.". Nel 2020, la Giornata della Trasparenza si è tenuta il giorno 14 dicembre 2020 con l'organizzazione di un incontro virtuale organizzato con il contributo dell'Università Ca' Foscari Venezia, dell'Università IUAV di Venezia, dell'Università degli Studi di Padova e dell'Università degli Studi di Verona sui temi della trasparenza amministrativa e della prevenzione della corruzione. Gli Atenei, in particolare, hanno realizzato dei video su specifiche tematiche.

Si ricorda inoltre che nel corso dell'anno 2019 l'Ateneo ha proceduto alla revisione e unificazione del **Codice Etico** e del **Codice di Comportamento di Ateneo**, emanati rispettivamente ad ottobre 2014 e a febbraio 2015. Le attività di unificazione e di revisione sono state svolte da una Commissione appositamente costituita dal Senato Accademico nel settembre 2018. Tale commissione, al termine dei lavori connessi alla redazione del documento, ha presentato il Codice unificato al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di Ateneo (RPCT) per le opportune valutazioni e per la successiva presentazione al Nucleo di Valutazione di Ateneo, preliminari alla prevista consultazione in sede pubblica (come previsto dall'art.54 del D.Lgs. 165/2001). Ad esito della successiva consultazione pubblica, il codice è stato inviato nuovamente al Nucleo nella versione definitiva, che ha quindi analizzato il testo aggiornato nella seduta del 23 settembre 2019, segnalando ulteriori osservazioni ed approvando il nuovo testo di Codice Etico e di Comportamento dell'Università Ca' Foscari Venezia.

Nel concludere questa sezione il Nucleo di Valutazione rinnova alcune raccomandazioni e suggerimenti per lo sviluppo e consolidamento del ciclo della performance a Ca' Foscari. L'Ateneo ha certamente sviluppato in questi anni una notevole esperienza in questo ambito e si colloca tra le pubbliche amministrazioni più avanzate in materia. Per il futuro il Nucleo di Valutazione continua a richiamare l'attenzione dell'Amministrazione sui seguenti aspetti:

- ✓ Continuare a mantenere una forte integrazione del ciclo della performance con la pianificazione strategica a livello di Ateneo e di Dipartimento. Il piano della performance deve rappresentare lo strumento operativo con cui attuare gli obiettivi strategici di Ateneo, rivolgendosi per la sua componente di performance organizzativa all'intero Ateneo e fare riferimento a tutte le aree di attività dell'Ateneo stesso.
- ✓ Proseguire con l'obiettivo di integrare maggiormente la performance e la dimensione economico-finanziaria, anche focalizzando l'attenzione sull'analisi delle risorse umane, strumentali e finanziarie a disposizione dell'Amministrazione.
- ✓ Mantenere la distinzione tra la performance organizzativa e quella individuale, in modo che la performance organizzativa sia libera da condizionamenti. La performance organizzativa deve avere come riferimento primario l'attuazione degli indirizzi strategici. Nel contempo la performance individuale, quale strumento di gestione del personale tecnico-amministrativo, deve trovare modalità di connessione con la performance organizzativa senza cadere in automatismi.
- ✓ Continuare ad intensificare gli sforzi per una redazione ancora più snella del piano e della relazione sulla performance al fine di favorirne una effettiva fruizione da parte degli Organi di governo dell'Ateneo, di tutta la comunità cafoscarina e di tutti i potenziali interessati, come previsto dalla normativa.
- ✓ In merito al numero di obiettivi assegnati al Direttore Generale e di obiettivi di performance organizzativa e individuale dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione prende atto positivamente del contenimento del numero di obiettivi assegnati al Direttore Generale, sottolineando come gli stessi debbano essere maggiormente sfidanti e di livello adeguato al ruolo di vertice dell'Amministrazione.
- ✓ In merito al monitoraggio e alla verifica in corso di esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione, il Nucleo di Valutazione prende atto positivamente che tale momento sia ben presente nella pianificazione di Ateneo quale strumento di lavoro e che consenta un reale aggiornamento dell'attualità degli obiettivi, dello stato di avanzamento delle azioni per conseguirli e della loro realizzabilità sulla base delle contingenze presenti.

Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance 2020

n	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti
1	Il Piano è stato pubblicato entro i termini previsti dalla legge (31 gennaio 2021)?	<input type="checkbox"/> No	Se no o ed è stata data comunicazione del ritardo, commentare: A - le ragioni apportate B - se sono stati rispettati i termini per la pubblicazione del Piano eventualmente indicati nella comunicazione di ritardo
<p>Il Piano è stato pubblicato il 9 febbraio 2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 5 febbraio 2021. Il contenuto ritardo nella pubblicazione è dovuto al calendario delle sedute degli organi di Ateneo.</p>			
2	Il Piano presenta variazioni nella programmazione strategica rispetto all'anno precedente?	<input type="checkbox"/> No	Se sì, commentare se e come sono motivate tali variazioni.
<p>No, il Piano continua a far riferimento al Piano Strategico 2016-2020. Si ricorda che da ottobre 2020 è entrata in carica la nuova Rettore ed è stato successivamente avviato il processo di definizione di un nuovo Piano Strategico, in quale sarà adottato nell'autunno del 2021.</p>			
3	Si fa riferimento al coinvolgimento dei dipartimenti (o altre strutture decentrate) nella definizione delle strategie riportate nel Piano Integrato?	<input type="checkbox"/> Sì	Se sì, indicare nei commenti: A – se la modalità di coinvolgimento dei dipartimenti è stata top-down (reazione a obiettivi già stabiliti dalla governance) o bottom-up (costruzione insieme ai dipartimenti degli obiettivi strategici) B – se c'è un riferimento esplicito a dei "Piani di Dipartimento" formalmente definiti
<p>Il Piano coinvolge i Dipartimenti, declinando sia obiettivi di performance organizzativa che di struttura. A partire dal Piano Strategico sono stati declinati i piani di sviluppo dei Dipartimenti, che individuano per ciascun obiettivo strategico sia obiettivi di Dipartimento in relazione agli indicatori di Ateneo e di AVA e azioni da intraprendere per raggiungere gli obiettivi. I piani dei Dipartimenti sono stati approvati dagli organi dopo essere stati attentamente esaminati dai Prorettori e dal Presidio della Qualità di Ateneo, anche con audizioni dei singoli dipartimenti. Nel Piano Integrato sono stati definiti obiettivi organizzativi trasversali riferiti alla ricerca, alla didattica, all'internazionalizzazione e alla gestione efficiente, i cui target sono definiti in coerenza coi relativi Piani di sviluppo.</p>			
4	Sono previsti degli obiettivi strategici nel Piano Integrato?	<input type="checkbox"/> Sì	Se sì, indicare nei commenti: A - quanti obiettivi strategici sono previsti B - se viene utilizzato l'attributo "specifici" o se vengono utilizzate altre terminologie per definire gli obiettivi generali dell'università C - se differiscono da quelli indicati - se indicati - nel Piano Strategico D - se è indicata la metrica per la loro misurazione (indicatori e target); se sì, commentare la coerenza semantica con gli obiettivi operativi (o con quelli, comunque denominati, che ne discendono)

n	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti
			E - se si sviluppano lungo una prospettiva pluriennale e eventualmente a quale anno corrisponde il 2019 (primo, secondo... ultimo)
	Nel Piano Integrato non sono previsti obiettivi strategici, ma tutti gli obiettivi di performance organizzativa ed individuale delle strutture sono stati ricondotti ad un obiettivo e ad una policy del Piano Strategico. In particolare, la performance organizzativa di Ateneo (performance istituzionale), si basa sulla capacità dell'organizzazione di promuovere e realizzare le politiche strategiche di Ateneo ed è strettamente connessa agli obiettivi strategici definiti nel Piano Strategico di Ateneo e valutata tramite il grado di conseguimento di indicatori di sistema definiti a livello ministeriale ovvero mediante i risultati utilizzati dal MUR per l'assegnazione di fondi e punti organico.		
5	È prevista un'area/linea/ambito strategico esplicitamente dedicata alla amministrazione/gestione?	<input type="checkbox"/> Sì	Se sì, indicare nei commenti: A - se l'area/linea/ambito è presente anche nel Piano Strategico B - se ne discendono "obiettivi strategici" e se questi hanno caratteristiche diverse rispetto agli altri (commentate al punto precedente; es. l'area di responsabilità di questi obiettivi strategici è tutta in capo al personale tecnico-amministrativo o è condivisa col personale docente)
	Nell'ambito dell'obiettivo strategico "Assicurare un futuro accademico sostenibile" è presente la policy "Gestione efficace e trasparente", a cui sono stati ricondotti un numero significativo di obiettivi di performance organizzativa ed individuale sia dell'Amministrazione centrale e delle altre strutture amministrative che dei Dipartimenti.		
6	Nel Piano Integrato si dà conto esplicitamente di obiettivi conseguiti o mancati nei cicli precedenti?	<input type="checkbox"/> Sì	La risposta è "sì" se oltre a riferimenti testuali c'è un aggancio esplicito alla programmazione operativa (obiettivi), anche tenendo conto dello scorrimento (nel caso in cui nel Piano precedente fossero stati previsti obiettivi per il triennio). La risposta è "no" sia se non c'è alcun riferimento, sia se c'è un mero riferimento testuale senza implicazioni nella nuova programmazione.
	Nella presentazione degli obiettivi di performance organizzativa ed individuale del Piano Integrato 2020, nel caso di obiettivi pluriennali, vengono esplicitati i target previsti per il 2021 e per il 2022, in analogia con quanto fatto gli anni scorsi. Nel piano non esiste però esplicito riferimento a obiettivi già proposti nei piani precedenti. Tale informazione è comunque desumibile dalla Relazione Unica di Ateneo che comprende la Relazione sulla Performance (art.14, comma 4, lett.c) del D.Lgs.150/2009.		
7	Nella pianificazione della performance sono assegnati gli obiettivi anche alle strutture decentrate?	<input type="checkbox"/> Sì	La risposta è "sì" se vengono attribuiti degli obiettivi a tutte o ad alcune delle strutture decentrate (specificare se dipartimenti, scuole, centri ecc.) o a loro sottostituzioni (unità organizzative composte da personale tecnico amministrativo). La risposta è "no" se esplicitamente esclusi o se non rilevabili. Se sì, indicare: A - se tali obiettivi sono equiparati e hanno la stessa denominazione di quelli attribuiti alle strutture dell'amministrazione centrale (altrimenti specificare la diversa etichetta e modalità di misurazione)

n	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti
			<p>B - se il conseguimento degli obiettivi attribuiti alle strutture decentrate (o alle loro articolazioni interne), prevedono attività che coinvolgono anche il personale docente e ricercatore o dipendono esclusivamente da quello tecnico-amministrativo</p> <p>C - se il responsabile di tali obiettivi è il Direttore del Dipartimento o è un'unità di personale tecnico amministrativo</p>
	<p>Nel Piano della Performance vengono assegnati obiettivi a tutte le strutture decentrate, accademiche e amministrative (Dipartimenti, Scuole, Centri di servizio e Collegio Internazionale), allo stesso modo previsto per l'Amministrazione Centrale. Gli obiettivi di performance individuale dei Dipartimenti sono assegnati al segretario della struttura e prevedono quasi esclusivamente il coinvolgimento del personale tecnico amministrativo, mentre gli obiettivi di performance organizzativa che derivano dal Piano di sviluppo dei Dipartimenti coinvolgono personale tecnico e personale docente (es. nella definizione dei target e delle azioni da attuare per raggiungere gli obiettivi).</p>		
8	<p>È stato attivato un sistema di controllo di gestione?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì</p>	<p>Se sì, indicare:</p> <p>A - se è gestito mediante un sistema informativo di supporto e eventualmente quale</p> <p>B - se il controllo di gestione prevede anche un sistema di contabilità analitica (es. cruscotto direzionale)</p> <p>C - se i dati vengono utilizzati ai fini del monitoraggio, con quali tempistiche e con quali effetti sulla ridefinizione di obiettivi e indicatori</p>
	<p>Il sistema di controllo di gestione di Ateneo è in corso di sviluppo e si fonda su un sistema di contabilità analitica volto a indagare determinati centri di costo. In questo ambito, è stato attivato e configurato il modulo "Allocazione Costi" di Cineca progettato per processare i costi sostenuti (es. personale, costi di funzionamento, progettuali) delle strutture, prelevando i dati dall'applicazione sorgente (CSA, U-GOV, fogli elettronici o tabelle dati esterne) e riversandoli nel sistema informativo "Pentaho" in base a determinati driver di allocazione ricavati mediante algoritmi di calcolo. Una volta a regime il sistema, i risultati verranno utilizzati a livello strategico per prendere le decisioni ed indirizzare le politiche di Ateneo. Nel corso del 2020 è stato elaborato extra-contabilmente tramite excel un modello che analizza i costi dei centri intermedi e li ripartisce tramite opportuni driver sui centri di responsabilità finali e fornisce una rappresentazione del costo pieno delle aree di missione dell'Ateneo (didattica, ricerca e terza missione), per centro di responsabilità.</p>		
9	<p>Nel SMVP e nel Piano Integrato ci sono riferimenti all'ascolto dell'utenza?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì</p>	<p>La risposta è "sì" se i riferimenti sono sostanziali e esplicitamente correlati alla gestione della performance. La risposta è "no" sia quando non c'è alcun riferimento che quando la tematica è appena accennata.</p> <p>Se sì, indicare:</p> <p>A - se è una novità introdotta nell'ultimo aggiornamento del SMVP</p> <p>B - se è un'attività sistematica, estemporanea o solo programmata (e quindi se ci sono obiettivi di performance finalizzati ad attivare l'ascolto dell'utenza, indicando a chi sono attribuiti)</p> <p>C - quale utenza è stata o si intende coinvolgere (studenti, docenti, PTA, imprese, altri stakeholder)</p>

n	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti
			<p>D - quali strumenti, specificando in particolare se sono utilizzati solo questionari e quali ("Progetto Good Practice", ANVUR o redatti ad hoc dall'ateneo) o anche altri strumenti (focus group, interviste, audit AQ, altro)</p> <p>E - quale è l'utilizzo dichiarato o evinto (es. influisce sulla programmazione della performance - indicando se strategica o operativa; influisce sulla valutazione della performance - indicando se organizzativa o individuale; altro)</p> <p>F - se l'eventuale rilevazione della soddisfazione dell'utenza degli anni precedenti ha influenzato la programmazione del ciclo corrente</p>
<p>Nel SMVP ci sono riferimenti all'ascolto dell'utenza, in particolare con riferimento al rispetto dei Service Level Agreement (SLA) e alla Customer Satisfaction. Si tratta di una novità introdotta nel 2017 con la definizione delle SLA per tutti le strutture dell'Ateneo. A partire dal 2017 è stato implementato un questionario di Ateneo di Customer Satisfaction che ha coinvolto personale docente, personale tecnico amministrativo e studenti i cui risultati sono considerati nel calcolo della performance di tutto il personale.</p>			
10	<p>Ci sono riferimenti di integrazione con il bilancio nel Piano Integrato?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì</p>	<p>La risposta è "sì" se i riferimenti sono sostanziali e esplicitamente correlati alla gestione della performance. La risposta è "no" sia quando non c'è alcun riferimento che quando la tematica è appena accennata.</p> <p>Se sì, indicare:</p> <p>A - se ci sono stime sul fabbisogno finanziario per il perseguimento degli obiettivi (indicando quali, strategici o operativi) e se è chiara la ratio con cui si è pervenuti alla stima</p> <p>B - se i nuovi obiettivi sono conseguenti a una rendicontazione dei risultati economici degli anni precedenti</p> <p>C - se viene semplicemente dichiarata (e per la prima volta) l'intenzione di perseguire l'integrazione nel prossimo futuro</p>
<p>Già da qualche anno, il processo di definizione degli obiettivi e di aggiornamento del Piano Integrato ha inizio con quello di definizione del bilancio di previsione dell'Ateneo, nel quale a ciascun Dirigente è chiesto di individuare, per ciascuna delle nuove iniziative concordata con la Direzione Generale, ovvero per la conferma totale o parziale di politiche in essere rispetto a quelle previste dal Piano Strategico di Ateneo 2016-2020, la linea strategica e la policy di riferimento. In questo modo, la costruzione del budget è coerente con le linee strategiche indicate dalla governance, in una prospettiva circolare tra i diversi momenti della programmazione strategica, economico-patrimoniale finanziaria e operativa. Le nuove iniziative e le politiche in essere così definite sono anche considerate nella definizione degli obiettivi organizzativi e individuali per ciascuna struttura di Ateneo, facendo in modo, dunque, che ciascuna nuova iniziativa di investimento o politica in essere sia legata a una specifica linea strategica e che a ciascun investimento corrisponda un obiettivo di performance legato alla sua realizzazione. Il bilancio di previsione tiene conto delle politiche strategiche di Ca' Foscari, perfezionando in questo modo l'armonizzazione dei documenti programmatici di Ateneo quali il Piano Strategico, il Bilancio di previsione e il Piano Integrato. In particolare, le politiche che sottendono ai primi due documenti vengono recepite anche nell'ultimo.</p>			

n	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti
<p>Nel Piano Integrato viene presentata una tabella sintetica contenente il budget previsto per la diretta attuazione delle nuove iniziative e politiche in essere collegate sia alle linee strategiche che alle policy presenti del Piano Strategico.</p>			
11	<p>Ci sono riferimenti espliciti a un processo di budget?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì</p>	<p>La risposta è "sì" se viene dichiarato o si evince un processo di budgeting (nel Piano, nel SMVP o su eventuali Regolamenti specifici). Se sì, nei commenti indicare: A - se esiste un calendario di budget o se è possibile riscontrare in quale fase della programmazione viene avviato il processo di budget (in che mese? in sede di pianificazione strategica o operativa?) B - se alla negoziazione del budget finanziario si associano anche obiettivi di performance e di quale livello (strategico o operativo) C - quali soggetti sono destinatari di un'attribuzione di budget (solo aree dirigenziali, dipartimenti, centri e scuole o eventualmente anche sottostrutture, seppur senza diretta responsabilità di spesa) D - se nella Nota illustrativa allegata al bilancio preventivo ci sono riferimenti agli obiettivi di performance E - qual è il modello di ripartizione delle risorse applicato ai dipartimenti e alle altre strutture decentrate</p>
<p>Come indicato nel punto precedente, nel Piano Integrato viene dato conto del legame tra costruzione del budget e assegnazione degli obiettivi.</p>			
12	<p>Qual è stato il grado di coinvolgimento e condivisione della programmazione della performance da parte degli organi di indirizzo politico?</p>		<p>Campo libero</p>
<p>Il Consiglio di Amministrazione approva il piano della performance a gennaio e il relativo monitoraggio degli obiettivi in corso d'anno.</p>			
13	<p>Quali modalità di informazione, formazione e comunicazione sono state adottate o sono previste per garantire la diffusione e la comprensione del Piano all'interno dell'ateneo?</p>		<p>Campo libero</p>
<p>Oltre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e alla pubblicazione nel sito di Ateneo Amministrazione Trasparente, il Direttore Generale e i Dirigenti incontrano le singole aree/strutture dell'Ateneo per discutere insieme dei risultati della performance dell'anno precedente e dell'assegnazione degli obiettivi dell'anno in corso.</p>			
14	<p>Qual è stato l'impatto dello smart working sulla gestione amministrativa e sui servizi erogati dall'Ateneo?</p>		<p>Campo libero (indicare se l'Ateneo si è dotato di un Piano Organizzativo del Lavoro Agile e descrivere brevemente il processo di definizione del documento e le eventuali criticità riscontrate)</p>

n	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti
	<p>Nel 2020 a seguito della diffusione del COVID-19, l’Ateneo si è immediatamente attivato per gestire l’emergenza sanitaria e continuare a svolgere la propria attività nel modo più sicuro. Sono state investite ingenti risorse per garantire i servizi relativi alla didattica, alla ricerca e al lavoro amministrativo e per mettere in sicurezza e sanificare le sedi dell’Ateneo. L’Ateneo ha dimostrato di riuscire ad affrontare la “crisi” mettendo in campo uno straordinario sforzo organizzativo, individuando nuovi modi di lavorare e introducendo nuove tecnologie per supportare le nuove modalità di erogazione dei servizi agli studenti e di comunicazione fra i dipendenti. Il principio a cui si sono ispirate le azioni è stato quello di contemperare la sicurezza sanitaria con il pieno svolgimento di tutte le attività didattiche, di ricerca, di terza missione e amministrative, avvalendosi dell’ausilio delle tecnologie digitali.</p> <p>Malgrado l’attività amministrativa sia stata complicata dalle necessarie riorganizzazioni, gli indicatori di throughput dell’Ateneo non hanno subito particolari diminuzioni.</p> <p>Come si può evincere dalla Relazione Unica pubblicata dall’Ateneo, l’indicatore di tempestività dei pagamenti per il 2020 è stato di -11,1 e la distribuzione annuale dei tempi di pagamento delle fatture confrontata con la distribuzione degli anni precedenti evidenzia un miglioramento. L’indicatore di tempestività nella presentazione delle delibere agli organi è stato positivo: il 98,88% e il 97,90% delle delibere è stato presentato rispettivamente al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione entro 6 giorni dalla data delle sedute.</p> <p>Riguardo il rispetto delle tempistiche di approvazione dei documenti di bilancio, il Bilancio unico di previsione annuale 2021 e triennale 2021/2023 e i relativi allegati sono stati approvati con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 178 del 18 dicembre 2020; il Bilancio consuntivo 2019 è stato approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 80 del 10 luglio 2020.</p> <p>La valutazione media delle strutture sul rispetto dei Service Level Agreement (SLA) è stata di 97,34 punti su 100, con un lieve miglioramento rispetto all’anno 2019. Questi dati risultano essere rassicuranti per l’adozione del Piano Operativo Lavoro Agile (POLA) avvenuta a gennaio 2021.</p> <p>Come previsto dalla Legge 124/2015, il Piano Integrato 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 05 febbraio 2021, ha previsto una specifica sezione dedicata al Piano Organizzativo del Lavoro Agile (P.O.L.A.), in cui vengono specificate le modalità di attuazione e sviluppo del lavoro agile (livello di attuazione e sviluppo; modalità attuative; soggetti, processi e strumenti; programma di sviluppo). Il Piano è stato trasmesso preventivamente alle R.S.U., alle OO.SS. e al C.U.G., per un confronto sulle misure previste e sulle modalità attuative in modo che l’Ateneo sia pronto, al termine dello stato d’emergenza, al superamento del lavoro agile emergenziale e alla nuova organizzazione del lavoro agile a regime.</p>		
15	Eventuali altre osservazioni		Campo libero
///			

TERZA SEZIONE – RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Si riprendono in questa sezione conclusiva della presente relazione alcune considerazioni precedentemente già esposte al fine di richiamarne l'importanza e facilitarne la lettura.

Per quanto riguarda il requisito R1.A.1 (qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo), il Nucleo di Valutazione prende atto positivamente che dal 2018 l'Ateneo, recependo quanto segnalato dal Nucleo stesso, abbia resa sistematica un'attività approfondita di monitoraggio e revisione dei documenti strategici, rilevante per la piena messa in atto degli stessi. Tale azione, anticipata da un importante lavoro di analisi tecnica svolto da parte dell'Area Pianificazione e Programmazione Strategica (APPS), ha visto direttamente coinvolti Prorettori e Presidio della Qualità. Un processo di pianificazione strategico consapevole e maturo ha proprio nei momenti di monitoraggio, condivisione e revisione degli obiettivi e target uno degli elementi centrali e costituenti per generare un impatto concreto sulle attività dipartimentali. In particolare, le attività di monitoraggio e revisione degli obiettivi risultano volte al miglioramento della qualità, in modo coerente con la programmazione strategica dell'Ateneo.

Il Nucleo richiama l'attenzione sulla necessità di mantenere sempre allineate le politiche di Ateneo alla luce del nuovo Piano Strategico che verrà adottato

Con riferimento al requisito R1.A.2 relativo all'architettura del sistema AQ di Ateneo, facendo proprio il giudizio espresso dalla CEV, il Nucleo di Valutazione ribadisce l'importanza del coordinamento e della comunicazione tra strutture, presidiando con attenzione i cambiamenti organizzativi, registrandoli opportunamente nei documenti relativi al Sistema di AQ e comunicandoli opportunamente sia all'interno dell'organizzazione, sia all'esterno a tutti i portatori di interesse.

Il Nucleo rileva inoltre positivamente la proficua collaborazione del Presidio con la rete dei Presidi della Qualità delle Università del Triveneto, attraverso momenti di incontro specifici che hanno permesso la condivisione di informazioni e lo scambio di buone pratiche.

Positive risultano la collaborazione e la sinergia esistenti tra Nucleo e Presidio, anche in riferimento ai momenti di confronto sull'implementazione dei processi AQ di Ateneo. In merito alla adeguatezza della struttura di AQ di Ateneo si sono avuti riscontri positivi in occasione delle audizioni a CdS e Dipartimenti

Per quanto attiene al requisito R1.A.3 relativo alla revisione critica del funzionamento del sistema AQ dell'Ateneo, sulla base delle audizioni condotte nei Dipartimenti e nei corsi di studio, degli incontri periodici, delle relazioni del Presidio esaminate, dell'esame della documentazione (Commissioni Paritetiche, riesame documenti di monitoraggio e schede SUA-CdS), il Nucleo di Valutazione conferma che:

- la composizione del Presidio, con le relative competenze dei suoi componenti, compresa la rappresentanza studentesca, consente di operare in modo pienamente efficace;
- l'organizzazione e le competenze dell'ufficio di supporto del Presidio rispondono adeguatamente alle esigenze che si manifestano;

- le azioni sviluppate dal Presidio contribuiscono alla diffusione della cultura della qualità in Ateneo e all'incremento degli standard di AQ nelle attività di Ca' Foscari.

Il Nucleo ribadisce l'importanza che in Senato Accademico e in Consiglio di Amministrazione possano essere individuati momenti esplicitamente dedicati al Riesame del Sistema di AQ nell'ambito dei quali Presidio e Nucleo potrebbero illustrare i principali elementi delle proprie relazioni e, sulla base delle attività di monitoraggio dello stato di avanzamento della pianificazione strategica di Ateneo, la Governance di Ateneo definire le iniziative di miglioramento del Sistema di AQ.

Il Nucleo di Valutazione inoltre sottolinea positivamente come l'Ateneo si sia dotato di un Piano d'azione ad esito della visita di Accredimento periodico e che abbia proceduto con l'aggiornamento del documento "Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo".

Con riferimento al requisito R1.A.4 (Ruolo attribuito agli studenti), il Nucleo sottolinea lo sforzo effettuato negli ultimi anni dall'Ateneo nel coinvolgimento degli studenti nella vita cafoscarina. Si prende atto con favore delle numerose iniziative messe in campo e in tal senso, come raccomandato dal Nucleo di Valutazione nelle scorse relazioni, dell'inserimento di tali azioni nel Piano d'azione ad esito della visita di Accredimento periodico. Si sottolinea positivamente che la rappresentanza studentesca è presente anche nel Presidio della Qualità. Va comunque rilevato che permane abbastanza generalizzata la problematica della presenza dei rappresentanti degli studenti nelle Commissioni Paritetiche, malgrado le forme di incentivazione promosse dall'Ateneo negli ultimi anni e il riconoscimento dell'attività svolta dagli studenti (sotto forma di CFU e Open Badge), nonché la possibilità per i Dipartimenti di procedere direttamente con i bandi per la selezione degli studenti.

L'Ateneo ha inoltre reagito in maniera positiva all'emergenza da COVID-19, come è emerso anche dai risultati dei questionari somministrati agli studenti. In particolare, su questo tema specifico l'Ateneo ha somministrato un questionario ad hoc, che segnala la volontà di coinvolgere gli studenti per il miglioramento della didattica e dei servizi.

Con riferimento al requisito R1.B.1 (ammissione e carriera degli studenti) il Nucleo rileva positivamente l'attività di monitoraggio delle iniziative di orientamento effettuata da parte del Presidio della Qualità ed esprime un giudizio positivo sul resto delle attività connesse al requisito R1.B.1.

Per quanto riguarda invece il requisito R1.B.2 (programmazione dell'offerta formativa), nella relazione 2019, il Nucleo di Valutazione, alla luce anche della valutazione della CEV, aveva suggerito all'Ateneo di procedere con un'analisi sistematica per individuare le aree formative che risultano più attrattive per gli studenti internazionali, rilevando altresì eventuali particolari fabbisogni formativi. Il Nucleo segnala che l'Ateneo ha adottato il nuovo Piano Strategico, e che nella stesura del Piano stesso tali aspetti sono stati considerati nelle analisi propedeutiche, anche in considerazione delle opportunità di sviluppare accordi strategici in determinate aree geografiche.

In merito al requisito R1.B.3 relativo alla progettazione e aggiornamento dei corsi di studio, il Nucleo di Valutazione nella relazione 2019 aveva raccomandato all'Ateneo di promuovere e rendere sistematici meccanismi e procedure che aiutino i corsi di studio a tener conto in maniera significativa della domanda di formazione espressa dalle parti sociali, sia nella fase di progettazione che di aggiornamento dei corsi di studio stessi. Il Nucleo aveva raccomandato inoltre all'Ateneo di promuovere l'attività di monitoraggio e verifica a valle di tale processo creando un sistema di monitoraggio delle informazioni rilevabili sia attraverso le schede SUA-CdS, le Schede di Monitoraggio Annuale, i Rapporti di Riesame Ciclico, sia attraverso rilevazioni dirette laddove necessarie. Il Nucleo rileva che l'Ateneo ha avviato azioni in tal senso, anche grazie, da un lato, all'analisi del contenuto delle SUA-CdS e in particolare alla verifica della presenza di consultazioni con le parti sociali effettuate dai singoli corsi di studio, dall'altro, alle verifiche a livello documentale, effettuate dal Presidio e dal Settore Qualità e Valutazione. Per questi aspetti si raccomanda di proseguire l'attività di monitoraggio delle informazioni. L'attività di consultazione delle parti sociali da parte dei corsi di studio, in generale, è proseguita anche nel periodo interessato dall'emergenza da COVID-19, tra l'anno 2020 e il 2021, ricorrendo a modalità alternative agli incontri in presenza.

Per quanto attiene al requisito R1.C.1 (reclutamento e qualificazione del corpo docente), il Nucleo di Valutazione ritiene che l'Ateneo si sia dotato di criteri oggettivi per l'assegnazione delle risorse, per la quantificazione dei fabbisogni, per la selezione dei candidati. I criteri di reclutamento risultano coerenti con la programmazione di Ateneo e il reclutamento di docenti di elevato profilo scientifico, provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede, e il ricorso a specifici programmi ministeriali (ERC, Montalcini, chiara fama o altri incentivi alla mobilità) risulta opportunamente perseguito. Il Nucleo rileva come l'Ateneo abbia messo in opera iniziative diversificate riguardanti l'aggiornamento scientifico del corpo docente e la crescita delle competenze didattiche; nel 2020 tali iniziative hanno riguardato, in considerazione della situazione connessa alla pandemia, soprattutto l'utilizzo di strumenti informatici e piattaforme a supporto della didattica. Il Nucleo apprezza quanto fatto finora dall'Ateneo e auspica che le iniziative di formazione siano mantenute e consolidate per il futuro, favorendo la partecipazione attiva del corpo docente.

Per quanto attiene al requisito R1.C.2 (strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo), anche alla luce delle audizioni effettuate, il Nucleo di Valutazione continua a esprimere una valutazione nel complesso positiva dei servizi amministrativi esaminati. Di norma, i servizi risultano pienamente adeguati alle esigenze di Ateneo e, in alcuni casi, sono presenti pratiche eccellenti se confrontate al panorama nazionale. Si continua a sottolineare l'importanza che i servizi amministrativi rispondano sempre più in logica di processo finalizzato al servizio all'utente interno/esterno, superando logiche interne e si sforzino sempre più di operare in ottica di AQ.

Il Nucleo riscontra che nell'ambito del monitoraggio del Piano d'azione ad esito della visita di Accreditamento periodico, l'Ateneo abbia proseguito il coordinamento sulla progettazione e gestione degli spazi dedicati alla didattica anche in relazione ad attivazioni di nuovi corsi di studio. Sempre nell'ambito del Piano di azione, il Nucleo di Valutazione valuta positivamente

come l'Ateneo si sia dotato di un sistema di *ticketing* per la segnalazione dei guasti e malfunzionamenti a disposizione degli utenti.

Si segnala inoltre che le relazioni di alcune CPDS continuano a mettere in evidenza la presenza di criticità manifestate dagli studenti in relazione all'adeguatezza delle strutture, quali ad esempio l'adeguatezza degli spazi del Campus di Via Torino, ancora in fase di completamento, e della sede di Treviso. Dall'analisi delle relazioni 2020 delle CPDS sono emerse, inoltre, criticità trasversali connesse con l'adeguatezza delle aule in termini di capienza, criticità connesse con la carenza di postazioni destinate allo studio individuale e agli spazi comuni per la condivisione degli studenti e, in alcune sedi, problematiche legate alla manutenzione di impianti e attrezzature.

Per quanto attiene all'adeguatezza numerica e organizzativa del personale tecnico-amministrativo, il Nucleo ha rilevato, sia attraverso le audizioni che nell'ambito della documentazione richiesta dalla normativa, che l'Ateneo presidia tali aspetti anche tramite analisi ad hoc per la rilevazione dei fabbisogni delle diverse aree e strutture e progetti quali *Good Practice*.

In merito al requisito R1.C.3 (sostenibilità della didattica) il Nucleo di Valutazione prende atto di come l'Ateneo abbia approfondito il tema della sostenibilità dell'offerta formativa e disposto alcuni interventi ad hoc. Il Nucleo di Valutazione segnala l'importanza di mantenere l'attenzione su questo punto anche in coerenza con l'obiettivo di migliorare la proporzione tra docenti e studenti.

Il Nucleo di Valutazione conferma l'importanza che l'Ateneo, in sede di istituzione di nuovi corsi di studio, aggiorni tempestivamente il documento 'Politiche di Ateneo e programmazione dell'Offerta Formativa' e che effettui analisi sulla sostenibilità, sia in termini di docenza che di infrastrutture.

Il Nucleo di Valutazione continua a ritenere che la gestione dell'AQ e il monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili (requisito R2.A.1) sia pienamente efficace e che l'organizzazione, le competenze e le azioni sviluppate dal Presidio della Qualità e dalle strutture coinvolte nell'AQ di Ateneo rispondano adeguatamente alle esigenze dell'Ateneo e dei diversi attori dell'AQ. Inoltre si rileva come a seguito dell'invito del Nucleo stesso, nella propria relazione 2019, a sviluppare approfondimenti sistematici a partire dalle criticità segnalate dalle Commissioni Paritetiche al fine di adottare azioni conseguenti, il Presidio della Qualità abbia elencato nel documento 'Analisi del processo di redazione delle Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti. Anno 2020' le principali osservazioni rivolte all'Ateneo, al Nucleo di Valutazione e al Presidio, al fine di garantire il flusso informativo tra gli organi di AQ periferici e centrali.

Il Nucleo di Valutazione rileva positivamente come le Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche rispettino schemi e linee guida forniti dal Presidio della Qualità di Ateneo e come tale processo possa essere considerato ormai a regime (discussione degli esiti nei Consigli di Dipartimento, utilizzo dei risultati dei questionari e coinvolgimento degli studenti...). In questo quadro positivo si rilevano ancora margini di miglioramento in merito alla necessità di rendere

più sintetiche le relazioni ed emergono inoltre situazioni molto eterogenee nel livello qualitativo in termini di analisi e argomentazioni riportate nelle diverse relazioni.

Il Nucleo di Valutazione esprime apprezzamento per il lavoro di accompagnamento e “tutoraggio” effettuato dal Presidio della Qualità, con riferimento sia alle Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche, sia ai Riesami ciclici, sia alle Schede di Monitoraggio Annuale.

Per quanto concerne la valutazione della qualità dei corsi di studio (Requisito di qualità R3), anche precedentemente all’avvio del processo AVA il Nucleo di Valutazione ha sempre ritenuto centrale promuovere la raccolta e la diffusione di dati e informazioni, al fine di favorire una presa di coscienza da parte dell’Ateneo del proprio andamento e del trend storico connesso. La sensibilità in proposito in Ateneo risulta elevata anche se ulteriori passi di miglioramento possono essere fatti specie a livello di utilizzo dei dati nei processi di AQ dai corsi di studio e dalle Commissioni Paritetiche, come peraltro raccomandato nell’analisi delle Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche.

Il Nucleo analizza approfonditamente i dati critici in sede di audizione dei corsi di studio, verificandone altresì la consapevolezza nei documenti di AQ (Riesame e Relazione Commissione Paritetica). Il Nucleo di Valutazione raccomanda ai corsi di studio che presentano valori critici negli indicatori considerati di dedicare attenzione nella Scheda di Monitoraggio e nel Riesame ciclico agli aspetti individuati, specificando puntualmente le azioni che eventualmente si ritiene di intraprendere. Il Nucleo di Valutazione ritiene fondamentale che il Presidio della Qualità continui a sensibilizzare in proposito i Corsi di studio e gli organi di AQ dei Dipartimenti, anche svolgendo azioni di “tutoraggio” e formazione.

Il Nucleo di Valutazione rinnova l’importanza del fatto che la relazione della Commissione Paritetica sia presa in carico in maniera sostanziale e non solo formale, dai singoli corsi di studio, con la discussione dei rispettivi contenuti anche in seno ai Collegi Didattici: questa azione ha come obiettivo quello di adottare le decisioni necessarie per la realizzazione di azioni di miglioramento praticabili e verificabili da parte della Commissione.

Il Nucleo ritiene importante continuare nello sforzo profuso dall’Ateneo nelle iniziative di informazione e sensibilizzazione tra gli studenti sulle funzioni svolte dalle Commissioni Paritetiche, sui potenziali impatti che tale attività può generare e sulle opportunità della partecipazione attiva alle azioni di AQ.

In particolare il Nucleo apprezza il lavoro svolto dal Presidio, in alcuni casi anche congiuntamente al Nucleo stesso, nel relazionare alla Governance in merito ai lavori delle CPDS.

In merito al requisito R4.A.1, relativo alla strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca, il Nucleo di Valutazione ritiene che l’Ateneo abbia definito nel suo Piano Strategico 2016-2020 la visione della qualità della ricerca e le politiche per la qualità per la sua realizzazione e che abbia promosso la ricerca di impatto anche attraverso l’istituzione dei Research Institutes.

Per quanto riguarda invece il requisito R4.A.2, relativo al monitoraggio della ricerca e interventi migliorativi, Il Nucleo di Valutazione, anche alla luce di quanto espresso dalla CEV in sede di Accredimento periodico, sottolinea l'importanza che l'Ateneo continui ad effettuare monitoraggi sistematici in merito alla valutazione della ricerca e ritiene efficace il sistema di monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione dipartimentali adottato dall'Ateneo.

In merito alla distribuzione delle risorse (Requisito R4.A.3), il Nucleo di Valutazione conferma che, come espresso dalla CEV in sede di Accredimento periodico, l'Ateneo è dotato di criteri e modalità di distribuzione delle risorse chiari e coerenti con la propria strategia.

Il Nucleo di Valutazione rileva come, nel complesso, l'Ateneo abbia accresciuto la cultura per la Qualità e dei relativi processi AQ in ambito della ricerca e della Terza Missione (Requisito R4.A.4) e che i provvedimenti approvati dagli Organi rispondano alle raccomandazioni formulate dal Nucleo stesso negli anni scorsi.

Riguardo alla strutturazione delle audizioni, l'attività di audizione risulta certamente positiva perché consente:

- di accertare l'andamento del corso di studio individuando criticità specifiche a livello di corso di studio e sollecitando una risoluzione da parte dello stesso corso;
- di verificare l'andamento dello stato di AQ e la capacità di autovalutazione del corso di studio;
- di verificare la correttezza dei flussi informativi tra i diversi attori coinvolti nell'AQ, anche in riferimento ai rapporti con l'Ateneo;
- di verificare l'organizzazione del sistema di AQ di Ateneo (CdS-Presidio, CdS-CPDS, ecc.);
- di esaminare la scheda SUA-CdS, i documenti di riesame e i documenti delle Commissioni Paritetiche;
- di contribuire a far emergere aree di miglioramento trasversali ai diversi corsi di studio e di sollecitare la loro risoluzione;
- di sensibilizzare il corso di studio e il Dipartimento sui temi dell'AQ;
- di far emergere l'importanza che ciascuna componente dei corsi di studio, ivi inclusi gli studenti, dia il proprio contributo fattivo al miglioramento continuo della qualità e alla centralità dello studente.

Particolarmente positiva nelle audizioni si reputa la prassi di procedere a partire da un documento di autovalutazione tramite il quale confrontarsi in merito al rispetto dei requisiti di qualità. La preventiva compilazione del documento e il confronto con il Nucleo di Valutazione consentono di far emergere eventuali lacune e criticità ma anche di condividere raccomandazioni in ottica di miglioramento.

Per quanto riguarda i corsi di dottorato, avendo a disposizione un bagaglio informativo ormai consolidato, il Nucleo di Valutazione continua a suggerire di includere/integrare anche la formazione dottorale e le carriere dei dottori di ricerca nei processi di AQ di Ateneo.

In merito ai Master universitari, anche alla luce dell'ampiezza dell'offerta formativa e della sua dinamicità, il Nucleo di Valutazione rinnova l'importanza che l'Ateneo rafforzi il processo di approvazione di tali percorsi formativi. In analogia con quanto accade con l'istituzione e

attivazione dei corsi di studio ma senza ingessare la flessibilità dell'offerta formativa tipica dei master, occorre che prima dell'avvio dei master siano presenti documentati e preventivi elementi che consentano di apprezzare la solidità della proposta nelle seguenti dimensioni:

- la compatibilità e la coerenza del Master con l'offerta formativa dell'Ateneo, anche alla luce di una attenta valutazione complessiva della sostenibilità della didattica;
- la presenza di una analisi documentata sulla domanda di formazione, sulla consultazione delle parti sociali e una coerente declinazione degli sbocchi professionali;
- la presenza di docenza qualificata, in relazione al profilo formativo del corso;
- la disponibilità di strutture e attrezzature multimediali adeguate;
- monitoraggio e valutazione dei percorsi Master in termini di esiti occupazionali.

In esito alla valutazione della performance, il Nucleo di Valutazione rinnova alcune raccomandazioni e suggerimenti per lo sviluppo e consolidamento del ciclo della performance a Ca' Foscari. L'Ateneo ha certamente sviluppato in questi anni una notevole esperienza in questo ambito e si colloca tra le pubbliche amministrazioni più avanzate in materia. Per il futuro il Nucleo di Valutazione continua a richiamare l'attenzione dell'Amministrazione sui seguenti aspetti:

- ✓ Continuare a mantenere una forte integrazione del ciclo della performance con la pianificazione strategica a livello di Ateneo e di Dipartimento. Il piano della performance deve rappresentare lo strumento operativo con cui attuare gli obiettivi strategici di Ateneo, rivolgendosi per la sua componente di performance organizzativa all'intero Ateneo e fare riferimento a tutte le aree di attività dell'Ateneo stesso.
- ✓ Proseguire con l'obiettivo di integrare maggiormente la performance e la dimensione economico-finanziaria, anche focalizzando l'attenzione sull'analisi delle risorse umane, strumentali e finanziarie a disposizione dell'Amministrazione.
- ✓ Mantenere la distinzione tra la performance organizzativa e quella individuale, in modo che la performance organizzativa sia libera da condizionamenti. La performance organizzativa deve avere come riferimento primario l'attuazione degli indirizzi strategici. Nel contempo la performance individuale, quale strumento di gestione del personale tecnico-amministrativo, deve trovare modalità di connessione con la performance organizzativa senza cadere in automatismi.
- ✓ Continuare ad intensificare gli sforzi per una redazione ancora più snella del piano e della relazione sulla performance al fine di favorirne una effettiva fruizione da parte degli Organi di governo dell'Ateneo, di tutta la comunità cafoscarina e di tutti i potenziali interessati, come previsto dalla normativa.
- ✓ In merito al numero di obiettivi assegnati al Direttore Generale e di obiettivi di performance organizzativa e individuale dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione prende atto positivamente del contenimento del numero di obiettivi assegnati al Direttore Generale, sottolineando come gli stessi debbano essere maggiormente sfidanti e di livello adeguato al ruolo di vertice dell'Amministrazione.
- ✓ In merito al monitoraggio e alla verifica in corso di esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione, il Nucleo di Valutazione prende atto positivamente che tale momento

sia ben presente nella pianificazione di Ateneo quale strumento di lavoro e che consenta un reale aggiornamento dell'attualità degli obiettivi, dello stato di avanzamento delle azioni per conseguirli e della loro realizzabilità sulla base delle contingenze presenti.

ALLEGATI

- Allegato 1: *“Allegato statistico alla Relazione Annuale 2021 del Nucleo di Valutazione”*
- Allegato 2: *“Valutazione delle modalità e dei risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e dei laureandi - Anno accademico 2019/2010” (Aprile 2021)*
https://www.unive.it/pag/fileadmin/user_upload/ateneo/assicurazione-qualita/Nucleo_di_Valutazione/Relazione_annuale_2020/Relazione_Opinione_studenti_e_laureandi_2021_def.pdf

ALLEGATO 1: “ALLEGATO STATISTICO ALLA RELAZIONE ANNUALE 2021 DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE”

INDICE DELLE TABELLE DELL’ALLEGATO STATISTICO

Tabella 1 - Indicatori ANVUR - Avvii di carriera al primo anno (ind. iC00a)	113
Tabella 2 - Indicatori ANVUR - Iscritti (ind. iC00d).....	114
Tabella 3 - Indicatori ANVUR - Studenti iscritti entro la durata normale del CdS con almeno 40 CFU nell’a.s. (ind. iC01).....	115
Tabella 4 - Indicatori ANVUR - Percentuale di laureati (L, LM) entro la durata normale del corso (ind. iC02) ..	116
Tabella 5 - Indicatori ANVUR - Percentuale di iscritti al primo anno (L) provenienti da altre Regioni (ind. iC03)	117
Tabella 6 - Indicatori ANVUR - Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo (ind. iC04)	118
Tabella 7 - Indicatori ANVUR - Laureati a un anno dal Titolo (L) che svolgono attività lavorativa o formazione retribuita (ind. iC06)	119
Tabella 8 - Indicatori ANVUR - Laureati a tre anni dal Titolo (LM) che svolgono attività lavorativa o formazione retribuita (ind. iC07)	120
Tabella 9 - Indicatori ANVUR - Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le LM (QRDLM) (valore di riferimento. 0,8) (ind. iC09).....	121
Tabella 10 - Indicatori ANVUR - Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (ind. iC11)	122
Tabella 11 - Indicatori ANVUR - Percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (ind. iC12).....	123
Tabella 12 - Indicatori ANVUR - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (ind. iC13)	124
Tabella 13 - Indicatori ANVUR - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (ind. iC14).....	125
Tabella 14 - Indicatori ANVUR - Studenti che proseguono al II° anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I° anno (ind. iC16)	126
Tabella 15 - Indicatori ANVUR - Studenti che proseguono al II° anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I° anno (ind. iC16bis)	127
Tabella 16 - Indicatori ANVUR – Immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (ind. iC17).....	128
Tabella 17 - Indicatori ANVUR - Laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS dell’Ateneo (ind. iC18)	129
Tabella 18 - Indicatori ANVUR - Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (ind. iC19)	130
Tabella 19 - Indicatori ANVUR - Immatricolati (L e LM) laureati nel CdS nella durata normale del corso (ind. iC22).....	131

Tabella 20 - Indicatori ANVUR – Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (ind. iC24)	131
Tabella 21 - Indicatori ANVUR - Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (ind. iC25)	133
Tabella 22 - Indicatori ANVUR - Percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo (LM) (ind. iC26).....	134
Tabella 23 - Indicatori ANVUR - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (ind. iC27).....	135
Tabella 24 - Indicatori ANVUR - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (ind. iC28)	136
Tabella 25 - Indicatori sentinella relativi ai Corsi di studio attivati nell'a.a. 2020/2021 (I° parte)	138
Tabella 26 - Indicatori sentinella relativi ai Corsi di studio attivati nell'a.a. 2020/2021 (II° parte)	139
Tabella 27 - Master universitari attivati nell'a.a. 2020/2021	140

NOTE PER LA LETTURA DEGLI INDICATORI ANVUR

Dipartimenti	
DAIS	Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica
DEC	Dipartimento di Economia
DFBC	Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali
DMAN	Dipartimento di Management
DSAA M	Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea
DSLCC	Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati
DSMN	Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi
DSU	Dipartimento di Studi Umanistici

Graduazione degli indicatori relativi a ciascun Corso di Studio

Differenza del valore dell'indicatore rispetto alla media nazionale per la classe del CdS	
	Valore peggiore della media di oltre il 20%
	Valore peggiore della media, compreso tra -20% e -10%
	Valore vicino alla media e compreso tra -10% e +10%
	Valore migliore della media di oltre il 10%

NOTA METODOLOGICA PER IL CALCOLO DEGLI INDICATORI ANVUR

(dati aggiornati al 26/06/2021)

Tabella 1 - Avvii di carriera al primo anno (ind. iC00a)

- Numero di avvii di carriera al primo anno all'interno dell'Ateneo. Nel conteggio si prescinde da una eventuale carriera accademica precedentemente avviata (Fonte dati: ANS).

Tabella 2 – Studenti iscritti (ind. iC00d)

- Numero complessivo degli iscritti al CdS a qualsiasi anno di corso. Per ogni anno accademico lo studente risulta iscritto nel corso in cui avviene l'ultimo evento di carriera, per ogni carriera. In presenza di più carriere si fa riferimento a quella più recente (Fonte dati: ANS).

Tabella 3 - Studenti iscritti entro la durata normale del CdS con almeno 40 CFU nell'a.s. (ind. iC01)

- *Numeratore*: Iscritti regolari come definiti nel calcolo del costo standard per studente all'a.a. X/X+1 con almeno 40 CFU nell'a.s. X+1 (Fonte dati: ANS)

- *Denominatore*: Iscritti regolari all'a.a. X/X+1 (Fonte dati: ANS)

Tabella 4 - Percentuale di laureati (L, LM) entro la durata normale del corso (ind. iC02)

- *Numeratore*: Laureati regolari nell'a.s. X come definiti nel calcolo del costo standard per studente (Fonte dati: ANS)

- *Denominatore*: Laureati totali nell'a.s. X secondo la definizione utilizzata in PRO3 (Fonte dati: ANS)

Tabella 5 – Studenti iscritti al primo anno (L) provenienti da altre Regioni (ind. iC03)

- *Numeratore*: Avvii di carriere al primo anno nell'a.a. X/X+1 che hanno conseguito il titolo di diploma in una regione differente a quella in cui viene erogato il corso (Fonte dati: ANS)

- *Denominatore*: Avvii di carriere al I anno a corsi di laurea L nell'a.a. X/X+1

Tabella 6 - Studenti iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo (ind. iC04)

- *Numeratore*: Avvii di carriera al primo anno delle LM con almeno un titolo di studio di accesso acquisito in un diverso Ateneo, anche estero (Fonte dati: ANS)

- *Denominatore*: Avvii di carriera al primo anno delle LM

Tabella 7 - Laureati a un anno dal Titolo (L) che svolgono attività lavorativa o formazione retribuita (ind. iC06)

- *Numeratore*: Laureati (L) X occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di studio (Fonte dati: Almalaurea)

- *Denominatore*: Laureati (L) X intervistati ad esclusione dei non occupati impegnati in formazione non retribuita (Fonte dati: Almalaurea)

Nota: Per gli Atenei consorziati AlmaLaurea sono forniti i valori secondo due definizioni di "occupato". Per questo indicatore è stata utilizzata la **Definizione 1**: «sono considerati "occupati" i laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita dottorato con borsa, specializzazione in medicina o in altri ambiti disciplinari». I dati dell'anno X si riferiscono all'indagine "Condizione occupazionale dei Laureati – X" sui laureati di X-1. In alcuni casi, per gli Atenei consorziati Almalaurea, le statistiche non sono riportate in quanto riferite ad un collettivo con un numero di laureati inferiore a 5 unità.

Tabella 8 - Laureati a tre anni dal Titolo (LM) che svolgono attività lavorativa o formazione retribuita (ind. iC07)

- **Numeratore:** Laureati Magistrali (LM) X occupati a tre anni dall'acquisizione del Titolo di studio (Fonte dati: Almalaurea)

- **Denominatore:** Laureati Magistrali (LM) X intervistati (Fonte dati: Almalaurea)

Nota: Per i soli Atenei consorziati AlmaLaurea per il calcolo di questo indicatore è stata utilizzata la **Definizione 2** di occupato: «sono considerati “occupati” i laureati che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita dottorato con borsa, specializzazione in medicina o in altri ambiti disciplinari)». I dati dell’anno X si riferiscono all’indagine “Condizione occupazionale dei Laureati – X” sui laureati dell’anno X-1. In alcuni casi, per gli Atenei consorziati Almalaurea, le statistiche non sono riportate in quanto riferite ad un collettivo con un numero di laureati inferiore a 5 unità.

Tabella 9 - Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le LM (QRDLM) (val.di rif. 0,8) (ind. iC09)

- **Numeratore:** Sommatoria dei valori R (VQR 2011-14) di Ateneo per ciascun SSD, pesati con i CFU erogati nei relativi insegnamenti (Fonte dati: SUA_CdS e VQR)

- **Denominatore:** Sommatoria dei CFU degli insegnamenti (Fonte dati: SUA_CdS)

Tabella 10 – Laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (ind. iC11)

- **Numeratore:** Laureati regolari nell’a.s. X che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (Fonte dati: ANS)

- **Denominatore:** Laureati regolari nell’a.s. X, come definiti per il calcolo del costo standard (Fonte dati: ANS)

Tabella 11 - Studenti iscritti al primo anno (L e LM) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (ind. iC12)

- **Numeratore:** Avvii di carriera al primo anno di corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM) a.a. X/X+1 con almeno un titolo di studio di accesso acquisito all'estero (Fonte dati: ANS)

- **Denominatore:** Avvii di carriera al primo anno a.a. X/X+1 delle L e LM (Fonte dati: ANS)

Tabella 12 - Percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire (ind. iC13)

- **Numeratore:** CFU conseguiti (in media) nell'a.s. X+1 (considerati anche eventuali CFU conseguiti nel X, se presenti) dagli studenti immatricolati puri** al CdS nell'a.a. X/X+1 (Fonte dati: ANS)

- **Denominatore:** CFU previsti dai CdS dell'Ateneo per il primo anno dell'a.a. X/X+1 (valore calcolato sull'impegno previsto per studente) (Fonte dati: ANS)

Tabella 13 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (ind. iC14)

- **Numeratore:** Immatricolati puri** al CdS nell'a.a. X/X+1 che al 31/12/X+1 risultano iscritti all'anno successivo dello stesso CdS di prima immatricolazione (Fonte dati: ANS)

- **Denominatore:** Immatricolati puri** al CdS nel X/X+1 (*informazione iC00b*) (Fonte dati: ANS)

Tabella 14 - Studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS con almeno 40 CFU al I anno (ind. iC16)

- **Numeratore:** Immatricolati puri** al CdS nel X/ X+1, che entro l'a.s. X+1 (dunque anche nel X) hanno acquisito almeno 40 CFU e che nel X+1/X+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione (Fonte dati: ANS)

- **Denominatore:** Immatricolati puri** al CdS nel X/X+1 (Fonte dati: ANS)

Nota: Sono considerati “Immatricolati puri” gli studenti che per la prima volta si iscrivono ad un corso di studio universitario di primo livello o a ciclo unico e ad un corso di secondo livello (con 0 CFU).

Tabella 15 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (ind. iC16 bis)

- *Numeratore*: Immatricolati puri** al CdS nell'a.a. X/X+1, che entro l'a.s. X+1 (dunque anche nel X) hanno acquisito almeno 2/3 di CFU dichiarati da campo "impegno" e che nell'a.a. X+1/X+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione) (Fonte dati: ANS)

- *Denominatore*: Immatricolati puri** al CdS nel X/X+1 (informazione iC00b) (Fonte dati: ANS)

Nota: Sono considerati "Immatricolati puri" gli studenti che per la prima volta si iscrivono ad un corso di studio universitario di primo livello o a ciclo unico e ad un corso di secondo livello (con 0 CFU).

Tabella 16 - Immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (ind. iC17)

- *Numeratore*: Numero di studenti immatricolati puri** nel CdS nell'a.a. (X/X+1)-N anni prima (con N pari alla durata normale del corso) laureati entro il 30 Aprile X+2 (Fonte dati: ANS)

- *Denominatore*: Immatricolati puri** al CdS nell'a.a.(X/X+1)-N, con N pari alla durata normale del CdS (Fonte dati: ANS)

Nota generale: il numeratore degli aa.aa. 2018/19 e 2019/20 prende in considerazione i laureati entro il 15 giugno X+2, in conformità, rispettivamente delle disposizioni della Legge 24 aprile 2020, n. 27 e della Legge 26 febbraio 2021, n. 21.

Nota: Per questo indicatore (come per l'indicatore iC22) la tabella riporta il dato aggiornato al 02/10/2021 e rilasciato dall'ANVUR il 15 ottobre. Si fa presente infatti che alla data di aggiornamento del 26/06/2021 dei dati relativi a questo indicatore non erano ancora stati trasmessi dall'Ateneo ad ANS i dati dei laureati delle sessioni straordinarie svoltesi nel 2021.

Tabella 17 - Laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS dell'Ateneo (ind. iC18)

- *Numeratore*: Laureati che hanno risposto "Sì, allo stesso corso di questo Ateneo" alla domanda: "Ti iscriveresti di nuovo all'università?" dell'indagine "Profilo dei laureati X" - Indagine X (Fonte dati: Almalaurea)

- *Denominatore*: Laureati rispondenti all'indagine "Profilo dei laureati X" - Indagine X (Fonte dati: Almalaurea)

Nota: Per i laureati magistrali di Atenei consorziati AlmaLaurea, il testo della domanda è il seguente: "Se potesse tornare indietro nel tempo, si iscriverebbe nuovamente al corso di laurea magistrale?", il testo della risposta da considerare come numeratore è "sì, allo stesso corso magistrale di questo Ateneo". In alcuni casi, per gli Atenei consorziati Almalaurea, le statistiche non sono riportate in quanto riferite ad un collettivo con un numero di laureati inferiore a 5 unità.

Tabella 18 - Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (ind. iC19)

- *Numeratore*: Ore di docenza erogata nel CdS nell'a.a. X/X+1 da docenti (professori e ricercatori) assunti a tempo indeterminato (Fonte dati: SUA_CdS)

- *Denominatore*: Totale delle ore di docenza erogata nell'a.a. X/X+1 come da rilevazione SUA-CDS a.a. X/X+1 (Fonte dati: SUA_CdS)

Nota: per il calcolo delle ore di didattica per tutti i docenti inseriti nella rilevazione insegnamenti della SUA presa in esame, sono stati esclusi i tirocini e gli insegnamenti mutuati. Sono state conteggiate esclusivamente le ore erogate.

Nota: Per questo indicatore la tabella riporta il dato aggiornato al 02/10/2021 e rilasciato dall'ANVUR il 15 ottobre. Si fa presente infatti che per l'anno 2020, è stato rilevato un errore sui tracciati delle ore di didattica erogata caricati in SUA-CdS e pertanto risultano errati i valori degli indicatori SMA collegati alla didattica (iC19, iC27, iC28). Data l'impossibilità di ANVUR di procedere ad un ricalcolo in tempi immediati, l'analisi degli indicatori calcolati sui dati aggiornati al 26/06/2021 è stata sospesa, in attesa del rilascio da parte di ANVUR dell'aggiornamento dei dati relativi a ottobre 2021. Il dato relativo alle ore è in corso di verifica.

Tabella 19 - Immatricolati (L e LM) laureati nel CdS nella durata normale del corso (ind. iC22)

- *Numeratore*: Immatricolati puri** nel CdS nell'a.a. (X/X+1)-(N-1) anni prima (con N pari alla durata normale del corso) laureati entro il 30 aprile X+2. (Fonte dati: ANS)

- *Denominatore*: Immatricolati puri** al CdS nell'a.a. (X/X+1)-(N-1), con N pari alla durata normale del CdS. (Fonte dati: ANS)

Nota: Per questo indicatore (vedi nota indicatore iC17) la tabella riporta il dato aggiornato al 02/10/2021 e rilasciato dall'ANVUR il 15 ottobre.

Tabella 20 – Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (ind. iC24)

- *Numeratore*: Immatricolati puri** che nell'a.a. X/X+1 non risultano più iscritti o laureati nel CdS. (Fonte dati: ANS)

- *Denominatore*: Immatricolati puri** al CdS nell'a.a. (X/X+1)-N, con N pari alla durata normale del CdS. (Fonte dati: ANS)

Tabella 21 – Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS (ind. iC25)

- *Numeratore*: Laureati che hanno risposto "decisamente sì" o "più sì che no" alla domanda: "È complessivamente soddisfatto del corso di studio?" dell'indagine "Profilo dei laureati X" - Indagine X (Fonte dati: AlmaLaurea)

- *Denominatore*: Laureati rispondenti all'indagine "Profilo dei laureati X" - Indagine X (Fonte dati: AlmaLaurea)

Tabella 22 – Percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo (LM) (ind. iC26)

- *Numeratore*: Laureati X (LM) occupati a un anno dall'acquisizione del Titolo di studio (Fonte dati: AlmaLaurea)

- *Denominatore*: Laureati X (LM) intervistati (Fonte dati: AlmaLaurea)

Nota: v. nota alla tabella 7.

Tabella 23 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (ind. iC27)

- *Numeratore*: Numero di studenti iscritti al CdS nell'a.a. X/X+1 (Fonte dati: ANS)

- *Denominatore*: Numero di docenti equivalenti impegnati (ossia sommatoria delle ore di docenza erogata nell'a.a. X/X+1 come da rilevazione SUA-CDS a.a. X/X+1 divisa per 120) (Fonte dati: SUA_CdS)

Nota: Per questo indicatore (vedi nota indicatore iC19) la tabella riporta il dato aggiornato al 02/10/2021 e rilasciato dall'ANVUR il 15 ottobre. Il dato relativo alle ore è in corso di verifica.

Tabella 24 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (ind. iC28)

- *Numeratore*: Numero di studenti iscritti al primo anno del CdS nell'a.a. X/X+1 (Fonte dati: ANS)

- *Denominatore*: Numero di docenti equivalenti impegnati negli insegnamenti del primo anno del CdS (ossia sommatoria delle ore di didattica erogate da ciascun docente negli insegnamenti del primo anno del CdS nell'a.a. X/X+1 diviso per 120) (Fonte dati: SUA_CdS)

Nota: Per questo indicatore (vedi nota indicatore iC19) la tabella riporta il dato aggiornato al 02/10/2021 e rilasciato dall'ANVUR il 15 ottobre). Il dato relativo alle ore è in corso di verifica.

Tabella 1 - Indicatori ANVUR - Avvii di carriera al primo anno (ind. iC00a)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Accesso progr(*)	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS			
						a.a. 2018/2019	a.a. 2019/2020	a.a. 2020/2021	a.a. 2018/2019	a.a. 2019/2020	a.a. 2020/2021	
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	/	255	235	225	183	186	198	
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	/	123	143	125	107	127	113	
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	340	321	310	302	220	225	220	
		ET4	Economia e commercio	L-33	420	406	410	390	220	225	220	
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali		L-1	/	442	492	511	147	154	156
			FT2	Filosofia	L-5	/	121	140	145	120	130	145
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	115	190	93	81	106	109	124	
		LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	150	157	141	163	120	130	145	
	DMAN	ET11	Economia aziendale	L-18	600	692	682	600	294	294	302	
		ET7	Digital Management	L-18	105	85	87	112	294	294	302	
	DSAAM	LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	880	712	719	735	305	294	301	
	DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	850	933	533	488	305	294	301	
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	77	68	70	75	298	327	311	
	DSMN	CT60	Scienze e Tecnologie per i beni culturali	L-43	/	23	23	20	32	32	37	
		CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	90	79	73	58	108	100	101	
		CT8	Ingegneria Fisica	L-8	/	--	--	31	--	--	164	
	DSU	FT3	Lettere	L-10	/	163	170	164	181	187	193	
FT5		Storia	L-42	/	113	131	176	141	166	182		
LM	DAIS	CM5	Scienze Ambientali	LM-75	/	47	62	55	22	24	26	
		CM60	Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	/	4	12	15	19	18	17	
		CM9	Computer Science	LM-18	/	51	44	54	44	46	50	
		CM10	Biotechologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	/	--	--	14	--	--	33	
	DEC	EM20	Economia e finanza	LM-56	/	207	206	245	59	61	58	
		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	/	76	94	78	45	44	50	
		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	/	19	30	32	52	53	54	
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	/	85	83	77	59	61	58	
		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	/	--	--	33	--	--	46	
	DFBC	EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	/	174	173	138	58	60	55	
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	/	50	41	52	47	49	52	
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	/	37	37	49	55	53	56	
		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	/	64	96	117	44	48	57	
	DMAN	EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	180	158	170	174	109	111	118	
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	100	92	93	85	109	111	118	
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	100	91	90	83	109	111	118	
		EM13	Management	LM-77	210	188	223	182	109	111	118	
	DSAAM	LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	/	96	127	173	77	96	116	
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	110	162	153	94	117	120	140	
		LM7	Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale	LM-94	100	70	75	64	71	83	87	
		LM8	Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM)	LM-81	33	21	18	27	43	46	51	
		LM9	Language and Management to China	LM-38	/	--	--	69	--	--	140	
		LM10	Environmental Humanities	LM-1	/	--	--	48	--	--	71	
	DSLCC	LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	/	126	152	153	72	81	94	
		LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	/	159	185	172	69	63	79	
		LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	/	156	171	187	68	68	83	
	DSMN	CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	/	40	29	35	34	37	41	
CM12		Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	/	23	25	23	38	45	43		
DSU	FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	/	42	73	77	56	60	71		
	FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia		LM-15	/	17	13	16	21	22	22	
		LM-2	/	16	23	15	24	23	27			
	FM30	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-5	/	12	23	18	19	25	28		
	FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	/	40	62	59	70	77	81		
	FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	/	36	37	31	53	56	65		
FM11	Digital and Public Humanities	LM-43	/	--	--	21	--	--	35			
Indicatore di Ateneo						7242	7072	7166				

(*) Numerosità degli accessi programmata per l'a.a. 2020/2021.

Tabella 2 - Indicatori ANVUR - Iscritti (ind. iC00d)

(dati aggiornati al 26/06/2021)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Accesso progr(*)	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS			
						a.a. 2018/2019	a.a. 2019/2020	a.a. 2020/2021	a.a. 2018/2019	a.a. 2019/2020	a.a. 2020/2021	
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	/	704	768	818	560	577	586	
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	/	364	393	370	250	270	262	
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	340	958	1026	1037	680	699	665	
		ET4	Economia e commercio	L-33	420	1308	1341	1321	680	699	665	
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali		L-1	/	1289	1411	1512	486	494	488
			FT2	Filosofia	L-5	/	327	370	400	376	387	409
			FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	115	396	368	350	306	321	346
			LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	150	431	407	434	376	387	409
	DMAN	ET11	Economia aziendale	L-18	600	2231	2260	2222	894	883	876	
		ET7	Digital Management	L-18	105	162	244	273	894	883	876	
	DSAAM	LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	880	2510	2501	2429	1089	1063	997	
	DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	850	3003	2609	2130	1089	1063	997	
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	77	197	201	210	942	975	948	
	DSMN	CT60	Scienze e tecnologie per i beni culturali		L-43	/	88	78	62	121	111	106
			CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	90	280	267	241	299	298	286
			CT8	Ingegneria Fisica	L-8	/	--	--	30	--	--	515
	DSU	FT3	Lettere	L-10	/	464	476	501	582	599	606	
FT5		Storia	L-42	/	351	396	478	456	490	520		
LM	DAIS	CM5	Scienze Ambientali	LM-75	/	109	115	126	50	53	57	
		CM60	Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	/	16	20	30	45	44	42	
		CM9	Computer Science	LM-18	/	95	108	127	107	116	122	
		CM10	Biotecnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	/	--	--	14	--	--	74	
	DEC	EM20	Economia e finanza	LM-56	/	417	468	523	132	138	132	
		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	/	176	192	199	93	99	105	
		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	/	70	72	80	124	133	138	
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	/	201	201	197	132	138	132	
		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	/	--	--	32	--	--	87	
	DFBC	EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	/	486	497	443	134	143	136	
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	/	112	108	122	128	135	139	
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	/	163	147	154	128	133	136	
		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	/	232	241	308	125	128	137	
		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	180	461	423	429	254	252	257	
	DMAN	EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	100	339	240	220	254	252	257	
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	100	308	231	208	254	252	257	
		EM13	Management	LM-77	210	188	393	420	254	252	257	
		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	180	461	423	429	254	252	257	
	DSAAM	LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	/	237	275	362	218	243	276	
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	110	423	398	306	262	267	284	
		LM7	Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale	LM-94	100	137	153	156	169	183	198	
		LM8	Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM)	LM-81	33	55	39	45	109	112	113	
		LM9	Language and Management to China	LM-38	/	--	--	69	--	--	284	
		LM10	Environmental Humanities	LM-1	/	--	--	47	--	--	160	
	DSLCC	LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	/	286	350	380	176	193	219	
		LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	/	395	433	447	166	146	176	
		LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	/	395	431	492	168	174	180	
	DSMN	CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	/	87	83	93	80	84	93	
		CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	/	51	57	60	103	112	116	
	DSU	FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	/	158	182	202	142	151	160	
FM2		Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia		LM-15	/	42	43	51	59	58	58	
		LM-2	/	60	62	59	74	69	70			
FM30		Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-5	/	48	54	60	64	70	68		
FM4		Filologia e letteratura italiana	LM-14	/	119	132	145	187	195	206		
FM7		Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	/	112	117	110	145	152	169		
FM11	Digital and Public Humanities	LM-43	/	--	--	21	--	--	76			
Indicatore di Ateneo						21041	21381	21555				

(*) Numerosità degli accessi programmata per l'a.a. 2020/2021.

Tabella 3 - Indicatori ANVUR - Studenti iscritti entro la durata normale del CdS con almeno 40 CFU nell'a.s. (ind. IC01)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS			
					a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	
					2017/2018	2018/2019	2019/2020	2017/2018	2018/2019	2019/2020	
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	27,1%	29,0%	30,1%	32,8%	33,3%	33,7%	
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	26,5%	28,3%	24,0%	36,3%	36,8%	33,2%	
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	44,7%	49,2%	61,1%	53,1%	52,7%	55,4%	
		ET4	Economia e commercio	L-33	56,3%	59,0%	53,3%	53,1%	52,7%	55,4%	
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	49,1%	48,1%	53,9%	40,8%	42,9%	41,1%	
		FT2	Filosofia	L-5	40,9%	39,8%	40,0%	48,0%	48,4%	46,9%	
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	42,7%	46,3%	51,1%	52,6%	50,7%	48,4%	
		LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	75,1%	61,6%	68,7%	48,0%	48,4%	46,9%	
	DMAN	ET11	Economia aziendale	L-18	52,1%	55,7%	58,9%	55,7%	56,5%	60,0%	
		ET7	Digital Management	L-18	85,5%	90,1%	84,2%	55,7%	56,5%	60,0%	
	DSAAM	LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	49,1%	49,5%	50,6%	44,7%	46,5%	47,8%	
	DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	38,7%	37,9%	54,0%	44,7%	46,5%	47,8%	
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	48,9%	55,2%	60,4%	57,0%	56,2%	57,1%	
	DSMN	CT60	Scienze e tecnologie per i beni culturali	L-43	41,2%	47,6%	50,8%	38,0%	42,7%	35,4%	
		CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	40,7%	41,6%	33,5%	40,4%	39,4%	40,5%	
		CT8	Ingegneria Fisica	L-8	--	--	--	--	--	--	
	DSU	FT3	Lettere	L-10	47,7%	47,1%	44,2%	48,1%	48,9%	48,0%	
		FT5	Storia	L-42	39,6%	33,6%	36,7%	43,0%	45,9%	41,8%	
	LM	DAIS	CM5	Scienze Ambientali	LM-75	49,4%	57,9%	44,6%	55,3%	53,6%	49,1%
			CM60	Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	35,7%	37,5%	29,4%	51,3%	48,8%	46,9%
CM9			Computer Science	LM-18	51,2%	39,5%	32,6%	38,7%	42,2%	38,2%	
CM10			Biotechnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	--	--	--	--	--	--	
DEC		EM20	Economia e finanza	LM-56	54,3%	53,6%	56,3%	66,1%	64,9%	63,8%	
		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	53,5%	51,7%	53,0%	59,6%	62,9%	67,4%	
		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	50,8%	42,0%	54,0%	53,4%	55,0%	57,5%	
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	64,0%	59,8%	53,3%	66,1%	64,9%	63,8%	
DFBC		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	--	--	--	--	--	--	
		EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	55,3%	44,5%	51,5%	66,4%	62,1%	66,6%	
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	47,7%	45,8%	47,1%	46,2%	49,7%	47,0%	
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	48,5%	47,7%	55,3%	47,9%	47,5%	48,3%	
DMAN		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	38,2%	30,3%	43,9%	42,2%	45,5%	45,6%	
		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	66,2%	49,6%	63,1%	68,5%	69,7%	71,2%	
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	62,7%	41,6%	50,8%	68,5%	69,7%	71,2%	
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	61,5%	43,1%	49,4%	68,5%	69,7%	71,2%	
DSAAM		EM13	Management	LM-77	--	93,1%	63,0%	--	69,7%	71,2%	
		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	47,5%	42,2%	52,2%	41,5%	45,9%	50,8%	
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	50,0%	51,7%	60,2%	60,5%	62,8%	66,2%	
		LM7	Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale	LM-94	66,3%	65,2%	56,6%	70,3%	69,7%	70,4%	
	LM8	Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM)	LM-81	95,7%	83,6%	100,0%	65,0%	63,3%	64,9%		
	LM9	Language and Management to China	LM-38	--	--	--	--	--	--		
DSLCC	LM10	Environmental Humanities	LM-1	--	--	--	--	--	--		
	LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	49,6%	50,6%	53,4%	52,4%	52,5%	54,8%		
	LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	51,0%	47,7%	50,3%	49,6%	52,1%	51,7%		
DSMN	LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	46,2%	51,1%	46,5%	61,2%	62,2%	63,6%		
	CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	47,5%	46,1%	30,9%	51,1%	53,6%	48,5%		
DSU	CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	25,0%	39,4%	34,1%	60,6%	58,5%	50,6%		
	FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	15,1%	20,7%	26,4%	30,9%	37,4%	36,4%		
	FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	41,2%	31,0%	53,6%	58,4%	61,9%	61,5%		
			LM-2	47,1%	34,2%	43,6%	41,9%	46,8%	43,5%		
	FM30	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-5	36,8%	25,9%	29,7%	43,1%	40,9%	39,3%		
	FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	48,1%	44,8%	53,1%	52,0%	55,7%	53,3%		
	FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	44,8%	39,1%	44,6%	45,3%	45,4%	43,3%		
FM11	Digital and Public Humanities	LM-43	--	--	--	--	--	--			
Indicatore di Ateneo					48,7%	48,1%	52,4%	53,4%	54,4%	54,7%	

Tabella 4 - Indicatori ANVUR - Percentuale di laureati (L, LM) entro la durata normale del corso (ind. iC02)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS		
					a.s. 2018	a.s. 2019	a.s. 2020	a.s. 2018	a.s. 2019	a.s. 2020
					(dati aggiornati al 26/06/2021)					
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	56,9%	63,5%	51,2%	45,2%	44,3%	47,2%
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	32,6%	42,0%	35,6%	41,0%	44,9%	45,0%
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	63,6%	72,9%	64,2%	57,3%	59,2%	61,2%
		ET4	Economia e commercio	L-33	60,5%	63,7%	76,4%	57,3%	59,2%	61,2%
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	71,3%	69,2%	70,1%	45,0%	47,9%	48,4%
		FT2	Filosofia	L-5	74,7%	77,8%	66,7%	57,0%	58,3%	56,7%
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	77,9%	79,5%	83,5%	52,7%	54,9%	53,1%
		LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	95,6%	88,1%	91,3%	57,0%	58,3%	56,7%
	DMAN	ET11	Economia aziendale	L-18	64,5%	73,4%	69,2%	59,1%	61,5%	63,2%
		ET7	Digital Management	L-18	--	--	98,5%	--	--	63,2%
	DSAAM	LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	68,4%	67,3%	69,8%	47,5%	49,0%	48,7%
	DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	68,3%	67,9%	60,6%	47,5%	49,0%	48,7%
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	85,2%	83,0%	78,4%	63,2%	63,0%	61,3%
	DSMN	CT60	Scienze e tecnologie per i beni culturali	L-43	54,5%	57,1%	59,1%	50,0%	56,2%	58,8%
		CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	46,6%	33,3%	39,3%	52,3%	53,8%	52,3%
		CT8	Ingegneria Fisica	L-8	--	--	--	--	--	--
	DSU	FT3	Lettere	L-10	78,2%	80,2%	69,3%	49,1%	50,8%	48,9%
		FT5	Storia	L-42	57,4%	66,7%	57,8%	48,9%	46,1%	46,2%
	LM	DAIS	CM5	Scienze Ambientali	LM-75	71,4%	77,5%	77,8%	70,4%	68,6%
CM60			Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	--	--	90,9%	--	--	73,2%
CM9			Computer Science	LM-18	70,6%	68,8%	70,8%	53,4%	57,4%	61,9%
CM10			Biotecnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	--	--	--	--	--	--
DEC		EM20	Economia e finanza	LM-56	94,4%	82,1%	77,2%	73,9%	74,4%	75,2%
		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	82,9%	77,3%	77,5%	76,0%	74,7%	73,1%
		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	94,4%	75,0%	60,9%	63,5%	65,0%	69,3%
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	89,9%	85,5%	76,7%	73,9%	74,4%	75,2%
		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	--	--	--	--	--	--
DFBC		EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	55,3%	60,2%	53,8%	71,4%	74,7%	70,4%
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	47,1%	43,6%	50,0%	51,4%	50,3%	52,9%
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	53,6%	45,9%	49,1%	58,3%	57,2%	56,7%
		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	45,3%	44,4%	52,5%	42,8%	41,6%	47,4%
DMAN		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	70,3%	75,6%	73,3%	75,9%	76,8%	78,4%
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	80,8%	83,3%	76,6%	75,9%	76,8%	78,4%
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	80,1%	82,4%	81,4%	75,9%	76,8%	78,4%
		EM13	Management	LM-77	--	100,0%	100,0%	--	76,8%	78,4%
DSAAM		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	66,3%	65,1%	61,3%	43,6%	42,3%	42,8%
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	74,6%	68,3%	75,7%	68,0%	70,8%	72,1%
		LM7	Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale	LM-94	84,6%	94,4%	98,0%	75,3%	76,6%	75,9%
		LM8	Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM)	LM-81	100,0%	100,0%	100,0%	68,1%	67,2%	63,6%
		LM9	Language and Management to China	LM-38	--	--	--	--	--	--
		LM10	Environmental Humanities	LM-1	--	--	--	--	--	--
DSLCC		LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	67,4%	75,6%	66,3%	57,6%	59,9%	59,5%
		LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	70,7%	72,7%	69,6%	60,5%	58,5%	55,9%
		LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	54,2%	63,6%	62,1%	61,0%	65,6%	64,7%
DSMN		CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	94,1%	81,5%	70,0%	69,6%	67,8%	72,5%
		CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	42,9%	60,0%	31,6%	56,9%	58,6%	50,1%
DSU		FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	17,2%	25,0%	20,0%	42,0%	39,9%	40,1%
				LM-15	66,7%	66,7%	60,0%	58,4%	55,1%	61,2%
	FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-2	53,3%	27,3%	52,4%	37,4%	40,6%	38,2%	
			LM-5	46,2%	53,3%	35,3%	39,1%	50,5%	43,4%	
	FM30	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-5	46,2%	53,3%	35,3%	39,1%	50,5%	43,4%	
	FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	71,4%	73,3%	70,0%	59,9%	57,0%	59,7%	
	FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	31,4%	45,5%	50,0%	47,7%	47,2%	50,0%	
FM11	Digital and Public Humanities	LM-43	--	--	--	--	--	--		
Indicatore di Ateneo					68,1%	70,0%	68,5%	53,5%	55,8%	57,4%

Tabella 5 - Indicatori ANVUR - Percentuale di iscritti al primo anno (L) provenienti da altre Regioni (ind. iC03)

(dati aggiornati al 26/06/2021)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS		
					a.a. 2018/2019	a.a. 2019/2020	a.a. 2020/2021	a.a. 2018/2019	a.a. 2019/2020	a.a. 2020/2021
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	7,5%	7,7%	9,8%	21,5%	21,2%	22,2%
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	8,9%	9,1%	6,4%	18,5%	19,1%	18,1%
DEC	ET30	Commercio estero e turismo		L-33	7,8%	10,0%	8,3%	21,1%	22,0%	22,7%
		ET4	Economia e commercio	L-33	11,6%	11,7%	9,5%	21,1%	22,0%	22,7%
DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali		L-1	27,4%	27,4%	28,8%	23,0%	22,7%	24,8%
		FT2	Filosofia	L-5	21,5%	26,4%	33,1%	28,3%	28,8%	30,2%
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	11,1%	9,7%	8,6%	25,0%	23,5%	22,8%
		LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	52,9%	61,0%	61,3%	28,3%	28,8%	30,2%
DMAN	ET11	Economia aziendale		L-18	11,6%	13,5%	15,5%	24,3%	24,7%	26,1%
	ET7	Digital Management		L-18	22,4%	32,2%	27,7%	24,3%	24,7%	26,1%
DSAAM	LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea		L-11	62,5%	59,7%	59,9%	28,2%	28,1%	28,9%
DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio		L-11	21,0%	21,2%	19,3%	28,2%	28,1%	28,9%
	LT5	Mediazione linguistica e culturale		L-12	17,6%	14,3%	28,0%	28,9%	27,0%	28,8%
DSMN	CT60	Scienze e tecnologie per i beni culturali		L-43	34,8%	17,4%	25,0%	28,1%	28,9%	28,1%
	CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili		L-27	6,3%	12,3%	13,8%	19,3%	21,3%	22,0%
	CT8	Ingegneria Fisica		L-8	--	--	9,7%	--	--	24,4%
DSU	FT3	Lettere		L-10	23,9%	18,8%	20,1%	23,3%	23,1%	24,6%
	FT5	Storia		L-42	13,3%	25,2%	27,3%	30,6%	32,0%	35,7%
Indicatore di Ateneo					24,0%	25,3%	26,6%	27,2%	27,1%	28,1%

Tabella 6 - Indicatori ANVUR - Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo (ind. iC04)

(dati aggiornati al 26/06/2021)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS		
					a.a. 2018/2019	a.a. 2019/2020	a.a. 2020/2021	a.a. 2018/2019	a.a. 2019/2020	a.a. 2020/2021
LM	DAIS	CM5	Scienze Ambientali	LM-75	66,0%	56,5%	49,1%	43,9%	42,2%	44,9%
		CM60	Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	75,0%	33,3%	40,0%	35,1%	40,2%	43,3%
		CM9	Computer Science	LM-18	51,0%	38,6%	31,5%	30,5%	30,8%	29,4%
		CM10	Biotecnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	--	--	28,6%	--	--	50,4%
DEC		EM20	Economia e finanza	LM-56	54,1%	52,9%	38,4%	37,0%	35,8%	38,6%
		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	51,3%	48,9%	41,0%	49,4%	48,1%	54,5%
		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	68,4%	70,0%	71,9%	29,5%	32,7%	33,9%
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	47,1%	51,8%	40,3%	37,0%	35,8%	38,6%
DFBC		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	--	--	30,3%	--	--	43,4%
		EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	66,7%	68,2%	71,7%	58,6%	60,5%	58,5%
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	28,0%	36,6%	26,9%	28,2%	28,2%	30,3%
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	43,2%	43,2%	38,8%	32,5%	33,8%	36,8%
DMAN		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	35,9%	53,1%	46,2%	37,5%	41,8%	45,8%
		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	12,7%	11,2%	13,8%	33,6%	34,1%	35,5%
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	16,3%	20,4%	10,6%	33,6%	34,1%	35,5%
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	41,8%	34,4%	39,8%	33,6%	34,1%	35,5%
DSAAM		EM13	Management	LM-77	38,3%	44,4%	42,9%	33,6%	34,1%	35,5%
		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	25,0%	40,9%	37,0%	19,6%	24,8%	27,2%
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	49,4%	44,4%	36,2%	46,6%	46,7%	49,2%
		LM7	Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale	LM-94	48,6%	46,7%	43,8%	47,2%	39,1%	44,7%
		LM8	Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM)	LM-81	95,2%	83,3%	81,5%	61,5%	60,1%	61,0%
		LM9	Language and Management to China	LM-38	--	--	43,5%	--	--	49,2%
DSLCC		LM10	Environmental Humanities	LM-1	--	--	58,3%	--	--	55,7%
		LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	54,0%	50,0%	45,1%	30,1%	30,2%	32,3%
		LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	34,0%	41,6%	38,4%	49,6%	50,1%	51,2%
		LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	41,0%	40,4%	46,0%	49,7%	50,0%	54,3%
DSMN		CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	7,5%	6,9%	5,7%	21,6%	21,2%	23,5%
		CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	60,9%	80,0%	69,6%	36,6%	34,2%	33,0%
DSU		FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	59,5%	58,9%	59,7%	50,1%	49,7%	55,7%
		FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	17,6%	38,5%	43,8%	14,0%	15,7%	17,3%
				LM-2	25,0%	21,7%	33,3%	30,9%	34,2%	35,4%
		FM30	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-5	58,3%	60,9%	38,9%	36,0%	45,4%	43,8%
		FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	15,0%	21,0%	13,6%	21,8%	21,9%	24,2%
		FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	16,7%	18,9%	22,6%	27,7%	28,2%	31,6%
FM11	Digital and Public Humanities	LM-43	--	--	61,9%	--	--	44,8%		
Indicatore di Ateneo					42,0%	43,7%	40,2%	34,4%	34,9%	37,1%

Tabella 7 - Indicatori ANVUR - Laureati a un anno dal Titolo (L) che svolgono attività lavorativa o formazione retribuita (ind. iC06)

(dati aggiornati al 26/06/2021)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS		
					anno d'indagine 2018	anno d'indagine 2019	anno d'indagine 2020	anno d'indagine 2018	anno d'indagine 2019	anno d'indagine 2020
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	70,0%	65,1%	70,0%	53,5%	53,6%	50,3%
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	34,2%	59,5%	21,2%	27,5%	29,6%	22,2%
DEC	ET30	Commercio estero e turismo		L-33	48,9%	54,5%	34,2%	27,1%	27,2%	22,8%
		Economia e commercio		L-33	33,2%	39,4%	29,6%	27,1%	27,2%	22,8%
DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali		L-1	32,5%	33,5%	27,1%	29,3%	28,8%	22,3%
		Filosofia		L-5	34,6%	37,9%	27,3%	28,3%	27,1%	20,8%
		Scienze della società e del servizio sociale		L-39	45,3%	36,8%	46,9%	40,7%	40,9%	37,3%
		Philosophy, International and Economic Studies		L-5	--	27,6%	19,3%	--	27,1%	20,8%
DMAN	ET11	Economia aziendale		L-18	42,7%	34,5%	34,9%	31,1%	31,2%	26,8%
		Digital Management		L-18	--	--	--	--	--	--
DSAAM	LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea		L-11	32,5%	30,3%	23,7%	34,8%	34,6%	25,2%
DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio		L-11	45,1%	42,2%	35,2%	34,8%	34,6%	25,2%
		Mediazione linguistica e culturale		L-12	43,6%	45,2%	25,0%	36,7%	34,6%	25,4%
DSMN	CT60	Scienze e tecnologie per i beni culturali		L-43	40,9%	27,8%	26,7%	32,6%	25,0%	15,4%
		Chimica e Tecnologie Sostenibili		L-27	51,1%	37,8%	30,2%	23,1%	21,9%	20,1%
DSU	CT8	Ingegneria Fisica		L-8	--	--	--	--	--	--
		FT3	Lettere		L-10	39,6%	35,4%	26,2%	22,9%	23,1%
FT5			Storia		L-42	59,3%	35,7%	7,3%	33,3%	30,1%
Indicatore di Ateneo per l'area scientifico-tecnologica					48,9%	50,3%	39,7%	28,5%	28,7%	25,2%
Indicatore di Ateneo per l'area umanistico-sociale					40,0%	37,6%	30,3%	34,9%	34,9%	29,1%

Tabella 8 - Indicatori ANVUR - Laureati a tre anni dal Titolo (LM) che svolgono attività lavorativa o formazione retribuita (ind. iC07)

(dati aggiornati al 26/06/2021)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS		
					anno d'indagine 2018	anno d'indagine 2019	anno d'indagine 2020	anno d'indagine 2018	anno d'indagine 2019	anno d'indagine 2020
LM	DAIS	CM5	Scienze Ambientali	LM-75	92,3%	92,3%	93,3%	72,9%	82,7%	85,2%
		CM60	Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	--	--	--	--	--	--
		CM9	Computer Science	LM-18	77,8%	100,0%	92,9%	92,1%	95,9%	95,6%
		CM10	Biotechnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8						
DEC		EM20	Economia e finanza	LM-56	85,0%	91,3%	93,3%	84,7%	87,4%	87,7%
		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	87,2%	87,5%	77,1%	76,4%	80,4%	75,8%
		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	--	--	nd(*)	--	--	--
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	92,0%	85,7%	84,8%	84,7%	87,4%	87,7%
		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	--	--	--	--	--	--
DFBC		EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	84,7%	83,8%	80,0%	81,0%	84,8%	80,5%
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	76,7%	81,6%	59,1%	72,5%	74,5%	71,8%
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	88,1%	82,1%	79,5%	76,4%	83,1%	79,3%
		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	70,2%	74,5%	55,6%	67,2%	67,7%	66,2%
DMAN		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	91,0%	94,0%	94,9%	87,7%	89,5%	89,3%
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	89,5%	95,7%	92,1%	87,7%	89,5%	89,3%
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	96,7%	94,4%	90,5%	87,7%	89,5%	89,3%
		EM13	Management	LM-77	--	--	--	--	--	--
DSAAM		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	82,2%	83,3%	83,0%	80,5%	82,6%	75,5%
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	84,2%	88,4%	87,9%	82,8%	83,5%	80,1%
		LM7	Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale	LM-94	86,5%	82,4%	81,3%	85,3%	86,5%	85,2%
		LM8	Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM)	LM-81	--	--	100,0%	--	--	74,3%
		LM9	Language and Management to China	LM-38	--	--	--	--	--	--
		LM10	Environmental Humanities	LM-1	--	--	--	--	--	--
DSLCC		LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	87,1%	85,2%	76,3%	79,5%	81,0%	76,3%
		LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	90,0%	81,6%	77,0%	81,0%	83,0%	76,4%
		LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	85,7%	86,3%	71,6%	76,2%	77,7%	74,0%
DSMN		CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	73,7%	100,0%	80,0%	86,8%	87,4%	88,6%
		CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53		80,0%	83,3%	92,4%	90,7%	92,0%
DSU		FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	81,0%	94,1%	76,9%	74,0%	80,8%	72,4%
		FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	92,9%	66,7%	76,9%	80,3%	81,7%	84,0%
				LM-2	30,8%	83,3%	90,9%	58,5%	68,5%	67,5%
		FM30	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-5	61,1%	75,0%	88,2%	63,5%	77,6%	79,2%
		FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	90,6%	82,1%	88,2%	76,1%	80,3%	79,8%
		FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	74,1%	88,9%	77,8%	72,2%	71,9%	69,7%
FM11	Digital and Public Humanities	LM-43	--	--	--	--	--	--		
Indicatore di Ateneo per l'area scientifico-tecnologica					80,0%	94,5%	88,4%	85,7%	88,9%	89,2%
Indicatore di Ateneo per l'area umanistico-sociale					85,8%	87,8%	84,5%	73,5%	76,6%	75,5%

(*) Dato non riportato in quanto riferito ad un collettivo con un numero di laureati inferiore a 5 unità.

Tabella 9 - Indicatori ANVUR - Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le LM (QRDLM) (valore di riferimento. 0,8) (ind. iC09)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS		
					a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.
					2018/2019	2019/2020	2020/2021	2018/2019	2019/2020	2020/2021
LM	DAIS	CM5	Scienze Ambientali	LM-75	1,16	1,15	1,17	1,10	1,10	1,11
		CM60	Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	1,09	1,09	1,11	1,07	1,05	1,05
		CM9	Computer Science	LM-18	1,04	1,07	1,01	1,02	1,03	1,02
		CM10	Biotechnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	--	--	1,07	--	--	1,09
DEC		EM20	Economia e finanza	LM-56	1,11	1,11	1,11	1,03	1,03	1,04
		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	1,32	1,31	1,32	0,99	1,00	1,02
		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	1,18	1,19	1,15	1,01	1,00	1,01
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	1,15	1,17	1,17	1,03	1,03	1,04
		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	--	--	0,93	--	--	1,05
DFBC		EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	1,09	1,14	1,06	1,03	1,05	1,03
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	1,07	1,08	1,08	1,05	1,05	1,06
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	0,84	1,03	0,96	0,95	0,94	0,96
		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	0,95	0,94	0,88	1,01	1,02	1,02
DMAN		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	1,11	1,12	1,10	1,02	1,04	1,04
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	1,12	1,08	1,08	1,02	1,04	1,04
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	1,15	1,15	1,16	1,02	1,04	1,04
		EM13	Management	LM-77	1,14	1,14	1,14	1,02	1,04	1,04
DSAAM		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	1,14	1,14	1,15	1,03	1,03	1,03
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	1,16	1,16	1,14	1,02	1,02	1,02
		LM7	Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale	LM-94	0,98	1,08	1,12	1,07	1,08	1,08
		LM8	Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM)	LM-81	1,31	1,30	1,30	1,08	1,06	1,11
		LM9	Language and Management to China	LM-38	--	--	1,05	--	--	1,02
		LM10	Environmental Humanities	LM-1	--	--	1,13	--	--	1,07
DSLCC		LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	1,08	1,05	1,09	1,03	1,03	1,05
		LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	1,18	1,17	1,16	1,10	1,05	1,04
		LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	1,23	1,23	1,17	1,02	1,01	1,03
DSMN		CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	0,91	0,90	0,92	1,01	1,01	1,01
		CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	0,87	0,87	0,86	1,01	1,02	1,02
DSU		FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	1,15	1,12	1,12	1,11	1,08	1,07
		FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-2	1,15	1,23	1,22	1,01	1,01	1,01
		FM30	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-5	1,08	1,19	1,16	1,01	1,00	0,97
		FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	1,16	1,08	1,09	1,02	1,02	1,02
		FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	1,18	1,18	1,19	1,04	1,03	1,04
		FM11	Digital and Public Humanities	LM-43	--	--	1,10	--	--	0,98
Indicatore di Ateneo (Proporzione di corsi LM che superano il valore di riferimento (0,8))					1,00	1,00	1,00	0,93	0,89	0,89

Tabella 10 - Indicatori ANVUR - Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (ind. iC11)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS			
					a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	
					2018/2019	2019/2020	2020/2021	2018/2019	2019/2020	2020/2021	
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	21,6%	7,5%	9,5%	4,4%	3,8%	4,6%	
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	14,3%	4,8%	11,5%	5,1%	4,6%	5,9%	
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	9,7%	10,9%	8,5%	17,0%	19,8%	18,4%	
		ET4	Economia e commercio	L-33	9,6%	20,4%	15,9%	17,0%	19,8%	18,4%	
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali		L-1	13,2%	18,7%	14,0%	7,4%	9,2%	8,2%
			FT2	Filosofia	L-5	14,3%	19,0%	10,5%	13,5%	12,2%	13,1%
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	1,9%	1,6%	0,0%	3,4%	4,1%	4,7%	
		LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	59,6%	41,4%	50,0%	13,5%	12,2%	13,1%	
	DMAN	ET11	Economia aziendale	L-18	21,9%	22,2%	17,3%	17,6%	18,3%	18,4%	
		ET7	Digital Management	L-18	--	--	10,4%	--	--	18,4%	
	DSAAM	LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	60,1%	59,1%	53,3%	33,1%	32,7%	31,9%	
	DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	24,3%	28,8%	27,1%	33,1%	32,7%	31,9%	
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	80,8%	95,5%	93,1%	33,7%	33,5%	33,0%	
	DSMN	CT60	Scienze e tecnologie per i beni culturali	L-43	0,0%	0,0%	0,0%	3,9%	1,7%	0,0%	
		CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	3,7%	0,0%	0,0%	2,1%	2,9%	2,9%	
CT8		Ingegneria Fisica	L-8	--	--	--	--	--	--		
DSU	FT3	Lettere	L-10	13,2%	5,5%	11,5%	7,5%	8,0%	7,2%		
	FT5	Storia	L-42	6,5%	2,5%	7,7%	8,8%	9,7%	8,8%		
LM	DAIS	CM5	Scienze Ambientali	LM-75	20,0%	38,7%	42,9%	15,4%	14,1%	15,3%	
		CM60	Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	--	--	0,0%	--	--	23,9%	
		CM9	Computer Science	LM-18	0,0%	0,0%	17,6%	22,9%	21,5%	17,2%	
		CM10	Biotecnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	--	--	--	--	--	--	
	DEC	EM20	Economia e finanza	LM-56	47,8%	24,8%	24,2%	24,2%	24,3%	24,5%	
		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	7,9%	13,7%	9,1%	11,9%	17,7%	21,8%	
		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	11,8%	13,3%	14,3%	4,2%	5,8%	6,7%	
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	21,0%	28,2%	39,1%	24,2%	24,3%	24,5%	
		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	--	--	--	--	--	--	
	DFBC	EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	28,6%	16,3%	16,5%	22,0%	18,2%	14,2%	
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	6,3%	29,4%	11,8%	13,1%	12,2%	15,2%	
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	3,3%	5,9%	14,8%	2,7%	3,5%	3,6%	
		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	8,3%	21,9%	12,5%	6,0%	8,2%	7,2%	
	DMAN	EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	11,7%	17,1%	5,1%	22,5%	23,4%	22,9%	
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	37,0%	35,6%	23,8%	22,5%	23,4%	22,9%	
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	23,2%	29,5%	24,8%	22,5%	23,4%	22,9%	
		EM13	Management	LM-77	--	0,0%	37,4%	--	23,4%	22,9%	
	DSAAM	LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	60,0%	51,2%	50,0%	34,3%	34,9%	38,2%	
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	58,2%	61,6%	66,4%	31,0%	29,8%	27,2%	
		LM7	Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale	LM-94	60,6%	35,3%	38,0%	22,7%	22,1%	24,1%	
		LM8	Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM)	LM-81	100,0%	100,0%	100,0%	38,6%	30,4%	31,6%	
		LM9	Language and Management to China	LM-38	--	--	--	--	--	--	
		LM10	Environmental Humanities	LM-1	--	--	--	--	--	--	
	DSLCC	LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	37,5%	48,5%	40,0%	24,0%	26,4%	25,6%	
		LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	13,8%	9,1%	20,7%	22,8%	16,8%	19,8%	
		LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	32,3%	32,0%	43,1%	33,2%	34,2%	29,6%	
	DSMN	CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	18,8%	13,6%	14,3%	10,9%	17,2%	13,3%	
		CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	0,0%	0,0%	33,3%	26,6%	31,6%	33,7%	
	DSU	FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica		LM-1	0,0%	16,7%	25,0%	24,0%	18,1%	14,4%
			LM-15	50,0%	25,0%	0,0%	12,0%	13,8%	12,9%		
FM2		Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia		LM-2	12,5%	0,0%	27,3%	8,0%	9,2%	6,5%	
		LM-5	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	8,7%			
FM4		Filologia e letteratura italiana	LM-14	10,0%	0,0%	9,5%	10,0%	9,3%	10,6%		
FM7		Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	9,1%	10,0%	17,6%	13,5%	8,8%	11,2%		
FM11		Digital and Public Humanities	LM-43	--	--	--	--	--	--		
Indicatore di Ateneo					29,8%	29,2%	27,2%	12,9%	13,5%	13,5%	

Tabella 11 - Indicatori ANVUR - Percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (ind. iC12)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS			
					a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	
					2018/2019	2019/2020	2020/2021	2018/2019	2019/2020	2020/2021	
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	2,0%	2,6%	3,1%	1,9%	2,4%	3,6%	
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	0,8%	1,4%	0,8%	1,7%	1,8%	1,4%	
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	0,3%	0,0%	0,7%	5,2%	6,0%	5,6%	
		ET4	Economia e commercio	L-33	3,7%	6,3%	5,1%	5,2%	6,0%	5,6%	
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali		L-1	2,0%	3,0%	1,8%	1,9%	2,0%	1,9%
			FT2	Filosofia	L-5	1,7%	0,0%	0,7%	2,6%	1,9%	2,4%
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	0,0%	1,1%	1,2%	1,7%	1,9%	1,1%	
		LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	22,9%	24,1%	33,1%	2,6%	1,9%	2,4%	
	DMAN	ET11	Economia aziendale	L-18	5,1%	8,1%	7,3%	3,1%	3,3%	3,3%	
		ET7	Digital Management	L-18	2,4%	2,3%	8,0%	3,1%	3,3%	3,3%	
	DSAAM	LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	0,8%	1,7%	1,6%	4,0%	4,0%	3,7%	
	DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	1,8%	1,5%	2,9%	4,0%	4,0%	3,7%	
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	1,5%	5,7%	1,3%	2,7%	3,3%	2,6%	
	DSMN	CT60	Scienze e tecnologie per i beni culturali	L-43	0,0%	4,3%	0,0%	3,8%	6,3%	5,4%	
		CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	0,0%	1,4%	0,0%	0,9%	1,1%	1,1%	
		CT8	Ingegneria Fisica	L-8	--	--	0,0%	--	--	2,9%	
	DSU	FT3	Lettere	L-10	1,2%	1,8%	3,7%	1,4%	1,4%	1,8%	
		FT5	Storia	L-42	0,0%	2,3%	1,1%	2,4%	2,6%	5,2%	
	LM	DAIS	CM5	Scienze Ambientali	LM-75	48,9%	40,3%	38,2%	11,1%	13,4%	12,4%
			CM60	Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	75,0%	16,7%	20,0%	17,1%	19,6%	17,3%
CM9			Computer Science	LM-18	33,3%	34,1%	29,6%	13,2%	11,5%	9,6%	
CM10			Biotecnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	--	--	0,0%	--	--	7,9%	
DEC		EM20	Economia e finanza	LM-56	23,2%	23,3%	7,8%	10,9%	10,9%	9,9%	
		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	1,3%	2,1%	0,0%	10,9%	8,4%	13,5%	
		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	5,3%	3,3%	0,0%	2,0%	1,4%	1,8%	
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	15,3%	20,5%	6,5%	10,9%	10,9%	9,9%	
		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	--	--	3,0%	--	--	14,7%	
DFBC		EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	1,7%	6,4%	5,8%	9,3%	13,2%	9,5%	
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	2,0%	2,4%	1,9%	2,2%	1,9%	1,8%	
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	0,0%	0,0%	0,0%	0,7%	0,7%	0,4%	
		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	6,3%	1,0%	1,7%	2,8%	3,0%	3,0%	
DMAN		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	0,6%	0,0%	0,0%	4,8%	5,1%	4,4%	
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	0,0%	0,0%	0,0%	4,8%	5,1%	4,4%	
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	0,0%	0,0%	1,2%	4,8%	5,1%	4,4%	
		EM13	Management	LM-77	12,2%	22,9%	20,3%	4,8%	5,1%	4,4%	
DSAAM		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	1,0%	2,4%	1,2%	1,0%	1,3%	0,6%	
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	1,2%	0,0%	0,0%	2,5%	2,7%	2,8%	
		LM7	Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale	LM-94	11,4%	10,7%	3,1%	2,9%	1,6%	1,7%	
	LM8	Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM)	LM-81	38,1%	22,2%	14,8%	22,6%	22,3%	18,8%		
	LM9	Language and Management to China	LM-38	--	--	5,8%	--	--	2,8%		
	LM10	Environmental Humanities	LM-1	--	--	8,3%	--	--	2,4%		
DSLCC	LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	14,3%	17,1%	9,2%	3,7%	4,1%	2,8%		
	LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	8,2%	8,6%	11,0%	8,3%	7,3%	8,1%		
	LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	12,8%	8,8%	5,9%	9,1%	8,2%	9,8%		
DSMN	CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	0,0%	0,0%	0,0%	1,9%	2,8%	2,7%		
	CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	47,8%	76,0%	47,8%	20,8%	20,2%	13,7%		
DSU	FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	2,4%	4,1%	3,9%	2,8%	2,4%	2,4%		
	FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia		LM-15	0,0%	0,0%	0,0%	0,7%	0,9%	1,3%	
		LM-2	0,0%	0,0%	0,0%	0,9%	1,5%	4,2%			
	FM30	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-5	0,0%	0,0%	0,0%	6,1%	2,6%	0,0%		
	FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	2,5%	1,6%	1,7%	2,3%	1,7%	1,9%		
	FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	2,8%	2,7%	0,0%	3,8%	4,2%	4,7%		
	FM11	Digital and Public Humanities	LM-43	--	--	0,0%	--	--	6,2%		
Indicatore di Ateneo					4,9%	6,3%	5,2%	3,7%	3,9%	3,8%	

Tabella 12 - Indicatori ANVUR - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (ind. iC13)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS			
					a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	
					2017/2018	2018/2019	2019/2020	2017/2018	2018/2019	2019/2020	
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	37,7%	35,9%	44,8%	43,5%	45,0%	44,5%	
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	47,1%	50,4%	33,7%	39,5%	38,4%	35,1%	
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	66,2%	68,5%	83,0%	58,8%	57,3%	60,4%	
		ET4	Economia e commercio	L-33	85,7%	81,5%	78,7%	58,8%	57,3%	60,4%	
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	68,7%	71,3%	74,9%	50,3%	50,2%	50,4%	
		FT2	Filosofia	L-5	60,8%	67,9%	58,3%	56,1%	58,1%	59,3%	
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	69,0%	61,6%	85,4%	54,2%	53,8%	54,6%	
		LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	113,8%	105,5%	126,7%	56,1%	58,1%	59,3%	
	DMAN	ET11	Economia aziendale	L-18	69,0%	79,0%	79,9%	57,7%	58,5%	60,5%	
		ET7	Digital Management	L-18	87,9%	106,9%	101,6%	57,7%	58,5%	60,5%	
	DSAAM	LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	74,7%	72,5%	69,3%	52,6%	54,2%	53,8%	
	DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	62,9%	63,8%	71,9%	52,6%	54,2%	53,8%	
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	83,4%	82,6%	88,7%	61,1%	59,9%	57,9%	
	DSMN	CT60	Scienze e tecnologie per i beni culturali	L-43	44,5%	54,8%	64,2%	38,2%	54,7%	41,4%	
		CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	50,4%	48,6%	49,0%	44,0%	41,7%	43,3%	
		CT8	Ingegneria Fisica	L-8	--	--	--	--	--	--	
	DSU	FT3	Lettere	L-10	73,7%	70,6%	67,1%	56,0%	56,6%	55,3%	
		FT5	Storia	L-42	62,5%	62,9%	62,1%	53,7%	57,9%	54,9%	
	LM	DAIS	CM5	Scienze Ambientali	LM-75	71,5%	79,4%	70,4%	68,1%	67,6%	65,4%
			CM60	Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	65,8%	36,7%	66,9%	53,2%	47,0%	63,5%
CM9			Computer Science	LM-18	70,1%	63,6%	62,6%	58,8%	61,0%	56,3%	
CM10			Biotechnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	--	--	--	--	--	--	
DEC		EM20	Economia e finanza	LM-56	96,8%	95,0%	94,5%	77,4%	76,3%	74,3%	
		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	123,9%	109,5%	113,5%	81,9%	80,6%	83,5%	
		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	104,4%	99,4%	99,8%	71,5%	68,8%	70,0%	
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	110,8%	106,7%	104,7%	77,4%	76,3%	74,3%	
		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	--	--	--	--	--	--	
DFBC		EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	90,9%	86,5%	87,0%	84,8%	82,8%	83,2%	
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	87,1%	78,8%	88,4%	66,1%	71,0%	69,0%	
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	80,0%	91,6%	80,1%	61,2%	62,2%	64,4%	
		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	73,0%	79,9%	78,3%	61,8%	63,9%	64,5%	
DMAN		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	98,5%	93,3%	104,1%	77,5%	78,7%	80,5%	
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	109,1%	100,4%	100,6%	77,5%	78,7%	80,5%	
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	105,9%	102,2%	99,9%	77,5%	78,7%	80,5%	
		EM13	Management	LM-77	--	108,2%	110,0%	--	78,7%	80,5%	
DSAAM		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	77,2%	78,1%	77,1%	62,4%	66,3%	66,3%	
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	91,3%	93,3%	90,9%	74,2%	74,5%	76,0%	
		LM7	Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale	LM-94	83,3%	83,4%	68,9%	77,3%	79,7%	81,3%	
		LM8	Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM)	LM-81	99,5%	100,0%	95,6%	77,1%	77,2%	76,6%	
		LM9	Language and Management to China	LM-38	--	--	--	--	--	--	
		LM10	Environmental Humanities	LM-1	--	--	--	--	--	--	
DSLCC		LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	79,0%	79,3%	76,5%	66,2%	65,7%	68,2%	
		LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	71,3%	75,1%	72,2%	67,4%	69,3%	70,3%	
		LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	83,9%	84,7%	82,8%	74,0%	75,9%	75,0%	
DSMN		CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	62,3%	69,4%	59,0%	65,0%	67,9%	65,0%	
		CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	63,3%	55,1%	64,4%	70,5%	70,5%	67,5%	
DSU		FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	44,8%	56,5%	62,2%	53,2%	60,2%	59,8%	
		FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	70,8%	60,8%	84,6%	72,2%	75,1%	74,4%	
	LM-2			76,2%	53,5%	70,7%	60,2%	62,6%	60,4%		
	FM30	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-5	89,4%	77,7%	66,8%	74,2%	66,2%	63,5%		
	FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	77,9%	81,0%	90,4%	66,4%	68,4%	68,8%		
	FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	74,1%	76,4%	78,3%	66,9%	67,4%	67,0%		
FM11	Digital and Public Humanities	LM-43	--	--	--	--	--	--			
Indicatore di Ateneo					76,3%	76,5%	78,9%	59,5%	60,2%	60,7%	

Tabella 13 - Indicatori ANVUR - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (ind. iC14)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS			
					a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	
					2018/2019	2019/2020	2020/2021	2018/2019	2019/2020	2020/2021	
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	69,7%	75,0%	78,2%	71,2%	72,8%	71,6%	
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	62,2%	62,6%	54,1%	58,3%	54,5%	51,5%	
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	87,0%	87,8%	91,4%	75,7%	75,2%	75,8%	
		ET4	Economia e commercio	L-33	89,5%	88,4%	86,2%	75,7%	75,2%	75,8%	
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	78,0%	81,8%	79,4%	73,0%	72,5%	72,6%	
		FT2	Filosofia	L-5	71,9%	79,3%	74,8%	71,1%	71,1%	72,9%	
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	92,7%	79,4%	93,1%	74,9%	72,8%	73,9%	
		LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	89,4%	85,4%	89,6%	71,1%	71,1%	72,9%	
	DMAN	ET11	Economia aziendale	L-18	87,9%	89,0%	89,0%	80,0%	79,5%	79,9%	
		ET7	Digital Management	L-18	93,9%	95,5%	89,2%	80,0%	79,5%	79,9%	
	DSAAM	LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	89,6%	91,5%	87,6%	74,5%	76,7%	75,7%	
	DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	79,9%	80,8%	83,2%	74,5%	76,7%	75,7%	
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	85,0%	87,8%	87,7%	81,4%	80,9%	80,4%	
	DSMN	CT60	Scienze e tecnologie per i beni culturali	L-43	51,4%	61,1%	53,3%	53,5%	69,0%	55,6%	
		CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	73,6%	71,2%	68,8%	66,5%	62,3%	63,8%	
		CT8	Ingegneria Fisica	L-8	--	--	--	--	--	--	
	DSU	FT3	Lettere	L-10	81,4%	83,0%	81,8%	76,6%	77,0%	76,0%	
		FT5	Storia	L-42	76,5%	79,7%	83,2%	70,3%	73,0%	72,6%	
	LM	DAIS	CM5	Scienze Ambientali	LM-75	94,0%	86,7%	90,7%	97,1%	96,1%	94,5%
			CM60	Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	92,3%	100,0%	100,0%	98,4%	92,4%	95,1%
CM9			Computer Science	LM-18	95,8%	88,2%	93,0%	93,9%	94,8%	92,2%	
CM10			Biotecnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	--	--	--	--	--	--	
DEC		EM20	Economia e finanza	LM-56	89,9%	87,4%	86,4%	96,0%	95,5%	93,7%	
		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	95,6%	97,3%	98,8%	92,6%	94,3%	94,1%	
		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	100,0%	100,0%	92,0%	95,4%	93,6%	94,2%	
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	97,6%	97,4%	93,4%	96,0%	95,5%	93,7%	
		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	--	--	--	--	--	--	
DFBC		EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	98,4%	97,5%	96,7%	96,8%	94,8%	96,9%	
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	76,9%	91,1%	91,4%	95,0%	96,4%	94,6%	
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	91,2%	93,9%	93,9%	92,7%	93,9%	93,4%	
		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	97,6%	96,4%	96,6%	95,6%	96,0%	95,7%	
DMAN		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	99,5%	98,5%	97,2%	96,9%	97,0%	96,8%	
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	98,8%	98,7%	97,4%	96,9%	97,0%	96,8%	
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	99,4%	100,0%	100,0%	96,9%	97,0%	96,8%	
		EM13	Management	LM-77	--	97,1%	97,0%	--	97,0%	96,8%	
DSAAM		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	93,5%	87,9%	96,6%	95,1%	93,0%	96,0%	
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	97,3%	98,7%	96,5%	97,0%	97,0%	96,4%	
		LM7	Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale	LM-94	98,3%	98,3%	97,1%	96,4%	97,0%	97,5%	
	LM8	Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM)	LM-81	91,9%	100,0%	100,0%	95,3%	93,9%	96,0%		
	LM9	Language and Management to China	LM-38	--	--	--	--	--	--		
	LM10	Environmental Humanities	LM-1	--	--	--	--	--	--		
DSLCC	LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	93,7%	95,6%	93,7%	95,6%	95,4%	95,5%		
	LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	93,2%	93,6%	94,2%	94,8%	94,7%	94,9%		
	LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	97,6%	95,7%	96,7%	95,5%	95,4%	95,1%		
DSMN	CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	100,0%	100,0%	100,0%	98,9%	98,5%	97,9%		
	CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	100,0%	82,6%	88,0%	98,5%	96,1%	96,7%		
DSU	FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	91,1%	88,2%	86,8%	90,6%	91,6%	92,7%		
	FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	92,9%	92,3%	100,0%	98,6%	98,2%	97,5%		
			LM-2	100,0%	100,0%	100,0%	96,7%	96,7%	96,3%		
	FM30	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-5	83,3%	100,0%	100,0%	91,1%	94,8%	94,0%		
	FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	87,8%	91,4%	98,3%	96,5%	96,3%	96,2%		
	FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	92,3%	94,4%	97,0%	94,2%	94,6%	94,1%		
	FM11	Digital and Public Humanities	LM-43	--	--	--	--	--	--		
Indicatore di Ateneo					87,7%	88,2%	88,5%	81,6%	81,7%	82,0%	

Tabella 14 - Indicatori ANVUR - Studenti che proseguono al II° anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I° anno (ind. iC16)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS			
					a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	
					2017/2018	2018/2019	2019/2020	2017/2018	2018/2019	2019/2020	
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	23,2%	19,7%	37,6%	31,3%	32,1%	32,4%	
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	32,8%	33,3%	18,9%	25,1%	24,4%	21,0%	
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	57,1%	57,7%	71,9%	46,6%	44,3%	48,4%	
		ET4	Economia e commercio	L-33	70,1%	67,0%	60,9%	46,6%	44,3%	48,4%	
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	51,8%	58,3%	57,2%	36,6%	38,0%	37,2%	
		FT2	Filosofia	L-5	44,9%	48,3%	42,7%	46,2%	47,8%	47,6%	
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	61,0%	52,9%	75,0%	43,2%	42,3%	43,0%	
		LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	82,9%	79,6%	85,6%	46,2%	47,8%	47,6%	
	DMAN	ET11	Economia aziendale	L-18	61,1%	66,1%	62,6%	47,7%	48,3%	51,1%	
		ET7	Digital Management	L-18	87,9%	89,6%	81,1%	47,7%	48,3%	51,1%	
	DSAAM	LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	66,2%	62,2%	58,2%	41,3%	43,5%	44,1%	
	DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	53,0%	55,4%	67,0%	41,3%	43,5%	44,1%	
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	63,3%	67,3%	84,2%	53,6%	52,2%	49,6%	
	DSMN	CT60	Scienze e tecnologie per i beni culturali	L-43	40,5%	33,3%	40,0%	26,3%	38,8%	20,2%	
		CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	49,1%	44,1%	35,9%	33,6%	29,9%	32,4%	
		CT8	Ingegneria Fisica	L-8	--	--	--	--	--	--	
	DSU	FT3	Lettere	L-10	61,1%	55,6%	49,6%	43,8%	44,4%	43,8%	
		FT5	Storia	L-42	50,0%	46,8%	46,5%	43,5%	47,7%	42,3%	
	LM	DAIS	CM5	Scienze Ambientali	LM-75	60,0%	71,1%	55,6%	58,3%	58,2%	53,8%
			CM60	Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	38,5%	0,0%	41,7%	38,4%	33,3%	45,6%
CM9			Computer Science	LM-18	62,5%	47,1%	41,9%	42,2%	44,2%	36,5%	
CM10			Biotechologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	--	--	--	--	--	--	
DEC		EM20	Economia e finanza	LM-56	75,2%	72,8%	72,3%	67,2%	66,4%	64,5%	
		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	89,7%	87,7%	89,3%	69,8%	71,2%	76,3%	
		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	83,3%	82,4%	84,0%	61,4%	61,9%	59,5%	
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	95,1%	89,7%	85,5%	67,2%	66,4%	64,5%	
		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	--	--	--	--	--	--	
DFBC		EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	76,7%	72,8%	77,6%	77,7%	76,7%	78,8%	
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	61,5%	48,9%	71,4%	50,9%	58,3%	53,2%	
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	76,5%	78,8%	66,7%	48,1%	50,5%	50,8%	
		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	61,4%	65,5%	64,0%	46,0%	49,9%	51,5%	
DMAN		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	83,5%	84,6%	83,4%	68,9%	70,8%	72,5%	
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	93,9%	89,3%	85,7%	68,9%	70,8%	72,5%	
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	92,6%	91,8%	83,1%	68,9%	70,8%	72,5%	
		EM13	Management	LM-77	--	93,1%	90,0%	--	70,8%	72,5%	
DSAAM		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	66,7%	62,6%	68,1%	46,0%	57,9%	56,2%	
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	81,8%	84,3%	83,8%	64,6%	66,4%	68,2%	
		LM7	Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale	LM-94	78,0%	83,1%	62,9%	71,5%	73,5%	74,1%	
		LM8	Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM)	LM-81	91,9%	100,0%	100,0%	69,4%	69,8%	67,3%	
		LM9	Language and Management to China	LM-38	--	--	--	--	--	--	
		LM10	Environmental Humanities	LM-1	--	--	--	--	--	--	
DSLCC		LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	68,4%	71,1%	68,3%	54,8%	53,0%	57,8%	
		LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	59,1%	61,7%	63,9%	52,2%	58,2%	58,1%	
		LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	70,1%	79,7%	74,5%	65,7%	69,8%	66,3%	
DSMN		CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	54,8%	55,3%	41,4%	49,2%	55,0%	48,7%	
		CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	44,4%	30,4%	44,0%	59,3%	59,5%	55,4%	
DSU		FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	20,0%	29,4%	41,5%	39,8%	48,0%	46,7%	
	FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	50,0%	38,5%	75,0%	60,2%	64,0%	62,6%		
			LM-2	57,9%	25,0%	55,0%	43,0%	47,7%	44,7%		
	FM30	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-5	75,0%	63,6%	50,0%	63,4%	52,1%	47,9%		
	FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	70,7%	65,7%	77,6%	53,6%	57,1%	56,6%		
	FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	69,2%	55,6%	63,6%	54,5%	54,5%	52,7%		
FM11	Digital and Public Humanities	LM-43	--	--	--	--	--	--			
Indicatore di Ateneo					63,9%	63,7%	64,7%	47,9%	49,0%	49,6%	

Tabella 15 - Indicatori ANVUR - Studenti che proseguono al II° anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I° anno (ind. iC16bis)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS		
					a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.
					2017/2018	2018/2019	2019/2020	2017/2018	2018/2019	2019/2020
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	23,2%	19,7%	37,6%	31,8%	32,5%	32,8%
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	32,8%	33,3%	18,9%	25,1%	24,3%	20,5%
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	57,1%	57,7%	71,9%	46,8%	44,7%	48,9%
		ET4	Economia e commercio	L-33	70,1%	67,0%	60,9%	46,8%	44,7%	48,9%
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	51,8%	58,3%	57,2%	36,9%	38,3%	37,4%
		FT2	Filosofia	L-5	44,9%	48,3%	42,7%	46,6%	48,0%	48,0%
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	61,0%	52,9%	75,0%	43,2%	42,2%	43,3%
		LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	82,9%	79,6%	85,6%	46,6%	48,0%	48,0%
	DMAN	ET11	Economia aziendale	L-18	61,1%	66,1%	62,6%	47,7%	48,4%	51,6%
		ET7	Digital Management	L-18	87,9%	89,6%	81,1%	47,7%	48,4%	51,6%
	DSAAM	LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	66,2%	62,2%	58,2%	41,5%	43,6%	44,3%
	DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	53,0%	55,4%	67,0%	41,5%	43,6%	44,3%
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	63,3%	67,3%	84,2%	54,2%	52,8%	50,7%
	DSMN	CT60	Scienze e tecnologie per i beni culturali	L-43	40,5%	33,3%	40,0%	27,6%	42,6%	21,0%
		CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	49,1%	44,1%	35,9%	34,0%	30,4%	32,8%
		CT8	Ingegneria Fisica	L-8	--	--	--	--	--	--
	DSU	FT3	Lettere	L-10	61,1%	55,6%	49,6%	43,9%	44,6%	44,1%
		FT5	Storia	L-42	50,0%	46,8%	46,5%	44,0%	48,8%	43,9%
	LM	DAIS	CM5	Scienze Ambientali	LM-75	60,0%	71,1%	55,6%	59,1%	58,6%
CM60			Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	38,5%	0,0%	41,7%	42,4%	40,0%	52,4%
CM9			Computer Science	LM-18	62,5%	47,1%	41,9%	50,8%	52,1%	41,1%
CM10			Biotechnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	--	--	--	--	--	--
DEC		EM20	Economia e finanza	LM-56	75,2%	72,8%	72,3%	67,5%	66,4%	65,0%
		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	89,7%	87,7%	89,3%	69,8%	71,3%	76,4%
		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	83,3%	82,4%	84,0%	58,4%	59,8%	60,7%
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	95,1%	89,7%	85,5%	67,5%	66,4%	65,0%
		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	--	--	--	--	--	--
DFBC		EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	76,7%	72,8%	77,6%	78,3%	77,3%	78,8%
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	61,5%	48,9%	71,4%	53,4%	60,3%	55,5%
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	76,5%	78,8%	66,7%	48,6%	51,0%	51,7%
		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	61,4%	65,5%	64,0%	47,7%	51,8%	52,7%
DMAN		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	83,5%	84,6%	83,4%	69,3%	71,2%	73,1%
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	93,9%	89,3%	85,7%	69,3%	71,2%	73,1%
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	92,6%	91,8%	83,1%	69,3%	71,2%	73,1%
		EM13	Management	LM-77	--	93,1%	90,0%	--	71,2%	73,1%
DSAAM		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	66,7%	62,6%	68,1%	46,0%	57,9%	56,5%
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	81,8%	84,3%	83,8%	66,5%	68,3%	69,9%
		LM7	Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale	LM-94	78,0%	83,1%	62,9%	71,8%	73,6%	74,6%
		LM8	Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM)	LM-81	91,9%	100,0%	100,0%	69,7%	70,2%	67,5%
		LM9	Language and Management to China	LM-38	--	--	--	--	--	--
		LM10	Environmental Humanities	LM-1	--	--	--	--	--	--
		DSLCC	LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	68,4%	71,1%	68,3%	56,7%	54,9%
DSMN		LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	59,1%	61,7%	63,9%	52,4%	58,4%	58,8%
		LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	70,1%	79,7%	74,5%	66,7%	71,1%	67,2%
		CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	54,8%	55,3%	41,4%	51,5%	56,5%	50,3%
DSU		CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	44,4%	30,4%	44,0%	61,9%	60,8%	56,7%
		FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	20,0%	29,4%	41,5%	40,9%	48,8%	48,4%
		FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	50,0%	38,5%	75,0%	61,4%	64,4%	63,5%
				LM-2	57,9%	25,0%	55,0%	44,9%	48,7%	46,2%
		FM30	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-5	75,0%	63,6%	50,0%	63,4%	54,2%	49,6%
		FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	70,7%	65,7%	77,6%	55,4%	58,6%	58,3%
	FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	69,2%	55,6%	63,6%	57,0%	57,6%	55,1%	
FM11	Digital and Public Humanities	LM-43	--	--	--	--	--	--		
Indicatore di Ateneo					63,9%	63,7%	64,7%	48,7%	49,7%	50,3%

Tabella 16 - Indicatori ANVUR – Immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (ind. iC17)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS			
					a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	
					2017/2018	2018/2019	2019/2020	2017/2018	2018/2019	2019/2020	
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	33,0%	31,8%	34,9%	26,2%	29,1%	31,9%	
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	32,1%	27,7%	28,9%	26,5%	30,0%	29,2%	
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	67,4%	65,5%	65,2%	44,6%	47,7%	48,8%	
		ET4	Economia e commercio	L-33	59,0%	59,9%	63,5%	44,6%	47,7%	48,8%	
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	66,1%	65,3%	65,0%	41,4%	44,6%	44,6%	
		FT2	Filosofia	L-5	62,3%	59,2%	55,0%	48,8%	52,3%	51,4%	
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	74,7%	77,3%	74,6%	52,3%	54,2%	52,8%	
		LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	--	81,4%	76,6%	--	52,3%	51,4%	
	DMAN	ET11	Economia aziendale	L-18	62,0%	66,2%	75,3%	51,4%	53,9%	56,1%	
		ET7	Digital Management	L-18	--	--	--	--	--	--	
	DSAAM	LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	65,0%	61,7%	63,0%	43,2%	44,6%	46,8%	
	DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	59,0%	59,4%	65,9%	43,2%	44,6%	46,8%	
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	75,0%	82,5%	71,4%	54,7%	57,3%	57,7%	
	DSMN	CT60	Scienze e tecnologie per i beni culturali	L-43	51,4%	40,0%	50,0%	39,3%	36,4%	34,6%	
		CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	27,5%	27,4%	45,1%	38,1%	36,1%	37,2%	
		CT8	Ingegneria Fisica	L-8	--	--	--	--	--	--	
	DSU	FT3	Lettere	L-10	55,3%	60,2%	57,7%	47,4%	48,5%	50,0%	
		FT5	Storia	L-42	38,5%	49,2%	45,2%	45,3%	43,9%	41,5%	
	LM	DAIS	CM5	Scienze Ambientali	LM-75	75,6%	73,0%	68,0%	84,0%	80,3%	81,3%
			CM60	Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	--	--	76,9%	--	--	84,8%
CM9			Computer Science	LM-18	58,8%	92,9%	66,7%	63,3%	63,8%	67,4%	
CM10			Biotechologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	--	--	--	--	--	--	
DEC		EM20	Economia e finanza	LM-56	51,9%	76,1%	77,9%	82,6%	83,0%	83,3%	
		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	86,8%	87,1%	95,6%	73,0%	74,9%	79,8%	
		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	56,3%	74,1%	79,2%	73,5%	74,8%	74,3%	
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	91,2%	86,7%	87,8%	82,6%	83,0%	83,3%	
DFBC		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	--	--	--	--	--	--	
		EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	74,3%	71,4%	77,7%	82,6%	78,2%	81,0%	
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	62,5%	76,7%	76,9%	66,8%	69,2%	69,3%	
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	68,4%	54,5%	85,3%	69,2%	68,6%	65,4%	
DMAN		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	69,7%	63,0%	51,8%	65,2%	66,5%	65,9%	
		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	88,9%	84,4%	81,5%	84,2%	85,0%	85,0%	
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	87,0%	91,1%	91,5%	84,2%	85,0%	85,0%	
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	86,3%	88,5%	91,4%	84,2%	85,0%	85,0%	
DSAAM		EM13	Management	LM-77	--	--	--	--	--	--	
		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	90,8%	76,8%	67,7%	70,0%	68,1%	60,5%	
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	82,7%	85,7%	84,5%	80,6%	81,9%	83,4%	
		LM7	Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale	LM-94	94,4%	89,2%	78,0%	85,8%	85,1%	81,8%	
	LM8	Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM)	LM-81	--	100,0%	86,5%	--	75,7%	77,3%		
DSLCC	LM9	Language and Management to China	LM-38	--	--	--	--	--	--		
	LM10	Environmental Humanities	LM-1	--	--	--	--	--	--		
	LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	71,5%	70,4%	68,4%	72,4%	73,9%	73,4%		
DSMN	LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	78,5%	71,7%	72,0%	76,2%	72,7%	71,5%		
	LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	81,9%	80,4%	71,7%	76,4%	78,8%	78,1%		
DSU	CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	91,7%	85,0%	93,5%	82,3%	86,7%	86,3%		
	CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	26,7%	80,0%	88,9%	80,8%	85,3%	78,5%		
DSU	FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	50,0%	39,0%	48,9%	55,4%	54,4%	52,1%		
	FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	75,0%	72,2%	35,7%	81,1%	83,4%	79,9%		
			LM-2	76,0%	54,5%	73,7%	66,2%	67,6%	69,1%		
	FM30	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-5	77,8%	83,3%	33,3%	65,8%	59,6%	63,4%		
	FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	78,0%	70,0%	68,3%	76,3%	78,6%	76,3%		
	FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	58,1%	66,7%	65,4%	64,2%	66,2%	63,2%		
	FM11	Digital and Public Humanities	LM-43	--	--	--	--	--	--		
Indicatore di Ateneo					67,2%	66,7%	68,8%	55,0%	56,9%	58,0%	

Tabella 17 - Indicatori ANVUR - Laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS dell'Ateneo (ind. iC18)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS			
					anno d'indagine 2018	anno d'indagine 2019	anno d'indagine 2020	anno d'indagine 2018	anno d'indagine 2019	anno d'indagine 2020	
					(dati aggiornati al 26/06/2021)						
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	90,3%	88,3%	82,1%	80,1%	78,3%	78,0%	
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	51,2%	61,2%	67,6%	66,3%	68,3%	73,1%	
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	61,6%	63,0%	66,3%	66,9%	69,1%	70,3%	
		ET4	Economia e commercio	L-33	55,5%	61,6%	64,9%	66,9%	69,1%	70,3%	
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	57,7%	64,0%	65,3%	67,4%	69,9%	70,1%	
		FT2	Filosofia	L-5	80,3%	79,6%	75,0%	76,7%	75,7%	77,7%	
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	59,1%	73,7%	66,7%	75,5%	75,8%	77,4%	
		LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	66,7%	57,5%	58,5%	76,7%	75,7%	77,7%	
	DMAN	ET11	Economia aziendale	L-18	70,1%	74,7%	75,2%	71,5%	73,2%	74,6%	
		ET7	Digital Management	L-18	--	--	84,6%	--	--	74,6%	
	DSAAM	LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	71,5%	67,3%	71,7%	57,4%	59,3%	61,0%	
	DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	58,8%	57,9%	58,5%	57,4%	59,3%	61,0%	
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	33,3%	47,1%	44,7%	55,0%	56,8%	56,2%	
	DSMN	CT60	Scienze e tecnologie per i beni culturali	L-43	22,7%	66,7%	60,9%	51,5%	62,9%	61,3%	
		CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	91,2%	76,7%	71,4%	80,8%	80,0%	79,9%	
		CT8	Ingegneria Fisica	L-8	--	--	--	--	--	--	
	DSU	FT3	Lettere	L-10	81,5%	77,3%	69,2%	71,6%	75,5%	75,7%	
		FT5	Storia	L-42	84,3%	68,4%	72,3%	74,2%	75,4%	76,6%	
	LM	DAIS	CM5	Scienze Ambientali	LM-75	64,0%	61,8%	67,9%	72,5%	76,8%	76,0%
			CM60	Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	--	--	75,0%	--	--	62,4%
CM9			Computer Science	LM-18	100,0%	84,6%	65,2%	77,5%	80,6%	79,3%	
CM10			Biotecnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	--	--	--	--	--	--	
DEC		EM20	Economia e finanza	LM-56	71,2%	72,9%	72,0%	72,0%	70,9%	70,8%	
		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	79,1%	71,9%	64,6%	67,3%	66,3%	65,6%	
		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	52,9%	55,6%	85,7%	71,7%	75,7%	77,2%	
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	59,7%	67,7%	57,1%	72,0%	70,9%	70,8%	
DFBC		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	--	--	--	--	--	--	
		FM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	65,1%	51,7%	53,1%	63,2%	58,7%	58,8%	
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	68,8%	66,7%	80,0%	78,5%	79,1%	77,9%	
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	68,6%	81,3%	71,2%	72,9%	75,0%	73,0%	
DMAN		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	64,4%	62,9%	67,1%	74,9%	75,6%	77,6%	
		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	83,5%	77,6%	85,2%	75,5%	75,0%	76,0%	
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	77,3%	72,1%	66,1%	75,5%	75,0%	76,0%	
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	75,7%	68,5%	68,1%	75,5%	75,0%	76,0%	
DSAAM		EM13	Management	LM-77	--	--	72,5%	--	--	76,0%	
		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	65,3%	60,7%	72,7%	61,6%	58,4%	62,0%	
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	71,2%	69,9%	66,1%	65,8%	64,1%	66,5%	
		LM7	Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale	LM-94	54,1%	70,0%	69,6%	69,7%	68,8%	70,7%	
DSLCC	LM8	Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM)	LM-81	nd(*)	nd(*)	nd(*)	--	--	--		
	LM9	Language and Management to China	LM-38	--	--	--	--	--	--		
	LM10	Environmental Humanities	LM-1	--	--	--	--	--	--		
	LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	78,3%	80,8%	76,9%	72,1%	75,2%	76,0%		
DSMN	LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	73,2%	81,8%	75,4%	67,7%	75,6%	72,8%		
	LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	77,3%	76,5%	59,1%	68,0%	69,8%	69,5%		
	CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	68,8%	75,0%	77,8%	80,8%	81,3%	82,6%		
DSU	CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	60,0%	80,0%	52,9%	74,7%	71,8%	72,6%		
	FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	65,4%	70,0%	71,1%	72,4%	69,0%	73,9%		
	FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	83,3%	87,5%	85,7%	83,3%	82,8%	86,5%		
			LM-2	85,7%	80,0%	73,9%	76,1%	74,2%	74,9%		
	FM30	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-5	76,9%	83,3%	70,6%	79,5%	81,5%	84,4%		
	FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	78,4%	75,7%	78,6%	77,9%	79,7%	81,5%		
	FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	73,5%	73,3%	84,8%	75,7%	77,6%	80,1%		
FM11	Digital and Public Humanities	LM-43	--	--	--	--	--	--			
Indicatore di Ateneo					68,1%	67,8%	68,3%	70,1%	71,6%	72,7%	

(*) Non risultano compilati questionari AlmaLaurea da parte dei laureati del CdS LM8.

Tabella 18 - Indicatori ANVUR - Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (ind. iC19)
(Il dato relativo alle ore è in corso di verifica)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS			
					a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	
					2018/2019	2019/2020	2020/2021	2018/2019	2019/2020	2020/2021	
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	71,6%	67,7%	50,3%	74,1%	70,6%	69,1%	
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	81,3%	77,4%	62,1%	79,6%	78,9%	77,3%	
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	57,2%	57,0%	59,8%	73,2%	71,9%	72,0%	
		ET4	Economia e commercio	L-33	59,0%	61,1%	57,7%	73,2%	71,9%	72,0%	
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	71,7%	70,5%	53,9%	75,6%	74,3%	72,8%	
		FT2	Filosofia	L-5	73,4%	86,4%	55,6%	76,5%	75,7%	75,4%	
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	45,1%	51,9%	51,5%	45,0%	45,3%	44,1%	
		LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	63,6%	60,6%	73,5%	76,5%	75,7%	75,4%	
	DMAN	ET11	Economia aziendale	L-18	67,4%	67,0%	61,9%	64,8%	62,6%	63,3%	
		ET7	Digital Management	L-18	52,8%	54,5%	57,3%	64,8%	62,6%	63,3%	
	DSAAM	LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	48,3%	45,5%	52,2%	58,1%	55,5%	55,4%	
	DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	66,7%	61,9%	60,2%	58,1%	55,5%	55,4%	
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	48,3%	44,8%	36,6%	43,3%	41,6%	40,9%	
	DSMN	CT60	Scienze e tecnologie per i beni culturali	L-43	67,5%	72,7%	75,0%	64,2%	64,9%	62,4%	
		CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	76,9%	85,5%	73,1%	84,0%	81,5%	82,7%	
		CT8	Ingegneria Fisica	L-8	--	--	47,3%	--	--	74,3%	
	DSU	FT3	Lettere	L-10	74,5%	72,2%	64,4%	76,9%	72,7%	71,5%	
		FT5	Storia	L-42	80,0%	78,6%	72,7%	72,0%	68,5%	69,6%	
	LM	DAIS	CM5	Scienze Ambientali	LM-75	84,6%	86,6%	83,6%	72,6%	70,4%	70,9%
			CM60	Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	43,2%	42,0%	38,9%	65,4%	56,1%	61,0%
CM9			Computer Science	LM-18	96,0%	82,7%	84,3%	79,1%	77,5%	78,1%	
CM10			Bioteecnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	--	--	80,9%	--	--	77,2%	
DEC		EM20	Economia e finanza	LM-56	61,8%	63,7%	60,8%	72,6%	72,2%	72,5%	
		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	44,3%	44,1%	48,8%	58,1%	52,8%	57,7%	
		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	78,9%	80,0%	62,1%	77,1%	76,7%	78,2%	
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	54,8%	63,3%	65,5%	72,6%	72,2%	72,5%	
		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	--	--	69,2%	--	--	60,7%	
DFBC		EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	69,2%	51,4%	47,2%	57,5%	50,3%	52,3%	
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	83,6%	92,3%	72,6%	82,1%	80,0%	80,4%	
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	60,5%	54,5%	48,6%	62,3%	59,7%	59,0%	
		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	80,6%	83,8%	53,3%	77,8%	75,6%	70,4%	
DMAN		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	69,2%	65,7%	61,1%	64,1%	62,2%	61,7%	
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	65,2%	68,2%	81,9%	64,1%	62,2%	61,7%	
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	87,0%	89,5%	78,9%	64,1%	62,2%	61,7%	
		EM13	Management	LM-77	53,0%	68,0%	65,2%	64,1%	62,2%	61,7%	
DSAAM		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	71,4%	67,2%	73,7%	76,7%	71,8%	74,9%	
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	47,3%	38,5%	50,0%	53,1%	51,9%	52,0%	
		LM7	Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale	LM-94	38,6%	42,1%	50,1%	34,9%	31,8%	26,8%	
	LM8	Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM)	LM-81	13,5%	8,6%	9,9%	57,5%	57,5%	57,3%		
	LM9	Language and Management to China	LM-38	--	--	100,0%	--	--	52,0%		
	LM10	Environmental Humanities	LM-1	--	--	65,2%	--	--	68,7%		
DSLCC	LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	75,0%	72,9%	46,2%	70,4%	69,6%	67,3%		
	LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	80,4%	71,4%	62,5%	71,4%	62,3%	64,8%		
	LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	48,1%	48,4%	56,1%	65,9%	62,2%	61,0%		
DSMN	CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	72,5%	82,8%	90,6%	88,4%	86,9%	85,1%		
	CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	62,7%	61,1%	74,0%	80,8%	80,7%	82,2%		
DSU	FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	72,2%	42,5%	53,7%	74,4%	68,2%	68,7%		
	FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-2	82,4%	78,3%	87,2%	74,4%	73,0%	74,7%		
	FM30	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-5	55,0%	47,3%	78,5%	79,1%	79,4%	74,6%		
	FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	96,0%	90,9%	80,8%	77,7%	75,9%	74,6%		
	FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	66,7%	61,5%	64,0%	75,7%	72,8%	73,9%		
FM11	Digital and Public Humanities	LM-43	--	--	39,8%	--	--	63,2%			
Indicatore di Ateneo					66,1%	64,8%	60,9%	68,3%	66,6%	66,3%	

Tabella 19 - Indicatori ANVUR - Immatricolati (L e LM) laureati nel CdS nella durata normale del corso (ind. iC22)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS			
					a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	
					2017/2018	2018/2019	2019/2020	2017/2018	2018/2019	2019/2020	
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	23,5%	22,4%	18,2%	19,5%	21,2%	22,1%	
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	13,8%	14,8%	24,4%	19,1%	18,8%	21,0%	
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	56,8%	48,6%	54,4%	35,2%	37,8%	39,0%	
		ET4	Economia e commercio	L-33	42,2%	53,5%	65,4%	35,2%	37,8%	39,0%	
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	53,6%	51,5%	47,7%	28,2%	29,4%	28,5%	
		FT2	Filosofia	L-5	54,9%	43,8%	31,5%	39,3%	39,5%	36,5%	
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	69,7%	64,8%	68,3%	40,6%	39,3%	35,5%	
		LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	74,5%	74,2%	77,2%	39,3%	39,5%	36,5%	
	DMAN	ET11	Economia aziendale	L-18	52,7%	59,3%	55,7%	41,3%	43,4%	46,0%	
		ET7	Digital Management	L-18	--	--	87,9%	--	--	46,0%	
	DSAAM	LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	49,8%	48,5%	57,4%	29,0%	31,3%	32,2%	
	DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	47,1%	49,7%	52,9%	29,0%	31,3%	32,2%	
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	71,9%	65,1%	60,0%	43,4%	42,9%	44,9%	
	DSMN	CT60	Scienze e tecnologie per i beni culturali	L-43	30,0%	38,5%	32,4%	25,1%	28,6%	24,0%	
		CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	16,1%	19,6%	45,3%	25,5%	25,5%	28,8%	
		CT8	Ingegneria Fisica	L-8	--	--	--	--	--	--	
	DSU	FT3	Lettere	L-10	57,0%	49,2%	52,2%	34,4%	35,0%	33,7%	
		FT5	Storia	L-42	39,7%	39,7%	35,3%	31,1%	30,1%	30,5%	
	LM	DAIS	CM5	Scienze Ambientali	LM-75	51,4%	56,0%	55,6%	59,6%	63,6%	58,2%
			CM60	Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	--	61,5%	0,0%	--	67,2%	63,8%
CM9			Computer Science	LM-18	71,4%	50,0%	39,2%	38,4%	45,1%	44,8%	
CM10			Biotecnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	--	--	--	--	--	--	
DEC		EM20	Economia e finanza	LM-56	60,7%	58,4%	57,6%	65,6%	66,1%	68,0%	
		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	69,4%	80,9%	75,3%	57,1%	60,4%	67,5%	
		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	48,1%	62,5%	58,8%	56,3%	60,1%	58,9%	
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	72,0%	70,7%	66,7%	65,6%	66,1%	68,0%	
DFBC		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	--	--	--	--	--	--	
		EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	43,5%	45,1%	50,0%	60,0%	61,1%	66,7%	
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	33,3%	53,8%	35,6%	41,7%	43,5%	47,1%	
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	30,3%	55,9%	69,7%	47,9%	46,0%	46,0%	
DMAN		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	34,2%	28,9%	34,5%	32,3%	37,3%	38,6%	
		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	65,4%	65,0%	71,3%	69,6%	72,0%	73,7%	
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	78,6%	78,7%	77,3%	69,6%	72,0%	73,7%	
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	77,9%	77,9%	77,6%	69,6%	72,0%	73,7%	
DSAAM		EM13	Management	LM-77	--	--	83,4%	--	--	73,7%	
		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	50,7%	38,7%	49,5%	36,3%	28,2%	36,5%	
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	66,7%	68,2%	77,8%	59,9%	62,2%	66,8%	
		LM7	Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale	LM-94	81,1%	69,5%	83,1%	65,9%	60,3%	70,6%	
		LM8	Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM)	LM-81	100,0%	86,5%	100,0%	55,8%	60,7%	58,2%	
		LM9	Language and Management to China	LM-38	--	--	--	--	--	--	
DSLCC		LM10	Environmental Humanities	LM-1	--	--	--	--	--	--	
		LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	49,6%	47,4%	61,4%	46,3%	49,4%	49,8%	
		LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	49,5%	53,8%	59,6%	43,8%	45,3%	46,1%	
DSMN		LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	58,8%	47,2%	50,7%	56,7%	55,8%	61,1%	
		CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	65,0%	71,0%	68,4%	61,7%	68,2%	70,0%	
DSU	CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	50,0%	33,3%	26,1%	59,2%	51,5%	51,0%		
	FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	14,6%	11,1%	29,4%	26,1%	27,0%	29,7%		
	FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	50,0%	35,7%	46,2%	49,2%	56,9%	56,3%		
			LM-2	18,2%	52,6%	37,5%	31,6%	36,8%	37,6%		
	FM30	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-5	66,7%	25,0%	45,5%	41,3%	45,5%	42,7%		
	FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	60,0%	46,3%	54,3%	50,7%	53,4%	50,3%		
	FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	29,6%	34,6%	55,6%	34,7%	37,7%	36,0%		
FM11	Digital and Public Humanities	LM-43	--	--	--	--	--	--			
Indicatore di Ateneo					52,1%	52,6%	56,2%	40,8%	42,9%	43,7%	

Tabella 20 - Indicatori ANVUR – Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (ind. iC24)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS			
					a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	
					2017/2018	2018/2019	2019/2020	2017/2018	2018/2019	2019/2020	
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	43,4%	40,9%	42,8%	45,1%	42,7%	42,0%	
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	52,8%	53,2%	57,7%	54,4%	52,9%	55,5%	
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	18,9%	23,0%	22,9%	36,1%	35,3%	34,7%	
		ET4	Economia e commercio	L-33	22,7%	26,8%	23,0%	36,1%	35,3%	34,7%	
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	22,2%	22,6%	21,4%	35,9%	33,6%	33,6%	
		FT2	Filosofia	L-5	24,5%	29,6%	32,5%	34,2%	31,1%	32,7%	
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	16,0%	18,2%	21,1%	29,3%	28,9%	30,3%	
		LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	--	14,5%	15,3%	--	31,1%	32,7%	
	DMAN	ET11	Economia aziendale	L-18	21,8%	16,5%	13,6%	30,2%	28,8%	28,3%	
		ET7	Digital Management	L-18	--	--	--	--	--	--	
	DSAAM	LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	19,1%	21,0%	17,5%	34,0%	32,4%	32,0%	
	DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	22,1%	22,8%	21,0%	34,0%	32,4%	32,0%	
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	21,7%	10,5%	23,8%	26,6%	24,6%	24,9%	
	DSMN	CT60	Scienze e tecnologie per i beni culturali	L-43	28,6%	45,0%	46,2%	45,7%	43,3%	48,6%	
		CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	52,3%	52,4%	23,5%	40,8%	44,5%	42,7%	
		CT8	Ingegneria Fisica	L-8	--	--	--	--	--	--	
	DSU	FT3	Lettere	L-10	27,1%	23,7%	24,6%	31,1%	31,0%	28,8%	
		FT5	Storia	L-42	28,2%	25,4%	32,9%	35,4%	36,1%	37,6%	
	LM	DAIS	CM5	Scienze Ambientali	LM-75	17,1%	27,0%	20,0%	4,0%	6,8%	7,6%
			CM60	Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	--	--	7,7%	--	--	3,2%
CM9			Computer Science	LM-18	11,8%	0,0%	8,3%	11,8%	11,7%	10,5%	
CM10			Biotechnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	--	--	--	--	--	--	
DEC		EM20	Economia e finanza	LM-56	37,0%	14,1%	10,7%	6,1%	6,4%	7,2%	
		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	7,4%	0,0%	4,4%	11,8%	11,4%	10,0%	
		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	12,5%	3,7%	0,0%	9,6%	8,8%	9,1%	
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	1,8%	4,0%	4,9%	6,1%	6,4%	7,2%	
		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	--	--	--	--	--	--	
DFBC		EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	4,4%	4,8%	3,1%	3,6%	7,1%	5,1%	
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	6,3%	0,0%	15,4%	8,1%	6,4%	7,5%	
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	8,8%	12,1%	11,8%	9,0%	11,0%	13,7%	
		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	6,1%	9,6%	14,5%	7,5%	7,6%	8,9%	
DMAN		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	5,1%	1,7%	2,5%	5,3%	5,2%	5,6%	
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	4,9%	3,6%	1,2%	5,3%	5,2%	5,6%	
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	4,6%	2,3%	3,7%	5,3%	5,2%	5,6%	
		EM13	Management	LM-77	--	--	--	--	--	--	
DSAAM		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	1,3%	4,3%	15,1%	6,2%	8,4%	10,7%	
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	5,1%	3,0%	2,7%	5,6%	5,5%	5,4%	
		LM7	Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale	LM-94	2,8%	2,7%	5,1%	4,5%	5,2%	6,1%	
	LM8	Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM)	LM-81	--	0,0%	13,5%	--	9,8%	8,6%		
	LM9	Language and Management to China	LM-38	--	--	--	--	--	--		
	LM10	Environmental Humanities	LM-1	--	--	--	--	--	--		
	DSLCC	LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	14,6%	16,0%	11,6%	7,0%	8,2%	7,8%	
DSMN	LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	3,2%	6,1%	8,3%	7,5%	7,3%	8,8%		
	LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	2,1%	5,9%	6,3%	7,8%	6,7%	7,6%		
	CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	8,3%	5,0%	0,0%	5,3%	3,4%	3,0%		
DSU	CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	0,0%	10,0%	0,0%	4,1%	2,8%	3,3%		
	FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	20,5%	17,1%	17,8%	14,8%	14,0%	16,3%		
	FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	0,0%	5,6%	7,1%	2,7%	2,7%	1,9%		
			LM-2	0,0%	9,1%	5,3%	6,0%	6,2%	7,0%		
	FM30	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-5	5,6%	0,0%	16,7%	8,1%	6,7%	10,9%		
	FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	8,0%	8,0%	24,4%	5,5%	4,5%	6,4%		
	FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	9,7%	3,7%	3,8%	8,8%	6,7%	10,5%		
FM11	Digital and Public Humanities	LM-43	--	--	--	--	--	--			
Indicatore di Ateneo					16,7%	17,3%	16,1%	24,6%	23,9%	23,8%	

Tabella 21 - Indicatori ANVUR - Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (ind. iC25)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS		
					anno d'indagine 2018	anno d'indagine 2019	anno d'indagine 2020	anno d'indagine 2018	anno d'indagine 2019	anno d'indagine 2020
					(dati aggiornati al 26/06/2021)					
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	88,7%	93,3%	95,2%	90,4%	91,2%	91,7%
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	83,7%	89,8%	90,1%	89,3%	91,9%	92,8%
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	87,3%	90,6%	84,7%	88,5%	90,2%	90,9%
		ET4	Economia e commercio	L-33	89,9%	91,1%	90,6%	88,5%	90,2%	90,9%
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	89,1%	87,6%	89,5%	90,0%	91,3%	91,5%
		FT2	Filosofia	L-5	88,7%	93,9%	91,1%	90,3%	90,8%	91,9%
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	89,4%	90,8%	91,0%	93,4%	94,1%	94,9%
		LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	84,7%	84,2%	84,7%	90,3%	90,8%	91,9%
	DMAN	ET11	Economia aziendale	L-18	87,1%	92,9%	91,1%	90,2%	91,2%	92,3%
		ET7	Digital Management	L-18	--	--	93,8%	--	--	92,3%
	DSAAM	LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	88,6%	88,8%	89,5%	83,5%	86,3%	86,8%
	DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	85,6%	86,0%	86,3%	83,5%	86,3%	86,8%
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	58,3%	72,5%	73,7%	82,9%	84,8%	84,5%
	DSMN	CT60	Scienze e tecnologie per i beni culturali	L-43	68,2%	90,5%	73,9%	90,3%	90,5%	87,1%
		CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	100,0%	91,7%	94,6%	94,6%	93,8%	94,4%
		CT8	Ingegneria Fisica	L-8	--	--	--	--	--	--
	DSU	FT3	Lettere	L-10	95,1%	89,8%	94,5%	89,9%	91,1%	92,0%
		FT5	Storia	L-42	100,0%	87,7%	91,5%	92,1%	92,6%	92,7%
	LM	DAIS	CM5	Scienze Ambientali	LM-75	92,0%	91,2%	92,9%	88,6%	91,9%
CM60			Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	--	--	100,0%	--	--	84,5%
CM9			Computer Science	LM-18	100,0%	100,0%	91,3%	90,5%	93,8%	93,7%
CM10			Biotecnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	--	--	--	--	--	--
DEC		EM20	Economia e finanza	LM-56	86,5%	94,8%	95,1%	91,7%	90,9%	90,8%
		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	92,5%	93,0%	87,7%	88,7%	88,8%	87,9%
		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	82,4%	66,7%	95,2%	90,1%	89,9%	91,9%
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	91,9%	89,2%	87,8%	91,7%	90,9%	90,8%
		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	--	--	--	--	--	--
DFBC		EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	78,3%	75,9%	69,0%	77,5%	80,4%	78,5%
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	87,5%	84,8%	90,0%	90,2%	90,4%	91,5%
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	94,1%	93,8%	88,5%	88,9%	89,9%	87,1%
		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	95,6%	80,6%	89,0%	91,1%	91,7%	92,3%
DMAN		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	95,9%	94,4%	95,8%	91,9%	91,6%	92,3%
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	95,7%	89,8%	85,8%	91,9%	91,6%	92,3%
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	85,0%	86,3%	85,8%	91,9%	91,6%	92,3%
		EM13	Management	LM-77	--	--	89,2%	--	--	92,3%
DSAAM		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	88,0%	92,9%	93,9%	89,6%	87,6%	85,2%
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	92,4%	83,7%	84,8%	87,9%	86,7%	88,1%
		LM7	Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale	LM-94	78,4%	84,0%	89,1%	90,1%	88,6%	89,1%
		LM8	Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM)	LM-81	nd(*)	nd(*)	nd(*)	--	--	--
		LM9	Language and Management to China	LM-38	--	--	--	--	--	--
		LM10	Environmental Humanities	LM-1	--	--	--	--	--	--
DSLCC		LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	92,8%	96,2%	93,6%	89,8%	92,2%	92,0%
		LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	93,0%	93,6%	94,3%	88,6%	92,2%	91,0%
		LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	91,8%	94,1%	89,6%	89,3%	90,3%	90,4%
DSMN		CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	87,5%	91,7%	96,3%	92,1%	93,1%	94,3%
		CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	100,0%	90,0%	76,5%	86,8%	88,2%	92,2%
DSU		FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	88,5%	95,0%	92,1%	90,7%	89,5%	92,1%
		FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	94,4%	100,0%	100,0%	91,7%	93,6%	95,1%
	LM-2			92,9%	90,0%	87,0%	90,2%	91,1%	90,7%	
	FM30	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-5	100,0%	100,0%	76,5%	83,1%	97,5%	92,7%	
	FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	92,2%	91,9%	92,9%	91,5%	94,4%	93,4%	
	FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	79,4%	93,3%	100,0%	90,9%	92,2%	92,2%	
FM11	Digital and Public Humanities	LM-43	--	--	--	--	--	--		
Indicatore di Ateneo					88,6%	89,1%	68,3%	88,5%	90,0%	74,7%

(*) Non risultano compilati questionari AlmaLaurea da parte dei laureati del CdS LM8.

Tabella 22 - Indicatori ANVUR - Percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo (LM) (ind. iC26)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS		
					anno d'indagine 2018	anno d'indagine 2019	anno d'indagine 2020	anno d'indagine 2018	anno d'indagine 2019	anno d'indagine 2020
LM	DAIS	CM5	Scienze Ambientali	LM-75	63,3%	55,6%	63,6%	50,2%	56,7%	57,4%
		CM60	Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	--	--	--	--	--	--
		CM9	Computer Science	LM-18	86,7%	100,0%	85,7%	86,2%	92,1%	87,8%
		CM10	Biotechnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	--	--	--	--	--	--
DEC		EM20	Economia e finanza	LM-56	92,3%	95,0%	82,6%	67,9%	71,0%	64,1%
		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	70,0%	65,1%	58,1%	64,0%	69,3%	50,8%
		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	nd(*)	75,0%	50,0%	--	61,5%	57,7%
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	77,8%	80,9%	75,6%	67,9%	71,0%	64,1%
		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	--	--	--	--	--	--
DFBC		EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	62,5%	65,9%	42,9%	66,0%	64,3%	50,0%
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	50,0%	72,0%	41,2%	49,7%	54,7%	48,1%
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	76,6%	62,9%	44,4%	61,4%	58,6%	57,3%
		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	41,2%	51,4%	45,5%	46,3%	49,7%	39,2%
DMAN		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	72,4%	73,3%	67,0%	70,4%	71,9%	63,6%
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	84,3%	82,7%	72,3%	70,4%	71,9%	63,6%
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	67,9%	67,6%	74,0%	70,4%	71,9%	63,6%
		EM13	Management	LM-77	--	--	nd(*)	--	--	--
DSAAM		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	55,7%	56,9%	46,7%	57,4%	52,0%	53,1%
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	62,3%	75,2%	47,8%	65,9%	70,8%	54,8%
		LM7	Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale	LM-94	77,8%	78,3%	48,4%	68,8%	70,1%	59,3%
		LM8	Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM)	LM-81	80,0%	76,9%	69,2%	55,2%	55,2%	49,3%
		LM9	Language and Management to China	LM-38	--	--	--	--	--	--
		LM10	Environmental Humanities	LM-1	--	--	--	--	--	--
DSLCC		LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	67,9%	63,0%	52,7%	66,3%	61,9%	54,9%
		LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	76,9%	73,3%	62,7%	69,7%	62,7%	60,1%
		LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	65,0%	68,6%	56,0%	50,7%	54,5%	45,0%
DSMN		CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	63,6%	75,0%	78,6%	66,5%	71,0%	64,6%
		CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	60,0%	100,0%	100,0%	79,3%	89,8%	73,4%
DSU		FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	71,4%	77,8%	68,8%	58,2%	56,5%	50,4%
		FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-15	53,8%	85,7%	75,0%	57,7%	57,8%	57,1%
				LM-2	36,4%	66,7%	33,3%	44,9%	48,3%	40,5%
		FM30	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-5	82,4%	60,0%	80,0%	61,7%	67,2%	72,2%
		FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	56,3%	76,9%	68,8%	58,1%	56,9%	53,1%
		FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	61,1%	78,3%	66,7%	52,1%	52,1%	47,6%
FM11	Digital and Public Humanities	LM-43	--	--	--	--	--	--		
Indicatore di Ateneo per l'area scientifico-tecnologica					63,9%	74,4%	73,9%	71,3%	75,0%	72,4%
Indicatore di Ateneo per l'area umanistico-sociale					69,8%	72,8%	100,0%	54,2%	55,1%	51,3%

(*) Dato non riportato in quanto riferito ad un collettivo con un numero di laureati inferiore a 5 unità.

**Tabella 23 - Indicatori ANVUR - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
(ind. iC27) (Il dato relativo alle ore è in corso di verifica)**

(dati aggiornati al 02/10/2021)					Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS			
					a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	
Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2018/2019	2019/2020	2020/2021	
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	53,5	56,7	56,7	42,8	43,8	44,1	
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	19,4	21,2	21,4	19,3	21,4	20,0	
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	61,5	63,8	59,2	46,0	44,4	43,5	
		ET4	Economia e commercio	L-33	43,5	45,3	44,3	46,0	44,4	43,5	
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	62,6	63,2	50,9	36,1	36,7	36,4	
		FT2	Filosofia	L-5	29,0	33,6	24,6	38,1	37,8	39,8	
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	62,1	54,5	49,1	33,7	34,9	35,3	
		LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	52,2	49,3	50,8	38,1	37,8	39,8	
	DMAN	ET11	Economia aziendale	L-18	72,9	72,1	66,5	53,8	53,2	52,5	
		ET7	Digital Management	L-18	26,2	29,6	34,1	53,8	53,2	52,5	
	DSAAM	LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	49,0	47,0	42,6	42,6	41,3	40,4	
	DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	60,7	49,7	41,8	42,6	41,3	40,4	
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	27,2	27,7	26,8	41,6	42,4	39,6	
	DSMN	CT60	Scienze e tecnologie per i beni culturali	L-43	8,8	7,7	7,8	11,8	10,7	10,2	
		CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	14,8	14,5	11,8	18,5	18,0	17,0	
		CT8	Ingegneria Fisica	L-8	--	--	7,9	--	--	40,0	
	DSU	FT3	Lettere	L-10	39,5	37,8	36,9	36,6	36,7	35,6	
		FT5	Storia	L-42	28,1	32,3	34,7	37,5	39,2	39,5	
	LM	DAIS	CM5	Scienze Ambientali	LM-75	7,5	8,0	8,0	6,8	6,9	7,1
			CM60	Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	2,9	3,6	5,4	6,6	5,6	5,0
CM9			Computer Science	LM-18	9,6	11,7	14,2	11,4	12,5	13,5	
CM10			Biotecnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	--	--	4,1	--	--	10,7	
DEC		EM20	Economia e finanza	LM-56	25,1	27,1	26,6	14,9	15,4	14,6	
		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	34,6	33,9	36,5	15,9	15,5	16,2	
		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	14,7	14,4	13,8	18,7	18,5	17,7	
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	25,9	26,8	25,0	14,9	15,4	14,6	
		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	--	--	9,8	--	--	13,3	
DFBC		EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	74,8	53,7	30,3	21,2	20,2	17,8	
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	13,4	13,3	11,1	15,7	16,0	16,0	
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	34,3	35,6	28,4	25,1	25,6	26,2	
		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	29,9	26,1	29,2	25,1	25,4	24,1	
DMAN		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	47,3	48,3	45,8	25,7	25,8	26,1	
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	59,0	43,6	37,4	25,7	25,8	26,1	
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	53,6	48,6	41,5	25,7	25,8	26,1	
		EM13	Management	LM-77	22,1	31,4	31,1	25,7	25,8	26,1	
DSAAM		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	19,3	19,0	24,3	13,7	13,0	15,5	
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	47,0	40,8	34,7	25,5	25,7	27,6	
		LM7	Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale	LM-94	42,0	32,2	23,4	11,6	12,2	11,1	
	LM8	Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM)	LM-81	9,9	6,7	7,6	16,5	16,2	16,1		
	LM9	Language and Management to China	LM-38	--	--	39,4	--	--	27,6		
	LM10	Environmental Humanities	LM-1	--	--	8,2	--	--	26,5		
DSLCC	LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	15,9	20,0	14,2	15,4	16,8	17,4		
	LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	48,9	41,2	36,2	25,0	21,2	23,1		
	LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	58,5	55,6	46,4	16,6	16,1	16,6		
DSMN	CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	7,6	8,3	8,8	7,7	7,8	8,2		
	CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	5,7	6,7	6,7	11,6	12,0	12,1		
DSU	FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	35,1	34,3	12,7	29,6	29,7	26,5		
	FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-2	12,0	9,1	9,2	11,5	11,4	11,8		
	FM30	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-5	9,2	9,8	10,9	10,8	11,7	11,5		
	FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	19,0	24,0	22,0	23,7	23,9	24,2		
	FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	16,6	18,0	16,2	18,3	18,6	20,1		
		FM11	Digital and Public Humanities	LM-43	--	--	3,2	--	--	12,3	
Indicatore di Ateneo per l'area scientifico-tecnologica					14,9	14,8	12,8	16,4	16,2	16,2	
Indicatore di Ateneo per l'area umanistico-sociale					30,4	29,8	24,6	26,5	26,2	25,9	

Tabella 24 - Indicatori ANVUR - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (ind. iC28) (Il dato relativo alle ore è in corso di verifica)

Liv. laurea	Dip.	CdS	NOME CORSO	Cod Classe	Valore indicatore per CdS Ca' Foscari			Media nazionale per la classe del CdS			
					a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	
					2018/2019	2019/2020	2020/2021	2018/2019	2019/2020	2020/2021	
L	DAIS	CT3	Informatica	L-31	59,8	55,1	57,1	37,5	36,3	37,3	
		CT5	Scienze Ambientali	L-32	16,6	17,7	21,0	21,4	24,6	21,5	
	DEC	ET30	Commercio estero e turismo	L-33	51,5	49,5	48,0	48,4	47,1	45,8	
		ET4	Economia e commercio	L-33	42,5	43,0	40,8	48,4	47,1	45,8	
	DFBC	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	L-1	45,0	49,7	35,5	28,4	31,7	29,8	
		FT2	Filosofia	L-5	32,7	20,7	18,7	32,8	33,2	42,0	
		FT4	Scienze della società e del servizio sociale	L-39	92,2	37,2	26,6	28,9	31,0	31,6	
		LT6	Philosophy, International and Economic Studies	L-5	51,0	45,3	48,9	32,8	33,2	42,0	
	DMAN	ET11	Economia aziendale	L-18	63,9	63,1	47,1	49,2	49,3	50,8	
		ET7	Digital Management	L-18	27,2	26,8	37,2	49,2	49,3	50,8	
	DSAAM	LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	L-11	40,6	34,5	36,3	37,5	36,3	38,1	
	DSLCC	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	L-11	57,2	31,5	28,9	37,5	36,3	38,1	
		LT5	Mediazione linguistica e culturale	L-12	22,5	24,7	21,9	37,8	41,7	35,7	
	DSMN	CT60	Scienze e tecnologie per i beni culturali	L-43	5,7	5,8	5,1	9,0	9,4	10,5	
		CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	L-27	15,3	15,4	12,2	20,4	18,5	17,7	
		CT8	Ingegneria Fisica	L-8	--	--	7,9	--	--	37,9	
	DSU	FT3	Lettere	L-10	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	
		FT5	Storia	L-42	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	
	LM	DAIS	CM5	Scienze Ambientali	LM-75	4,6	5,9	4,9	4,8	5,0	5,1
			CM60	Conservation Science and Technology for Cultural Heritage	LM-11	1,0	3,1	3,8	3,8	3,4	3,1
CM9			Computer Science	LM-18	6,8	6,7	8,1	7,4	7,7	8,8	
CM10			Biotecnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile	LM-8	--	--	4,1	--	--	6,2	
DEC		EM20	Economia e finanza	LM-56	19,4	18,9	25,7	11,9	12,4	11,7	
		EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	LM-49	24,6	30,8	26,2	12,9	11,5	13,2	
		EM11	Governance delle Organizzazioni Pubbliche	LM-63	7,7	9,7	9,3	12,7	12,3	12,2	
		EM12	Global Development and Entrepreneurship	LM-56	20,0	19,3	17,6	11,9	12,4	11,7	
		EM14	Data Analytics for Business and Society	LM-91	--	--	10,7	--	--	11,7	
DFBC		EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali	LM-76	28,0	18,8	12,0	13,7	13,1	11,4	
		FM61	Scienze filosofiche	LM-78	6,4	7,2	5,6	8,2	8,0	8,5	
		FM8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	LM-87	12,5	15,2	15,4	16,2	16,0	17,5	
		FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89	0,0	0,0	13,3	13,4	15,0	14,4	
DMAN		EM4	Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	26,8	28,5	27,1	18,8	19,4	20,5	
		EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	29,5	27,4	18,3	18,8	19,4	20,5	
		EM7	Marketing e comunicazione	LM-77	26,9	29,7	22,7	18,8	19,4	20,5	
		EM13	Management	LM-77	22,1	24,6	20,7	18,8	19,4	20,5	
DSAAM		LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	LM-36	10,7	11,5	16,1	5,9	7,0	9,8	
		LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	LM-38	25,9	23,5	18,7	18,9	18,8	21,8	
		LM7	Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale	LM-94	31,1	20,0	16,3	8,8	10,3	9,2	
		LM8	Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM)	LM-81	5,4	4,3	6,4	10,5	11,0	12,0	
		LM9	Language and Management to China	LM-38	--	--	39,4	--	--	21,8	
		LM10	Environmental Humanities	LM-1	--	--	9,9	--	--	21,6	
DSLCC		LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	LM-37	9,7	11,5	7,5	9,6	11,0	11,7	
		LM5	Scienze del linguaggio	LM-39	26,6	24,5	17,7	13,5	12,0	13,3	
		LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative international relations	LM-52	31,6	27,5	24,9	10,0	9,8	12,4	
DSMN		CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	LM-54	4,9	4,6	5,3	4,7	5,0	5,2	
		CM12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials	LM-53	3,4	4,1	3,3	7,6	7,5	7,3	
DSU		FM10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica	LM-1	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	
		FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	LM-2	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	
		FM30	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	LM-5	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	
		FM4	Filologia e letteratura italiana	LM-14	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	
		FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	LM-84	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	
	FM11	Digital and Public Humanities	LM-43	--	--	4,4	--	--	8,0		
Indicatore di Ateneo per l'area scientifico-tecnologica					8,0	7,2	6,1	8,8	8,9	9,0	
Indicatore di Ateneo per l'area umanistico-sociale					14,3	15,0	12,5	14,0	14,3	14,7	

(*) Non è possibile calcolare l'indicatore per questi corsi di studio del DSU in quanto l'offerta didattica non risulta organizzata per anno di corso.

NOTE SU INDICATORI SENTINELLA E OFFERTA FORMATIVA DELL'A.A. 2020/2021:

--- Note su indicatori sentinella:

Ind. 1 - Studenti in ingresso: Numero di studenti immatricolati (il dato comprende anche gli studenti part-time e gli immatricolati ad anni successivi al primo) - (data estrazione: 07/07/2021 - Fonte: Esse3).

Ind. 2 - Prosecuzione al 2. anno stesso corso con almeno 40 CFU: si considerano i CFU sostenuti nel 1. anno, esclusi i CFU riconosciuti; calcolato sugli studenti immatricolati al 1. anno, esclusi i part time (data estrazione: 13/07/2021 - Fonte: Pentaho su DB Esse3). Per il CdS LM8 il 50% dei CFU viene conseguito in Ateneo estero partner.

Ind. 3 - Abbandoni: Abbandoni espliciti (rinuncia) e trasferimenti ad altro ateneo (trasferimenti in uscita) risultanti alla data di estrazione, in percentuale sugli immatricolati al 1. anno (data estrazione: 08/07/2021 - Fonte: Pentaho su DB Esse3).

Ind. 4 - Laureati entro il 1. fuori corso: laureati stabili, esclusi i part-time; l'indicatore è calcolato sugli immatricolati anche ad anni successivi al primo. (data estrazione: 13/07/2021 - Fonte: Pentaho su DB Esse3).

Ind. 5 - Laureati in corso: laureati stabili entro la durata normale del corso. L'indicatore è calcolato sugli immatricolati anche ad anni successivi al primo, esclusi i part-time. (data estrazione: 13/07/2021 - Fonte: Pentaho su DB Esse3).

Ind. 6 - Condizione occupazionale: dato estratto dall'indagine Almalaurea sulla condizione occupazionale nel 2020 sui laureati nel 2019 ad un anno dalla laurea (Fonte: XXIII Indagine (2021) - anno d'indagine 2020). Dato non disponibile per il CdS CM12 (e per EM50) per n. <5 dei questionari raccolti.

Ind. 7 - Risultati opinioni studenti: Soddisfazione complessiva degli studenti frequentanti (domanda 11A del questionario sulla valutazione della didattica - dati riferiti ai CdS degli studenti). L'indicatore calcola per ogni CdS il valore medio della media calcolata sui singoli insegnamenti; non vengono considerati gli insegnamenti con meno di 6 questionari compilati).

Ind. 8 - Insegnamenti con valutazione negativa: Insegnamenti con valutazione negativa: a partire dall'a.a. 2019/2020 si considera il numero di insegnamenti che hanno ottenuto una valutazione media inferiore a 6.

--- Note su offerta formativa:

Totale 52 Corsi di studio attivati nell'a.a.2020/2021, di cui 18 LT e 34 LM

CdS 1: nuova denominazione dal 2018/19. Precedente: "Commercio estero" cod. ET3 (aggiunto curriculum turismo).

CdS 5: nuova denominazione dal 2017/18. Precedente: "Sviluppo economico e dell'impresa" cod. EM10.

CdS 17: nuova denominazione dal 2016/17. Precedente: "Economia aziendale - Economics and Management" cod. ET10.

CdS 26: Riprogettazione in nuova classe del precedente CdS "Scienze chimiche per la conservazione e il restauro" cod. CM6.

CdS 30: nuova denominazione dal 2019/20. Precedente: "Tecnologie per la conservazione e il restauro" cod. CT6.

CdS 32: nuova denominazione dal 2017/18. Precedente: "Scienze e Tecnologie dei Bio e Nanomateriali" (interateneo - sede VE) cod. CM11.

CdS 36: nuova denominazione dal 2016/17. Precedente: "Relazioni internazionali comparate - International relations" cod. LM6.

CdS 39: nuova denominazione dal 2017/18. Precedente: "Integrazione e investimenti tra le due rive del Mediterraneo (MIM)" cod. LM8.

CdS 43: nuova denominazione dal 2015/16. Precedente: "Lingue e istituzioni economiche e giuridiche dell'Asia e dell'Africa Mediterranea" cod. LM4.

CdS 50: nuova denominazione dal 2020/21. Precedente "Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico" cod. FM3. Il CdS non è più interateneo.

Tabella 25 - Indicatori sentinella relativi ai Corsi di studio attivati nell'a.a. 2020/2021 (I° parte)

Dipartimento	N. progr. CdS	Classe	Cod attuale	Denominazione Corso	Sede corso	Numerosità minima	Ind. 1 Studenti in ingresso			Ind. 2 Prosecuzione al 2° anno stesso corso con >39 CFU (%)		Ind. 3 Abbandoni (%)	
							Imm. 2019/ 2020	Imm. 2020/ 2021	Media triennio 2018/2020	Coorte 2019/2020	Coorte 2018/2019	Coorte 2019/2020	
Dipartimento di Economia	1	L-33	ET30	Commercio estero e turismo (aggiunto curriculum "turismo" dall'a.a. 2018/2019)	TV	36	325	313	326	78,1	14,0	8,1	
	2	L-33	ET4	Economia e commercio (spostato uno dei 3 curricula, "turismo", a Treviso al CdS ET30)	VE	36	423	399	415	67,8	11,6	16,1	
	3	LM-91	EM 14	Data Analytics for Business and Society (I° attivazione 2020/2021)	VE	10	-	33	33	-	-	-	
	4	LM-56	EM 20	Economia e finanza (I° attivazione 2016/2017)	VE	10	219	255	229	71,0	3,4	6,8	
	5	LM-56	EM 12	Global Development and Entrepreneurship	TV	10	83	79	84	90,8	7,0	3,8	
	6	LM-63	EM 11	Governance delle Organizzazioni pubbliche (I° attivazione 2015/2016)	VE	12	31	32	28	78,6	5,3	6,5	
	7	LM-49	EM9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	VE	10	97	80	85	87,6	3,9	4,2	
Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali	8	L-1	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	VE	36	500	526	490	60,6	17,6	16,1	
	9	L-5	FT2	Filosofia	VE	20	140	148	137	50,4	20,2	17,6	
	10	L-5	LT6	Philosophy, International and Economic Studies (I° attivazione 2015/2016)	VE	20	142	169	156	84,9	12,8	10,1	
	11	L-39	FT4	Scienze della società e del servizio sociale	VE	20	97	84	125	70,7	19,6	8,6	
	12	LM-76	EM3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali (EGArt)	VE	10	177	143	165	79,4	6,9	6,4	
	13	LM-87	FM 8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	VE	10	54	69	58	88,9	5,4	8,1	
	14	LM-78	FM 61	Scienze filosofiche	VE	10	41	53	48	68,4	6,0	7,3	
	15	LM-89	FM9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	VE	10	97	124	95	82,3	6,3	6,3	
Dipartimento di Management	16	L-18	ET7	Digital Management (I° attivazione 2017/2018)	VE	36	87	111	94	86,2	4,7	4,6	
	17	L-18	ET11	Economia aziendale	VE	36	698	627	678	71,2	12,9	11,1	
	18	LM-77	EM4	Amministrazione, finanza e controllo	VE	10	170	174	168	85,0	5,1	1,8	
	19	LM-77	EM6	Economia e gestione delle aziende	VE	10	96	87	94	88,0	4,3	3,2	
	20	LM-77	EM 13	Management (I° attivazione 2018/2019)	VE	10	224	190	201	84,2	3,2	5,9	
	21	LM-77	EM7	Marketing e comunicazione	VE	10	90	84	89	81,6	1,1	5,6	
Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica	22	L-31	CT3	Informatica	VE	20	241	231	245	38,5	24,7	17,9	
	23	L-32	CT5	Scienze Ambientali	VE	10	144	126	131	35,9	35,0	38,9	
	24	LM-8	CM 10	Biotechnologie per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile (I° attivazione 2020/2021)	TV	6	-	14	14	-	-	-	
	25	LM-18	CM9	Computer Science	VE	8	44	54	49	68,3	6,0	2,3	
	26	LM-11	CM60	Conservation Science and Technology for Cultural Heritage (I° attivazione 2017/2018)	VE	8	12	15	10	100,0	0,0	0,0	
Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi	27	LM-75	CM5	Scienze Ambientali	VE	8	62	56	55	71,0	4,3	3,2	
	28	L-27	CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	VE	10	73	58	70	51,5	22,8	28,8	
	29	L-8	CT8	Ingegneria fisica (I° attivazione 2020/2021)	VE	20	-	32	32	-	-	-	
	30	L-43	CT60	Scienze e Tecnologie per i Beni Culturali	VE	20	23	20	23	38,1	40,9	27,3	
	31	LM-54	CM7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	VE	6	30	37	36	86,2	2,5	0,0	
	32	LM-53	CM 12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials (interattivo con VR - sede VE)	VE	6	25	22	24	56,0	8,7	8,0	
Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati	33	L-11	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	VE	36	539	501	661	70,5	17,7	15,2	
	34	L-12	LT5	Mediazione linguistica e culturale	TV	36	71	75	71	81,4	17,6	15,7	
	35	LM-37	LM3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	VE	10	157	162	151	80,3	7,9	1,3	
	36	LM-52	LM60	Relazioni internazionali comparate - Comparative International Relations	VE	12	189	203	190	81,2	7,0	6,3	
	37	LM-39	LM5	Scienze del linguaggio	VE	10	189	185	184	76,3	7,6	3,8	
	38	L-11	LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	VE	36	725	741	730	68,0	13,1	15,5	
	39	LM-81	LM8	Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM) (I° attivazione 2016/2017)	VE	12	18	26	22	100,0	0,0	0,0	
Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea	40	LM-1	LM 10	Environmental Humanities (I° attivazione 2020/2021)	VE	10	-	48	48	-	-	-	
	41	LM-94	LM7	Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale	TV	10	75	64	71	73,6	5,7	5,3	
	42	LM-38	LM9	Language and Management to China (I° attivazione 2020/2021)	VE	10	-	69	69	-	-	-	
	43	LM-38	LM40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa mediterranea	VE	10	157	99	141	86,6	4,3	5,2	
	44	LM-36	LM20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	VE	10	126	175	132	75,2	6,3	4,8	
Dipartimento di Studi Umanistici	45	L-10	FT3	Lettere	VE	36	174	168	170	57,9	19,5	20,2	
	46	L-42	FT5	Storia	VE	20	139	179	145	53,3	23,0	14,2	
	47	LM-1	FM 10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica (interattivo con PD - sede VE)	VE	10	76	82	66	55,1	9,8	9,2	
	48	LM-43	FM 11	Digital and Public Humanities (I° attivazione 2020/2021)	VE	10	-	21	21	-	-	-	
	49	LM-14	FM4	Filologia e letteratura italiana	VE	10	63	59	54	85,2	9,8	1,6	
	50	LM-5	FM30	Scienze archivistiche e biblioteconomiche (interattivo con PD - sede VE)	VE	10	25	19	19	72,2	0,0	8,7	
	51	LM-2-LM-15	FM2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	VE	10	36	33	34	74,3	0,0	2,8	
	52	LM-84	FM7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	VE	10	38	32	37	80,0	5,4	10,8	
Ateneo							7242	7386	7356	70,8	12,9	11,4	

Tabella 26 - Indicatori sentinella relativi ai Corsi di studio attivati nell'a.a. 2020/2021 (II° parte)

Dipartimento	N. progr. CdS	Classe	Cod attuale	Denominazione Corso	Sede corso	Numero sità minima	Ind. 4 Laureati entro il 1. fuori corso (%)			Ind. 5 Laureati in corso (%)	Ind. 6 Condizione occupazionale (%)	Ind. 7 Risultati opinioni studenti	Ind. 8 Insegnam. con valutazione negativa
							Coorte 2014/ 2015	Coorte 2015/ 2016	Coorte 2016/ 2017				
											Laureati nel 2019 che non lavorano ma cercano ad 1 anno dalla laurea	Soddisf. complessiva a freq. 2019/2020	a.a. 2019/2020
Dipartimento di Economia	1	L-33	ET30	Commercio estero e turismo (aggiunto curriculum "turismo" dall'a.a.2018/2019)	TV	36	65,5	65,6	63,3	54,7	18,1	7,3	4
	2	L-33	ET4	Economia e commercio (spostato uno dei 3 curricula, "turismo", a Treviso al CdS ET30)	VE	36	58,2	58,8	64,8	62,9	15,0	7,5	9
	3	LM-91	EM 14	Data Analytics for Business and Society (I° attivazione 2020/2021)	VE	10	-	-	-	-	-	-	-
	4	LM-56	EM 20	Economia e finanza (I° attivazione 2016/2017)	VE	10	-	-	74,4	58,4	7,2	7,5	5
	5	LM-56	EM 12	Global Development and Entrepreneurship	TV	10	85,2	93,4	88,8	75,0	12,2	7,9	1
	6	LM-63	EM 11	Governance delle Organizzazioni pubbliche (I° attivazione 2015/2016)	VE	12	-	38,9	88,0	66,7	21,4	7,8	0
	7	LM-49	EM 9	Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici	VE	10	93,5	81,6	87,0	76,9	37,2	7,8	1
Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali	8	L-1	FT1	Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali	VE	36	64,5	61,9	64,0	48,3	16,6	7,9	5
	9	L-5	FT2	Filosofia	VE	20	60,6	57,8	53,6	30,4	9,1	8,1	2
	10	L-5	LT6	Philosophy, International and Economic Studies (I° attivazione 2015/2016)	VE	20	-	76,7	75,9	74,8	16,9	7,5	3
	11	L-39	FT4	Scienze della società e del servizio sociale	VE	20	71,4	71,3	73,9	63,0	14,1	7,7	0
	12	LM-76	EM 3	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali (EGArt)	VE	10	71,7	73,6	69,3	48,3	40,0	7,5	7
	13	LM-87	FM 8	Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità	VE	10	69,4	59,3	52,8	50,0	38,9	8,1	0
	14	LM-78	FM 61	Scienze filosofiche	VE	10	73,7	65,8	71,4	48,3	35,3	8,1	0
	15	LM-89	FM 9	Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	VE	10	73,8	74,0	69,6	45,7	39,4	8,5	0
Dipartimento di Management	16	L-18	ET7	Digital Management (I° attivazione 2017/2018)	VE	36	-	-	-	83,3	-	7,3	3
	17	L-18	ET11	Economia aziendale	VE	36	60,0	63,9	74,3	54,1	11,5	7,4	8
	18	LM-77	EM 4	Amministrazione, finanza e controllo	VE	10	89,9	92,8	86,4	65,1	3,8	7,6	2
	19	LM-77	EM 6	Economia e gestione delle aziende	VE	10	89,6	91,8	90,2	79,4	12,8	7,7	2
	20	LM-77	EM 13	Management (I° attivazione 2018/2019)	VE	10	-	-	-	-	-	7,7	2
	21	LM-77	EM 7	Marketing e comunicazione	VE	10	88,9	87,1	88,2	77,2	16,9	7,8	1
	22	L-31	CT3	Informatica	VE	20	29,7	31,3	33,5	20,1	7,5	7,7	3
Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica	23	L-32	CT5	Scienze Ambientali	VE	10	31,1	27,4	28,1	23,4	24,2	7,6	2
	24	LM-8	CM 10	Biotechnologies per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile (I° attivazione 2020/2021)	TV	6	-	-	-	-	-	-	-
	25	LM-18	CM 9	Computer Science	VE	8	67,6	52,4	93,3	50,0	0,0	8,0	2
	26	LM-11	CM 60	Conservation Science and Technology for Cultural Heritage (I° attivazione 2017/2018)	VE	8	-	-	-	64,3	-	8,1	0
	27	LM-75	CM 5	Scienze Ambientali	VE	8	93,3	75,6	75,7	66,0	22,7	8,3	0
Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi	28	L-27	CT7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	VE	10	27,1	26,7	46,6	38,7	14,0	7,6	4
	29	L-8	CT8	Ingegneria fisica (I° attivazione 2020/2021)	VE	20	-	-	-	-	-	-	-
	30	L-43	CT60	Scienze e Tecnologie per i Beni Culturali	VE	20	55,8	42,5	54,8	32,4	13,3	7,5	3
	31	LM-54	CM 7	Chimica e Tecnologie Sostenibili	VE	6	87,5	100,0	85,7	69,2	7,1	7,6	2
	32	LM-53	CM 12	Science and Technology of Bio and Nanomaterials (interateneo con VR - sede VE)	VE	6	70,0	21,4	64,3	27,3	nd	7,8	0
Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati	33	L-11	LT10	Lingue, civiltà e scienze del linguaggio	VE	36	58,2	58,7	65,3	50,8	17,2	8,0	4
	34	L-12	LT5	Mediazione linguistica e culturale	TV	36	70,0	83,6	73,5	61,1	29,5	7,8	2
	35	LM-37	LM 3	Lingue e letterature europee, americane e postcoloniali	VE	10	74,0	69,8	72,3	52,4	32,7	8,2	1
	36	LM-52	LM 60	Relazioni internazionali comparate - Comparative International Relations	VE	12	82,6	77,7	77,2	46,3	20,0	7,9	1
	37	LM-39	LM 5	Scienze del linguaggio	VE	10	80,6	74,1	70,1	61,9	20,3	7,8	3
	38	L-11	LT40	Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea	VE	36	61,9	60,0	62,5	53,6	22,0	8,0	3
	39	LM-81	LM 8	Crossing the Mediterranean: towards Investment and Integration (MIM) (I° attivazione 2016/2017)	VE	12	-	-	100,0	91,7	23,1	8,1	1
	40	LM-1	LM 10	Environmental Humanities (I° attivazione 2020/2021)	VE	10	-	-	-	-	-	-	-
Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea	41	LM-94	LM 7	Interpretariato e traduzione editoriale, settoriale	TV	10	94,4	92,7	87,5	72,3	38,7	7,7	1
	42	LM-38	LM 9	Language and Management to China (I° attivazione 2020/2021)	VE	10	-	-	-	-	-	-	-
	43	LM-38	LM 40	Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa mediterranea	VE	10	83,5	79,9	85,5	68,0	33,6	7,9	4
	44	LM-36	LM 20	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea	VE	10	63,2	85,9	77,0	43,3	36,7	8,1	6
Dipartimento di Studi Umanistici	45	L-10	FT3	Lettere	VE	36	57,8	60,2	61,5	47,4	16,9	8,1	1
	46	L-42	FT5	Storia	VE	20	41,5	47,6	46,2	34,8	9,8	7,9	5
	47	LM-1	FM 10	Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica (interateneo con PD - sede VE)	VE	10	35,3	50,0	37,3	12,5	25,0	8,4	0
	48	LM-43	FM 11	Digital and Public Humanities (I° attivazione 2020/2021)	VE	10	-	-	-	-	-	-	-
	49	LM-14	FM 4	Filologia e letteratura italiana	VE	10	86,0	79,2	63,2	62,0	25,0	8,2	0
	50	LM-5	FM 30	Scienze archivistiche e biblioteconomiche (Interateneo con PD - sede VE)	VE	10	63,2	79,2	91,7	29,4	0,0	8,2	0
	51	LM-2-LM-15	FM 2	Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia	VE	10	80,0	76,2	73,5	51,4	27,3	8,9	1
	52	LM-84	FM 7	Storia dal medioevo all'età contemporanea	VE	10	71,4	58,8	70,0	36,1	16,7	8,2	0
Ateneo							64,8	65,2	68,2	54,3	18,5	7,8	104

Tabella 27 - Master universitari attivati nell'a.a. 2020/2021

Livello	Denominazione
I° Livello	Amministrazione e Gestione della Fauna Selvatica
	Commercio, fiscalità ed arbitrato internazionale/International Business, Arbitration and Tax Law
	Cultura del cibo e del vino. Promuovere l'eccellenza Made in Italy
	Didattica delle lingue straniere
	Didattica e promozione della lingua e cultura italiane a stranieri (ITALS)
	Diritto del lavoro e della previdenza sociale
	Diritto dell'Ambiente e del Territorio
	Economia e Gestione del Turismo
	Economia e lingue dell'Europa Orientale. I Paesi emergenti dell'Eurasia
	Educazione Linguistica Inclusiva e Accessibile
	Global Economics and Social Affairs
	Immigrazione. Fenomeni migratori e trasformazioni sociali
	Management della Sostenibilità
	Professione psicomotricista
	Risk Management, Internal Audit & Fraud
	Scienza e Tecniche della Prevenzione e della Sicurezza - HSE
	Strategie per il Business dello Sport (SBS)
Strategy Innovation	
II° Livello	Economics and Finance
	Economia e Management della Sanità
	Management dei Beni e delle Attività Culturali
	Management del Welfare
	Mobility Innovation and Management
	Progettazione avanzata dell'insegnamento della lingua e cultura italiane a stranieri
	Pubblica Amministrazione
Risanamento sostenibile dell'ambiente e bonifica dei siti contaminati	
Science and Management of Climate Change	
Studi Strategici e Sicurezza Internazionale	

Pubblicazione a cura di:

Area Pianificazione e Programmazione Strategica

Ufficio Valutazione

Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione

Per informazioni: 041 234 8371 – nucleo@unive.it

I documenti prodotti dal Nucleo sono disponibili su www.unive.it/nucleo